

METALMECCANICI: NO DEGLI INDUSTRIALI ALLA PROPOSTA DI MEDIAZIONE

## Schiaffo al governo

Sindacati sul piede di guerra - D'Alema: «Decisione grave, dal sapore di rivincita politica»  
**Treu non molla e riconvoca le parti**

«L'ULIVO E' STRESSATO»

**Berlusconi rilancia le «grandi intese» ma nessuno ci sta**



**Favorevole solo Dini, che punta al centro**

ROMA — Berlusconi rilancia la proposta di un governo di larghe intese e incassa un nuovo deciso no da parte dell'Ulivo. D'Alema boccia l'ipotesi di un governissimo e fa sapere di essere comunque d'accordo che le riforme istituzionali vanno fatte tutti insieme. Il segretario del Pds è anche contrario ad ogni ipotesi di «scambio» con il Polo: «Ci dicono: se vi diamo la Bicamerale, voi che cosa ci date in cambio?». Noi rispondiamo: niente. Ancora una volta la proposta di Berlusconi è accolta da un coro di no. Con una eccezione: quella di Lamberto Dini, che considera quella del leader del Polo «un'opinione rispettabilissima». Berlusconi però, di fronte alle risposte negative, precisa di essere stato frainteso. La proposta di un governo di larghe intese di cui ha parlato in una intervista, spiega, è senz'altro «una soluzione seria» ma impossibile da realizzare perché in Italia «verrebbe subito classificata come inciucio». E lo dimostra, aggiunge, la «epoca seria» con la quale certi esponenti del governo e dintorni, stressati e insofferenti da questi lunghi e negativi mesi di governo hanno commentato la mia dichiarazione, forzandola al di là del suo significato oggettivo».

Intanto, mentre patisti e socialisti se ne vanno dal «suo» Rinnovamento italiano, Dini è contento: «Il partito è vivo e ora possiamo tentare di unire il centro con più forza». Si dice sicuro che la spaccatura nel suo partito «non avrà rispercussioni sul governo». Ora Rinnovamento italiano, liberato dalla componente più «estremista», può guardare al centro.

A pagina 2

ROMA — Inaccettabile, stigmatizza Federmecanica. Incompatibile con gli obiettivi fissati dall'accordo sul costo del lavoro, fa eco Confindustria. La proposta del governo per risolvere la vertenza dei metalmeccanici non supera la prova del fuoco. Gli industriali pronunciano un «no» senza incertezze a quelle 200mila lire di aumenti a regime fissati dal ministro Treu, che è anche una dichiarazione di sfiducia nei confronti del governo e della legittimazione offerta di fatto alle richieste sindacali. Se si accettasse la proposta, dicono, il costo del lavoro crescerebbe nel triennio '96-'98 di circa il 7,1% a fronte di un tasso di inflazione programma-

**Lunedì decretone di fine anno per 4 mila 300 miliardi: ma, si assicura, «non peserà sulle tasche dei cittadini»**

to per lo stesso periodo inferiore al 4,5%. Aggiunge il suo no netto anche la «casa madre» Confindustria, che esprime anche perplessità per una scelta «numerica» che non compete al governo. Sulla trattativa torna dunque a scendere il gelo, i sindacati insorgono. E D'Alema definisce «molto grave» il no di Fe-

dermeccanica, aggiungendo: «La Confindustria rappresenta l'impresa e i grandi corpi sociali devono essere politica, mente neutrali. Il sospetto che ci sia una volontà di rivincita politica che inquina la vertenza dei metalmeccanici è grande». Ma Treu non si arrende, dichiara che i calcoli della Federmecanica sono «non adeguati» e riconvocherà le parti nei primi giorni di gennaio.

E lunedì il governo varerà il decretone di fine anno: 4 mila 300 miliardi che completeranno le misure di finanza pubblica, ma assicura che i provvedimenti non peseranno sulle tasche dei cittadini (servizio a pagina 2). Si tratterà di interventi mirati e settoriali di natura «tecnica». Circa 250 miliardi dovrebbero venire dal prelievo di 22 lire sulla benzina verde. Si parla dell'anticipo del versamento di alcune imposte di fabbricazione (su benzine, alcolici e tabacchi), di provvedimenti antievasione e di velocizzazione nella riscossione delle imposte.

In Economia



### Scajaro dai nostri soldati in Bosnia

SARAJEVO — Cinque ore di visita a Sarajevo per il Presidente della Repubblica Scajaro, che ha portato gli auguri natalizi al contingente italiano della Forza internazionale di stabilizzazione in Bosnia (Sfor) e ha avuto un colloquio con il Presidente bosniaco Izetbegovic. «Mi ha detto che qui i nostri militari sono accolti con rispetto», ha riferito il Capo dello Stato in una conferenza stampa congiunta.

A pagina 6



Alcuni ostaggi liberati salutano dal bus che li trasferisce dall'ambasciata.

I GUERRIGLIERI LIBERANO 225 OSTAGGI, NE RESTANO 140

## A Lima un rilascio «natalizio» Ma la tensione resta molto alta

LIMA — E' stata una mossa a sorpresa. I guerriglieri del Movimento Rivoluzionario Tupac Amaru hanno liberato una parte consistente degli ostaggi trattenuti all'interno della residenza dell'ambasciatore giapponese: 225 persone sono state rilasciate e caricate su cinque autobus della polizia. I primi ad uscire sono stati l'ambasciatore di Cuba, un diplomatico statunitense e un britannico. Trenta minuti più tardi, sono stati seguiti da un gruppo di sessanta persone e poi, via via, gli altri. Un comunicato dei

guerriglieri ha definito la liberazione un gesto di buona volontà: «Considerato un regalo natalizio», si legge nel documento. Tra i 225 fortunati ci sono tutti i cittadini europei che ancora si trovavano nell'edificio e, più in generale, quanti non sono stati considerati compromessi con il governo di Lima. Nelle mani del commando rimangono ancora 140 persone, in prevalenza peruviani e giapponesi (tra cui Pedro Fujimori, fratello del capo dello Stato).

Nestor Cerpa Cartolini, leader del Mrta, ha spiegato che in questo modo si è voluto rispondere in modo ragionevole al secco «no» e all'ultimatum con cui le autorità peruviane hanno risposto alle richieste dei rivoluzionari: il rilascio di alcune centinaia di compagni di lotta in carcere e l'apertura di un dialogo sul sistema economico nazionale e sulle questioni sociali più scottanti. Il Congresso peruviano è riunito in seduta straordinaria per esaminare tali proposte.

In Giappone la svolta è stata accolta con soddisfazione ma la tensione resta altissima. Si teme che si sia trattato di una scelta strategica, dettata dalla necessità di rendere più facile la sopravvivenza nella residenza diplomatica. Questo potrebbe significare che l'assedio è destinato a durare ancora per molto tempo. Tocca al governo peruviano, a questo punto, fare il prossimo passo. A tutti è chiaro che, almeno per il momento, non è immaginabile un attacco all'edificio, sul quale sventola da ieri la bandiera del Mrta. Un'azione di forza si concluderebbe con un massacro.

A pagina 6

L'EX PM SPIEGA PER DUE ORE LE SUE RAGIONI AI GIUDICI

## Il Tribunale restituisce a Di Pietro parte del materiale sequestrato

**Napolitano: «Per i pentiti i criteri devono essere più restrittivi». La secessione? «Una bestemmia, ma non un pericolo reale»**



A PAGINA 4

MILANO — I giudici del Tribunale del riesame di Brescia decideranno entro il 29 dicembre se accogliere i ricorsi sulla legittimità e sulla pertinenza dei sequestri effettuati il 6 dicembre scorso nelle abitazioni e negli uffici di Antonio Di Pietro, dell'avvocato Giuseppe Lucibello, dell'imprenditore Antonio D'Adamo e della figlia Patrizia, del sottufficiale della Guardia di Finanza Salvatore Scaletta, dell'ex sindaco di Curno Roberto Arnoldi e di Enrico Manicardi della società «Milano Sud Interporto».

Frattanto la procura di Brescia ha provveduto a restituire a Di Pietro, Lucibello e D'Adamo tutto il materiale che, da un primo esame, appare irrilevante per l'inchiesta sui rapporti tra l'ex pm e il

banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia. Tra il materiale restituito a Di Pietro ci sono i computer, i dischetti, le memorie difensive, gli esposti contro i pm bresciani Salamone e Bonfigli e incartamenti relativi all'inchiesta Mani pulite.

Ieri Di Pietro ha parlato per oltre due ore per spiegare ai giudici le sue ragioni. Inoltre ha presentato una memoria scritta di 43 pagine. Lucibello, che pure ha presentato una memoria scritta, non ha accettato la restituzione degli atti: «Voglio — ha detto — un pronunciamento del tribunale». Soddisfatto il difensore dell'ex magistrato, l'avv. Massimo D'Amico: «Ci hanno ridato tutte le carte che avevamo richiesto».

A pagina 4

ORGANIZZATA PER OGGI UNA MANIFESTAZIONE A SOSTEGNO DEL GOVERNO

## Milosevic «scende in piazza»

Una mossa che acuisce lo scontro - L'opposizione teme uno «spargimento di sangue»



Una nuova imponente manifestazione dell'opposizione a Belgrado.

BELGRADO — Il Presidente Slobodan Milosevic ha deciso di sfidare l'opposizione e ha indetto per questo pomeriggio a Belgrado una manifestazione a sostegno del governo. Una mossa che segna un rilancio dello scontro e che potrebbe terminare in uno «spargimento di sangue», secondo il portavoce delle opposizioni, Slobodan Vuksanovic. L'appello di Milosevic per il corteo di oggi è stato affidato all'agenzia ufficiale Tanjug, che ha invitato a partecipare tutti i cittadini che sono «per la pace, la libertà, la Serbia indipendente e contro il terrorismo e le ingerenze straniere».

Da qualche giorno a questa parte, cortei in favore del governo si erano svolti in centri minori della Serbia, ma mai nella capitale. Milosevic adesso vuole spostare a Belgrado il confronto e tenta di rispondere con le stesse armi all'opposizione che dal 17 novembre fa sfilare quotidianamente per le strade centinaia di persone per protestare contro l'annullamento delle elezioni amministrative vinte dalla coalizione dei democratici («Zajedno»). La macchina organizzativa del Partito socialista di Milosevic si sta muovendo a pieno ritmo. Sono stati predisposti pullman per portare nella capitale almeno 400 mila persone. E il presidio delle forze di sicurezza nella capitale è apparso rafforzato. Anche ieri decine di migliaia di persone hanno marciato nel centro di Belgrado, chiedendo il ripristino dei risultati elettorali annullati dal governo.

A pagina 6

**Gran Natale**

Asti Cinzano  
Cl. 75

**4990**

**COOP**  
COOPERATIVE OPERAIE

In occasione delle festività natalizie, «Il Piccolo» — come tutti gli altri quotidiani — non uscirà il giorno 25 e il giorno 26 dicembre, per riprendere regolarmente le pubblicazioni con l'edizione di venerdì 27 dicembre.

A tutti i lettori i migliori auguri per un felice e sereno Natale.

E' intanto in preparazione il fascicolo speciale «Un anno di cronaca», che registra e narra tutti i principali fatti locali, nazionali e internazionali accaduti nel corso del 1996. Sarà allegato in omaggio al «Piccolo» il prossimo 31 dicembre.

PERCHÉ BABBO NATALE QUEST'ANNO PORTA PCHI REGALI DAL POLO NORD?

PERCHÉ PER ARRIVARE QUI, DEVE PRIMA ENTRARE IN EUROPA

1996

**Investe bambino e fugge**  
Un altro caso a Varese, il piccolo è in coma  
Il pirata della strada arrestato dentro a un bar  
A PAGINA 4

**Risparmatori truffati**  
Sedici arresti per intermediazione abusiva: gente bidonata anche in Friuli-Venezia Giulia  
A PAGINA 5

**Torna «tovarish» Eltsin**  
Boris al Cremlino, riunione con i collaboratori  
Annuncia deciso: «Sono pronto alla battaglia»  
A PAGINA 6

AL CINEMA

**AMBASCIATORI**

Walt Disney Pictures

**IL GOBBO DI NOTRE DAME**

'AGENDA DEL CONTRIBUENTE'

## Maggior chiarezza e nuove cartelle Un fisco trasparente

ROMA — Far pagare meno tasse? Per ora non si può, ammettono al ministero delle Finanze, ma almeno facciamo in modo che il contribuente ci capisca qualcosa. Dal prossimo anno migliorerà il rapporto con il fisco, quanto meno sotto il profilo della trasparenza, grazie alla «Agenda del contribuente 1997» e a nuove cartelle esattoriali che il ministero delle Finanze ha messo a punto e che dovrebbero arrivare con la rata di giugno.

Una sorta di Manuale delle giovani marmotte, con istruzioni e consigli, che potrebbe anche contribuire a ridurre quell'evasione fiscale figlia non tanto della malafede quanto, come viene osservato al ministero, della «difficoltà di avere informazioni esaurienti sui propri diritti e sui propri doveri».

Le nuove cartelle, che non faranno più riferimento a leggi, commi e postille, sono di tre diversi tipi: azzurre, per le imposte iscritte a ruolo a seguito della liquidazione formale delle dichiarazioni dei redditi da parte dei centri di servizio; verdi per le cartelle relative ai maggiori redditi accertati; rosse per le cartelle dei tributi locali, e altre tasse ed imposte indirette.

A differenza delle precedenti, spiega Giancarlo Fornari, direttore dell'Ufficio per l'informazione del contribuente, le nuove cartelle si contraddistinguono dalle precedenti «per la maggiore trasparenza e comprensibilità dei modelli e dei dati in essi stampati», perché: descrivono il tipo di tributo per il quale si è ricevuta la cartella, indicano l'ufficio che ha richiesto l'emissione del ruolo e il servizio a cui ci si può rivolgere per avere chiarimenti; indicano i motivi che hanno causato l'emissione della cartella; riportano

esplicitamente i dati che hanno comportato da parte dell'ufficio la correzione di quanto dichiarato; distinguono l'importo delle sanzioni applicate in relazione all'imposta pagata in meno.

E' stata, inoltre, abolita tutta una serie di informazioni che non servivano e che potevano essere causa di confusione. Nel retro c'è scritto come si legge la cartella, le modalità per pagare, per presentare ricorso e richiedere la sospensione della quota. «Le nuove cartelle», informa Massimo Romano, direttore generale delle entrate, «garantiranno una maggiore trasparenza e il diritto di difesa del contribuente. La scarsa leggibilità delle vecchie cartelle non colpiva solo i contribuenti ma anche gli addetti agli uffici».

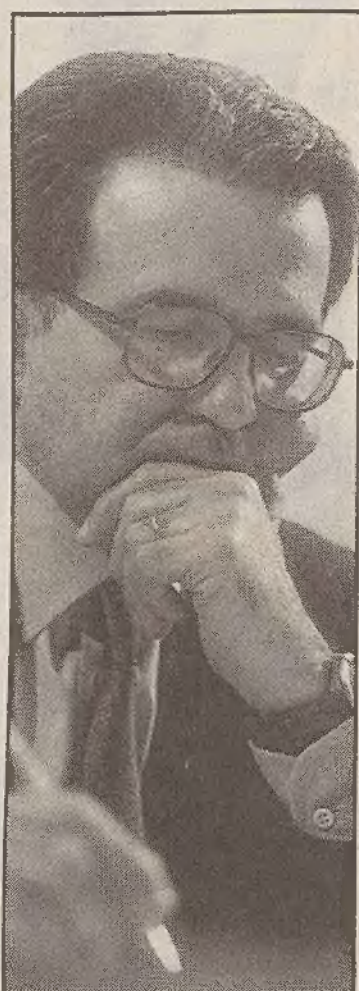
Un altro passo verso la trasparenza, il fisco l'ha voluto fare con l'Agenda per il contribuente, un volume di 192 pagine stampato a cura del Poligrafico dello Stato, che contiene l'indicazione delle principali scadenze fiscali ma anche informazioni generali sull'organizzazione dell'amministrazione finanziaria e sui diritti del cittadino.

L'agenda è stata prodotta in 800 mila copie, delle quali 200 mila verranno distribuite dagli uffici finanziari e le rimanenti 600 mila sono stampate e distribuite gratuitamente anche da numerose istituzioni quali banche, concessionari della riscossione, oltre che da quotidiani e periodici. L'agenda, precisa le Finanze, è stata redatta in base alla legislazione vigente al 30 ottobre 1996 e gli aggiornamenti verranno forniti attraverso il sito Internet (<http://www.Finanze.it>). E le pagine della rubrica tenuta dal ministero su Televideo.

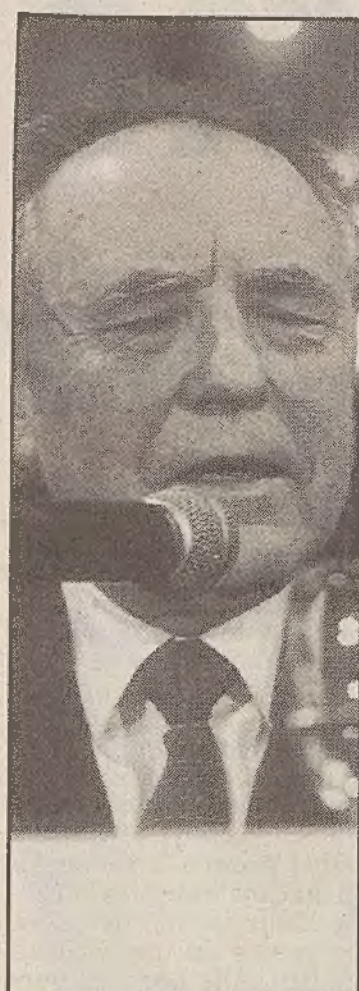
LA MANOVRA DI FINE ANNO NON PESERA' SUI CONSUMI, MA GIA' SI PENSA ALLA CORREZIONE DI PRIMAVERA

# Arriva il decretone indolore

Il presidente del Consiglio Romano Prodi prevede entrate per 14 mila miliardi nella peggiore delle ipotesi



Romano Prodi



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Lunedì prossimo il governo varerà il decretone di fine anno: quattromila 300 miliardi che completeranno le misure di finanza pubblica. Il ministero delle Finanze assicura che i provvedimenti non peseranno sulle tasche dei cittadini, né quindi comprimeranno i consumi o la produzione. Piuttosto, si tratterà di interventi mirati e settoriali, di natura «tecnica», nell'ambito della più generale razionalizzazione del sistema fiscale. Dunque, di questi quattromila 300 miliardi circa 250 dovrebbero venire dalla conferma del prelievo di 22 lire sulla benzina verde. La misura era stata decisa dal governo Dini per finanziare la missione italiana in Bosnia. Si parla dell'anticipo del versamento di alcune imposte di fabbricazione (su benzine, alcolici e tabacchi), di provvedimenti antilusione e di velo-

**Per ora solo interventi mirati e settoriali di natura tecnica**

cizzazione nella riscossione delle imposte. Ma intanto si prepara il '97. Un anno fondamentale, visto che l'ingresso nella terza fase dell'integrazione europea e nella moneta unica sarà deciso dai Quindici nella primavera del '98 sulla base dei conti del '97. E come ha ricordato il presidente del Consiglio Romano Prodi in un'intervista al quotidiano economico francese «Les Echos», «siamo costretti a prendere il primo treno per l'Europa». Per questo non si

esclude che tra febbraio e marzo prossimi si debba varare una manovra aggiuntiva per rispettare il rapporto tra deficit e Pil al 3%.

«Stando alle stime più pessimistiche», ha detto Prodi, «dovremmo fare altri risparmi per 14 mila miliardi, pari a un quinto di quanto fatto finora; ma una maggiore crescita economica, unita a un calo dei tassi di interesse, potrebbe riservare positive sorprese sui conti». Il presidente del Consiglio ha ribadito che si punterà eventualmente sui tagli alle spese, ma ha ripetuto che prima di decidere bisognerà aspettare la fine di febbraio «quando avremo tutti i conti dello Stato del '96». Come andrà l'economia? Prodi ricorda le stime Ocse (+1,2% di crescita del Pil per il '97), ma fa l'ottimista: «credo ancora in un 2%».

Vai a sapere, ma d'altra parte il '96 ha dimo-

**Tra febbraio e marzo 1997 nuovi ritocchi per l'Europa**

strato che a volte anche le migliori aspettative possono essere superate, e che si può gestire la severità finanziaria.

Come ha ricordato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, l'inflazione per quest'anno, attesa al 3%, è scesa fino al 2,5%; i tassi di interesse sono scesi con risparmi per 7 mila miliardi sul debito. La lira è rientrata nello Sme e la sua stabilità, insieme a quella dei prezzi, potrebbe aiutare nuove riduzioni dei tassi.

Per il prossimo anno poi sono previsti almeno

20 mila miliardi di entrate dalla privatizzazione della Stet (entro settembre), ha detto Prodi) e di Autostrade, mentre sarà venduta anche una parte dell'Enel e proseguirà la ristrutturazione del sistema bancario, del Banco di Napoli e della Bnl, per condurre a privatizzazioni di cui l'Ina sarà il nocciolo duro.

Resta il grande problema della disoccupazione. Prodi ha annunciato che «nelle prossime settimane» si vareranno misure di sostegno all'occupazione («ci saranno di aiuto per l'attività economica»). Ciampi al Tg1 ha parlato di una «politica mirata», perché altrimenti i risultati positivi della crescita economica rischierebbero, da soli, di avere effetti modesti sul numero dei posti di lavoro. Gli interventi, ha detto il ministro, non dovranno riguardare solo la flessibilità, ma anche fattori come la formazio-

IL SEGRETARIO DEL PDS SI DICE COMUNQUE FAVOREVOLE A UN ACCORDO ISTITUZIONALE SULLE RIFORME

## Berlusconi rilancia il governissimo, il Pds non cede

Veltroni ironizza: «Quello dell'opposizione non è altro che un pio desiderio da mettere nella calza della Befana»

ROMA — Berlusconi rilancia la proposta di un governo di larghe intese ed incassa un nuovo deciso no da parte dell'Ulivo. Massimo D'Alema boccia l'ipotesi di un governissimo e fa sapere di essere comunque d'accordo che le riforme istituzionali vengano fatte tutti insieme. Il segretario del Pds è anche contrario ad ogni ipotesi di «scambio» con il Polo: «Ci dicono: se vi diamo la Bicamerale, voi che cosa ci date in cambio? Noi rispondiamo: niente».

Ancora una volta la proposta di Berlusconi è accolta da un coro di no. Con un'eccezione: quella di Lamberto Dini che, al contrario di D'Alema e di altri, considera quella del leader del Polo «un'opinione rispettabilissima».

**Ma Dini considera la proposta del Polo «un'opinione rispettabilissima». Le risposte negative rassicurano intanto Gianfranco Fini**

con la quale certi esponenti del governo e «duri» stressati e innervati da questi lunghi e negativi mesi di governo hanno commentato la mia dichiarazione, forzandola al di là del suo significato oggettivo». A provocare questa reazione è soprattutto un commento ironico di Walter Veltroni che invita il leader di Forza Italia a mettere il

suo pio desiderio nella calza della Befana». La risposta negativa dell'Ulivo rassicura intanto Gianfranco Fini che al termine di un colloquio telefonico con Berlusconi smentisce ogni ipotesi di «grande coalizione». Nella telefonata, ha spiegato, è stata ribadita la ferma opposizione al governo Prodi. Avanti quindi, conferma Fini, verso l'assemblea costituente che è da via maestra per le riforme, mentre la commissione bicamerale può essere votata dal Polo solo «a precise condizioni».

Berlusconi ha rilanciato la «grande coalizione» in una intervista ad un quotidiano romano. Ha affermato che «in un paese serio» una proposta del genere è «una seria soluzione per affrontare e risolvere una crisi seria».

**ELETTI E NULLAFACENTI, ALTRE PROTESTE Tanti deputati imboscati**

MASSA CARRARA — Si allarga la protesta degli amministratori locali della Lunigiana che accusano i parlamentari eletti nella circoscrizione di non aver fatto niente per la zona. All'iniziativa provocatoria di Lucio Barani, sindaco di Aulla, che ha deciso di rivolgersi alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» per cercare i deputati ed i senatori eletti in Lunigiana, ha aderito oggi anche Roberto Malaspina, sindaco di Mulazzo. «Questi signori - dice in un comunicato stampa - con i nostri voti ed i nostri soldi sono in vacanza dal 18 aprile, con oltre 15 milioni di stipendio mensile. Ve lo immaginate se un sindaco si permettesse di allontanarsi per otto mesi dal suo Comune cosa succederebbe?»

Per questi che invece dovrebbero dare l'esempio nessuno dice nulla. Allora il sindaco di Mulazzo ha deciso che «mentre Barani cerca a «Chi l'ha visto», lui farà fare ricerche sui parlamentari ad un investigatore privato. «Vediamo - rileva Malaspina - se almeno lui riuscirà a fotografarli in terra di Lunigiana. Oltre a ciò chiederò all'investigatore un rapporto dettagliato delle presenze in Lunigiana dei nostri onorevoli dal 18 aprile 1996, dei problemi affrontati, di quelli risolti e delle iniziative da loro intraprese in qualità di parlamentari per la Lunigiana. Ho l'impressione che per queste ultime cose non dovrà faticare molto».

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 7,75%, pagato in due volte il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al 6,36% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 27 dicembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (2 gennaio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

**IL 7 GENNAIO Solo la Lega si oppone alla festa del Tricolore**

ROMA — Solo i leghisti si sono opposti alla creazione di una giornata della bandiera italiana. Il 7 gennaio, anniversario della nascita del primo tricolore d'Italia (che apparve per la prima volta duecento anni fa), è stato dichiarato infatti giornata nazionale della bandiera. Lo stabilisce una legge approvata dalla Commissione Istruzione del Senato dopo un vivace dibattito nel corso del quale solo la Lega per l'Indipendenza della Padania si è detta contraria. La legge, già approvata dalla Camera il 30 settembre scorso, stanziava 5 miliardi per il 1997 per le celebrazioni del bicentenario del tricolore. La stessa legge istituiva un Comitato nazionale, del quale possono far parte i presidenti delle Camere e composto da 20 membri con il compito di preparare e organizzare manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali sul piano nazionale e internazionale per il bicentenario.

Il governo, rappresentato dai sottosegretari Abbate e Rocchi, ha accolto come raccomandazioni due oggi che chiedono l'esposizione della bandiera nazionale all'esterno di tutti gli edifici pubblici «in ogni giorno dell'anno» e lezioni e dibattiti nelle scuole per ricordare l'anniversario.

«Non ne ravvisiamo la necessità - ha detto il sen. leghista Brignone - perché il disegno di legge è il tributo ad uno spirito patriottico oleografico e di maniera».

DOPO L'USCITA DA RINNOVAMENTO DI PATTISTI E SOCIALISTI

## Dini non teme l'esodo dei 'traditori' «Ora può nascere il vero centro»

ROMA — Pattisti e socialisti se ne vanno dal «suo» Rinnovamento italiano. E lui è contento: «Il partito è vivo e ora possiamo tentare di unire il centro con più forza». Lamberto Dini, il leader «tradito» da Diego Masi e Enrico Boselli, ostenta sicurezza. Il giorno dopo la fuga, consumata lentamente, in un'intervista a «La Nazione», si dice sicuro che la spaccatura nel suo partito «non avrà rispercussioni sul governo». A meno che, aggiunge, «non ci siano aspirazioni eccessive o eccessivo protagonismo da parte dei fuoriusciti». In ogni caso sia i pattisti che i socialisti del Si «hanno detto che resteranno fedeli al centrosinistra».

Ora, invece, Rinnovamento italiano, liberato dalla componente più «estremista», può guardare al centro. Senza troppi giri di parole Dini infatti afferma: «Lavoriamo da tempo ad una federazione di centro. Ed è chiaro che la persona che può portare avanti questo discorso, insieme a Maccanico e Bianco, sono io». Via, dunque, alla campagna acquisti. Non ci sarà posto per i «traditori»: «loro sono andati al gruppo misto da dove provenivano e lì rimarranno». Ma le porte sono spalancate al centrodestra.

A chi? Si parla di fugiaschi di Forza Italia. Ma i nomi restano ancora segreti: «fin dal giorno successivo alle elezioni

ni - si limita a dire Dini - ho auspicato un allargamento della maggioranza anche ai centristi del Polo». Dall'Ulivo sarebbero pronti a seguire la strategia della Federazione, oltre ad Antonio Maccanico, anche Willer Bordon, Giorgio Benvenuto e Fabio Ciani coordinatore di Alleanza democratica.

E Massimo D'Alema? «Considero molto positivo - dice Lamberto Dini - il fatto che il Pds guardi al centro invece di guardare all'estrema sinistra».

Insomma, il leader di Rinnovamento italiano sembra aver tratto nuova forza dalla scissione. Ma ciò - afferma, spiegando i motivi della rottura - sono rimasto fedele all'idea originaria. Os-

sia, «arrivare ad una fusione tra le varie componenti, in particolare tra pattisti e dimiani». L'obiettivo, però, si è allontanato «nel momento in cui Segni è sceso di nuovo in politica per fare il movimento trasversale dei Cobac». E poi più duro: «siccome Masi è teleguidato da questo ex parlamentare, che vuole portare avanti il discorso della Costituzione e non della bicamerale, ciò ha provocato la ribellione di una parte dei pattisti e si è consumato il divorzio».

Insomma, cause esterne a Rinnovamento hanno provocato la rottura con Masi e i suoi: «non ho errori da rimproverarmi» - dice - «ciò che è successo è il risultato delle loro iniziative e delle loro impazienze».

**DA UNA GIURIA INTERNAZIONALE Emma Bonino nominata migliore europea dell'anno**

PARIGI — E' italiana la personalità che più si è distinta nel 1996 per la sua azione, l'opera e le iniziative rappresentative di un'identità e di una volontà europee. La commissaria europea Emma Bonino, incaricata della pesca, della difesa dei consumatori e dell'azione umanitaria, è stata designata come «europea dell'anno» da una giuria internazionale presieduta dall'ex presidente della Commissione Jacques Delors.

Il premio, che sarà consegnato fra qualche settimana a Strasburgo, è stato creato nel 1997 su iniziativa del settimanale cattolico francese «La Vie». Negli anni passati sono state premiate figure di primo piano fra cui il cancelliere tedesco Helmut Kohl (1995), il giudice Liliana Ferraro che si è distinta nella lotta contro la mafia (1992), il professor Luc Montagnier al quale si deve la scoperta del virus dell'Aids (1991).

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione prestabilita) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 128.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 488.000, sei mesi L. 244.000, tre mesi L. 146.000; (9 numeri settimanali) annuo L. 545.000, sei mesi L. 272.500, tre mesi L. 165.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

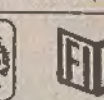
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubblica inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

## PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365655, fax 040/365046  
Prezzi medio: Commerciale L. 250.000 (retro), posizione e data prestabile L. 311.000; Periodica L. 404.000 (retro L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (retro L. 324.000) - Occasionale L. 240.000 (retro L. 280.000) - Periodica L. 260.000 (retro L. 322.000) - Manichette L. 195.000 (retro L. 240.000) - L. 110.000; Periodica L. 110.000 (retro L. 135.000) - L. 125.000 (retro L. 150.000) - Legato L. 370.000 (retro L. 444.000) - Appalti/Contratti L. 380.000 (retro L. 456.000) - Pubblicità elettronica (edizione nazionale L. 103.000; nazionale L. 5.500 - 10.500 per pagina) - Arretrati L. 4.700 - 9.500 - Periodico L. 6.900 - 13.800 per pagina) - Arretrati economici (vedi rubrica) (retro)

La tiratura del 23 dicembre 1996 è stata di 59.250 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1999 O.T.E. S.p.A.

SCRITTORI: VOLTOLINI

NARRATIVA: CASO

# Cesellando racconti

# Io, Alda, scrittrice maledetta

Inserita nel gruppone della «Gioventù cannibale», la Teodorani racconta incubi: belli e paurosi

Recensione di

Alberto Cavallini

Dario Voltolini è arrivato alla sua terza prova. Dopo «Una intuizione metropolitana» (Bollati Boringhieri, 1990) e «Rincorse» (Einaudi, 1994) pubblica adesso un interessante raccolta di racconti («Forme d'onda», Feltrinelli, pagg. 148, lire 28 mila). Giovane (è del 1959), temperamento inquieto (tre libri, tre editori), cela dietro occhi ridenti e fuggitivi un talento da seguire, uno dei pochi, nel panorama di questi ultimi anni. Istituzionalmente sarebbe un solitario: si lascia talvolta attirare dalle seduzioni del patinato cui soggiacciono molti suoi coetanei. Sembra quasi che soffra di un complesso d'inferiorità che lo porta, talvolta inspiegabilmente, ad ambientare i suoi racconti per esempio a Broadway o a Baltimora, senza accorgersi che l'esplosione creativa dà i suoi frutti migliori quando di colloca in una sfera d'invariabile atemporalità.

Lo si osserva nel racconto «L'aeroplano» (uno dei migliori della raccolta), dove si descrivono le larghe spirali di un aeroplano di carta, che Francesco, un bambino annoiato, getta nel cortile di casa sua. L'incanto nasce dal nulla: il decollo, la picchiata, poi l'aeroplano risale all'altezza del balcone di Francesco infine ridiscende e si va a fermare a mezz'altezza, «come piantato nell'aria». Si scoprirà la causa di questo mistero della fisica e della balistica — l'aeroplano è andato a fissarsi fra due fili della biancheria convergenti —, ma ormai il gioco è fatto e il lettore rimane ammaliato da tanta bravura. In casi come questo (e in «Forme d'onda» ve ne è più d'uno) Voltolini ci regala attimi incantevoli che ci ricordano il Calvino di «Marcovaldo». Francesco è un nipotino, si direbbe, degli annoiati figli di Marcovaldo, eroi leggendari dei cortili torinesi degli anni Cinquanta. Nella realtà odierna bimbi come Francesco sembrano cavalieri inesistenti che solo Voltolini sa far rivivere.

Voltolini è uno straordinario cesellatore di forme geometriche, meglio se iterative, cerchi innanzitutto: spirali, arabeschi, onde, come già le «rincorse» della sua seconda prova, sono l'irreale spazio dove, meglio che altrove si trova a suo agio, perché sono forme che sa modellare sapendo di mai incorrere nell'estetismo (la sua uscita di sicurezza è un'ironia paradossale tendente all'umorismo).

Quando Voltolini ci trasporta nella sua iper-realtà, per esempio nel descrivere stati di dormiveglia, specie se femminili, l'incantesimo ci aiuta ad uscire dalla realtà degradante della metropoli e consente di lirizzare (per esempio in «Precedente 2») l'ipotesi che un gatto, schiacciato su un pezzo di asfalto, possa essere assorbito in un «impasto di tondini di catrame e di ex felini intrabituati».

Leggendo questi racconti si ha netta l'impressione che Voltolini stia percorrendo una sua personalissima strada, estesa per dimensioni e varietà di ipotesi. Si va dalla forma tradizionale («Carpe», per esempio, con quella figura di cameriere un po' voyeur assolutamente comico e godibilissimo), all'omaggio a Saba in un racconto sul calciatore Sivori, alle meno convincenti prose poetiche («Facciate»), dove lo sperimentatore prende la mano oppure scompare in un surrealismo un po' prevedibile («Una vita normale»).

Molto di superfluo andrà via nelle prossime prove. C'è da esserne certi. Quando non si lascia attirare dalle sirene di un'idea di letteratura che non gli è propria, Voltolini tira fuori dal suo cilindro immagini di straordinaria bellezza, che lasciano senza fiato: una anziana donna, che non ha mai visto il mare e lo vede, anzi lo saluta come se fosse un vecchio amico. Non è da credere che Perec sia uno dei suoi maestri, eppure Voltolini è poeta dell'infra-ordinario, dei particolari fulgenti come il confronto stabilito in «Sabato» fra la bellezza della donna amata e una buganvillea, che brilla sui muri bianchi della Liguria, «con quel colore viola porpora così intenso concentrato, così dando che se cadesse in mare potrebbe colorarlo tutto, stemperandosi fino a Gibilterra, fino a Palermo».

Nove passi nel delirio. Nove storie per non dormire più. Sono quelle scritte con lo stile inconfondibile di Alda Teodorani. Racconti dove il Male regna sovrano. Dove la Morte passeggia indisturbata. Dove l'odio e la violenza sono i dati di fatto di una realtà che confina con la follia.

Queste nove storie nuove di Alda Teodorani sono pubblicate sotto un marchio azzeccatissimo: Lucifero-Neri Tascabili. Nuova sigla della casa editrice Dada News, che manda adesso in libreria il segno di Caino (pagg. 111, lire 10 mila), quarta prova narrativa della scrittrice nata a Ravenna.

Il benvenuto, al lettore, lo dà un racconto intitolato («Voglia di dormire»). E la storia di un'infermeria, che da notti non riesce a chiudere occhio, attornata da una corte di pazientino insopportabili. Uno, in particolare, la tormenta fino a spingerla ad ammazzarlo. Ma non ci sarà castigo, perché le pessime condizioni di salute del malato giustificano abbondantemente quel decesso.

E così avanti. C'è la fidanzata, in «Solo per amore», che ammazza prostitute facendo credere al suo ragazzo di essere lui l'assassino. E c'è il «Pranzo speciale» di un uomo che, ormai proiettato verso la follia, procura sangue fresco alla sua compagna, che non può più apprezzare quel «regalo».

Ogni racconto di Alda Teodorani è un pugno allo stomaco. Eppure, questa scrittrice, che fa sembrare Stephen King un inventore di storie per bambini, conquista non solo per la forza delle sue storie. Ma anche per una raffinatezza linguistica davvero notevole.

a.m.l.

Intervista di

A. Mezzena Lona

Confrontati ai suoi racconti, gli incubi peggiori sono solo spaventati da adolescenti. Alda Teodorani, quando scrive, intinge la penna nel sangue. Colora le storie con le tinte del delirio. Porta in campo perversioni inimmaginabili, sadismi inimmaginabili. E, al lettore, concede appena poche righe di tregua tra una fiera dell'atrocità e l'altra.

Qualcuno l'ha scoperta leggendo il suo racconto «E Roma piange» inserito nell'antologia «Gioventù cannibale», che Daniele Brolli ha curato per l'Einaudi. In realtà, Alda Teodorani, nata a Ravenna, ha alle spalle già parecchi libri: «Giù nel delirio», «Le radici del male», «Fiore oscuro» e «Il segno di Caino», di cui parliamo qui a fianco.

Dario Argento ha detto che Alda Teodorani è capace di materializzare i suoi incubi peggiori. Ma questa scrittrice, che sta diventando un piccolo caso letterario, è veramente «maledetta» come qualcuno sostiene? Abbiamo provato a scoprirlo.

«Sono dettagli di vita quotidiana che fanno scattare dentro di me il meccanismo della creatività», spiega Alda Teodorani: «Poi, nella mia fantasia, nella mia mente "malata", si trasformano in storie da scrivere. In romanzi, in racconti».

Mente «malata»? «Sì, è quella zona della mente, deviatà, che consente a ogni scrittore come me di trasformare, con la fantasia, certe situazioni, pescate nella quotidianità, in storie esagerate, forti, estreme. E per fortuna che esistono narratori come me».

Perché? «Altrimenti, sai che noia. Se tutti si limitassero a raccontare la vita, a riprodurre i problemi di ogni giorno, le banalità che ci affliggono nella realtà, i libri sarebbero pieni di cronache ripetitive».

È una fuga dalla realtà, allora, la sua...

«Un'evasione, direi. Quando vado al cinema, ma anche se scelgo dei

libri da leggere, mi attraggono le storie fantastiche, sovrannaturali. In cui la violenza sia in grado di fornire emozioni. Quando ho scritto «Giù nel delirio», ad esempio, avevo in testa una storia dannata. In cui, accanto a certe situazioni forti, in una realtà metropolitana degradata, potesse emergere un romanticismo da romanzo fine Ottocento».

«Giù nel delirio»: ovvero, l'atto primo di una trilogia?

«In origine, dopo «Giù nel delirio», la casa editrice Granata Press avrebbe dovuto pubblicare altri due romanzi. Che, in qualche maniera, avevano dei punti di collegamento tra loro. Poi, in realtà, hanno deciso di farli uscire tutti e tre in un volume unico, intitolato «Le radici del male»».

Si sente un outsider nella letteratura italiana?

«Ho letto moltissimo,

e credo di non essere, poi, tanto isolata nel panorama italiano. Giorgio Scerbanenco, ad esempio, prima di me ha scritto delle storie molto violente. Credo, comunque, che la letteratura avrebbe bisogno di un po' d'aria nuova. Di qualche proposta originale, e non della solita papposa. Scrivere adesso un giallo con lo stile di Agatha Christie sarebbe sbagliatissimo. Fuori tempo massimo».

Il passato non insegna nulla?

«No, anzi, insegna molto. Il fatto è che uno scrittore d'oggi dovrebbe memorizzare, interiorizzare, la lezione di certi grandi autori, per poi aggiornarla, rimodellarla, quando si trova a raccontare una storia ambientata alle soglie del terzo millennio. Io, ad esempio, amo molto narratori come Giuseppe Berto, Cornell Woolrich. Ma non mi sognerei mai di riscrivere quello che già loro hanno fissato, così bene, sulla carta».

I critici la amano?

«Mi aspettavo che, se mai qualcuno avesse letto i miei libri, ne avrebbe parlato malissimo. Invece no, è successo il contrario. I giornali hanno pubblicato recensioni positive. Certo, se i miei romanzi fossero usciti sotto l'ala di qualche casa editrice importante, avrei venduto più copie. E, forse, sarei anche molto più conosciuta. Il grande pubblico, infatti, non credo abbia letto i miei libri».

L'hanno inserita in «Gioventù cannibale»...

«Infatti. E quell'antologia ha avuto un grande successo. Forse, se «Giù nel delirio» l'avesse pubblicato Einaudi, sarebbe esploso il «caso Alda Teodorani». Perché penso che, in Italia, non ce ne sono davvero tanti di scrittori che raccontano delle storie come le mie».

Come nascono queste storie?

«Quando scrivo sono pervasa da una grande

emozione, da una forte eccitazione. E se poi, mentre descrivo una scena pervasa dalla violenza, da una notevole carica di erotismo, penso che un giorno qualcuno la leggerà, mi emoziono ancora di più».

Eccitarsi ed eccitare...

«Sì, quando scrivo certe storie dentro di me c'è la voglia di eccitare. Come quando una bella donna gira per strada mezza svestita. Probabilmente è lo stesso meccanismo che scatta in me, anche se a livello mentale. La gioia più grande, insomma, è di sapere che i lettori resteranno turbati, affascinati, da quello che invento».

Incubi che non le creano angoscia?

«No, assolutamente. Anzi, quando queste fantasie si impadroniscono di me, mi diverto. E l'emozione fortissima che mi prende passa, poi, automaticamente dentro le mie storie. Anche leggendo libri di al-

tri scrittori, come «L'angelo del silenzio» di James Ellroy, posso provare una gioia intensa. E riesco ad addormentarmi più volentieri, dopo un bel po' di pagine».

Ha pronto qualcosa di nuovo?

«Sì, un romanzo. Racconta la storia di un serial killer, che uccide perché tormentato dai ricordi di un'infanzia infelice. Aspetto solo che qualche editore lo acquisti. Poi, avrei in testa un mezzo progetto, che finora, però, non s'è concretizzato».

Una volta, nella sua carriera, ha abbandonato la strada maestra...

«Quando ho deciso di scrivere «Fiore oscuro», Ma quel libro è nato perché, da provocatrice nata, volevo raccontare la storia di quei ragazzi che, a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, provarono a capovolgere, a mandare in pezzi, il regime italiano. E ho scelto come protagonisti certi giovanissimi terroristi di destra proprio perché quasi nessuno aveva trovato il coraggio di dedicare loro un romanzo».

S'è documentata?

«No, non particolarmente. Ho preferito costruire dei personaggi immaginari, pur tenendo conto di alcuni dati reali, per vedere, poi, quali emozioni violentissime avrebbero provato nel corso della loro battaglia contro il Potere».

Scriverebbe un romanzo d'amore?

«Perché no. Se un editore me lo chiedesse, lo scriverei. Ormai, mi considero una piccola professionista della scrittura. Naturalmente cercherei di costruire una storia forte. Magari condita da qualche emozione violenta».

Oltre i libri, come vive?

«La fantasia ha un posto predominante nella mia vita. Non posso immaginare una giornata senza libri, senza almeno una quarantina di pagine da leggere. E più facile che mi dimentichi di mangiare. Tanti dicono che sono una persona al di là della realtà. In effetti, la quotidianità la vivo: senza odiarla, né amarla».

ALPINISMO: LIBRO

## Trovare stelle in montagna

Incontri di Dalla Porta Xidias con i grandi di ieri e di oggi

Recensione di

Elena Marco

Che cos'hanno in comune Julius Kugy e Riccardo Cassin, Emilio Comici e Roberto Mazzilis, Giusto Gervasutti e Franco Perlotto? Oltre a essere alpinisti fuoriclasse, tutti sono stati protagonisti di un incontro con Spino Dalla Porta Xidias: in alcuni casi si è trattato di una circostanza occasionale, in altri di un momento di una lunga amicizia.

«La scia delle stelle» (Aviani Editore, pagg. 221, lire 25 mila) è il diario degli incontri che hanno lasciato un segno nei ricordi di Dalla Porta Xidias, piccole folgorazioni — alcune pubbliche, altre molto private — che cominciano a Roma, nell'inverno del '34 e si concludono ad Asiago sulla soglia dell'estate del '95. Nell'arco di questi sessant'anni il versatile alpinista triestino, che è anche scrittore e regista, racconta ai grandi uomini con i quali ha parlato, scalato, vissuto, ma dice anche di sé, della sua vita e delle emozioni scaturite da queste intime «collisioni» con le «stelle» delle montagne.

A volte, come nel caso di Emilio Comici, l'incontro è un semplice sorriso. «Doveva abitare vicino a casa mia perché lo incontravo invariabilmente tornando da scuola», scrive Dalla Porta Xidias: «Gli fui presentato una sera, per caso, ad una tavola d'amici, alla Bottega del vino. Una stretta forte, una mano asciutta, dalle dita lunghe, sottili, una voce un po' acuta». «Quasi ogni giorno» continua «lo incontravo più o

meno allo stesso posto. Indossava sempre una camicia col collo aperto, sotto la giacca, e i calzoni alla zuava. Salutando, sorrideva».

Ma ci sono anche Guglielmo Del Vecchio, il «vecchio», uno dei grandissimi della sua epoca, troppo modesto, cui è mancato il supporto di chi sapeva mettere in risalto le sue splendide ascensioni; Attilio Tissi e il suo chiodo providenziale nel buio degli Strapiombi Nord del Campione di Val Montanais; Gino Soldà «che non si comporta certo da stella, ma, anzi, è di un gentilezza e cordialità eccezionali».

E via via, galoppando negli anni, Giusto Gervasutti e la lezione indimenticabile impartita in Grigna; Walter Bonatti e il suo generoso intervento nel Ferragosto del '63 sull'Aiguille Noire de Peuterey; Pierre Mazeaud e la comica conferenza al Cca; Reinhold Messner e il «bicchiere della staffa» bevuto con Enzo Cozzolino prima di lanciarsi in una giornata di arrampicate in Val Rosandra; l'unica «stella rosa» è Bianca di Becco, bella e sensibile oltre che «una delle prime in Europa a salire da capocordata su difficoltà di VI grado».

Tra i giovani, infine, «brillano» Marco Sterni, Franco Perlotto e Roberto Mazzilis, quest'ultimo il «re» assoluto delle Carniche che con un gesto d'altri tempi lascia il passo, e la vetta, a Dalla Porta Xidias in un indimenticabile salita su Peralba. A dimostrazione del fatto che l'alpinismo è competizione e insieme amicizia. Amicizia «alta» e profonda. Come la paura.



Sopra, l'inimitabile stile d'arrampicata di Emilio Comici. Sotto, Franco Perlotto su una parete.

EDITORIA

Al traguardo dei 150 numeri il «Giornale dell'arte»

ROMA — Il giornale dell'arte compie 150 numeri e, per l'occasione, regala ai lettori uno speciale allegato in cui sono raccolte tutte le prime pagine, dal 1983 a oggi.

Il mensile ripropone, così, un viaggio attraverso i momenti salienti dell'arte, della cultura e della politica culturale italiana e mondiale; dal ricordo di Jean Mirò scomparso nell'84, alle grandi mostre di Palazzo Grassi; dall'attentato agli Uffizi del '93 fino al film di James Ivory su Picasso; dal «Giudizio universale» di Michelangelo finalmente pulito, nel '94, alle polemiche ripetute sulla Biennale di Venezia.

CONVEGNO: SIENA

## I «classici»? Stan sull'altare

L'umanesimo, per gli italiani, è ormai una sorta di malattia

SIENA — Se l'umanesimo è una malattia, la cultura italiana ne è inaggravabilmente colpita: dai docenti universitari, ai ministri, ai musicisti, fino ai disegnatori satirici non ne sono immuni. Una decina di loro lo hanno dimostrato a una platea composta in gran parte da studenti all'Università di Siena. Il «da» all'iniziativa, ha spiegato il rettore dell'Ateneo, Piero Tosi, lo ha dato la polemica estiva sull'insegnamento del latino nelle scuole, sollevata in seguito ad alcune affermazioni del ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer, che lui presente alla conferenza senese.

Così Beniamino Placi-

do ha rivelato di avere, alla vigilia della sua prima critica tv, consultato un sacro testo tratto dalla biblioteca dei classici. E se per il filosofo Giulio Giorlino il preferito è Eucrazio, così come per Eugenio Scalfari, secondo lo scrittore Antonio Tabucchi — per il quale la cultura classica è «un termine di paragone», il migliore sono i Vangeli, quello di Matteo in particolare. Platone, confessa il giornalista Marcello Veneziani, «è la mia malattia originaria». Il musicista Franco Battiato non ricorda più i classici studiati al liceo «scientifico», in seguito ha imparato ad amare quelli arabi.

E gli studi classici a

scuola, servono? Per Giorlino «ci permettono di dire sì alla vita», anche se secondo Veneziani in Italia tra le due opzioni presentate da Stuart Miller (la scelta tra un «Socrate insoddisfatto» e un «maiale insoddisfatto») ha prevalso anche in questo campo una terza via: il «maiale insoddisfatto». Si difende Scevola Mariotti, coautore con Luigi Castiglioni del celebre vocabolario sul quale hanno sudato generazioni di studenti: «C'entro poco, quando è uscito ero quasi appena laureato». Nell'umanesimo c'è poca musica, sostiene Luciano Berio, «ma i classici sono comunque una bussola preziosa». Ma i classici non sono territorio esclusivo degli

studiosi umanisti. Racconta Placido del responsabile americano del piano Marshall per la Germania che leggeva Callimaco in metropolitana.

«L'economia mondiale è stata rovinata dai Greci», gli fa eco Battista tra gli applausi degli studenti. E la scuola? Per Berlinguer il latino «è stata una ginnastica cerebrale che ha funzionato», ma nel modo così «grammatico» in cui è stato insegnato «ha provocato il rifiuto del piacere letterario», oltre ad essere stato responsabile di una «chiara discriminazione». Tanto che, secondo Placido, dire di avere fatto il liceo classico «è come sostenere, con Totò, di avere fatto il militare a Cuneo».

FUMETTI: NOVITA'

## Proietti nella Roma salvata dai paperi

MILANO — Papere molto speciali che salvano Roma dalla calata di barbari altrettanto speciali: è, questo, il motivo conduttore di una storia che apparirà sul prossimo numero di «Topolino» su soggetto dell'attore Gigi Proietti (nella foto), sceneggiatura di Alessandro Sisti e disegni di Giorgio Cavazzano.

Quello di Proietti è l'ultimo appuntamento del secondo ciclo di storie d'autore, dopo quelle di Benetton e Monicelli. E se per la Storia fu lo starnazzare delle oche del Campidoglio a salvare Roma dagli Unni, nella storiella di Proietti sono le papere a essere alle prese con l'invasione dei Barbari Turisti, che l'imperatore Paperonius Anas vede come insostituibile fonte di reddito tanto da aprire le viscere al Campidoglio anche di sera al punto da provocare la reazione degli stanchi pretoriani, capitanati da Paolinus Paperinus.



PREMIO «Silone» per due

ROMA — È stato assegnato a Vittorio Sgarbi e Filippo Mancuso il Premio «Silone» 1996 per la libertà. Il Premio, istituito dalla Fondazione Silone, viene attribuito a personaggi che abbiano contribuito «all'affermazione dei valori della libertà, delle persone e del cittadino». Il premio è stato consegnato, nel corso di una cerimonia tenutasi all'Università Gabriele D'Annunzio di Pescara.



LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO DEGLI INTERNI NAPOLITANO

## Pentiti, nuove regole

La lotta alla mafia non è conclusa e il Viminale non abbassa la guardia

ROMA — Le regole sui pentiti saranno riviste ma lo Stato non può fare a meno di questo strumento per la lotta alla mafia. Nel corso dell'incontro di fine anno con la stampa, al Viminale, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha reso noto il pensiero del Governo circa l'apporto dei collaboratori di giustizia. Quanto prima, infatti, assisteremo ad una vera e propria rivoluzione in materia dal momento che la concessione dei premi o benefici sul piano delle pene e del trattamento carcerario dovrà essere cosa ben diversa dai programmi di protezione ed assistenza. Insomma, casi come quello del «pentito» Balduccio Di Maggio non dovranno più ripetersi.

Napolitano, il quale conversando con i giornalisti ha colto poi l'occasione per parlare più

in generale di crisi del mezzogiorno, di economia ristagnante e di disoccupazione (tutti aspetti negativi che favoriscono il fenomeno della criminalità organizzata), si è detto convinto che i due aspetti non sono certo meccanicamente collegati per cui diversa è anche la loro chiave di lettura; alla

luce, oltretutto, di una realtà incontestabile che - tradotta in cifre - significa una popolazione di oltre 1.200 pentiti e di 5.000 assistiti.

Per il ministro si è di fronte ad un impegno che, se non viene ridotto, rischia di diventare insostenibile. Queste «correzioni», ad ogni modo, non dovranno in nes-

suna maniera incidere negativamente nella lotta alla mafia la quale, anzi, se si vogliono evitare gravi conseguenze - vuoti per un abbassamento di guardia, vuoi per una carenza di strategie economiche valide (soprattutto al Sud) - dovrà essere sempre l'obiettivo primario e mai una variante. «Daremo ogni

possibile sostegno alla strategia antimafia e a coloro che la portano avanti», ha sottolineato Napolitano molto preoccupato tra l'altro per la situazione del Mezzogiorno sempre più carente in fatto di sviluppo e di occupazione. «Sono stato di recente a Napoli, in Sicilia occidentale, in provincia di Reggio Calabria, in Puglia. Dovunque sia andato ho trovato allarme perché l'economia ristagna, non c'è un rilancio apprezzabile degli investimenti, non si riesce ad attrarre iniziative dall'esterno». Nelle parole del ministro, quindi, qualcosa di più che un allarme; tanto più che la mafia - con la sua pressione, con le sue attività estorsive, con i suoi tentativi di infiltrazione e con la sua aggressione criminale, rende difficile l'insediamento di nuove iniziative produttive.

LO STATO DA' SOLDI SOLO AI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA

### «Pagate anche gli avvocati»

FIRENZE — «Lo Stato, come nel caso Di Maggio, interviene con centinaia di milioni per i pentiti e retribuisce i loro avvocati, ma discrimina i difensori d'ufficio»: è questo, in sintesi, il contenuto di un'istanza presentata ieri dall'avvocato fiorentino Eraldo Stefani, difensore d'ufficio del latitante Salvatore Grigoli, ai giudici della Corte d'assise di Firenze davanti ai quali è in corso il processo per le stragi con autobombe del 1993. Il legale, che protesta per essere costretto a seguire un processo che

durerà almeno un anno e mezzo senza essere retribuito, ha chiesto l'ammissione del suo assistito al patrocinio di Stato. Ma ha anche chiesto che la Corte sollevi una questione di legittimità costituzionale della normativa che regola questa forma di patrocinio, che non ne prevede l'ammissione per i latitanti. Secondo Stefani, ad essere violati sarebbero gli art. 1 e 36 della Costituzione, in quanto viene privato di retribuzione un lavoratore che esercita «un servizio di pubblica necessità».

IN BREVE

## Torino: tangenti «Le Gru», chiesti 19 rinvii a giudizio

TORINO — Si è chiusa con 19 richieste di rinvio a giudizio l'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino sulla costruzione della shopville «Le Gru» di Grugliasco, uno dei più grandi centri commerciali d'Italia. Al termine di quasi tre anni d'indagine e dopo numerose perizie contabili ed urbanistiche, il pm Giuseppe Ferrando ha chiesto al gip di processare diciannove fra ex amministratori del Comune di Grugliasco, dirigenti della società francese Trema e responsabili di cooperative edilizie per reati che vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio, dall'evasione fiscale all'emissione di false fatture, dal finanziamento illecito al falso in bilancio.

## Roma: ditta di pompe funebri regala il panettone ai medici di un ospedale

ROMA — Una ditta di onoranze funebri ha inviato nei giorni scorsi un furgone carico di cesti natalizi con panettoni, torroni e bottiglie di spumante per i medici dell'ospedale «Sandro Pertini» di Roma. La notizia, circolata in ambiente medico, è stata confermata dal direttore sanitario del nosocomio, Daniela Ghirelli. «Ho ricevuto anch'io un dono da parte di una ditta di onoranze funebri - ha ammesso Daniela Ghirelli - ma l'ho rifiutato, come faccio sempre, in questi casi. Si trattava di regali di natura minima». «La deontologia professionale suggerisce ad ognuno come comportarsi - ha aggiunto il direttore sanitario - Non posso escludere però che qualche medico abbia accettato il regalo. Comunque non mi sembra che ci sia nulla di strano».

## I cinque figli commettono 300 furti e la zingara finisce sotto accusa

FIRENZE — I suoi cinque figli, tutti minorenni, avrebbero compiuto, in questi anni, a Firenze, in danno di turisti, trecento furti. E così, la loro madre, per la Procura di Firenze, che ne ha chiesto il rinvio a giudizio, è da considerarsi a capo di una vera e propria «banda». Si tratta di Ajisa Sarich, una nomade Rom di 43 anni che vive in un campo fiorentino di accoglienza e che è stata accusata di furto plurigravato, di maltrattamenti nei confronti dei figli e dell'insosservanza di frequentazione della scuola. In particolare, secondo l'accusa, la donna avrebbe «educato al delitto» e privato i figli di qualsiasi possibilità di ottenere assistenza sociale. In questo modo, la donna avrebbe provocato loro «lesioni psicologiche».

## Una donna, «topo d'appartamento» partorisce poco prima del processo

DESIO — Al nono mese di gravidanza andava ancora in giro a saccheggiare appartamenti: arrestata, dopo l'ennesimo colpo, è stata rinchiusa in cella di sicurezza in attesa del processo per direttissima e qui ha avuto le doglie. Trasportata in ospedale ha partorito una bambina. Protagonista dell'episodio è una diciottenne bosniaca, Selin Jevtic, già madre di un altro bambino. La donna era stata arrestata dai carabinieri dopo un furto compiuto in un appartamento di Desio insieme ad una complice, anche lei incinta. Selin Jevtic ha ottenuto l'annullamento della misura di custodia cautelare in carcere. La sua complice, Ambrela Milenkovic, bosniaca, anche lei 18 anni, è stata condannata stamane in Pretura di Monza con rito abbreviato ad un anno e due mesi di reclusione, ma è stata scarcerata perché incinta di cinque mesi.

IL TRIBUNALE DEL RIESAME DI BRESCIA PERO' ANDRA' A SENTENZA ENTRO IL PROSSIMO 29 DICEMBRE

## La Procura restituisce le carte a Di Pietro

Dovrà decidere sulla legittimità dei sequestri effettuati all'ex pm di «mani pulite» - Resi anche i computer e i floppy disk

MILANO — I giudici del Tribunale del Riesame di Brescia (presidente Roberto Pallini) decideranno entro il 29 dicembre prossimo se accogliere i ricorsi sulla legittimità e sulla pertinenza dei sequestri effettuati il 6 dicembre scorso nelle abitazioni e negli uffici dell'ex pm di «Mani pulite» e ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro, dell'avv. Giuseppe Lucibello, dell'imprenditore Antonio D'Adamo e della figlia Patrizia, del sottufficiale della Guardia di Finanza Salvatore Scaletta, dell'ex sindaco di Curno Roberto Arnoldi e di Enrico Manicardi della società «Milano Sud Interpol».

Frattanto la Procura della Repubblica di Brescia ha già provveduto a restituire a Di Pietro, a Lucibello e a D'Adamo tutto il materiale che, da un primo esame, appare irrilevante all'inchiesta in corso sui rapporti tra l'ex pubblico ministero milanese e il hanchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia.

La Procura bresciana aveva già disposto la restituzione di parte del materiale il 14 dicembre scorso, due giorni prima che Antonio Di Pietro si recasse in aula, al processo in corso a Brescia, per deporre. In quell'occasione Di Pietro si era avvalso della facoltà di non rispondere adducendo tra le cause anche la mancata restituzione delle carte. Carte che, fece sapere, gli sarebbero servite per la difesa.

Tra il materiale restituito a Di Pietro ci sono i computer, i dischetti, le memorie difensive, gli esposti contro i pm bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli e incartamenti relativi all'inchiesta «Mani pulite», tra cui anche la requisitoria del processo Enimont. Ieri Antonio Di Pietro ha parlato per oltre due ore per spiegare ai giudici le sue ragioni. Inoltre ha presentato una memoria scritta di 43 pagine. L'

avv. Giuseppe Lucibello, che pure ha presentato una memoria scritta, invece, non ha accettato la restituzione degli atti da parte della Procura: «voglio - ha detto - un pronunciamento del tribunale».

E' apparso, invece, soddisfatto il difensore dell'ex magistrato, l'avv. Massimo D'Inoia che, in una pausa della camera di consiglio, conversando con i giornalisti ha dichiarato: «Ci hanno già ridato tutte le carte che avevamo richiesto». Poco distante Antonio Di Pietro, rivolto al suo legale, diceva: «Massimo, adesso abbiamo bisogno di un furgone», D'Inoia, sorridendo, ha replicato: «Prendiamolo quello là, indicando il furgone blu dei carabinieri che serve per la traduzione dei detenuti».

Tra gli atti trattenuti dalla Procura di Brescia, a quanto si è appreso, ci sono tre pagine del verbale di interrogatorio di Pacini Battaglia davanti al Tribunale della Libertà di Genova. Il pubblico ministero Francesco Piantoni ieri ha fatto mettere a verbale che le indagini della Procura su Di Pietro riguardano solo il periodo in cui egli era pubblico ministero a Milano, quindi fino alla fine del 1994. Nei giorni scorsi Di Pietro aveva scritto una lettera al procuratore di Brescia Giancarlo Tarquini nella quale, tra l'altro, chiedeva per quale motivo la procura bresciana stava indagando sulla sua attività al Ministero dei Lavori Pubblici.

Quando era stato al palazzo di giustizia per portare quella lettera, Di Pietro era apparso molto emozionato. Ieri mattina Antonio Di Pietro è invece apparso abbastanza tranquillo. Durante una pausa si è recato ad un bar, a poche decine di metri dal palazzo di giustizia, per mangiare un panino. Al termine dell'udienza ha lasciato il tribunale senza fare alcuna dichiarazione.

## Sondaggio Swg: Tonino «eletto» uomo dell'anno

MILANO — Antonio Di Pietro è l'uomo dell'anno secondo un sondaggio del settimanale «Oggi» in collaborazione con la Swg di Trieste e realizzato la scorsa settimana su un campione di 500 persone. L'ex pm ed ex-ministro, con il 55,3% dei consensi, ha superato - in base a quanto anticipato dal settimanale - il Papa, secondo con il 25,7%.

Donna dell'anno è stata invece eletta Madre Teresa di Calcutta con il 46% dei consensi, davanti a Diana d'Inghilterra (15,8%) e a carolina di Monaco (13,2%).

Nel sondaggio ci sono stati anche dei vincitori di «categoria»: Umberto Bossi (30,2) uomo più antipatico; Alba Parietti (20,7) donna più antipatica; Raoul Bova (21,1) uomo più sexy; Maria Grazia Cucinotta (35,7) donna più sexy; ancora Antonio Di Pietro (26,1) il più affidabile; Bettino Craxi (25,6) il più falso.

Il popolare «Tonino», dunque, non vede scalfita la sua immagine neppure dal tifone giudiziario che è stato scatenato negli ultimi giorni contro la sua persona.

COME A MILANO IERI A SOLBIATE SULL'ARNO UN AUTOMOBILISTA INVESTE UN BIMBO E SCAPPA

## Questa volta il «pirata» finisce in manette

Chiede giustizia il padre di Mark, il piccolo di 6 anni ucciso da uno sconosciuto sulle strisce nel capoluogo lombardo

VARESE — Christian, 11 anni, è in coma all'ospedale di Varese. Mark, che di anni ne aveva 6, è morto. Tutti e due sono stati investiti da una pirata della strada che dopo averli travolti sono scappati. L'assassino di Christian è poi finito in manette, quello del piccolo Mark è invece ancora ricercato. «Non voglio vendetta, ma solo giustizia», ha detto ieri il padre del bambino investito a Milano.

Non doveva lasciare il mio piccolo sulla strada come un cane». A investire Christian Viglione è stato un pensionato di Cernusco, in provincia di Varese: Bernardo Ceconello, 65 anni. Il ragazzino l'altro ieri pomeriggio stava attraversando la strada assieme ai genitori. Era sulle strisce pedonali

quando è arrivata l'auto di Ceconello: Christian è stato preso in pieno e la Fiat 500 lo ha trascinato per una trentina di metri, sotto lo sguardo terrorizzato dei genitori. Il pirata non si è fermato: ha continuato ad accelerare fino a quando si è liberato del corpo del bambino e poi è scomparso.

L'incidente è avvenuto a Solbiate Arno. Sul posto sono subito arrivati i soccorsi e Christian è stato trasportato in ospedale dove è entrato in coma. Il ragazzino ha riportato un trauma cranico e diverse fratture al bacino e alle gambe. La sua vita è appesa a un filo. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri che hanno raccolto le testimonianze dei passanti che avevano visto la Fiat 500 di colore bianco.

L'auto nell'urto aveva riportato un'ammaccatura al paraurti e il faro destro si era rotto. Le ricerche sono scattate subito e i carabinieri pochi minuti dopo hanno avvistato il veicolo pirata davanti a un bar di Carnago.

L'assassino era all'interno del locale e stava bevendo. I militari lo hanno arrestato e in caserma lo hanno sottoposto al controllo alcolometrico risultato poi positivo: l'uomo aveva bevuto prima e dopo l'incidente.

E mentre a Varese i genitori di Christian pregavano affinché il loro figlioletto uscisse dal coma, ieri a Milano il padre di Mark è tornato sul posto dell'incidente.

«Non doveva lasciarlo lì, perché lo ha fatto», ripete Jesus Manaong, 48 anni. Con lui ci sono i fratelli, anche loro arrivati da Manila nel '91 per lavorare in Italia. La moglie Estrella di 37 anni è in ospedale: anche lei è stata investita dal pirata e ha riportato la frattura del bacino. Vicino alla strada c'è una piccola lapide di cartone: «Ciao Marco, sei sempre nel nostro cuore», un mazzo di margherite, tre rose rosse, una stella di Natale e un lumino acceso. Gli inquirenti sono sulle tracce dell'investitore. Cercano una «Station Wagon» scura con il paraurti e il cofano ammaccato. Ma fino alla tarda serata di ieri in questura non erano arrivate ancora segnalazioni utili per individuare l'assassino.

L'UOMO SI E' POI SUICIDATO CON LA PISTOLA

## Spara al vicino per il parcheggio

Tra i due  
non correva  
buon sangue  
da 30 anni

CUNEO — Erano vicini di casa da più di trent'anni, non si erano mai sopportati. Per strada i loro rapporti si limitavano a un grugnito e nelle giornate storte la reciproca sagoma affacciata al balcone era sufficiente per sentirsi prudere le mani. Un'auto parcheggiata male è stata il pretesto per mettere fine nella maniera più tragica a un rapporto fondato sull'incomprensione. Un equivoco anche quello: Davide Soma, 64 anni, pensionato, era convinto che la macchina fosse quella del «nemico» Andrea Comino, di cinque anni più giovane. Pensava che l'avesse fatto apposta a piazzarla storta in mezzo al passo carraio e per questo gli ha sparato. Poi, sicuro di averlo ucciso, si è puntato la pistola in bocca e ha rifatto fuoco.

Comino, padre di tre figli, passerà il Natale con la spalla fasciata e una prognosi di due settimane. E forse per la

prima volta si sentirà solo, perché dopo trent'anni di insulti e mugugni la mattina del 25 non vedrà la faccia di Soma dietro la finestra. L'odio vicino - che viveva da solo nell'attigua villetta in frazione Sant'Anna Avagnina - è morto a qualche metro da lui al pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì (Cuneo) dove ieri poco prima di mezzogiorno sono stati ricoverati entrambi. Era convinto di averlo ammazzato, neanche stavolta si sono capiti.

L'antico rancore è esplosa attorno a quella utilitaria parcheggiata di fretta per nobili motivi.

vi: ne era scesa una conoscente di Comino carica di pacchetti che voleva portare i suoi auguri, non la morte. Ma Soma, appostato dietro ai vetri, non l'ha notata infilarsi su per le scale. Si è accorto solo della macchina, e scambiandola per quella del vicino non ci ha più visto: l'ha richiamato all'ordine davanti al passo carraio ostruito, è volato qualche insulto e anche un pugno, che ha centrato Comino in piena faccia. Evidentemente era una giornata storta, perché il pensionato non ne ha avuto abbastanza. E' tornato in casa, ha afferrato la sua P38 regolarmente denunciata e ha sparato. Comino, colpito ad una scapola, si è accasciato a terra. Gli occhi rovesciati e il sangue hanno convinto Soma di avere esagerato, hanno guidato la pistola contro le sue labbra.

A mezzogiorno, mentre i medici dichiaravano l'uno fuori pericolo, l'altro moriva persuaso di essere un assassino.

LA POLIZIA LI BLOCCA MENTRE CERCANO DI STACCARE UN QUADRO NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DELLA VIGNA

## Ladri d'arte pizzicati a Venezia con le mani nel sacco

VENEZIA — Sono stati sorpresi mentre erano indaffarati a staccare un quadro appeso ad una parete della chiesa di San Francesco della Vigna a Venezia e, alla vista della polizia, hanno tentato la fuga, ma sono stati bloccati e arrestati per tentato furto aggravato. Si tratta di Franco Seno, 32 anni, e Damiano Bartolini (21), entrambi veneziani e già noti alle forze dell'ordine. Bartolini, in particolare, era stato indagato per il furto di un dipinto del Tiepolo, «L'educazione della Vergine», rubato il 13

dicembre 1993 nella Chiesa di S. Maria della Consolazione.

Questa volta l'attenzione di Bartolini e del suo compare si era invece rivolta ad un dipinto di Jacopo della Porta, detto il Salvati, raffigurante Santa Caterina con alcuni apostoli. Ad evitare l'ennesimo furto in una chiesa veneziana, dopo gli ultimi tre della settimana scorsa e i circa venti dall'inizio dell'anno, ha contribuito il sistema di allarme predisposto nell'edificio religioso e collegato con la centrale di polizia, che è scattato poco dopo le 22

di ieri. Una pattuglia delle volanti si è subito diretta verso la chiesa e qui gli agenti hanno trovato i due veneziani, «armati» di tenaglia e altri attrezzi, che stavano tentando di staccare il dipinto.

Alla vista della polizia, i due ladri hanno tentato inutilmente una via di fuga, ma sono stati fermati dai primi due agenti giunti sul posto, in aiuto dei quali è sopraggiunta nel frattempo un'altra pattuglia. Gli investigatori ritengono che i due ladri si siano fatti chiudere all'interno della chiesa per poter

poi agire indisturbati durante la notte. Una tecnica già sperimentata per il furto del dipinto del Tiepolo dallo stesso Bartolini, come aveva poi ammesso quest'ultimo, che è indagato anche per il trafugamento della Pala del Giordano rubata il 3 ottobre 1994 dalla chiesa di San Pietro di Castello.

Bartolini ha dunque riprovato la scorsa notte il «colpo», ignaro del fatto che l'edificio religioso era provvisto, diversamente dalle altre chiese, di un sistema di allarme. Nel dicembre 1993 Bartolini e altri

due complici, individuati assieme al ricettatore della squadra mobile di Venezia, rubarono il dipinto del Tiepolo, ritrovato il 9 marzo 1994.

«Fantozziana» fu all'epoca definita dagli investigatori la scena del furto: due malviventi, tra cui lo stesso Bartolini, dopo essersi fatti chiudere all'interno della chiesa avevano tentato di togliere la tela dalla cornice con una taglierina. Non riuscendovi, i due erano usciti dalla chiesa chiamando in aiuto un complice.

A Bartolini non andò meglio neppure con il

furto della Pala del Giordano recuperata nel novembre del 1994 in un garage di Mestre di proprietà di una guardia giurata. Bartolini, per questo episodio, fu infatti indagato assieme ad altre quattro persone. La scorsa notte, il veneziano è stato fermato prima che completasse la sua opera nella chiesa di San Francesco, nei pressi della quale, alcuni mesi fa, gli agenti della «mobile» erano stati impegnati in un appostamento, che rimase senza esito, dopo esser venuti a conoscenza di un piano per un furto.

MENO SPESE E PIU' VOGLIA DI PRESEPE

# La corsa ai regali in calo per le feste

MILANO — La demenza collettiva degli acquisti è in calo per Natale. La spesa per i regali si è infatti ridotta di 400 miliardi. Contemporaneamente, nelle case cresce il numero dei presepi e degli alberi di Natale. Questo il risultato di una ricerca in dieci città condotta dall'osservatorio di Milano, in collaborazione con il Comune e la Camera di Commercio locali. «La riduzione delle spese - ha spiegato il capo dell'Osservatorio, Massimo Todisco - è legata all'incertezza economica, alla forte presenza di disoccupati e alla riduzione dei posti di lavoro, in particolare nelle industrie».

Tra le città più «aeree», Bari, Napoli e Palermo: qui la maggior parte

degli intervistati ha risposto che non comprerà regali e spenderà la tredicesima in beni di prima necessità. Ma pochi hanno rinunciato al presepe e all'albero, in primo luogo il Nord, con in testa Genova, Venezia e Firenze. «L'albero e il presepe - ha detto Todisco - sono simboli attorniati ai quali la famiglia si ritrova e nascondono un bisogno di raccogliersi tra persone amiche».

Un natale, questo del '96, come sempre pieno di sfaccettature. Stasera gli abitanti di Bastia Mondovì, in provincia di Cuneo, daranno vita ad un presepe vivente in segno di protesta contro i ritardi nella ricostruzione del ponte distrutto dall'alluvione del '94. Tutta la gente delle fra-

zioni isolate parteciperà a questa rappresentazione: la capanna sarà sostituita da una tenda issata lungo il fiume Tanaro, proprio laddove il 2 novembre scorso il sindaco Francesco Rocca diede inizio - autofinanziandosi - alla costruzione di un ponte-guado.

A Carini, in provincia di Palermo, July, un cane volpino di cinque anni, ha ritrovato dopo due anni la sua padrona. Quando ha visto l'auto della proprietaria parcheggiata davanti a una scuola (la donna è insegnante) ha cominciato a girare e saltare come impazzito. I bidelli della scuola hanno avvertito la professoressa Vassallo che, emozionata, a stretta a sé piangendo il suo fedele amico.

SCOPERTA UNA BANDA CHE RASTRELLAVA DENARO E LO FACEVA SPARIRE ALL'ESTERO

# Risparmiatori gabbati in massa

Offerta di tassi altissimi per acchiappare gli ingenui - Sedici arresti, ma il denaro è perduto

STRAGE DI VIA GEORGOFILI

## Mistero a Prato: si impicca il legale di un noto mafioso

PRATO — Un avvocato Di Prato, Giancarlo Guasti, 47 anni, si è impiccato nella sua abitazione del centro. Il legale era impegnato nella difesa di uno dei 27 imputati del processo per le stragi con le autobombe del 1993 a Roma, Firenze e Milano, in corso in questi gior-

ni nella città toscana. Guasti difendeva Antonino Messina, un muratore pratese originario di Alcamo che nel maggio del 1993 - secondo l'accusa - mise la sua abitazione a disposizione degli esecutori dell'attentato agli uffici, che ne fecero la loro base operativa.

RIMINI — La Guardia di Finanza di Forlì e la squadra mobile di Rimini hanno sgominato una banda dedita all'intermediazione finanziaria abusiva e all'illecita raccolta di risparmio, che aveva ramificazioni in tutta Italia (Trieste compresa) e che in due anni ha raccolto oltre cento miliardi di danni di centinaia di risparmiatori.

L'operazione «Nautilus» ha fatto finire in manette con l'accusa di associazione per delinquere 16 promoter che agivano per conto della New Bank Limited, un istituto di credito di Kingstowe, nei Caraibi, proponendo ai risparmiatori forme di investimento fortemente remunerative, in particolare l'acquisto di azioni di un giacimento di marmo nero in Perù.

L'inchiesta è stata coordinata dalla Procura di Rimini, che ha emesso i 16 ordini di custodia cautelare (di cui otto agli arresti domiciliari) mentre un'altra persona coinvolta è latitante in Svizzera. Le centinaia di risparmiatori truffati sono stati contattati in ben 13 regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Marche, Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Campania, Abruzzo, Trentino e Friuli Venezia Giulia.

I particolari dell'operazione sono stati illustrati in una conferenza stampa tenuta oggi a Rimini. Il collettore europeo dell'organizzazione, residente in Francia, si faceva chiamare «capitano Nemo». Ai risparmiatori veniva consigliato di investire denaro contante proveniente da ricavi in nero. Per il giacimento in

Nelle casseforti dei Caraibi

più di cento miliardi

raccolti da Aosta a Palermo

(è c'è anche Trieste)

Perù (non quotato nel mercato borsistico ufficiale) veniva proposta la sottoscrizione di titoli azionari ad altissimo rendimento: da un dollaro per azione, il titolo avrebbe raggiunto quota 40 dollari.

Dall'Italia i soldi passavano poi per San Marino, quindi, attraverso la Svizzera e il Lussemburgo, finivano nei Caraibi. Secondo gli inquirenti sarà molto difficile che le centinaia di sottoscrittori possano tornare in possesso dei loro soldi. Fra i risparmiatori raggiunti figurano professionisti e amministratori di grosse aziende e anche un fiorito di Rimini che avrebbe investito un miliardo. Le indagini della Guardia di Finanza di Forlì erano partite nel settembre '95 dopo la denuncia di un risparmiatore.

†

E' mancata prematuramente

Ilse Bossi in Veglia

La piangono il marito GIANNI, i figli ERIK ed EDOARDO, mamma e papà, sorella ELVI, suocera ANNA, nipoti MARA, SERGIO, MICOL, cognati WALTER e ALICE, parenti, amici tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ZIO GIULIO e cugino ROBERTO.  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse  
gli zii ONDINA, SILVO, SILVIA, GIANNI, i cugini ELVIA, MARIO, GIULIO, NELLY, MARINA, GIULIANA, MAURO.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: GENNY e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: LIVIANA, FERRUCCIO, ANDREA.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano le amiche FRANCA, ANNA, GIANNA, NADIA, SILVIA, NORMA.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La Filammonica di S. Barbara vicina a GIANNI, ERIK ed EDOARDO ricorda l'amica  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Dolce  
Ti ricorderò sempre con infinito rimpianto: ELVIA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al dolore di ERIK e famiglia gli ex compagni di classe delle elementari e le maestre.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao  
ci mancherà tanto: ROSSELLA, PIERO, ERICA, FLAVIA, NORA, GIULIANO, SERGIO, STEFANO.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ciao

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA e LILIANA, i generi, le nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo il giorno 27 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.  
Trieste 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata ai suoi cari  
Carla Vignini ved. Novel  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno l'annuncio le sorelle ROSINA, MARIA, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
24.12.1976 24.12.1996  
Antonio Brazzanovich  
Il tempo passa ma il dolore rimane.  
Mamma  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA e LILIANA, i generi, le nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo il giorno 27 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.  
Trieste 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata ai suoi cari  
Carla Vignini ved. Novel  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno l'annuncio le sorelle ROSINA, MARIA, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
24.12.1976 24.12.1996  
Antonio Brazzanovich  
Il tempo passa ma il dolore rimane.  
Mamma  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA e LILIANA, i generi, le nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo il giorno 27 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.  
Trieste 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata ai suoi cari  
Carla Vignini ved. Novel  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno l'annuncio le sorelle ROSINA, MARIA, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
24.12.1976 24.12.1996  
Antonio Brazzanovich  
Il tempo passa ma il dolore rimane.  
Mamma  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA e LILIANA, i generi, le nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo il giorno 27 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.  
Trieste 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata ai suoi cari  
Carla Vignini ved. Novel  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno l'annuncio le sorelle ROSINA, MARIA, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
24.12.1976 24.12.1996  
Antonio Brazzanovich  
Il tempo passa ma il dolore rimane.  
Mamma  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA e LILIANA, i generi, le nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo il giorno 27 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.  
Trieste 24 dicembre 1996

†

Ilse

E' mancata ai suoi cari  
Carla Vignini ved. Novel  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ne danno l'annuncio le sorelle ROSINA, MARIA, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
24.12.1976 24.12.1996  
Antonio Brazzanovich  
Il tempo passa ma il dolore rimane.  
Mamma  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Partecipano al lutto: BRUNO, ANNA, DANY, DONATELLA, FULVIO, DIANA, IGOR, MARIO, SILVIO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- IDA e famiglia

Aquilina, 24 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ELVIO, ANNAMARIA e DANIELE MUHA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ti ricorderemo sempre: ANTONELLA e SANDRA.  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

sarai sempre nei miei pensieri, mai potrò dimenticarti e mi mancherai tanto: GIULIANA con STELIO, DINO, WALTER e famiglia.  
Muggia, 24 dicembre 1996

Ilse  
La famiglia BUSDACHIN partecipa al lutto dei familiari per la prematura scomparsa della cara  
Muggia, 24 dicembre 1996

†

Ilse

Muggia, 24 dicembre 1996  
Ciao

†

Ilse

ARDEMIA, MARIO, BARBARA, MAURIZIO, FRANCA, LIVIO, MASSIMO.  
Trieste, 24 dicembre 1996

Ilse  
Ciao cara  
Trieste, 24 dicembre 1996

†

Ilse

- Famiglia MURARI  
Trieste, 24 dicembre 1996

GLI OSTAGGI RILASCIATI DAL COMMANDO PERUVIANO NE DECANTANO LA CORTESIA

# Il terrore in guanti bianchi

Dopo il «regalo di Natale» dei Tupac Amaru si fa strada l'ipotesi del negoziato pacifico

LIMA — Nella residenza dell'ambasciatore giapponese a Lima da ieri si respira meglio. In mano a Nestor Cerpa Cartolini, infatti, il più importante leader in libertà del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta), restano ora solo 140 delle centinaia di persone originariamente sequestrate.

La liberazione la notte scorsa di 225 ostaggi, fra quelli di minore importanza bloccati dal commando entrato in azione martedì scorso, è stata mostrata in diretta dalle televisioni ed ha costituito un nuovo colpo di scena in una vicenda che, a mano a mano che passano i giorni, diventa più intricata.

Così, le telecamere hanno colto numerose scene di gioia di ostaggi che riabbracciavano i loro congiunti, alcuni con il volto visibilmente segnato dalle precarie con-

dizioni di detenzione e dalla scarsa alimentazione.

Il Mrta ha spiegato che il gesto va visto come un «regalo di Natale» alle famiglie delle persone coinvolte, porrendo così simbolicamente l'altra guancia al presidente Fujimori che aveva risposto con un «no» rotondo alla richiesta dei guerriglieri.

Questa mossa ha rilanciato di nuovo la palla nel campo del governo, ed ora il capo dello stato peruviano è impegnato in una fitta serie di incontri con i suoi consiglieri, membri del governo, e con i due uomini forti peruviani, il responsabile della sicurezza e dei servizi, Wladimir Montesinos, e con il comandante dell'esercito, gen. Nicolas de Bari Hermoza.

E' opinione prevalente che il problema principale di Cerpa Cartolini e

**La stampa mette in guardia**

**l'opinione pubblica:**

**«Non dimenticate la violenza**

**usata dai guerriglieri»**

compagni sia quello di cercare di far passare in secondo piano nella percezione dell'opinione pubblica, soprattutto giapponese, la violenza usata per dare esito positivo al sequestro.

Il quotidiano 'Expresso' di Lima ha messo in guardia ieri l'opinione pubblica sulla guerra psicologica intrapresa dai guerriglieri, ma è un fatto che fra gli esperti peruviani si comincia a parlare, per il comportamento del commando, di «sindrome di Lima».

Numerosi ostaggi han-

no confermato dopo il rilascio che il comportamento e le attenzioni di Cerpa Cartolini e degli altri nei confronti delle centinaia di ostaggi è stato insolito.

Mai un urlo, mai una spinta, mai una minaccia, fino al punto che i giovani militanti del Mrpa si mettevano pazientemente in fila per utilizzare uno degli unici tre bagni di cui disponeva la residenza.

Ma c'è dell'altro: i guerriglieri hanno cortesemente risposto a tutte le domande poste loro in

modo gentile, tanto che, ha detto l'ex-ostaggio Manuel Higa riferendosi al leader del commando, «ad un certo punto mi sono persino convinto che uno così non avrebbe potuto uccidermi».

Un altro testimone ha raccontato ai microfoni della 'Cadena peruana de noticias' che nel corso di una celebrazione eucaristica, un guerrigliero non ha esitato a scambiare con gli ostaggi a lui vicini il segno della pace.

Cerpa Cartolini, ha ancora detto Higa, 51 anni e dirigente di un giornale di Lima, ha firmato numerosi autografi, e ieri ha voluto stringere la mano a tutti gli ostaggi liberati.

Il governo giapponese ha salutato come un elemento «molto positivo» la liberazione degli ostaggi, ma il ministro degli esteri giapponese Yukihiko Ikeda, appena rientrato a Tokyo, ha

detto che «il compito più difficile è ancora da risolvere».

Un'autorevole fonte giapponese a Lima ha sottolineato che Fujimori dovrebbe avere una idea totalmente innovativa, capace di sbloccare la situazione: «Il governo peruviano - secondo la fonte - dovrebbe avanzare una proposta in grado di risolvere il problema della povertà, proposta cui Tokyo potrebbe fornire sostegno economico. Il governo sfidrebbe a questo punto il Mrta a dare il suo appoggio alla soluzione di problemi concreti».

Ma se il negoziato resta la scelta prioritaria, un settore del governo e delle forze armate peruviane studiano sempre l'opzione di un intervento da parte di una forza scelta peruviana, alla cui preparazione stanno collaborando elementi della Delta Force statunitense e della Sas britannica.

BORIS ELTSIN RITORNA AL CREMLINO

## Un presidente virtuale sul trono della Russia

MOSCA — Lui, antico-minista dichiarato, persecutore del Pcus e affossatore dell'Unione Sovietica, chissà cosa avrà pensato sentendosi definire nel momento più solenne «ovvish president», compagno presidente. E' successo ieri mattina nel cortile del Cremlino, attraversato da Boris Eltsin per la prima volta dopo l'operazione del 5 novembre scorso. La spassosissima scenetta è stata mandata in onda dalla televisione 'Ntv'.

Il picchetto presenta le armi e il colonnello Kisiliov, basso e tarchiato, comandante del Cremlino, urla a Eltsin alla maniera dei militari: «Compagno presidente, tutti i servizi funzionano normalmente, siamo contenti del vostro ritorno».

Eltsin, divertito da quell'inaspettato «ovvish» - appellativo d'obbligo nel periodo sovietico, detestato in questi cinque anni di democrazia - squadra dall'alto in basso il colonnello e gli chiede in modo finto-burbero: «E hanno funzionato bene anche durante la mia assenza?» «Alla perfezione», risponde l'emozionato colonnello.

Soddisfatto della risposta, si rivolge ai collaboratori presenti e dichiara di aver sentito la loro mancanza e di «essersi annoiato» durante la malattia. Infine, prima di varcare la soglia, la dichiarazione d'intenti: «Sono pronto alla battaglia». E' stato l'unico momento di distensione prima delle riunioni con i collaboratori.

La stessa televisione ha dato poi le immagini dell'inizio della prima riunione con i collaboratori mostrando un enorme tavolo con lo staff ai due lati. Alla destra del presidente la chioma rossa di Anatoli Ciubaš, capo dell'amministrazione presidenziale, ex 'zar delle privatizzazioni', 'gerente del Cremlino' nei cinque mesi di assenza del presidente,



**La sua stella**

**sembra**

**ormai**

**al tramonto**

con un due per cento nell'ultimo sondaggio sulla popolarità delle principali personalità politiche del paese. Eltsin ha avuto due incontri di un'ora ciascuno, prima con Ciubaš e poi con i suoi assistenti.

Parlando con i membri della sua squadra, Eltsin ha affrontato i problemi più scottanti come il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori, ai pensionati e ai militari. Il presidente ha definito la situazione «incaccettabile».

La stampa russa, ricordando che domani ricorrono i cinque anni della cacciata di Mikhail Gorbaciov dal Cremlino, vede la situazione così tesa da ricordare i giorni dell'agosto del 1991 quando avvenne il colpo di stato contro l'allora leader sovietico. Gli esperti

sottolineano che questo per la Russia è il peggior momento degli ultimi cinque anni e che per la prima volta nella presidenza, la consistenza di timori di disordini e di colpi di mano. Ieri il leader comunista Ghennadi Ziuganov, sconfitto da Eltsin nelle presidenziali, ha affermato che le rassicurazioni dello staff del Cremlino «non convincono nessuno».

In queste condizioni, a suo giudizio, è impossibile collaborare con Eltsin. Ziuganov ha poi sottolineato i successi conseguiti dai candidati dell'opposizione, altri quattro dei quali ieri sono diventati governatori di altrettante regioni.

Domenica anche il generale Alexander Lebed, l'ex segretario del consiglio di sicurezza ritirato da Eltsin due mesi fa, è tornato a chiedere le dimissioni del presidente perché non in grado di dirigere il paese in questa fase di crisi acutissima.

In una democrazia incompiuta come quella russa, è del tutto evidente che le individualità politiche hanno un peso enorme nelle vicende collettive, come avvenne appunto nel 1991 quando le riforme ebbero principalmente come padre l'allora figura carismatica di Boris Eltsin. Gli analisti sottolineano che la situazione oggi è nettamente cambiata a sfavore dell'attuale leader, la cui stella sarebbe ormai tramontata.

Tali analisti lo vedono al massimo come figura virtuale sul trono del Cremlino dove le leve resterebbero nelle mani dei politici che lo hanno sostituito nel corso della malattia: Ciubaš e il premier Viktor Cernomyrdin.

Tali valutazioni non tengono conto della straordinaria capacità di rinascita di Eltsin e del fatto che i pretendenti titolati sono più numerosi di prima. Alla lista bisogna aggiungere almeno Alexander Lebed che continua a essere il politico più popolare.

ISRAELIANI E PALESTINESI SEMBRANO VICINI ALLA FIRMA DOPO MESI DI STALLO

## Hebron, accordo in dirittura finale

Ottimismo dell'inviato Usa Dennis Ross, ma per il ministro Mordechai c'è ancora qualche divergenza

DAL MONDO

### Autobomba nel centro di Algeri fa tre morti davanti a un bar

ALGERI — Il terrorismo islamico è tornato a colpire nel centro di Algeri, con un'autobomba che ha ucciso tre persone e ne ha ferite altre 70. L'esplosione, violentissima, è stata udita in molti quartieri della capitale, ha danneggiato gravemente un bar e una pizzeria e mandato in frantumi le finestre dei palazzi nel raggio di diversi metri. Una delle vittime è stata dilaniata ed è morta sul posto, mentre le altre due sono decedute in ospedale. L'autobomba era stata parcheggiata davanti a una caffetteria in piazza Emiro Abdelkader, il Milk-Bar, uno dei più popolari della città. Secondo le forze di sicurezza l'attentato è certamente di matrice islamica.

### L'Onu decide di non inviare una forza di pace in Ruanda

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso di non inviare una forza multinazionale in Ruanda. «Alla luce della nuova situazione nella regione, il ruolo di una forza multinazionale è esaurito», ha detto il presidente di turno, l'italiano Francesco Paolo Fulci, il quale ha aggiunto di ritenere opportuna una conferenza di pace per la riconciliazione tra le diverse fazioni ruandesi. Una missione militare è apparsa inutile, dato che sono già tornati in patria 940 mila dei milione e 200 mila profughi hutu ruandesi.

### Ebola: il terribile virus ricompare in Gabon e fa otto vittime

GINEVRA — Il virus Ebola, uno dei più pericolosi tra quelli conosciuti, è ricomparso in Gabon provocando la morte di otto persone. Lo ha reso noto ieri a Ginevra l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). «Finché non sarà scaduto il periodo di incubazione, non potremo dire se ci sono rischi di un'ulteriore diffusione», ha affermato Lindsay Martinez, della Divisione Ebola dell'Oms. Già in ottobre in Gabon si erano registrati dei casi e 17 persone erano morte, ma il virus nei primi di dicembre ha fatto un preoccupante ritorno in tre diverse località, distanti l'una dall'altra.

### Schwarzenegger Babbo Natale per i bambini poveri di L.A.

LOS ANGELES — Arnold Schwarzenegger per una volta ha smesso i panni del forzuto e implacabile ammazza-zette per indossare quelli inusuali di Babbo Natale: si è presentato al Centro giovanile (Hollenbeck) di Los Angeles per regalare un mucchio di giocattoli a bambini poveri cui ignoti ladri avevano portato via 3.500 pacchi dono già pronti. «Schwarzy» ha avuto una particolare delicatezza: consegnando i regali, ai piccoli di etnia ispanica ha augurato buon Natale nella loro lingua, «Feliz Navidad».

L'ASTRO NASCENTE DEI REPUBBLICANI USA SI E' GIA' SPENTO

## Gingrich nei guai, ma non si dà per vinto

WASHINGTON — I repubblicani fanno quadrato attorno a Newt Gingrich. Ai democratici che ne vogliono la testa e lo attaccano a raffica per impedire che sia rieletto 'speaker' della Camera, il 'Grand Old Party' reagisce serrando i ranghi: il 7 gennaio - affermano i vertici del partito di maggioranza - Gingrich sarà riconfermato nella terza più importante carica istituzionale degli Usa.

A riaccendere le ostilità nel Congresso sono stati gli sviluppi di un'inchiesta parlamentare che da due anni rovista in al-

cune pratiche poco ortodosse di Gingrich: messo alle strette, dopo aver negato più volte ogni irregolarità, il pirotecnico Newt ha ammesso sabato scorso di aver violato i regolamenti della Camera. Dichiarazioni imprecise, incomplete ed inattendibili, nel 'mea culpa' recitato da Gingrich, sono state rese ripetutamente dallo speaker alla commissione d'inchiesta sull'uso di contributi esentasse per finanziare attività politiche.

Ora spetta alla Camera, su proposta della Commissione, votare sui provvedimenti punitivi per le

violazioni etiche: si va da un semplice richiamo alla censura fino alla (assai improbabile) espulsione. I democratici, guidati dal mastino David Bonior del Michigan, insistono: Gingrich - dicono - ha mentito e deve farsi da parte.

L'intera vicenda ha abbondanti sfumature ironiche: fu infatti proprio il deputato della Georgia, nel 1989, a costringere alle dimissioni l'allora 'speaker' democratico della Camera Jim Wright per una serie di atti assai discutibili che l'imputato si rifiutò sempre di ammettere. «Lo speaker» disse in quell'occasione

Gingrich - deve essere misurato secondo gli standard più severi e stringenti».

Ora la ruota è girata contro di lui. Gingrich sta negoziando con la commissione etica una via d'uscita: l'ammissione di colpa di sabato - in cui ha però negato di aver volontariamente fuorviato gli 'investigatori' - rientra in questa trattativa. Se la punizione si limiterà ad un richiamo, Gingrich sarà tecnicamente rieleggibile alla presidenza della Camera; se invece prenderà la forma di una censura formale, dovrà rinunciare.



Il premier israeliano Netanyahu stringe la mano all'inviato americano Dennis Ross.

oltre la questione di Hebron e impegnerebbe Israele a ritirarsi secondo un calendario prestabilito da altre parti della Cisgiordania (le cosiddette aree B e C) e ad aprire le trattative sull'assetto politico permanente dei territori occupati palestinesi.

A quanto pare, per sopire l'evidente diffidenza palestinese nei confronti dell'attuale governo israeliano, all'intesa dovrebbero essere allegati lettere di garanzie americane o egiziane-americane. Sarebbe questa la ragione del viaggio che Ross ha compiuto ieri al Cairo.

L'ufficio del premier israeliano, in un comunicato, ha detto che i colloqui con Abu Mazen (Mahmud Abbas), numero due dell'Anp, svoltosi in un grande albergo di Gerusalemme.

Fonti israeliane hanno affermato che nell'incontro sono state risolte le questioni più controverse e in effetti sarebbe stata stesa la bozza di un'intesa. Si attende ora il nulla osta di Arafat e il probabile successivo suo incontro con Netanyahu per la conferma formale dell'accordo.

Fonti palestinesi nel definire incoraggianti i progressi compiuti negli ultimi due giorni hanno detto che questi si sono resi possibili soprattutto perché Israele ha ammorbido alcune sue richieste per rafforzare la sicurezza dei 400 coloni ebrei a Hebron (dove vivono 86 mila palestinesi), come il riconoscimento del diritto dei suoi soldati di inseguire a caldo i responsabili di attacchi a fuoco antisraeliani nella parte di Hebron che sarà sotto l'esclusivo controllo dell'Anp.

Sempre stando alle indicazioni delle fonti palestinesi, l'intesa andrebbe

Nello stesso comunicato si afferma tuttavia che Netanyahu ha ribadito al suo interlocutore il rifiuto di riaprire questioni sulle quali un accordo era già stato raggiunto durante gli scorsi due mesi di negoziati.

Il premier ha discusso ieri sera degli ultimi sviluppi politici con i ministri degli esteri David Levy e della difesa Yitzhak Mordechai. Quest'ultimo oggi si incontrerà per la prima volta, in una località egiziana, alla costaninaitica del mar Rosso, col presidente egiziano Hosny Mubarak. In un comunicato emesso dal suo portavoce, Mordechai ha affermato che l'Egitto «ha un compito importante da svolgere per promuovere il processo di pace». Egli ha pure assicurato che Israele aspira solo a una pace sicura e generale in Medio Oriente.

L'impressione di molti osservatori ieri sera a Gerusalemme era che la svolta apparentemente positiva dei negoziati sia dovuta a martellanti pressioni Usa che avrebbero indotto ambedue le parti ad ammorbidente le rispettive posizioni.

MILOSEVIC PREPARA PER OGGI UNA CONTROMANIFESTAZIONE A BELGRADO

## Adunata oceanica socialista

Ma la Chiesa ortodossa benedice gli studenti e l'Armata federale non è al suo fianco

VISITA A IZETBEGOVIC

### Scalfaro in Bosnia: messaggio di pace da tutti gli italiani

SARAJEVO — E' stato un messaggio di amicizia e di fiducia nella possibilità di «disarmare gli animi» quello che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha voluto portare ieri a Sarajevo, dove è giunto per una breve visita natalizia al contingente italiano inquadrato nella Forza di stabilizzazione (Sfor) della Nato e al suo collega bosniaco Alija Izetbegovic.

L'aereo di Scalfaro è atterrato intorno alle 10 nella capitale bosniaca illuminata da un tiepido sole invernale. Salito su un mezzo blindato, senza tuttavia indossare il giubbottino antiproiettile come aveva fatto nelle due altre visite compiute quest'anno a Sarajevo, Scalfaro è stato subito scortato al palazzo della presidenza bosniaca.

Nel breve e cordiale colloquio con Izetbegovic, presidente della Presidenza collegiale (composta da un musulmano, un serbo e un croato), Scalfaro ha ricordato l'amicizia «sentita e convinta» che lega l'Italia e la Bosnia, come dimostrano le numerose attività di volontariato che «i singoli e i gruppi» svolgono nel Paese balcanico martoriato dalla guerra.

E proprio il «compito affascinante» - come ha detto Scalfaro - al quale è chiamato il contingente negli sforzi per consolidare la pace è stato il tema di un briefing che i generali Cantone e Lovino hanno tenuto in seguito alla sede del comando italiano. Dopo aver chiesto precisazioni su alcune attività - in particolare l'operazione Vulcano - per la distruzione di armi e munizioni avvenuta nell'agosto scorso e il sostegno logistico fornito da una recente campagna di vaccinazione - il presidente ha espresso ai soldati «portatori di pace» il ringraziamento e i saluti di tutto il popolo italiano.

«Firmare la pace è importante, ma rimuovere la voglia di guerra è una cosa incredibile», ha detto Scalfaro. «Compito fondamentale» della forza multinazionale è ora quello di «disarmare gli animi» - ha aggiunto elogiando ancora una volta l'enorme attività umanitaria in Bosnia.

Servizio di

Maurizio Manzini

BELGRADO — Milosevic c'è. E lo dimostrerà al mondo intero. Lo farà a modo suo. Con un bagno di folla molto simile a quello del 26 giugno del 1989 al Kosovo Polje, la piana dei merli. E' questa, almeno nelle intenzioni del presidente serbo, la finalità della «contro-manifestazione», indetta per oggi a Belgrado, per sfidare in piazza l'opposizione che sfilava oramai incessantemente da oltre un mese. Se i due cortei dovessero trovarsi l'uno di fronte all'altro c'è il rischio concreto di un bagno di sangue. La macchina organizzativa del Partito socialista si sta muovendo con impegno. Sarebbero pronti i pullman per portare nella capitale da ogni angolo della campagna serba almeno 400 mila persone, la maggior parte delle quali sa poco o niente di quello che è successo a Belgrado negli ultimi 40 giorni. Il controllo sui media paga. Seicento agenti in tenuta anti sommosse si sono accampati alla periferia, affiancando i reparti blindati già da tempo presenti in zona. Il leader democratico, Zoran Djindjic, invita alla calma, ma la tensione sale di ora in ora a Belgrado.

La Tv di Stato continua la sua propaganda contro «Zajedno» e ha diffuso la notizia di spie straniere infiltratesi tra i dimostranti e che avrebbero sventolato la bandiera Usa e altri ves-

silli occidentali. La stessa Mirjana Markovic, moglie di Milosevic, ha rincarato la dose affermando in un'intervista che la Serbia è sull'orlo di una guerra civile. A capo della rivolta, a sua detta, ci sarebbe Vuk Draskovic, uno dei leader del cartello delle opposizioni, ma la vera fomentatrice della violenza contro lo Stato sarebbe sua moglie Danica che, secondo la Markovic, ha più volte pubblicamente affermato che purtroppo in Serbia non c'è terrorismo e ha invitato la gente a imbracciare i fucili. «In una guerra civile - ha affermato la moglie di Milosevic - la Serbia perderebbe troppa gente e quelli che vi sopravviverebbero non avrebbero più bisogno di alcun progetto politico».

Ma non sarà facile per Milosevic vincere questa sfida. Due suoi tradizionali e potenti alleati quali la Chiesa ortodossa e l'esercito, non sono al suo fianco. Ieri il patriarca Pavle ha benedetto gli studenti belgradesi. «La vostra lotta per la verità e la giustizia - ha scritto in una lettera - dimostra una nobile caratteristica della gioventù. E' positivo il fatto che voi perseguitate questi ideali di democrazia in modo pacifico e dignitoso. Per questo motivo la Chiesa ortodossa serba appoggia e benedice la vostra posizione».

Ancor più inquietante per lo «Zar di Belgrado» è la posizione dell'Armata federale. Alla precisa domanda di Milosevic se l'esercito è pron-

to a intervenire contro i dimostranti se dovessero nascere degli scontri, il capo di Stato maggiore, generale Perisic, ha risposto che l'armata scenderà in campo solo se la protesta diventerà devastante e minaccerebbe obiettivi militari. Perisic non ha alcuna intenzione di invischiarsi in questa vicenda. Molti sottufficiali sono stati visti sfilare in questi giorni assieme agli studenti, accompagnati anche dai cadetti dell'accademia militare di Zemun. Occorre altresì precisare che comunque, il presidente ha almeno un proprio fedelissimo con le stellette, il quale si è detto più volte pronto a intervenire con i suoi soldati. Ma, almeno fino a oggi, lo Stato maggiore segue le indicazioni del non interventista Perisic.

«Slobo» però non si arrende e per oggi fa squillare le trombe della «grande adunata». La mastodontica macchina di propaganda del Partito socialista è in funzione e sta ordinando i meccanismi un po' arrugginiti negli ultimi mesi. Il nervosismo diventa ogni ora più palpabile lungo le vie di Belgrado. Il rischio è che alcuni provocatori causino un bagno di sangue le cui responsabilità le autorità serbe addosserebbero sicuramente agli studenti e alle opposizioni. Per Milosevic sarebbe un'ottima opportunità per soffocare la rivolta con la violenza.

RIUNITA LA PRESIDENZA DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA PER CHIEDERNE LE DIMISSIONI

# Delbianco non molla la poltrona

Il presidente aggiunge: «Sono ancora iscritto e continuerò ad operare con coscienza nel partito»

PESCATI TRA DOMENICA E LUNEDÌ

## Pirano, molto ricca la tratta dei cefali

PIRANO — Sono stati i cefali a rallegrare le feste natalizie di quest'anno nel Piranese. Nella notte tra domenica e lunedì, incuranti del maltempo che imperversava, 29 pescatori hanno avuto la fortuna, assistita come sempre dall'abilità, di chiudere con le proprie reti un banco di riccissimi pesci argentati. Le prime stime fatte parlano di 8 tonnellate di pescato, che è stato prelevato dal mare al centro del golfo di Pirano, non lontano da Sezza.

L'insolita procedura usata dai pescatori è stata dettata dalle condizioni venute a creare e ha ridotto il «bottino» fatto. Secondo gli esperti i cefali sarebbero stati molti di più se fosse stato possibile gettare le reti

più vicino alla riva e organizzare una tradizionale tratta dalla costa. Le operazioni di pesca, comunque, non sarebbero ancora concluse. L'occhio esperto dei piranesi, supportato da moderne apparecchiature, avrebbe rilevato che i cefali si sono addentrati nel golfo di Pirano in due grandi banchi, che poi si sarebbero separati. Essi, che poi si sarebbero separati, si sono quindi divisi in due gruppi. I pescatori sono pertanto in stato d'allerta. Sono talmente impegnati che non hanno potuto nemmeno stabilire il prezzo dei cefali.

Non rinunceranno però certamente a dividere la loro soddisfazione con la cittadinanza, già invitata in riva per ammirare e assaggiare i pesci catturati.

POLA — Luciano Delbianco, in paradiso a dispetto dei santi. Il presidente della Regione istriana, in rotta di collisione con la dirigenza della Dieta democratica istriana e in procinto di formare un nuovo partito, decide di andare avanti per quella che giudica la sua strada, senza sbandamenti o condizionamenti. Domenica sera infatti la presidenza dietina si è riunita per fare il punto sul «caso Delbianco», decidendo di chiedere al presidente regionale, o «zupano», di rassegnare le dimissioni dalla funzione di numero uno dell'amministrazione istriana. Una mossa che era nell'aria, scontata dopo i recenti avvenimenti che avevano evidenziato uno strappo non più ricucibile tra Delbianco e Jakovcic, presidente e uomo forte della formazione regionalista. A Pola, rivolgen-

Si ipotizza  
una riunione  
straordinaria  
del consiglio

dosi alla stampa nel tradizionale ricevimento di fine anno, Delbianco ha confermato di non avere nessuna intenzione di rimettere il suo mandato. «Non vedo per quale motivo dovrei dimettermi — queste le sue parole —. Se vi fossero delle spiegazioni plausibili da chi di dovere potrei anche farlo, ma intanto resto al mio posto».

Alla domanda di un giornalista che gli chiedeva i perché di un simile atteggiamento, Delbianco ha risposto che «alcune differenze di

senso con determinati personaggi di spicco della Dieta non possono costituire un valido motivo per rassegnare le dimissioni». Non solo il polese ha sottolineato di non voler abbandonare la poltrona di capo della Regione istriana, ma nello stesso tempo Delbianco ha voluto far notare di essere ancora iscritto al partito delle tre caprette. «Fino a quando non verrà alla luce il mio nuovo schieramento, continuerò a operare con coscienza nell'ambito della Dieta». E da attendersi ora un nuovo e ancora più veemente attacco contro lo «zupano», magari con la convocazione straordinaria del Consiglio regionale dove Delbianco otterrebbe sicuramente la sfiducia assembleare. Come noto, la stragrande maggioranza dei consiglieri assembleari istriani hanno in tasca la tessera dietina.



Ivan Nino Jakovcic.

IN BREVE

## Villa del Nevoso: accusa formalizzata per l'uxoricida

CAPODISTRIA — Imputato di omicidio il settantaduenne pensionato Alojz Jagodnik, accusato di aver ucciso la moglie Emilija, di 66 anni, e di aver fatto esplodere una bombola a gas nella propria abitazione. Stando a indiscrezioni, l'anziano pensionato, che soffriva di frequenti crisi depressive, prima di assassinare la moglie nel bagno dell'appartamento di Villa del Nevoso e di fare esplodere la bombola, avrebbe lasciato una lettera nella quale chiede perdono per l'insano gesto. Secondo la polizia, l'uomo era sicuro che nella terribile deflagrazione sarebbe rimasto ucciso, invece ha riportato soltanto gravi ustioni. Ora rischia una condanna a vent'anni di reclusione per omicidio premeditato e attentato alla sicurezza pubblica.

## Raffineria fiumana, in calo l'export in Bosnia, in aumento in Slovenia

FIUME — Consuetudine conferenza-stampa di fine anno alla Raffineria. Nella sede della direzione in Mlaka il direttore generale, Franjo Soda, ha rilevato che nell'anno che sta per chiudersi la Raffineria ha trattato complessivamente 2 milioni e 860 mila tonnellate di greggio, ossia circa il 6 per cento in meno del quantitativo preventivo. Ciò in seguito al minore assorbimento di derivati da parte del mercato bosniaco. Sempre per quanto riguarda l'export, un leggero incremento c'è stato sul mercato sloveno e su quello macedone, mentre in Italia, Austria e Ungheria si è mantenuto sui livelli ormai abituali. È stato inoltre ricordato che per l'aggiornamento tecnico degli impianti anche quest'anno sono stati stanziati finanziamenti ingenti, dell'ammontare di circa 330 milioni di kune.

DICEMBRE RICCO DI «EVENTI»

## E anche Lubiana festeggerà il 1997 in piazza (Preseren)

LUBIANA — Mercatini, spettacoli, concerti, rassegne fieristiche e manifestazioni varie, sono in corso, per tutto il mese, nell'ambito dell'ormai tradizionale «Dicembre di festa» a Lubiana. Programmi che si articolano per lo più nel pittoresco nucleo storico, nella città vecchia e che raggiungeranno l'apice il 31 dicembre con il tradizionale «Capodanno in piazza», nelle piazze Civica e Preseren, fissato dalle 20 alle due del mattino, con lo spettacolo pirotecnico allo scoccare della mezzanotte, della durata di dodici minuti, dallo storico castello che domina la capitale slovena, preceduto dal messaggio augurale del primo cittadino di Lubiana, Dimitrij Rupel. Una manifestazione che, secondo le esperienze degli anni, sarà seguita da oltre 30 mila persone, cittadini e turisti che trascorreranno l'ultimo giorno del '96 nelle varie strutture alberghiere lubianesi.

Nella città vecchia, dove regna un'atmosfera più che mai vivace, paventata a festa, con epicentro in Riva Cankar, presso il Triplice ponte, in direzione del ponte dei calzoi, in piazza Preseren, all'entrata nel nucleo storico e in piazza Municipale, sono allestite un'ottantina di banquette, che offrono gli articoli più disparati, aperte dalle 10 alle 20. Poi, su due palcoscenici, in Riva Cankar e in piazza Municipale, fino al 30 dicembre, ogni pomeriggio si articoleranno programmi per i più piccoli: concerti di cori giovani, spettacoli teatrali e di marionette. In piazza Municipale, alla vigilia di Natale, con inizio alle ore 18 si terrà il tradizionale concerto natalizio con il New Swing Quartet e la cantante Alenka Godec. Dal 25 al 28 dicembre, in piazza Alta (Gorjki grad), dove le vie portano al castello, si svolgerà un atelier di ceramica, un'iniziativa molto interessante, dove i bambini potranno lavorare in argilla le decorazioni per l'albero di Natale.

Moltissimi i concerti, da quelli promossi dal Circolo della vecchia Lubiana, un gruppo di artisti costantemente impegnati nel promuovere iniziative per rivitalizzare la cultura nel centro storico e dal Festival di Lubiana. Tra questi da segnalare: il 26 dicembre con inizio alle 20, nella Chiesa dei Francescani, in piazza Preseren, dei Madrigalisti di Lubiana, il 27 nella chiesa delle Orsoline, presso la piazza del Congresso, del coro da camera della Radio slovena il 28, sempre con inizio alle 20, nella chiesa di San Giacomo del quintetto Alojz Kranjanc. In molte chiese ci saranno anche i presepi; sino al 23 dicembre è già aperto in quella di Krizanke e ogni pomeriggio alle 17 si esibiscono anche gli allievi di una delle scuole di musica lubianesi, mentre dal 24 dicembre al 2 gennaio '97, si potranno ammirare in quella di San Francesco e nel Duomo. Spettacolare sarà anche il tradizionale corteo di Babbo Natale fissato per il 30 dicembre alle 18.30, accompagnato da fanfaristi, due carrozze con personaggi da fiaba, che si snoderà nella città vecchia.

Infine, attenzione va richiamata sui tanti concerti in programma al Centro «Cankar», tra i quali: dell'Orchestra sinfonica e del Coro da camera della Rtv Slovenia, diretti da Marko Munih, con i soprani Irena Baar e Rebeka Radovan, il tenore Marko Fink, l'organista Tone Potocnik e il pianista Silvester Stingl (26/12 ore 20), del gruppo cubano David Calzado y su Charanga Habanera, con la fiata latina (28/12 ore 21) e dell'Orchestra della filarmonica slovena diretta da Marko Letonja, con il soprano Angelina Reaux, il baritone Michael Sokol e il violinista Primoz Novsak (1/1/97 alle 18); in programma pagine di Beethoven, Saint-Saens, Drigo, Rota, Williams, Villa Lobos, Ravel, Porter, Leigh, Carousell, Loewe e Gershwin. Al quartiere fieristico lubianese sono anche in programma, per tutto il mese, fiere-vendite e spettacoli di intrattenimento.

LUSSINPICCOLO — Non c'è pace nella sezione

lussinpiccolo della Dieta democratica istriana. Spaccata in due, l'organizzazione, o meglio dire le organizzazioni, attendono impazienti il responso del competente comitato della Direzione del partito, che dovrà dire quale sia la sezione chiamata a rappresentare in modo legittimo i regionalisti isolani. Nell'attesa della sentenza, i due schieramenti sono impegnati a catapultarsi l'uno contro l'altro valanghe di critiche più o meno feroci. Ad alimentare la tensione anche la firma dell'accordo tripartito, avvenuta alcuni giorni fa, che ha visto aderire regiona-

NULO L'ACCORDO CON POPOLARI E LIBERALI

## Intanto a Lussinpiccolo c'è guerra tra le «Diete»

listi popolari e liberali. In rappresentanza della Dieta ha sottoscritto l'accordo Luciano Nikolic, rimesso mesi addietro dalla carica di presidente della sezione ed espulso dalle file Ddi assieme ai consiglieri comunali Edoardo Cavodon, Mariolina Horvat e Silvano Holjevina. L'espulsione di Nikolic, così la contro-

parte, era stata originata dall'inerzia dello stesso in seno al partito, mentre Cavodon, la Horvat e Holjevina avevano seguito il suo destino poiché impegnati a difendere l'operato.

Quello che si considera il successore di Nikolic, Rudolf Ivkovic ha dichiarato nullo l'accordo fra Dieta, Partito popola-

re e Partito liberale. «Mettere in piedi una coalizione — ha detto ai giornalisti — in un incontro stampa — senza consultare la presidenza della sezione dietina è un atto inconsulto e imperdonabile. Nikolic non può più rappresentare il partito dopo essersi fatto segnalare per scarso attaccamento agli impegni as-

sunti». Lo stesso Ivkovic ha stigmatizzato le asserzioni di Edoardo Cavodon. Egli ha pure condannato l'atto di vandalismo compiuto contro Edoardo Cavodon (tagliati i pneumatici del suo camion e imbrattato il veicolo con tre scritte «Hdz»), per la qual cosa è stato sottoposto a un interrogatorio nella stazione di polizia di Lussinpiccolo. «Il cosiddetto discorso informativo è filato via senza problemi o intimidazioni e gli agenti di polizia sono stati assolutamente corretti nei miei confronti. L'incontro è servito, credo, a far togliere quella patina di sospetto che copriva alcuni membri della Dieta».

ISOLA, CONSIGLIO COMUNALE SENZA QUORUM

## Il «caso» del sindaco rinviato all'anno nuovo

ISOLA — Isola ha rimandato a dopo le feste di Capodanno il problema del sindaco. Il consiglio municipale che doveva decidere la settimana scorsa sulla posizione dell'attuale primo cittadino, il dottor Mario Gasparini, si è sciolto per mancanza di quorum. I consiglieri erano chiamati a decidere se il sindaco, eletto deputato sulle liste liberal-democratiche alle politiche del 10 novembre scorso, potesse rimanere anche alla guida della giunta. La legge stabilisce, infatti, che le due funzioni detenute dal dottor Gasparini sono incompatibili se svolte a tempo pieno. Lo statuto del comune isolano da parte sua prevede che il sindaco sia a completa disposizione della città e percepisca il salario dal bilancio comunale. Per risolvere l'intoppo Mario Gasparini aveva espresso il desiderio di rimanere primo cittadino senza compenso (gli sarebbe spettato soltanto un rimborso spese) per portare a termine sino alle prossime amministrative, in programma alla fine del 1998, alcuni importanti progetti già avviati con i suoi collaboratori. A suo avviso il compito, per quanto

gravoso, non sarebbe impossibile, anche perché la gestione del Comune non pesa soltanto sulle spalle del sindaco.

Per accontentare il neodeputato, il consiglio comunale dovrebbe approvare con la maggioranza dei due terzi la modifica dello statuto comunale. Qui iniziano i giochi politici che non sembrano essere favorevoli a Gasparini. L'opposizione in consiglio sarebbe contraria ad avere un sindaco a mezzo servizio. Sostiene che la municipalità, per quanto relativamente piccola, ha bisogno di un funzionario in pianta stabile. Se prevalesse questa tesi si andrebbe alle elezioni locali anticipate, con la cittadinanza impegnata a scegliere direttamente il nuovo primo cittadino. Ingenti le spese per le casse comunali. Il problema sarà di difficile soluzione, ma se può consolare gli isolani, comune a tante altre città slovene — compresa la vicina Capodistria con il suo primo cittadino, Aurelio Juri. I sindaci eletti in Parlamento sono stati una ventina — e tutti, tranne quelli di minuscole località, dovranno fare una scelta tra i due incarichi.

## DAL 1997 Severe restrizioni ai fumatori in Croazia

ZAGABRIA — Nella lotta contro i fumatori la Croazia si adegua agli standard occidentali: scatterà infatti dal primo gennaio, in tutto il Paese, la legge che proibisce di fumare negli ambienti di lavoro, salvo che nelle stanze riservate appunta- to ai fumatori. Lo ricorda il quotidiano della capitale croata «Vecernji list», sottolineando che in caso di infrazione sono previste multe pesanti ai datori di lavoro e ai fumatori. La nuova legge vieta inoltre la vendita di sigarette ai minori.

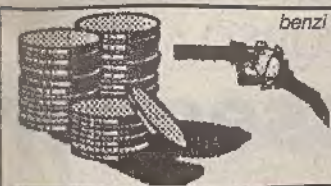


## LA PARTE MIGLIORE DEL BIANCO

uni biancoroll  
PENNA CORRETTORE MULTIUSO

IL CORRETTORE INCONTRÒ LA PENNA. E FU SUBITO AMORE. GRAZIE A BIANCOROLL, L'UNIONE PERFETTA PER UNA PERFETTA CORREZIONE. PUNTA A SFERA IN METALLO, FUSTO DOSSA INCHIOSTRO LIQUIDO SUPER CORRENTE CHE ASCIUGA IN UN LANTO. SCEGLIETE PURE IL MATRIMONIO. MA SE BIANCO DEVE ESSERE, CHE SIA IL MIGLIORE.

osama  
WRITING INSTRUMENTS



I CAMBI

SLOVENIA  
Tallero 1,00 = 11,21 Lire\*

CROAZIA  
Kuna 1,00 = 276,55 Lire

Benzina super

SLOVENIA  
Tallero/l 82,80 = 977,50 Lire/l

CROAZIA  
Kuna/l 4,35 = 1202,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA  
Tallero/l 76,20 = 899,59 Lire/l

CROAZIA  
Kuna/l 4,02 = 1111,73 Lire/l

\*Dati forniti dalla Spisarna Benza Koper di Capodistria

PRESENTATO IL LIBRO DI GIACINTO LASZY PUBBLICATO DALL' «EDIT»

## In un volume la Fiume del passato

FIUME — «Fiume tra storia e leggenda»: questo il titolo del libro del connazionale, Giacinto Laszy, fresco di stampa per i tipi dell'Edit (la casa editrice della nostra minoranza) e della fondazione «Benja» del capoluogo quarnerino, presentato ieri nel corso di una conferenza stampa di Melita Sciucca, responsabile dell'attività editoriale della casa editrice in lingua italiana.

Dopo mesi di lavoro, fiumani e non, possono sfogliare il volume fir-

mato dall'autore, ormai ottuagenario, ricco di originali e spontanee vicende legate alla città.

Sfogliando le pagine del volume si ritorna nella Fiume dei nostri nonni; Laszy ci fa passeggiare per Calle Canapini, per la «Marsecia», per piazza Elisabetta: un tuffo nel passato reso vivace e attuale grazie a tantissimi anni di ricerche compiute da Laszy, il quale ha trascorso ore e ore nell'archivio storico del capoluogo del Quarnero.

Il libro è ricco pure di

materiale iconografico messo a disposizione da istituzioni di Trieste, Vienna, Budapest e Fiume stessa, come pure da collezioni private.

«Fiume tra storia e leggenda» è una testimonianza personale della Fiume che fu e non pretende pertanto di essere un libro di storia: è una pubblicazione unica per i fiumani. Per quelli più anziani che potranno rivedere e leggere la Fiume della loro infanzia; per i più giovani rappresenta invece uno scorcio di storia della città,

come dicevamo, dei loro nonni.

Da segnalare che la presentazione ufficiale del libro «Fiume tra storia e leggenda» avrà luogo a metà gennaio a Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani.

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo finanziario del Dipartimento municipale per la cultura e dal Dipartimento amministrativo per le attività sociali della Regione litoraneo-montana.

v.b.

IN SEGUITO ALL'ESPOSTO DELL'EX PARLAMENTARE AGRUSTI CONTRO IL SOSTITUTO TITO E ALTRI GIUDICI

# Pordenone, aperta un'inchiesta

Il presidente del tribunale, Vitulli: «Giustifico i risentimenti del marito della Fasan, come quelli di Agrusti»

## DELIBERA ALL'UNANIMITÀ E l'Ordine degli avvocati chiede l'intervento del Csm

PORDENONE — Intanto il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Pordenone, riunitosi d'urgenza per valutare le notizie divulgate dalla stampa, ha rilevato, in un documento inviato a Csm, al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio nazionale forense, alla presidenza della Corte d'appello e del Tribunale di Pordenone, «che i fatti denunciati, se appurati come veri, verrebbero ad assumere una gravità eccezionale. Ritenuto che al di là dell'accertamento di eventuali responsabilità penali demandato all'autorità giudiziaria competente, non si può mancare di rilevare il gravissimo sconcerto creatosi

nell'opinione pubblica». Nella considerazione che «i fatti denunciati possono avere un potenziale impatto sui procedimenti penali in corso», il Consiglio ha deliberato all'unanimità «la richiesta al Csm, con la massima urgenza, di dare corso a un'ispezione di carattere amministrativo-disciplinare al fine di assumere gli opportuni e immediati provvedimenti, affinché previo accertamento dei fatti, venga riportata la dovuta serenità nell'ambito del Tribunale di Pordenone e assicurata e garantita la corretta funzione giurisdizionale».

m.b.

PORDENONE — La Procura della Repubblica di Venezia ha aperto formalmente un'inchiesta per far luce sull'esposto presentato circa tre settimane fa negli uffici lagunari dall'ex deputato della Democrazia cristiana, Michelangelo Agrusti. Nello scritto, nel quale è riportata una sorta di confessione fornita all'ex deputato dal marito del Gip di Pordenone Anna Fasan — l'imprenditore veneto Danilo Da Re — è contenuta una serie di pesanti accuse nei confronti della stessa giudice, del pm Raffaele Tito e del giudice del Tribunale Alberto Rossi.

Il procuratore capo di Venezia Remo Smitti, confermando l'iniziativa giudiziaria, ha detto di «aver ricevuto il documento cinque o sei giorni fa e di averlo già parzialmente visionato. Allo stato — ha proseguito Smitti — nessuno è iscritto nel registro degli indagati. Riprenderò in ma-

## L'incartamento già esaminato dal procuratore di Venezia

no l'incartamento soltanto a gennaio, con più calma».

Una sintesi dei contenuti dell'esposto era stata oggetto venerdì scorso di un'interrogazione parlamentare depositata alla Camera da Armando Veneto, deputato del Ppi, avvocato penalista e membro della commissione Giustizia. Copia delle rivelazioni di Da Re è stata inviata al Presidente della Repubblica nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura, al ministro della Giustizia Flick, alla Procura ge-

nerale presso la Cassazione a Roma e alla Procura generale di Trieste.

Clamoroso e inatteso invece il lungo commento da parte del presidente del Tribunale Mario Vitulli. «Tutte le coppie vanno in crisi, posso capire. Di queste vicende, di malumori matrimoniali — ha precisato — me ne occupo tutti i giorni attraverso le cause di separazione. Anche noi magistrati, insomma, soffriamo delle incongruenze della vita moderna. In ogni caso si tratta di questioni strettamente personali, nelle quali non voglio assolutamente entrare».

Pur non condividendo l'enfasi che la stampa ha dato al caso e conscio del peso che le sue parole possono avere, Vitulli entra ugualmente nel cuore del problema, commentandone ogni singolo aspetto. «Consultarsi tra colleghi e chiedere consigli, la ritengo una cosa del tutto normale.

## Al momento nessun iscritto nel registro degli indagati

Mi rifiuto di credere che la dottoressa Fasan sia fatta condizionare da Tito. Potrebbe anche essere vero il contrario... A ogni buon conto: ha conosciuto il giudice Alberto Rossi nell'86 a Udine, quando era ancora alle prime armi. Ebbene, già allora i colleghi della Sinistra Tagliamento lo reputavano uno dei più valenti, meglio preparati. Una cara persona di cui ancora oggi tutti serbano un grande ricordo. A quell'epoca ero io il suo maestro — prosegue — ma oggi le parti si sono invertite: mi capita spesso

di andare nel suo ufficio per delucidazioni in materia giuridica. Ripeto: consultarsi tra colleghi rientra nella modestia professionale. Le decisioni si assumono nell'ambito della coscienza. I magistrati di Pordenone sono giovani, determinati e soprattutto indipendenti. La gente, con ciò che è stato scritto, pensa che le decisioni siano state prese nella cova di chissà quali letti o magari dentro a un ristorante per carità... Anche il pool di Milano agiva collegialmente, questo è un fatto risaputo. Del giudice Rossi ho il maggiore rispetto, anzi mi spingo nel dire che in ambito distrettuale lo considero il più preparato».

Ma allora perché questo attacco al cuore del palazzo? «Giustifico i risentimenti del marito della Fasan, così come quelli di Agrusti. Ma sono convinto che la stampa ha esasperato una vicenda che, in fin dei conti, non è grave».

Massimo Boni

## L'INTERVENTO

## Gottardo: «E' miope la strategia di Rc per vincolare l'Ulivo»

Alla luce delle dichiarazioni rese dal segretario di Rifondazione comunista, Gianluigi Pegolo, desidero precisare quanto segue. Rifondazione converrà che l'Ulivo si è assunto una gravosa responsabilità; che è in gioco molto più della vita di una giunta e che non c'è quindi spazio per artificiose diffidenze. Tanto meno per un rapporto nel quale Rc pensi di telecomandare, attraverso conferenze stampa, Ulivo e giunta.

Se è chiaro questo, c'è spazio per utili e costruttive convergenze, altrimenti conviene non allargare fossati che, diversamente, sarebbe nostro intendimento restringere.

Fra i gruppi dell'Ulivo e di Rc c'è stato un lungo ed estenuante confronto sul programma: a conclusione, molto si è concordato e trasferito nel programma di questa giunta. Ciononostante, Rc ha concesso nulla più di un tavolo programmatico di confronto sul quale verificare e concordare di volta in volta; nessuna esplicita garanzia per la giunta, a partire dal prossimo bilancio: la giunta non è nata con la garanzia di una maggioranza preconstituita nonostante i ripetuti inviti a Rc provenienti dall'Ulivo ed in particolare dal Pds.

Ciò premesso abbiamo ugualmente firmato la «premessa» del programma (che ora Rc considera carta straccia), ribadendo la volontà di dar vita al tavolo istituzionale per le riforme e la riserva di poter eleggere un presidente del consiglio espressione di una o più parti dell'opposizione. Sottolineo questo fatto perché era stato chiarito molto bene (non solo da Ppi e Lista Dini).

Comprendiamo l'interesse politico di Rc a vincolare l'Ulivo in un recinto ben delimitato, ma, nel contesto operativo dell'attuale consiglio regionale, ciò appare una strategia davvero miope, soprattutto perché sottovaluta la necessità di rendere produttiva questa conclusione di legislatura, creando le premesse perché la prossima, ottava legislatura possa operare.

L'apertura di un dialogo costruttivo, su materie ben definite, con le opposizioni e di queste con la maggioranza non è un'illusione, ma senso di responsabilità comune. Sottolineo e ribadisco questo concetto. Nessuno di noi ha fatto o finge, nessuno pensa di avere sconti dalle opposizioni, ma cercarsi lo scontro è altra cosa.

Costruire il progetto dell'Ulivo in questa regione era, e rimane la linea su cui si muove coerentemente il Ppi, così come ha unanimemente ribadito l'assemblea regionale dei 300 delegati che si è tenuta lo scorso 14 dicembre a Tolmezzo.

Lavorare per costruire o, meglio, consolidare l'Ulivo, mettendo insieme una comune strategia anche in questo consiglio regionale eletto con il proporzionale, non è stato facile, ma si va in quella direzione con convinzione. La coalizione dell'Ulivo può esistere solo se ha un progetto avanzato di riforme e ne persegue fin d'ora la sua realizzabilità.

Tramutare la ragione nel sottolineare il limite di Rc a subordinare la strategia complessiva del centro-sinistra a propri interessi politici di parte. E Tramutare la ragione in titoli di molti altri a sottolineare questo, tenuto conto di quanto personalmente si sia speso nella costruzione dell'Ulivo, sacrificando anche legittime aspirazioni personali.

Sbaglia, quindi, Rc a ritenere pretestuose determinate prese di posizione provenienti dall'Ulivo; opportuna, invece, una riflessione più profonda sugli inviti che ad essa vengono rivolti.

Non è stata Rc a volere in modo determinato la crisi della giunta Cecotti (fino a presentare la mozione di revoca), sollecitando l'Ulivo ad assumersene la responsabilità? Non è stato Pegolo, in consiglio, ad assicurare un atteggiamento di assoluta responsabilità e di apertura politica verso una giunta anche minoritaria senza la Lega? Certamente Rc è libera di rivendicare la propria libertà di giudizio, ma converrà che altrettanto libertà spetterà all'Ulivo nel valutare l'affidabilità di una collaborazione in vista dei prossimi appuntamenti.

Isidoro Gottardo

## Il piacere di stare insieme



**VEGLIONISSIMO UNIVERSITARIO**  
S. SILVESTRO al TORTUGA  
€ 55.000 Ingresso - consumazioni - buffet  
PRENOTA SUBITO Tel. 394695 0368/944949 0368/589224

**TRATTORIA «BELLA TRIESTE»**  
SERVOLA - VIA PANE BIANCO 96 - TEL. 815262  
Pranzo di Natale «alla carta»  
Cenone di S. Silvestro 75.000 tutto incluso  
SOLO SU PRENOTAZIONE

**PANINOTECA - BIRRERIA**  
Consegna panini - insalate  
birre speciali A DOMICILIO!!!  
ORARIO: 11.00 - 14.30  
18.00 - 24.00  
TEL. 661116 Via Ginepro 46A TRIESTE

**Al Canal** Bar - Buffet - Enoteca  
Cucina tipica sempre pronta  
abbinamenti cibo - vino  
ENOTECA, DEGUSTAZIONI GUIDATE DA SOMMELIER  
SERVIZIO RINFRESCHI  
Piazza Ponterosso 2

**BAGUTTA TRIESTINO**  
E' gradita la prenotazione al 636420  
PRANZI E CENE  
Via Carducci 33 - TRIESTE

**Taverna «AL COBOLDO»**  
di Giorgio Zearo  
Specialità carne di cavallo  
Via del Rivo, 3 - Trieste - Tel. 040/637342

**Le Driadi BAR PIZZERIA**  
V. Marchesetti 12/1 Trieste - Tel. 040/911111  
CHIUSO MERCOLEDÌ

**L'UVA PASSA** Via Corridoni 2  
(a 100 m da p. Garibaldi)  
tel. 662200 TRIESTE  
Non solo ristorante -  
CUCINA INTERNAZIONALE APERTA FINO ALLE 02  
Adesso anche il mercoledì

**PIZZERIA ORISCO**  
IN DICEMBRE SIAMO  
APERTI TUTTI I GIORNI  
ANCHE IL MARTEDÌ  
TRIESTE, via Dei Soncini 20 - Tel. 826572

**RISTORANTE PIZZERIA**  
Sono aperte le prenotazioni  
per il pranzo di Natale  
PROSECCO 167 - TRIESTE - Tel. 225146

**RISTORANTE ZUCA BARBUCA**  
via del Cisternone 21 - TRIESTE  
CAPODANNO CON CENA  
MUSICA E GIOCHI  
per informazioni e prenotazioni  
0337/549137 - 040/417618

**RISTORANTE SAVRON**  
Cucina triestina mitteleuropea - (Chiuso martedì e mercoledì)  
Si accettano ancora prenotazioni per il 26/12 (S. Stefano)  
Devincina 25 - PROSECCO - Tel. 225592

**CAPODANNO con BRONZI**  
TRATTORIA AL BASTIAN MONFALCONE  
CONTRARIO 0481 481677

DELIBERATI DALLA GIUNTA REGIONALE NEL CORSO DI UNA SEDUTA FIUME

## Oltre 50 miliardi per l'Obiettivo 2

Assegnate al neoassessore Tanfani (Lista Dini) le deleghe all'Istruzione e alla Cultura

TRIESTE — Se non è stata la più lunga in assoluto, di certo si è trattato di una seduta record. Con 270 punti all'ordine del giorno, la giunta regionale al completo ha iniziato i lavori alle 9.30 di ieri e li ha conclusi alle 21, con una breve pausa all'ora di pranzo.

Assegnate senza problemi le deleghe - istruzione e cultura - al neoassessore supplente Tanfani (Lista Dini), il presidente della giunta Cruder si è riservato di valutare eventuali aggiustamenti in un momento successivo. Per ora, quindi, la delega agli affari comunitari rimane a Gottardo (Ppi) e quella allo sport (si è vociferato di un passaggio a De Gioia) al suo collega di partito Degano.

Fra gli altri punti all'or-

dine del giorno, sia numerosi argomenti di ordinaria amministrazione sia provvedimenti di vasta portata. Tra questi ultimi la serie di delibere con cui si impegnano i fondi dell'Obiettivo 2 dell'Unione europea (per il 1994-1996) in diversi settori.

Più precisamente, sono stati impegnati 11 miliardi di 200 milioni per il turismo, 10 miliardi 520 milioni per la riqualificazione urbana, circa 20 miliardi per la ricerca e l'innovazione tecnologica, 10 miliardi per la valorizzazione ambientale, 4 miliardi 918 milioni per le iniziative formative.

La giunta ha anche preso atto delle graduatorie formulate dalla Friulia in relazione alle domande presentate per aiuti alle imprese.

Le somme impegnate ieri saranno erogate, in base alla legge 35/1995, all'avvio dei lavori e delle iniziative con un acconto del 50 per cento, previa presentazione di una garanzia fidejussoria.

L'assessore agli affari comunitari Gottardo ha espresso soddisfazione per il fatto che, nonostante le difficoltà di ordine amministrativo e procedurale con cui gli uffici regionali si sono scontrati, è stato impegnato l'intero finanziamento dell'Obiettivo 2 per il triennio '94-'96, tenuto conto anche che circa un terzo della dotazione complessiva (come consentito per tutti i paesi dell'Ue) è stato trasferito nel nuovo documento di programmazione per l'Obiettivo 2 relativo al triennio '97-'99.

## LE PREVISIONI DELL'ERSA Tempo: Natale variabile Freddo e bora giovedì

CERVIGNANO — Un Natale all'insegna del maltempo e del freddo è indicato nelle previsioni del Centro meteorologico dell'Ersa.

Per domani, su tutta la regione è previsto cielo variabile. Al mattino una probabile prevalenza di cielo nuvoloso; in giornata qualche miglioramento con prevalenza di sole. Soffierà vento di bora, da moderato a forte in pianura, forte sulla costa.

La tendenza per giovedì indica bel tempo sull'intera regione, ma con molto freddo; bora moderata in pianura, forte sulla costa.

## IN BREVE

## Il console generale d'Austria in visita al presidente Cruder

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale, Giancarlo Cruder, ha ricevuto ieri mattina in visita di presentazione il console generale d'Austria, Ingo Musil. Nel corso del colloquio Cruder e Musil hanno messo in evidenza la validità del rinnovato dialogo con le regioni confinanti, che ha portato in questi anni a sviluppare iniziative di comune interesse. Relazioni che — è stato sottolineato — devono riprendere, nel più vasto contesto europeo e in quello specifico di Alpe Adria, in termini più concreti, attraverso un comune programma di lavoro».

## Udine: posizionati contenitori per la «raccolta della refurtiva»

UDINE — Due contenitori per la «Raccolta differenziata della refurtiva» sono stati posizionati al campo nomadi di via Monte Sei Busi e in pieno centro dall'associazione «Sos Italia». «Con questa azione provocatoria — ha precisato Diego Volpe Pasini, coordinatore nazionale di «Sos Italia» — vogliamo che l'amministrazione pubblica, prima di concedere aiuti ai nomadi ottenga l'impegno di veder calare i furti da essi perpetrati».

## Energia, ambiente, multiservizi: azienda unica nel Monfalconese

MONFALCONE — Sarà operativa dal 1° gennaio la neocostituita Enam (Energia ambiente multiservizi), che opererà a livello mandamentale nella gestione dei servizi a rete, illuminazione e calore. La nuova spa è stata presentata ieri a Ronchi dei Legionari. Primo caso nel Triveneto, la spa riunisce due consorzi (il Consorzio servizi a rete e il Consorzio fognature) e il ramo acqua e gas dell'Azienda comunale di Monfalcone.

## Tarvisio: quindici romeni fermati al valico di Coccau

UDINE — Quindici romeni sono stati fermati dai carabinieri di Tarvisio al valico italo austriaco di Coccau. Gli extracomunitari stavano tentando di entrare in territorio italiano privi dei necessari documenti. Tutte le persone sono state consegnate alla gendarmeria austriaca.

PORTO NOGARO: SECCA REPLICA DEL CONSOLE DELLA COMPAGNIA PORTUALE

## «In fumo centinaia di milioni»

Smilzotti rileva preoccupato che già alcune navi hanno preso la via di Monfalcone

PORTO NOGARO — «Ma ci si rende conto di cosa significa per il nostro porto l'ordinanza di chiusura? Significa centinaia e centinaia di milioni in fumo. Che con l'indotto si trasformano in miliardi. Senza contare gli ulteriori costi per spostare le merci. E che dire dell'immagine?». Chi risponde di tutto questo?

Il console di Porto Nogaro, Roberto Smilzotti, alza il tiro della provocazione e i toni del mallesere. Un concentrato di malumori, quelli che trasudano direttamente dalla pelle dei portuali.

E' un Natale proprio di traverso, questo 1996. Di quelli che non

si scordano, dove all'austerità si aggiunge un «dignuno» forzato. Proprio sotto le feste.

Sicché, lancia in resta, il console rivolge i suoi strali nei confronti del comandante gradevole che, con l'ordinanza di mercoledì sera, ha «lucchetato» il porto: «Certo è che sbagliare è umano, ma perseverare... Non siamo mica incoscienti! E' anni che denunciavamo lo stato di precarietà delle strutture, in particolare, della banchina Margheret. Che quel diaframma, siamo tutti d'accordo, va completamente consolidato. Ma non in questi termini. Bisogna intervenire sforzandosi di mantenere un minimo

di garanzia per l'operatività portuale. Creare le condizioni più adeguate per evitare di incidere completamente su di una categoria. Mettendo in ginocchio un porto...».

E via con le conseguenze: «Già alcune navi — sostiene il console sangiorgino — hanno preso la via di Monfalcone. Altre due, le abbiamo dirottate al Porto Vecchio. E poi, tutte le altre unità al largo, in attesa che qualcosa si muova».

Macina veleno, Smilzotti. Senza recedere sulle proteste, già a suo tempo inoltrate al diretto interessato, il comandante Castioni e, per conoscenza, agli enti di competenza.

Anche al Ministero ha spiegato le sue ragioni. «Il fatto è — rincara il console — che qui si paralizza un sistema produttivo. E, se apriranno, si tratterà solo di alcuni settori lungo la banchina e le strade: così non si risolve il problema».

Smilzotti non condivide poi la scelta dei 400 carotaggi lungo i 600 metri di banchina: «Che senso hanno? E se le infiltrazioni hanno raggiunto oltre 4 metri di profondità? Sarebbe un lavoro inutile. E se quei sondaggi daranno esiti meno pesanti del previsto? A chi far pagare il disturbo? No, è un provvedimento eccessivo. Insisto: andava deli-

mitata la zona al solo punto a rischio».

Non risparmia fendenti, Smilzotti, nei confronti dell'ufficiale gradese: «Il comandante non ha scusanti, ha agito eccessivamente, assumendosi la responsabilità di indire il porto. A fronte, poi, di pareri non vincolanti. Lo stato della banchina Margheret lo conosciamo — aggiunge — ma sappiamo anche che altrove, nel porto, non c'è pericolo alcuno. Pertanto, ci sta benissimo il risanamento, purché si dia al Consorzio Ausa-Corno, con il quale peraltro abbiamo intrecciato rapporti di fattiva collaborazione, la possibilità di agire opportunamente».

la. bo.

QUASI 50 MILA IN PIU' RISPETTO A QUELLI ARRIVATI E PARTITI NELLO SCORSO ANNO

## Ronchi al traguardo dei 500 mila passeggeri



RONCHI DEI LEGIONARI — Il 1996 si sta chiudendo in maniera più che positiva per l'aeroporto regionale. E mentre si lavora alacremente sia sul fronte dell'acquisizione di nuovi voli sia su quello del potenziamento delle strutture passeggeri e merci (l'attivazione di nuovi e capienti edifici è prevista per la primavera) lo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia è ormai prossimo a raggiungere e superare la fatidica soglia dei 500 mila passeggeri. Un vero e proprio re-

cord per Ronchi dei Legionari, un risultato importante che potrebbe essere centrato già nella giornata odierna. Ogni volo è buono, infatti, per festeggiare un record che non può essere considerato come un traguardo, ma come una tappa attraverso la quale puntare ancora più in alto.

Non per nulla la nuova aerostazione passeggeri è stata ideata e progettata per raccogliere qualcosa come un milione e mezzo di persone. Fino a oggi, è bene sotto-

linearlo, il tetto massimo fu raggiunto nel 1994, con un totale di 476.245 passeggeri arrivati e partiti, mentre lo scorso anno complessivamente transitarono a Ronchi 451.292 persone.

Il salto di qualità rispetto ai dodici mesi del 1995 è notevole, e ciò non può che far ben sperare per il futuro. Sono tanti i progetti che oggi bollano nella grande pentola del Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia e che nel prossimo futuro, entro

il giugno 1997, passeranno sotto la gestione della nuova società per azioni.

Il 1996 ha salutato favorevolmente il ripristino del terzo volo quotidiano con Milano e l'avvio del nuovo collegamento con Bari, mentre positivo è stato il trend registrato dal traffico charter, in testa al quale si trova il volo trisettimanale con Belgrado. Per il futuro si parla dell'avvio di nuovi collegamenti charter con Mosca, Minsk e Kiev.

Luca Perrino

PARLA IL FIDANZATO DELLA RAGAZZA UCCISA DAL GIORNALISTA GRAZIANO SCIALPI

# «Voleva sparare anche a me»

E' stato sentito come testimone dal pm Frezza - Ha visto tutta la scena, ma è scappato prima che partissero i colpi

LIEVE MIGLIORAMENTO

## Ancora un proiettile da estrarre dal capo della moglie ferita



**Sabato**  
**L'autopsia**  
**della cognata**  
**(nella foto)**

Sette testimoni sono stati sentiti ieri dal sostituto procuratore Federico Frezza, il magistrato che dirige le indagini sulla mortale sparatoria avvenuta sabato in un appartamento di viale Miramare 23. Tutti hanno riferito particolari significativi - diretti o indiretti - su come il giornalista Graziano Scialpi ha sparato alla cognata e alla moglie. Giovanna Flamigni è morta e la sorella Fernanda è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Due proiettili conficcati nel suo cranio sono stati estratti dai neurochirurghi. Per il terzo colpo bisognerà ancora attendere del tempo: le condizioni della giovane signora sono leggermente migliorate.

Stamane Graziano Scialpi sarà interrogato al Corneo dal presidente del Gip Gianfranco Ferrero. L'udienza ha lo scopo di ratificare l'arresto disposto già sabato dalla Procura. Il giornalista per il momento è accusato di omicidio, tentato omicidio e detenzione d'arma. Per le aggravanti e le attenuanti bisognerà attendere la conclusione di numerose perizie. L'autopsia sul corpo di Giovanna Flamigni sarà effettuata sabato. Il difensore di Scialpi, l'avvocato Alessandro Giadrossi ha nominato due consulenti che affiancheranno il dottor Fulvio Costantini, nominato dalla Procura. Sono il professor Bruno Altamura e il dottor Pierluigi Bergamini.

Come consulente psichiatrico il difensore si avvarrà del dottor Mario Reali, già primario a San Giovanni e con una lunga esperienza di collaborazione con la direzione del carcere di Corneo. Ieri mattina Graziano Scialpi si è incontrato nuovamente col difensore. Era ulteriormente debilitato e si muoveva a fatica. Ha scambiato poche parole e con una gran ritrosia. Gli agenti lo tengono sotto stretta sorveglianza perché il giovane ha già tentato di suicidarsi immediatamente dopo aver sparato alla moglie e alla cognata. Non c'è riuscito perché la pistola si è inceppata e i carabinieri lo hanno disarmato.

O.E.

Servizio di

**Corrado Barbacini**

«Scialpi mi ha puntato la pistola al capo qualche attimo prima di aprire il fuoco». Alessandro Deluisa, 26 anni, fidanzato da tre anni con Giovanna Flamigni, la ragazza uccisa, è il principale testimone della tragedia di viale Miramare. Il giornalista Graziano Scialpi, durante la violenta discussione con la moglie e la cognata ha tentato di ammazzare anche lui, puntandogli la pistola alla testa.

Ora, a 72 ore dalla tragedia è ancora sotto choc. Parla a fatica. Ha visto morire colpita al torace la sua fidanzata. Ha visto il sangue. Ha fatto una carezza a Giovanna

quando ormai era morta in un lago di sangue. Questo pochi istanti dopo il blitz dei carabinieri che ha portato all'arresto del giornalista mentre i sanitari del "118" trasportavano Fernanda Flamigni in fin di vita all'ospedale di Cattinara. Alessandro Deluisa ha visto tutto, ha sentito tutto. Prima la discussione, poi la colluttazione e il fragore dei colpi esplosi dalla pistola di Scialpi.

Per questa ragione il giovane ieri pomeriggio è stato sentito dal sostituto procuratore Federico Frezza assieme a una ragazza, Francesca Santoro, 22 anni, via Appiani 34, anche lei presente sabato nella casa di viale Miramare e ad alcuni carabinieri. Ecco il racconto di Alessandro:

**Il drammatico**

**racconto**

**di Alessandro**

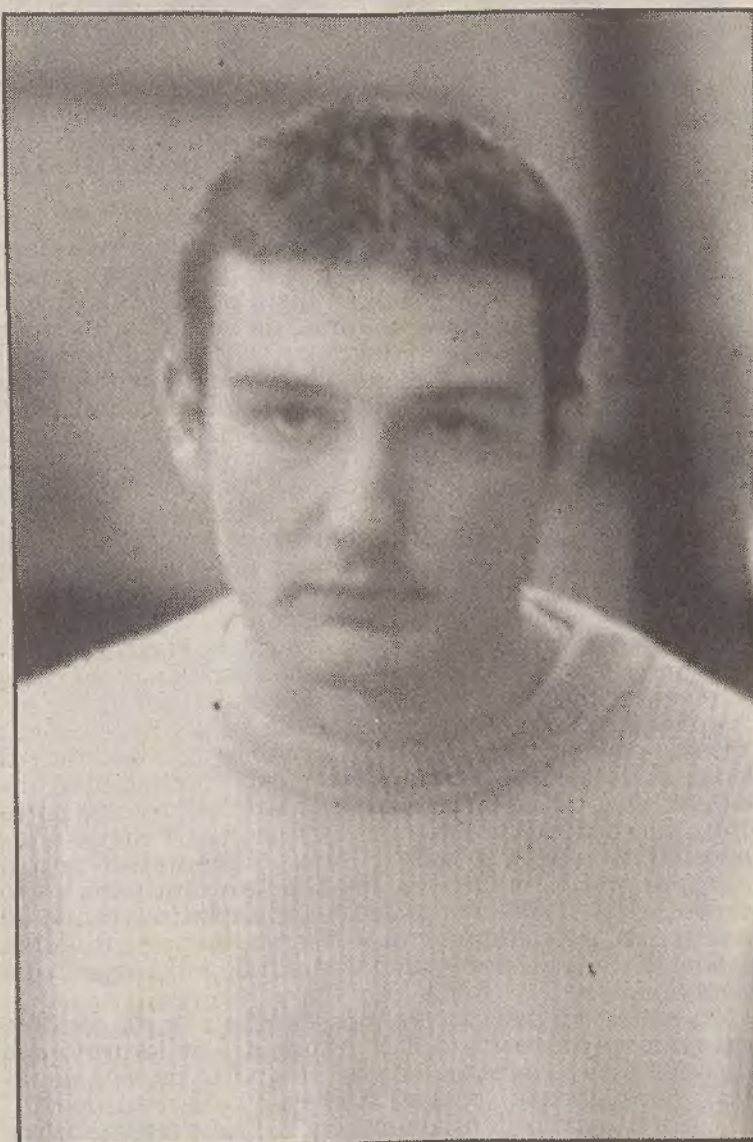
**Deluisa**

«Quella mattina mi trovavo a casa di Giovanna. Lei mi aveva chiamato perché temeva che Scialpi desse in escandescenze e aggredisse sua sorella. Nel momento in cui Scialpi mi ha puntato l'arma contro mi trovavo nello stanzino proprio dove pochi istanti dopo è stata ammazzata

Giovanna. Lui non parlava. Stava zitto tenendo la pistola in mano. Quando ho visto la pistola mi sono buttato da una parte e sono riuscito a scappare. Questo è successo proprio mentre stavano entrando i carabinieri. Tant'è che quando i militari mi hanno visto, per un istante, hanno creduto che fossi io quello armato. Infatti in corridoio un carabiniere mi ha puntato a sua volta la pistola».

Ma perché era lì quella mattina? «Ripeto: era stata Giovanna a chiedermi di venire ad aiutare sua sorella. Sapeva che Scialpi era un violento. Aveva paura. Diceva: un altro uomo può aiutare Fernanda. Anche perché la madre proprio quel giorno era andata a Forlì».

Prima della discussione finita in tragedia dove si trovava? «Ero in cucina con Francesca Santoro. Anna (ndr, la terza sorella) era a letto perché aveva la febbre. L'ho sentito dire rivolto a Fernanda: "Vieni via con me". Prima era stato anche allegro e aveva giocato con il bambino in corridoio. A un certo momento Fernanda è venuta verso di me. E' stato allora che Scialpi si è accorto che ero in casa e ha fatto uno scatto. Poi si sa come è andata a finire». Il pensiero di Deluisa corre a Giovanna. La voce si fa più debole. «Il 6 gennaio - dice - sarebbero stati tre anni. Era una ragazza buona. Aiutava tutti. E' morta senza un perché».

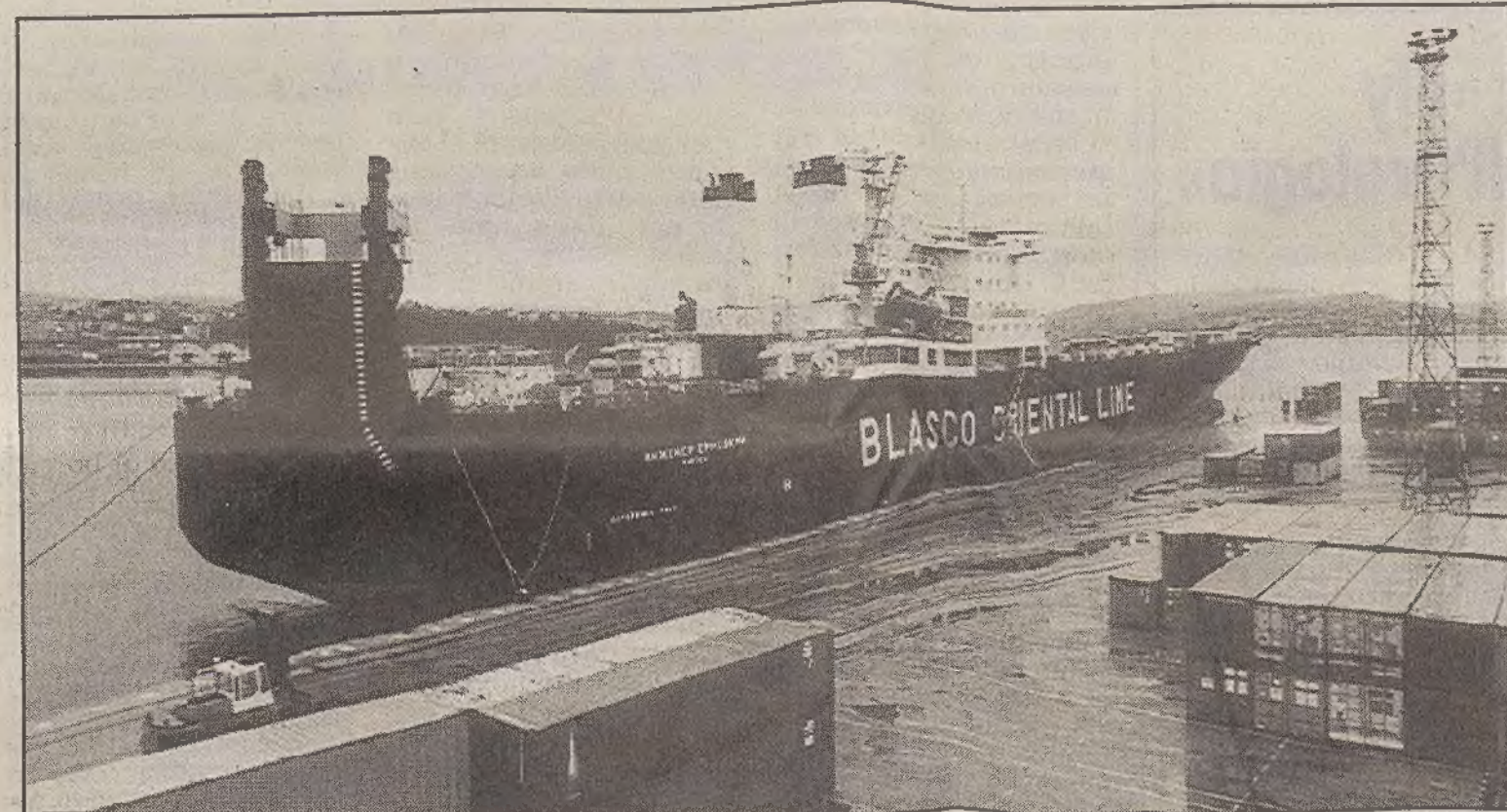


Alessandro Deluisa, il fidanzato della ragazza uccisa, ripreso dal fotografo pochi minuti dopo la tragedia di viale Miramare (foto Sterle)

LE DUE UNITA' SOTTO SEQUESTRO SONO ATTRACCATE IN BANCHINA

## L'amaro Natale dei marinai ucraini

Hanno le cambuse vuote, sono abbandonati anche dal loro governo: vertice in Tribunale per aiutarli



Servizio di

**Claudio Emè**

Senza viveri, senza soldi, coi serbatoi del carburante quasi vuoti. Si sta facendo drammatica la situazione degli equipaggi delle due navi ucraine bloccate in porto da quasi due anni per decisione della magistratura. Sulla "Ingeneer Yermoskin" e sulla "Captain Smirnov" pendono due sequestri e un pignoramento giudiziario. La società armatrice non ha onorato debiti per miliardi con compagnie di assicurazione e con fornitori. Da qui il blocco delle due unità.

I cinquanta uomini dei due equipaggi sono stati abbandonati da tutti. L'agenzia marittima Samar ha rinunciato al mandato, il governo di Kiev se ne lava le mani e l'ambasciata ucraina in Italia non è ancora intervenuta. Il 18 dicembre le due unità sono attraccate al molo settimo e al terminal traghetti per rifornirsi d'acqua. In quella occasione la Capitaneria di Porto ha saputo che le cambuse erano vuote. Solo a bordo della "Captain Smirnov" c'era ancora una esigua quantità di scatole.

Per evitare che gli equipaggi facessero letteralmente la fame, i nostri marinai, sottufficiali e ufficiali hanno raccolto qualche milione attingendo ai portafogli personali. Hanno acquistato viveri freschi e li hanno regalati agli ucraini. Allo stesso tempo gli ufficiali hanno prospettato questa situazione al Tribunale. L'articolo 307 del Codice della navigazione prevede infatti che in stato di necessità l'equipaggio venda le attrezzature di bordo non indispensabili alla navigazione per provvedere al proprio sostentamento.

A bordo delle due navi sono fermi tra l'altro numerosi trattori usati per muovere i containers nelle immense stive. «Possiamo venderli? O al contrario anche su questi mezzi pende il sequestro?»

Questo in estrema sintesi il problema affrontato ieri dal presidente del Tribunale Vincenzo D'Amato. Allo stesso tavolo sedevano i rappresentanti della Capitaneria, dell'Avvocatura dello Stato, delle società assicuratrici che avevano chiesto e ottenuto il sequestro. C'erano inoltre i due comandanti ucraini e l'avvocato Francesco Rizzuto di Genova che nelle varie cause che coinvolgono le due navi rappresenta il Governo di Kiev. Lo stato ucraino ha sempre rivendicato al proprietario della "Captain Smirnov" e dell'Ingeneer Yermoskin in quanto navi ex sovietiche, allo stesso tempo Kiev negli ultimi mesi non ha fornito agli equipaggi adeguati mezzi di sostentamento. Né cibo, né soldi, né carburante per i gruppi elettrogeni mossi da motori diesel e per le turbine a gas dell'apparato di propulsione.

Si è trattato più di una riunione che di un'udienza vera e propria. In pratica è emerso che nulla delle attrezzature di bordo può essere messo in vendita. Tutto rientra nel sequestro e nel pignoramento. Un'altra riunione è in programma in tribunale per il 7 gennaio. Nel frattempo agli equipaggi dovrebbero giungere dei soldi attraverso l'ambasciata di Ucraina a Roma.

Per i 50 marinai, tra cui quattro donne, si preannuncia un Natale al freddo e coi piatti mezzi vuoti. «Perché non avete protestato con i vostri diplomatici? Perché non avete chiesto l'intervento finanziario del nostro Governo?» hanno chiesto alcuni avvocati ai due comandanti delle unità. La risposta è stata agghiacciante. «Temevo di disturbare, di cadere in disgrazia». Di fatto sembra questa una delle tante abitudini sopravvissute al crollo dell'impero sovietico. Proclamare l'indipendenza è facile, sentirsi liberi molto meno.

CRITICA

## Fumetti inopportuni o dovere di cronaca?

Riceviamo e pubblichiamo:

«Non credo che sia lecito giocare con i sentimenti delle persone e con i loro drammi fino a farne una speculazione giornalistica. Perciò ritengo un atto di pessimo gusto l'aver riprodotto mediante fumetto la scena della tragedia che si è consumata sabato scorso in viale Miramare».

Prof. Franco Delben

Dello stesso tenore abbiamo ricevuto altre due lettere, firmate da Gabriella Guglia e Arnaldo Umek. Altri hanno esternato il proprio disappunto telefonandoci. Rispettiamo le convinzioni di tutti e anche in questo caso non vogliamo venir meno a quello che nella professione giornalistica deve rimanere un principio fondamentale: dare spazio alle opinioni altrui. Lasciando comunque al giudizio di ognuno le valutazioni legate alla sensibilità, all'etica, al rispetto, dobbiamo ai lettori almeno una spiegazione tecnica. In assenza di una qualsiasi documentazione fotografica abbiamo optato per una ricostruzione grafica rifatta in base alle testimonianze raccolte. E' stata una scelta dettata solo da esigenze di cronaca. Scene terribili, certo: ma dovevamo pur troppo rappresentare un delitto, una tragedia. Del resto, e lo diciamo non per giustificare, questa tecnica è molto usata in tutti i giornali del mondo. In Italia ne hanno fatto uso il Corriere della Sera, la Stampa, la Repubblica, il Giorno, solo per citarne alcuni. Domenica, forse per la prima volta, anche il Piccolo.

TEMPI SEMPRE PIU' ACCELERATI PER LA NOMINA DEL SUCCESSORE DI BELLOMI

## Il nuovo vescovo ai primi dell'anno

Breve missione dell'amministratore diocesano in Kenia - Il nome di Ravignani raccoglie consensi locali

Ormai è questione di giorni. Trieste saprà presto il nome del suo vescovo. La Santa Sede dovrebbe aver già proceduto alla nomina, e l'ufficializzazione sarebbe imminente. Tanto imminente che l'amministratore diocesano, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, si è cautelato affinché la notizia venga data solo dopo il suo ritorno dal viaggio in Kenia. Il prelato, infatti, partirà alla volta di Nairobi la mattina del 27 dicembre per prendere parte alle celebrazioni per il 10.º anno della istituzione della diocesi di Embu che comprende la missione di Iramuray dove operano alcuni religiosi triestini: don Primieri, don Secoli e padre Sion.

Vi avrebbe dovuto partecipare mons. Bellemi che tanto si era prodigato per l'attività missionaria diocesana svolta in una delle regioni più povere del Paese africano. Mons. Ragazzoni ripartirà dal Kenia il 1.º gennaio e, secondo le previsioni dello stesso amministratore diocesano, l'ufficializzazione della nomina del nuovo vescovo potrebbe aver luogo subito dopo le festività natalizie. Si ipotizza il primo o il secondo giovedì di gennaio, alle ore 12.

Come avevamo già anticipato nei giorni scorsi, l'istruttoria della nomina apostolica era già stata portata a termine e i risultati erano depositati da qualche settimana alla Congregazio-

ne per i vescovi, il competente dicastero vaticano che, attraverso una commissione convocata ogni 15 giorni, procede al vaglio dei candidati per le cariche episcopali.

La nomina, infine, è prerogativa del Papa. All'iter procedurale non sono rimasti estranei gli esponenti del clero locale, e, soprattutto, i vertici episcopali triveneto e nazionale. L'arcivescovo Bommarco, Metropolita della provincia ecclesiastica di Gorizia che comprende anche la sede suffraganea di Trieste, ha seguito in prima persona la vicenda della nomina del nuovo vescovo e fu proprio il presule isontino, pochi giorni fa, a confidare ai seminaristi triestini la sua previsione se-

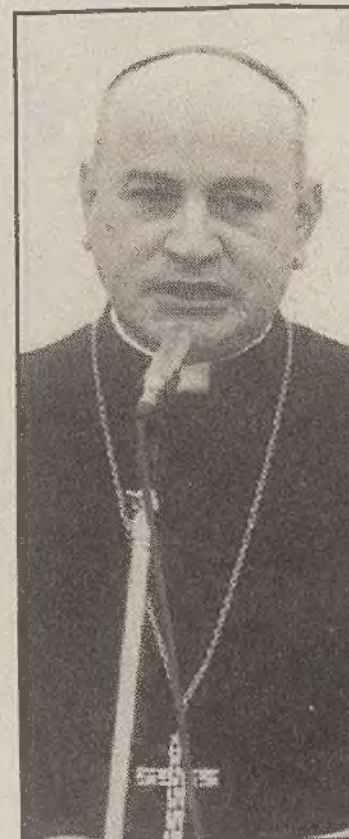
condo cui il pastore della diocesi tergestina sarebbe stato designato per Natale.

È risultato inutile il tentativo di conoscere l'identikit del nuovo presule presso le curie di Trieste e Gorizia. Il riserbo è massimo. La supposizione più accreditata resta la prima, quella che era circolata subito dopo la morte di mons. Bellemi, ovvero quella che indica l'attuale vescovo di Vittorio Veneto, mons. Eugenio Ravignani, l'unico presule proveniente dal clero triestino. Nato a Pola il 30 dicembre 1932, mons. Ravignani sta dunque per compiere 64 anni. Fu ordinato sacerdote a Trieste da mons. Santin nel 1955 ed eletto vescovo

della diocesi vittoriese nell'83.

In favore del suo ritorno a Trieste giocherebbe proprio il fatto della profonda conoscenza circa le vicende locali, oltre alla larga stima di cui gode in diocesi e in città. Così si spiegherebbe pure la relativamente rapida soluzione della successione di mons. Bellemi. Significativo sarebbe pure il fatto che a consacrare vescovo Ravignani fu proprio Bellemi nella cattedrale di S. Giusto. Era il 24 aprile dell'83. Se tale supposizione avrà riscontro sarà facile intravedere, specie per chi è credente, il segno di una continuità pastorale «misteriosamente» prestabilita.

Sergio Paroni



**Carera**  
MADRID

unici di  
**SANTAGOSTINO**

**REUGE MUSIC**  
SAINTE-CROIX SWITZERLAND

**Chopard**  
GENEVE

**FABERGÉ**  
Collection Fabergé by Victor Mayer

**Gioielleria - Orologeria**  
moderna ed antica

**Gold Emotion**  
di Franco Blasi

Nella nostra Gioielleria, i gioielli sono fatti di oro, di pietre preziose e di creatività come nelle altre. Ma quello che più conta per noi, è che i gioielli siano "gioielli veri", moderni oppure antichi. Ogni singolo monile ha un preciso riferimento nell'alta gioielleria, e neppure per un attimo sentiamo di confonderci con i "supermercati dell'oro".

**Breguet**  
Depuis 1775

**CHRONOSWISS**

**EBERHARD & CO**

**KELEK**  
1896

**Auguri!**

Trieste - Capo di Piazza 2 (Unità)

SPIEGATI I DETTAGLI DEL PROTOCOLLO FIRMATO DA SILVIO BERLUSCONI E GIULIO CAMBER

# LpT-Fi: un tandem più forte

Simbolo unico per le elezioni regionali e nazionali, stessa sede e un programma comune per i due movimenti

Due forze autonome che, su binari paralleli, marcano nella stessa direzione. Ecco qui il nocciolo del protocollo d'intesa tra Forza Italia e Lista per Trieste, firmato lo scorso 18 dicembre, a Roma, da Silvio Berlusconi e Giulio Camber. I dettagli del documento sono stati illustrati ieri, in un clima di distensione natalizia, che ha raccolto intorno ai tavoli del Caffè degli specchi il senatore Camber, il presidente della LpT, Gianfranco Gambassini, l'onorevole forzista Gualberto Niccolini e il coordinatore provinciale Marucci Vascon. Il protocollo ha una duplice valenza, fissa alcuni principi e riflette situazioni operative già collaudate dalla LpT da due anni a questa parte, secondo un percorso che, ancora prima della nascita di Forza Italia, aveva fatto sì che il Melone giocasse le sue carte su Berlusconi.

Prima di tutti i dettagli: da ora in poi Fi ed LpT opereranno sotto il solo simbolo dei berlusconiani per tutte le elezioni che vanno dalle regionali in su; per quelle infraregionali, invece, dove il simbolo ha una valenza più diretta nei confronti degli elettori, verranno adottate di volta in volta le soluzioni più congrue (simboli disgiunti, abbinati, unico simbolo di Forza Italia). Ancora sotto il profilo operativo: ai berlusconiani la LpT mette a disposizione la propria sede (600 metri quadrati in centro città, di proprietà di circa 200 simpatizzanti), ma sotto il profilo finanziario i due movimenti continueranno ad avere distinte gestioni, con la riserva, da parte di Forza Italia, di individuare le modalità più opportune per una contribuzione.

Fi e LpT, su base locale, opereranno con un comune programma imperniato sull'autonomia della provincia di Trieste, la valorizzazione del suo porto internazionale, il ruolo di città-cerniera tra l'est e l'ovest europeo.

Ultimo punto fondamentale: la rappresentatività. Esponenti della LpT saranno presenti in tutti i consessi elettivi, dal Parlamento ai consigli circoscrizionali.

Fin qui l'atto firmato, per cui gli interessati contano di trovare soluzioni pratiche di applicazione nel giro di due mesi. Ora però arriva la parte più delicata, ossia la spiegazione delle decisioni alle rispettive basi dei movimenti. Marucci Vascon ha anticipato che dopo le feste verrà convocato il direttivo di Forza Italia e si è detta fiduciosa che gli elettori capiranno d'esigenza di semplificazione, mentre Gambassini ha ricordato che i sostenitori della Lista sono da tempo abituati a queste operazioni di intelligenza politica, fatte tutte nell'interesse di Trieste e si è offerto anche di intervenire al direttivo di Fi per contribuire a chiarire i dettagli del protocollo. E i rapporti con le altre forze del Polo? «L'accordo li lascia immutati» ha detto la coordinatrice provinciale di Forza Italia, anche se è innegabile che i vertici della LpT portino a casa un bel malloppo: la firma del Cavaliere li fa diventare partner privilegiati, oltre a preconstituire un ostacolo non di poco conto per l'opposizione interna a Forza Italia, quella, appunto, che vorrebbe sganciamsi dal Melone e che rivendica autonomia di programmi e di immagine.

Capitolo polemiche. Il senatore Camber è stato lapidario: «Non esistono Calimeri né primi della classe» ha sintetizzato, mentre la Vascon, che col nome del pulcino piccolo e nero aveva apostrofato Niccolini, stringeva la mano al collega deputato, a conferma della cristallina unità di intenti degli esponenti del Cavaliere. «Spaccature non ce ne sono e non ce ne saranno» ancora Camber - ed è nostra intenzione sviluppare un lavoro collegiale, di squadra. Siamo convinti che sia fondamentale la visibilità di questa grande rappresentanza di centro, che si è manifestata anche con l'elezione di Antonione alla presidenza del consiglio regionale e con il documento per Trieste firmato da quattro segretari nazionali di partito, il primo dopo quarant'anni. Ci auguriamo che anche l'Ulivo riesca a fare lo stesso».

Infine Niccolini, al quale - come ha ricordato lui stesso - prima ancora Camber - spetta la primogenitura di un documento simile al protocollo odierno, presentato proprio all'indomani del suo passaggio nelle file di Forza Italia. «La velocità di Camber mi ha un po' colto di sorpresa» ha detto elegantemente il deputato. «Ora però voglio sgombrare il campo da un equivoco: non sono nemico della Lista e finalmente questo atto chiarisce i rispettivi rapporti tra di noi. Le critiche e i malumori non mi spaventano e li affronteremo tutti. Mi piacerebbe però che fossero costruttivi, positivi, come un bel pacco da mettere sotto l'albero di Natale».

Agnelli.

Arianna Boria



## PRESENTE RENZO CODARIN Nuovo club «azzurro» battezzato da Calligaris

«Davvero sorprendente» è lo spiritoso giudizio con cui l'onorevole Luigi Calligaris ha commentato la nascita a Trieste di un nuovo club di Forza Italia, il «Club San Giorgio» tenuto a battesimo dallo stesso eurodeputato forzista nella sede di via Ghega, ospite d'onore il neopresidente della Provincia Renzo Codarin.

Sorprendente - ha lasciato intendere con buona ironia il generale Calligaris - rispetto alle non poche, anche recenti, polemiche sviluppatasi attorno all'organizzazione, all'effettiva consistenza del club ed ai loro rapporti con i quadri dirigenti del movimento, con l'effettiva possibilità di incidere nel processo decisionale politico.

Il «Club San Giorgio», una cinquantina di iscritti il cui nucleo fondante è costituito da un gruppo di ufficiali in congedo, è guidato dall'avvocato Giorgio Gefter Wondrich, dal vicepresidente Giorgio Dorignuzzi e da Giorgio Bergamaschi.

«La motivazione di questo impegno - spiega il vertice del sodalizio - è la convinzione della necessità di portare il proprio contributo alla politica delle cose concrete, del da farsi, rispetto alle tante verbosità che ancora contraddistinguono il «fare politico» ispirato alle logiche antiche e ormai bocciate irreversibilmente dall'opinione pubblica».

DICHIARAZIONI E APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

## Acega: è privatizzazione

Soltanto quattro i voti contrari a fronte di 23 «sì» per la trasformazione in Spa

### Gambassini: «Illy riapra via dell'Orologio»

Il consigliere regionale della LpT, Gianfranco Gambassini, ha inviato una lettera al presidente della giunta, Giancarlo Cruder, in merito ai nuovi divieti istituiti intorno a piazza dell'Unità. Il sindaco Illy - scrive l'esponente del Melone - ha chiuso al traffico la via antistante al parcheggio riservato alla giunta regionale e all'hotel Duchi d'Aosta, sbarrando la via con l'apposizione di panettoni, per cui è impossibile l'accesso al lato del palazzo verso piazza Unità e l'uscita delle auto attraverso l'immissione nella viabilità sulle Rive.

Gambassini denuncia il caos creatosi nel buclio di via dell'Orologio (le auto parcheggiate, per poter uscire, sono ora costrette a fare retromarcia) e il danno che la situazione provoca all'attività della giunta regionale e dell'albergo. L'esponente della LpT chiede quindi a Cruder di intervenire presso il sindaco Illy per l'immediata revoca dell'ordinanza, in modo da salvaguardare così i parcheggi della Regione, così come ha già ottenuto il Prefetto per tutelare quelli della Prefettura.

Con 23 voti favorevoli,

quattro contrari e un

astensione, il Consiglio

comunale ha approvato

ieri la trasformazione

dell'Acega in società

per azioni. A

favore tutte le forze

di maggioranza, contrari

Sulli (An), Tamburini

e Marchesich (Nord

Libero) e Venier (Rc). Asten-

tuto l'indipendente Gob-

besi. La svendita di un gio-

iello di famiglia è l'argo-

mento comune che, pur

nella differenza di posi-

zioni, ha unito l'opposi-

zione netta del capogrup-

po di Alleanza naziona-

le, di Nord Libero e di Ri-

fondazione comunista.

Durissima la dichiara-

zione di voto di Bruno

Sulli, capogruppo di An,

che ha chiesto l'appello

nominali a «impertuna

memoria» delle catastro-

fi finanziarie che, con la

società per azioni, si ab-

batteranno sulla città.

«Con questo statuto - ha

dichiarato - si ufficializ-

za una vera società d'affa-

ri che ha poco a che ve-

dere con luce, acqua e

gas. Questo voto dà un

definitivo addio al con-

trollo del consiglio mu-

nicipale su quella che do-

veva essere un'Azienda

speciale, dove ogni atto

poteva e doveva essere

verificato nell'interesse

cittadino. Non solo. Con

la spa si è svilito anche

il voto quasi plebiscita-

rio che i dipendenti Ace-

ga avevano espresso a fa-

vore dell'Azienda specia-

le».

Due punti difficili da

digerire per tutti gli op-

positori riguardano lo

«scippo» del referendum

ai cittadini sull'assetto

della futura Acega e le

chiarite competenze

della nuova società, che

si occuperà non solo di

acqua e gas ma anche di

semafori, segnaletica,

manutenzione delle stra-

de, reti telematiche e in-

formatiche e gestione di

servizi pubblici, compri-

si quelli funebri e cimiteri-

ali. «Grazie a questo sta-

tuto, che permette dele-

ghe e consulenze di ogni

tipo senza controllo del

consiglio - ha concluso

catastroficamente Sulli -

si apre la porta a ogni ti-

po di irresponsabilità».

Per Laura Tamburini,

di Nord Libero, il varo

dell'Acega lascerà al Co-

mune «solo la gestione

delle carte di identità».

Di più. «La società per

azioni - prosegue - si ser-

virà dalla centrale di Sar-

mato, in provincia di Pia-

cenza, per più del 60%

del fabbisogno energeti-

co. In questo modo si va

a impegnarsi ad un ac-

quisto esterno, quando

si ventila la possibilità

di chiusura della Ferrie-

ra per mancanza di com-

putatori dell'energia ele-

trica della centrale di co-

generazione di Servola».

No su tutta la linea an-

che da Rifondazione,

che esprime dubbi sia

nel merito che nella le-

gittimità. «Non c'erano

motivi né economici né

funzionali per questa

trasformazione - obietta

Jacopo Venier - se non

un'ansia di privatizzazio-

ne che non possiamo

condividere. Nessuno ci

ha ancora dimostrato

l'utilità di una spa piut-

tosto che di un'azienda

speciale. Inoltre nella de-

libera permangono dei

dubbi di legittimità che

non siamo riusciti a cor-

reggere nel corso della

discussione, come il co-

nferimento di 305 milia-

ri da parte del Comune

di Trieste e di centomila

lire da parte degli altri

soci».

Astensione prima del

voto, oltre che di Menia

e Serpi di Alleanza nazio-

nale, anche di LpT, Ccd

e Lega Nord per i quali,

pur non pregiudizial-

mente contrari alla socie-

tà per azioni, rimangono

motivi di forte perplessi-

tà. Federico Segantini ha

rimarcato come nello

statuto ci siano lacune

sui rapporti tra il sinda-

co, il consiglio e la costi-

tuzione società, sottolin-

eando anche la gravità

della mancata previsio-

ne della clausola «anti-

mafia» proposta dalla Le-

ga, secondo cui non po-

ssono essere eletti come

amministratori coloro

che hanno commesso re-

ati di mafia. I dubbi del

Carroccio riguardano

inoltre la vastità dell'og-

getto societario («che di-

segna un'Acega tentaco-

lare, mentre la tendenza

dei grandi gruppi nazio-

nali è di creare società

ad hoc per la gestione di

singoli servizi), mentre

Bruno Marini (Ccd) e Pie-

ro Camber (LpT) hanno

espresso preoccupazione

per i tanti servizi asse-

gnati all'Acega e quindi

sottratti al controllo po-

litico-amministrativo.

A spiegare il voto favo-

revole della maggioran-

za, la dichiarazione del

consigliere Igor Dolenc

del Pds. «In questa vici-

enda - ha detto - abbiamo

guardato agli interessi

futuri dell'intera città.

La società dovrà avere

una capacità di risposta

rapida alle necessità dei

cittadini, dovrà perciò

caratterizzarsi per flessi-

bilità, efficacia, efficien-

za dei servizi e correttez-

za. Non saranno perse le

grandi tradizioni di serie-

tà e di qualità possedute

dal lavoratori e dai diri-

genti, costruite in anni

di impegno, di sviluppo

e di approfondimento

tecnico. Un impegno fon-

damentale sarà quindi

quello di rafforzare la

base occupazionale e mi-

gliorare la società in tut-

te le sue componenti».

DAL PRIMO GENNAIO UN'AZIENDA OSPEDALIERA E UNA TERRITORIALE

# Sanità, è scorporo

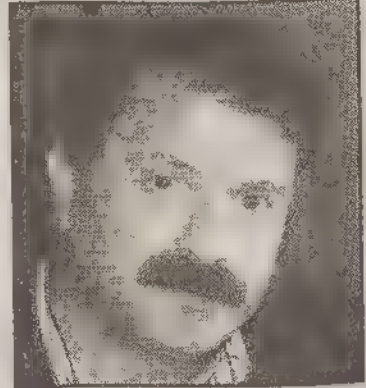
La giunta regionale ha però stabilito una fase sperimentale che durerà due anni

Dal primo gennaio anche a Trieste l'azienda sanitaria sarà divisa in due: azienda ospedaliera e azienda territoriale. La giunta regionale, su proposta del neoassessore alla Sanità, Cristiano Degano, ha ieri infatti ufficialmente deliberato lo scorporo in conformità alle leggi regionali, come è già avvenuto nelle altre province del Friuli Venezia Giulia. La particolare situazione di Trieste ha però fatto sì che si sia deciso di non procedere immediatamente ad una scorporo netto e definito, ma di avviare una fase sperimentale che avrà la durata di due anni al termine della quale si procederà ad una verifica che porterà alla definizione definitiva della suddivisione.

La particolarità della situazione triestina è data dal fatto che non esistono presidi ospedalieri, nessun posto letto cioè al di fuori degli



**Delibera**  
**di Degano (sin.)**  
**Montesanti (ds.)**  
**forse confermato**



ospedali, e da una radicata mentalità locale che porta spesso a identificare la sanità con l'ospedale. Anche in una recente conferenza stampa, Cgil, Cisl e Uil avevano rilevato come secondo i sindacati questa riforma porterà a Trieste alla creazione di un gigante e un topolino. «Tutte le forze anche ambulatoriali degli ospedali - avevano rilevato - resteranno a beneficio dell'azienda ospedaliera che fornisce alla città il 70 per cento delle prestazioni e dei servizi. Mentre la nuova azien-

da territoriale, cioè il topolino, non avrà la possibilità di svolgere le sue funzioni perché ancora priva di strutture adeguate».

In precedenza si erano espressi contro lo scorporo anche i medici dell'Anaao-Assomed adducendo i motivi della limitata estensione del territorio provinciale, della posizione geografica decentrata, della qualità della popolazione in prevalenza costituita da anziani e quindi poco mobile, della presenza di un numero di posti letto già

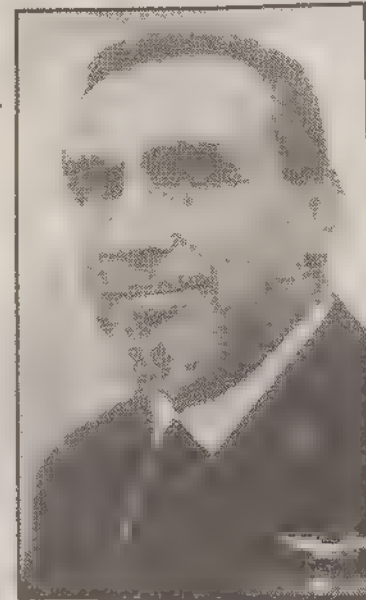
superiore a quello previsto dalla legge regionale. Nei giorni scorsi i medici dell'Anaao-Assomed sono tornati sull'argomento auspicando almeno che il nuovo assetto preveda una razionalizzazione delle risorse esistenti, e limiti gli sprechi, in particolare quelli derivanti dallo scorporo delle funzioni amministrative e logistiche.

Il pronunciamento della giunta regionale a favore di una fase sperimentale di due anni è intervenuto in particolare

tenendo conto di quelle che erano state le indicazioni del Consiglio comunale e della Conferenza dei sindaci della provincia. E' probabile la «conferma» al vertice di quella che sarà l'azienda territoriale dell'attuale direttore generale dell'azienda sanitaria, Federico Montesanti. Il suo reinserimento, come quello di tutti gli altri direttori delle aziende sanitarie regionali, dovrà essere deciso dalla stessa Regione. Per l'incarico di direttore al vertice della futura azienda ospedaliera è stata stilata da una commissione un'apposita graduatoria che attualmente vedrebbe al vertice il responsabile di un'azienda privata milanese. L'incarico però dovrà essere affidato di comune accordo con l'Università per cui l'investitura ufficiale avverrà al termine di una riunione tra i responsabili della Regione e dell'ateneo già fissata per il 30 di questo mese.

IMPROVVISE DIMISSIONI AL VERTICE DELLA CAPITANERIA

## Il comandante Vagliasindi appende la divisa al chiodo



**Tornerà**  
**a Catania**  
**nella tenuta**  
**di famiglia**

imprevedibile e netta, chiedersi il vero perché Vagliasindi, a conferma dell'irrevocabilità delle sue dimissioni, non abbia perso tempo. Dismessa la divisa, ieri era già in viaggio alla volta di Catania, dove risiede la sua famiglia (ha cinque figli).

Raggiunto telefonicamente durante il viaggio, Vagliasindi infatti non ha voluto andare oltre quanto già spiegato nella lettera. Nessun problema con la città, «dove ho passato un periodo breve ma eccezionale». Riferendosi all'intera carriera ha aggiunto: «Se si lavora in

conclude rivolgendosi un «affettuoso grazie al magnifico equipaggio» della Capitaneria e salutando con riconoscenza le numerose componenti, istituzionali e non, con cui è venuto a contatto nel breve periodo al vertice della Capitaneria di porto e della Zona marittima del Friuli-Venezia Giulia. Più che lecito, di fronte a una decisione così

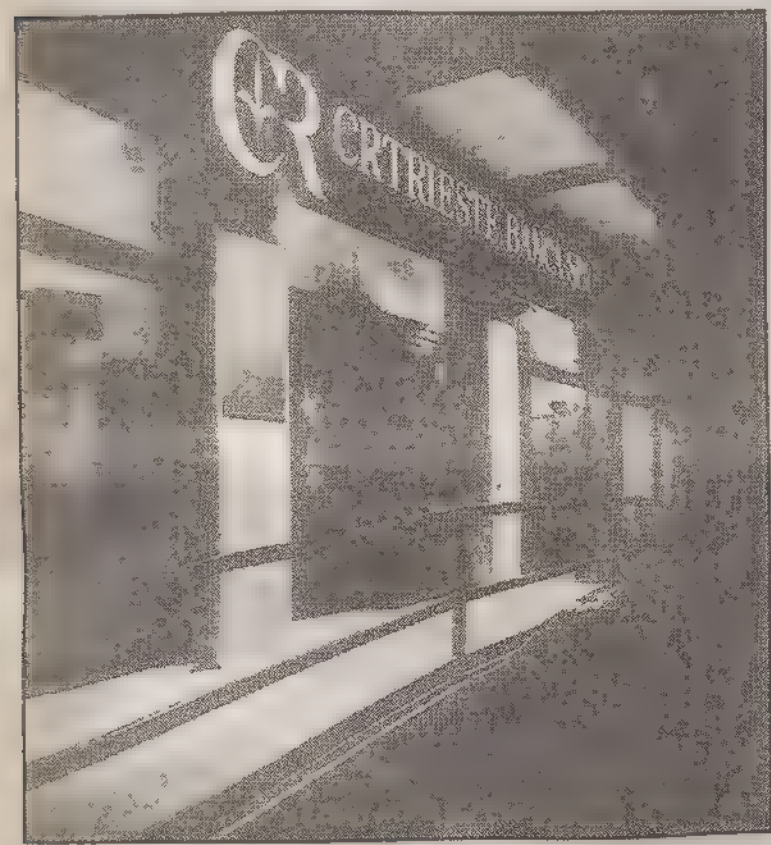
un certo modo non ci possono essere deroghe. E' un problema di ordine generale. Sento che nel Paese non c'è più la possibilità di lavorare in maniera rigorosa. Il sistema non mi convince più. Nessuna ricriminazione, né a livello politico né militare. «Se avessi dovuto fare calcoli di carriera - ha rilevato ancora - sicuramente avrei dovuto barrare la mia libertà di giudizio».

Insomma, un mistero. Niente episodi scatenanti in città, niente sgarbi a livello di carriera, né dissidi coi superiori (almeno così assicura). Forse l'amarezza per una situazione giuridica («lavoriamo a colpi di decreti legge») che avrebbe compromesso anche la sua aspettativa di un'uscita dai ruoli in un modo più onorevole e meno penalizzante in termini economici. Ma, di fronte a nuove difficoltà burocratiche, ha sbattuto la porta: di famiglia molto benestante, curerà l'azienda agricola.

NESSUNO SPIRAGLIO NELLA DIFFICILE VERTENZA FRA DIREZIONE E SALCART

## Alla CrT muro contro muro

Anche ieri un terzo dei dipendenti in agitazione - Disagi per i pagamenti in scadenza



### LE DATE DELLE AGITAZIONI

**OGGI:** dalle 10.30 alle 11.20 negli uffici e dipendenze di tutte le province; l'Agenzia n. 20 dalle ore 10.30 alle ore 12.

**VENERDÌ 27 DICEMBRE:** dalle 8.15 alle 16.45 in tutte le dipendenze e uffici di tutte le province.

**LUNEDÌ 30 DICEMBRE:** dalle 14.30 alle 16.45 per le dipendenze di Muggia, Aquilinia, Bagnoli e Sistiana e dipendenze e uffici situati fuori della provincia di Trieste.

**MARTEDÌ 31 DICEMBRE:** dalle 8.15 alle 11.20 per tutte le dipendenze e uffici situati nella provincia di Trieste a esclusione di Muggia, Aquilinia, Bagnoli e Sistiana; l'Ag. n. 20 dalle ore 9 alle ore 12; la Tesoreria regionale dalle ore 8.15 alle 12.15.

**GIOVEDÌ 2 GENNAIO 1997:** dalle 8.15 alle 16.45 nelle dipendenze e uffici di tutte le province.

**VENERDÌ 3 GENNAIO:** dalle 8.15 alle 16.45 in tutte le dipendenze e uffici di tutte le province.

Per gli uffici con orari diversi le giornate di sciopero ad orario intero verranno effettuate nel corso di tutto il proprio turno.

Nessuno spiraglio di ricomposizione nella difficile vertenza in corso alla CrT tra direzione e sindacato Salcart: anche ieri lo sciopero ha rallentato le attività agli sportelli. Fra le agenzie che non hanno aperto, disagi per i correntisti si sono verificati in quelle di Cavana, di Sistiana, di Prosecco, del Mercato ortofrutticolo, di Muggia. Chiuse anche le dipendenze di Treviso, Milano e Pordenone.

Nel primo pomeriggio di ieri le operazioni trattate erano 15 mila, circa cinquemila in meno rispetto a quelle dei giorni normali. In particolare, verso le 15, l'agenzia 16 di via Battisti aveva trattato 900 operazioni, la «6» di piazzale Valmaura 800, quella di Opicina 600, altrettante a Bagnoli, 500 in via Ginnastica, 400 alla «2» di via Carducci, 400 anche alla «9» di via Barbariga.

Sostanzialmente concordanti i dati relativi all'adesione allo sciopero: la direzione dava un 35 per cento del personale, il sindacato saliva al 40 per cento, «scorporando» - precisa Bruno Cavicchioli del Salcart - la quota relativa a funzionari e dirigenti non interessati alle agitazioni.

A scatenare la protesta del sindacato l'ipotesi di accordo integrativo che la direzione aveva trovato con Fibi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e File Uil, ma successivamente bocciato con il referendum del 70 per cento dei dipendenti.

Le richieste avanzate dal Salcart riguardano il pagamento di alcune indennità quantificabili in circa 100 mila lire nette in più in busta paga. «Un onere complessivo

a carico della Cassa pari a mezzo miliardo annuo - precisa Cavicchioli - più o meno quello che l'azienda ha risparmiato con gli scioperi di questi giorni! A questo punto, è diventata una questione di puntiglio - aggiunge anche se a rimetterci è la clientela».

«Abbiamo avviato e anche concluso con quattro organizzazioni sindacali le trattative per l'integrativo in netto anticipo rispetto a quanto previsto (le altre banche affronteranno il tema nel '97, ndr) - replica il direttore generale, Nevio Benelli - siamo decisi a non concedere niente in più di quello che abbiamo fissato nell'incontro di settembre. Credo che le agitazioni in corso siano una risposta sproporzionata rispetto all'oggetto del contendere».

Siamo al muro contro muro: da una parte il Salcart (313 iscritti su 807, il maggior sindacato della CrT) fermo a rivendicare la sua posizione, dall'altra la direzione preoccupata delle restrizioni di mercato e ben decisa a non cedere di un millimetro. In mezzo, i clienti, costretti, com'è successo ieri, a complicate peregrinazioni alla ricerca di uno sportello aperto: restano in funzione sia gli sportelli automatici utilizzabili con le tessere Bancomat, sia le Casse continue per i depositi.

Disagi invece per i pagamenti in scadenza per i quali la presenza dell'operatore è necessaria. Oggi è in programma un'assemblea del personale, ma le agitazioni proseguiranno anche nei prossimi giorni, né sono in calendario incontri tra le parti.

g.l.



**Rilassati...**

Sono arrivati tanti nuovi modelli da sposa con il meglio della Moda Europea pronta e su misura



**ABITI DA SPOSA**  
**TESSUTI CERIMONIA**

TRIESTE • Via Mazzini 26

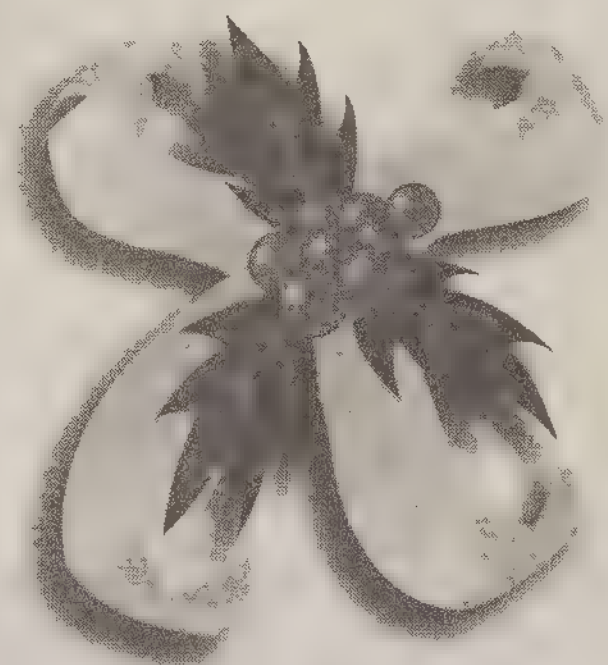
**LIBRERIA TRIESTINA**  
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954  
**LIBRI**  
**CARTOGRAFIA**  
**GUIDE**  
**ESCURSIONISTICHE**  
**DELL'ALPE ADRIA**

**Start**  
dal 16 dicembre  
in via Torrebianca 39/1

**Pellicceria**  
**Annapelle**  
confezioni su misura  
rimesse a modello  
riparazioni puliture e  
custodia di  
pellicce pelle e montoni  
TRIESTE - Via Gattleri 48 - Tel. 633296

*Da sempre,  
Sfredello ti propone  
i salumi della  
Tradizione Mitteleuropea*

*Auguriamo  
un felice  
Natale  
ed un prospero  
1997*



**Sfredello** i salumi di buongusto.

# Il Natale e' anche Luna Park

Nell'aria si spande il profumo dolcissimo dello zucchero filato. I cavallini della giostra girano in cerchio al suono di una musica antica. In lontananza risuonano gli indavolati ritmi dance che accompagnano le evoluzioni del tagadà mentre il treno fantasma s'inoltra nella misteriosa casa dei fantasmi e gli specchi deformanti rimandano immagini e visioni tra il riso e l'horror, il grottesco e il sogno.

## Una festa di luci

E' una festa di luci e di colori. E' una magia di profumi d'infanzia, un incantesimo fatto di risate, di spensieratezza e di divertimento. Insomma, è il Luna park: una delle tradizioni di Natale più amate da grandi e piccini che anche quest'anno ha fatto ritorno a Trieste, nello spiazzo di Valmaura a fianco dello stadio Nereo Rocco.

## Tradizione di Natale

Il Luna Park è ormai uno degli eventi clou della stagione invernale cittadina. Da oltre 50 anni la grande ruota panoramica, le giostrine illuminate da mille colori e gli stand variopinti sono infatti un richiamo irresistibile per chi ha voglia di divertirsi e di fare quattro risate durante le festività di fine anno: con gli amici o insieme alla famiglia.

## Un divertimento senza età

Quello del Luna park è un divertimento che non conosce età né distinzioni di sesso: piace ai piccini ma anche ai nonni, seduce giovanetti ancora imberbi e signori contegnosi, piace egualmente a lui e a lei. Forse la nonna non cederà al fascino della giostrina a cavallini. Forse il papà si accomoderà un po' malvolentieri nel trenino lillipuziano a misura di cucciolo. Forse l'amica contegnosa resisterà imperterrita al fascino della casa degli specchi e non si avventurerà nell'oscura dimora dei fantasmi.

## Emozioni per tutti

Ma certo chiunque potrà trovare al Luna park qualche attimo di spensieratezza così da scordare, almeno per qualche ora, le difficoltà della routine quotidiana. Al Luna park ce n'è per tutti i gusti, per tutti gli umori e per tutte le tasche. Basta una puntata nel pittoresco parco dei divertimenti situato a fianco dello stadio Nereo Rocco (e attenzione, a disposizione dei visitatori c'è un ampio parcheggio completamente gratuito) per rendersene conto.

## I cavallini per i piccini

Per i più piccini c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. I più piccoli apprezzeranno senz'altro una galoppata in groppa ai cavallini della giostra. E se pulcini e diligenze del Far West vi sembrano troppo datati, non è il caso di preoccuparsi. Ecco a vostra disposizione i modelli



**UN MONDO DI DIVERTIMENTO PER TUTTE LE ETÀ**

più aggiornati di navicella spaziale: per un'avventura in puro stile Apollo 13.

## Il treno delle fiabe

E dopo la giostra, via alla scoperta delle meraviglie del Luna park. Un trenino copiato da quelli delle fiabe vi farà scorrazzare in lungo e in largo con tanto di fischi e sferragliare di rotaie. Potete scendere e fare tappa alla pista dei go-kart per qualche giro di Formula 1. E

poi, pista. Arrivano gli autoscontri e il divertimento (e un brivido di paura) sono senz'altro assicurati.

## Una nuvola di zucchero

Casomai per riprendersi dallo scontro ci si può sempre rifare con un enorme zucchero filato (vi piace di più bianco, rosa o azzurro) o con un sacchetto gigante di dolciumi caramellati. E se l'appetito è più robusto ci sono sempre le frittelle e le ciambelle fumanti: una vera e propria delizia.

## Astronauti virtuali

Se avete invece superato da tempo l'età di questi giochi da bambini potrete cimentarvi in avventure ben diverse. Vi sentite un animo da astronauta? Avete sempre desiderato pilotare un aereo? Ebbene, è il momento di realizzare tutti i vostri sogni più sfrenati. No, nessuno metterà a vostra disposizione un'astronave o un Boeing.

## L'ebbrezza del decollo

Se vi mettete ai comandi di un simulatore le sensazioni saranno però le medesime. Le tecniche di realtà virtuale consentono infatti di provare, con un'immediatezza a volte veramente sorprendente, le identiche emozioni che si provano durante un volo: dall'ebbrezza del decollo alla stretta allo stomaco nel momento del vuoto d'aria. Gli incidenti (di solito alquanto catastrofici vista l'inesperienza dei «piloti») sono ovviamente compresi nell'avventura virtuale: naturalmente senza alcun rischio.

## Una giostra per gli atleti

Se preferite esperienze del genere acrobatico potrete invece puntare sul tagadà. Il grande piatto che ruota e balla a ritmi scatenati è una vera e propria sfida di equilibrio e agilità. Se invece vi piacciono sensazioni ancora più forti, ecco l'ultimo

modello di giostra: gira in tondo a velocità elevata e di tanto in tanto se ne vola via per la tangente aprendo enormi ali ispirate a quelle degli aerei. L'effetto frullato è praticamente garantito, le emozioni mozzafiato anche.

## Il panorama dalla ruota

Dopo tanto sforzo forse è meglio qualche attimo di relax. Se siete con la vostra dolce metà o con i bimbi non c'è nulla di

meglio di un bel giro sulla ruota panoramica. La visione della città dall'alto è sempre suggestiva e di grande romantismo. Se poi vi ritrovate in alto al calar della sera quando le luci cittadine si accendono e risplendono le mille luminarie del Luna Park, lo spettacolo sarà decisamente indimenticabile.

## Un premio alle slot-machine

E dopo i piaceri dello spirito, forse è il caso di tentare la fortuna. Potete sfidare la sorte con le classiche pesche a premi o con gli altrettanti tradizionali lanci (chi da piccolo non si è mai portato a casa dal Luna park un vezzoso pesciolino rosso?). L'ultima novità in fatto di azzardo formato Luna park sono però le slot-machine. Basta introdurre una manciata di gettoni e il gioco è fatto. Si tira la leva e si fanno gli scongiuri: se la fortuna vi bacia un bel premio è assicurato: naturalmente la posta in palio non è in denaro. Il Luna park è il regno della fantasia e del colore: dalla slot-machine se ne escano quindi i classici pupazzi di morbido peluche e altri giochi di tutti i tipi.

## La casa dei fantasmi

Sfidato il destino possiamo quindi regalarci qualche sano brivido di paura. Tutti a bordo del treno fantasma per un'escursione tra fantasmi, streghe e pipistrelli che farebbe la felicità della famiglia Adams. E' un divertimento di quelli ormai consacrati dalla tradizione. Ma non fidatevi troppo perché il fantasma che sbucca all'improvviso nella penombra e i ghigni satanici a pochi centimetri dal vostro orecchio mettono sempre addosso un briciolo di inquietudine. Dopo aver superato l'ardua prova potrete comunque consolarvi con un altro passatempo anch'esso nel pieno solco della tradizione: rimirare all'uscita della casa dei fantasmi le espressioni di chi esce da quest'esperienza all'insegna dell'horror più puro.

## Tutti in pista

E per finire in bellezza, ecco gli autoscontri: da sempre ai vertici della classifica dei giochi più amati del Luna park. Per farla da protagonisti in pista chiaramente ci vogliono un'abilità e una prontezza di spirito notevoli. Ma per divertirsi non è affatto necessario guidare come Niki Lauda: basta una buona dose di umorismo.

## Aperto tutti i giorni

E non dimenticate, durante le feste il Luna park vi offre divertimento e passatempi tutti i giorni. Nelle giornate feriali il parco divertimenti rimane aperto con orario dalle 15 alle 23. Nei giorni festivi l'orario di apertura è invece dalle 15 alle 24. Il Luna park sarà aperto anche il primo gennaio. E... affrettatevi: le attrazioni saranno a Trieste soltanto fino al 13 gennaio.



**IL LUNA PARK È A VALMAURA (zona Stadio «N. Rocco»)**  
**APERTO TUTTI I GIORNI • Feriali 15-23 • Festivi 15-24**

RAFFICA DI INVESTIMENTI IN TUTTA LA CITTA'

## Anziana muore travolta attraversando la strada



Il furgoncino che ha travolto e ucciso la passante sulle Rive, all'altezza di Campo Marzio, e il traffico in tilt in corso Italia a causa della pioggia e dell'afflusso in centro per le spese dell'antiviglietta di Natale (Foto Lasorte)

**Traffico**  
**in tilt**  
**anche per**  
**il maltempo**

Raffica di investimenti di cui uno mortale ieri pomeriggio in città. La fitta pioggia, l'asfalto scivoloso e il traffico congestionato per l'imminente festività natalizia sono stati una sorta di miscela esplosiva. A Cattinara e al Maggiore sono stati molti i pedoni ma anche gli automobilisti, coinvolti in banali tamponamenti, a rivolgersi. L'investimento mortale si è verificato verso le 17 all'incrocio tra Riva Ottaviano Augusto e Campo Marzio. Vittima un'anziana di 73 anni, Elena Vatta vedova Banco che abita in salita di Promontorio 23. A travolgerla sulle strisce pedonali è stato un furgone Suzuki condotto da Mario Vardabasso, 56 anni, via Frescobaldi 23. La donna che era priva di documenti e con sé aveva solo un tesserino dell'Act senza fotografia è morta poche ore dopo il ricovero all'ospedale Maggiore ed è stata identificata solo in serata.

Alla stessa ora si è verificato un altro investimento in viale Miramare, all'altezza del civico 7. Ferita non gravemente Lucilla Di Udine che è stata urtata da una Golf. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha trasportato la donna all'ospedale di Cattinara e una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge.

Un terzo investimento di pedone si è verificato in via dell'Istria davanti al civico 20. La ferita è stata accompagnata da un'auto di passaggio all'ospedale di Cattinara. In questo caso i rilievi sono stati condotti dai carabinieri di via dell'Istria.

Sull'argomento della sicurezza dei pedoni è intervenuto ieri il comitato "Cammina Trieste". In una nota si rileva il preoccupante aumento dei sinistri che in molti casi vengono liquidati come tragica fatalità, mentre la maggioranza di coloro che li provocano non rispettano i limiti di velocità, le precedenza e le norme sui sorpassi. È ora di fermare questa violenza e di far rispettare il Codice della strada a partire dai dalle vie d'accesso.

GLI ORARI DEI MEZZI PUBBLICI A NATALE E A CAPODANNO

## I bus nelle festività

Servizio tradizionalmente ridotto: linee soppresse e modifiche anche nelle viglie

L'Act comunica che, esclusivamente per le giornate di mercoledì 25 dicembre 1996 e 1.º gennaio 1997, l'Azienda metterà in atto un servizio festivo ridotto che avrà inizio alle ore 7 del mattino.

Si segnala in particolare che il servizio delle linee «7 - 19 - 50» verrà sospeso, che il servizio serale (linee A - B - C - D) s'inizierà a partire dalle ore 20.30.

Il percorso di alcune linee verrà modificato inoltre come di seguito elencato:

Valido esclusivamente per i giorni 25/12/1996 e 1/1/1997.  
**LINEA 2: SERVIZIO TRANVIARIO SOSPESO:** in vigore servizio sostitutivo linea 4/ in uscita dal deposito Prosecco, con i medesimi orari con percorso lungo via Commerciale.

**LINEA 3: ANDATA:** (da Conconello) corse deviate per via Commerciale Alta. **RITORNO:** percorso normale.

**LINEA 27:** alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per Str. per Lazzaretto - Lazzaretto - S. Floriano.

**LINEA A:** tratto P. GOLDONI - FERDINANDO - CATTINARA: percorso normale; tratto P. GOLDONI - C.PI. ELISI: SOSPESO (vedi Linea «D»).

**LINEA D:** tratto P. GOLDONI - V. CUMANO: percorso normale; tratto P. GOLDONI - C.PI. MARZIO ANDATA: percorso normale. **RITORNO:** da C.PI. MARZIO per le Rive - V. Mazzini - P. Goldoni.

**LINEA 1:** Sottoservola 7.20-20 (frequenza 20'-25'); Stazione Centrale 7-20.

**LINEA 2:** Servizio regolare (effettuato con autobus).

**LINEA 3:** Servizio regolare.

**LINEA 4:** Villa Carsia 19.30-23.45; Piazza Oberdan 20-0.20; Piazza della Borsa 21-0.15.

**LINEA 4:** Opicina 7.40-20 (frequenza 20').

**LINEA 5:** Piazza Perugia 7.20-20 (frequenza 20').

**LINEA 6:** Piazzale Gioberti 7.10-20 (frequenza 14'); Barcola 7.10-20.

**LINEA 7:** SOSPESA (vedi linea 27).

**LINEA 8:** Roiano 7.15-20 (frequenza 35'); Valmaura 7.15-19.30.

**LINEA 9:** Piazzale Gioberti 7.19.53 (frequenza 14'); Campo Marzio 7-20.07.

**LINEA 10:** Valmaura

**Prime**  
**e ultime**  
**partenze**  
**dai capilinea**

7.10-20.10 (mattino 9'); Piazza della Borsa 7.10-20.15 (pomeriggio 12').

**LINEA 11:** Ferdinando 7.20-20 (frequenza 16'); Piazza della Borsa (7-20).

**LINEA 12:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 15:** Piazza Oberdan 7.30-20.30 (frequenza 30'); Campo Marzio (7.12-20.12).

**LINEA 16:** Piazza Oberdan 7.15-20.15 (frequenza 30'); Campi Elisi (7.27-19.57).

**LINEA 17:** San Cilino 7.30-19.30 (frequenza 30'); Piazza della Borsa 7-19.30. N.B.: dopo le ore 19.30 vedi linea «A».

**LINEA 18:** Via Cumano 7.15-19.15 (frequenza 40'); Piazza della Borsa 7-19.40.

**LINEA 19:** SOSPESA.

**LINEA 20:** Muggia 6.45-24 (frequenza 20'); Stazione Centrale 7.15-0.15.

**LINEA 21:** Borgo San Sergio 7-19.40 (frequenza 20'); Stazione Centrale (7-19.50). N.B.: dopo le ore 19.50 vedi linea «20».

**LINEA 22:** Cattinara (ospedale) 7-19.55 (frequenza 18'); Stazione Centrale 7-20-20.

**LINEA 24:** San Giusto 8-19.20 (frequenza 40'); Stazione Centrale 7.40-19.40.

**LINEA 26:** Cattinara (ospedale) 7-23.35 (frequenza 20'); Largo Osoppo 7-23.35.

**LINEA 27:** Muggia 6.55-22.10; (Lazzaretto 8-19.50); Muggia Vecchia 7.10-22.30.

**LINEA 28:** Cologna 7.20-20 (frequenza 20'); Piazza della Borsa 7-19.40. N.B.: dopo le ore 20 vedi linea «30».

**LINEA 29:** Piazza Goldoni 7.10-20.16 (frequenza 10'); Sottoservola 6.55-20.10.

**LINEA 30:** Stazione Centrale 7-0.30 (frequenza 20'); (Cologna 20.30-0.20); via Locchi 7-24.

**LINEA 32:** Muggia 7.25-21.45; Santa Barbara 7.35-22.

**LINEA 33:** Campanelle 7.20-19.55 (frequenza 40'); Largo Barriera 7-20.10.

**LINEA 34:** Via Paisiello



lo 7.40-19.33 (frequenza 45'); Largo Barriera 7.20-20.

**LINEA 35:** Longera 7.20-20 (frequenza 20'); Piazza Oberdan 7-20.

**LINEA 36:** Piazza Oberdan 7-20 (frequenza 30'); Grignano 7.30-20.30.

**LINEA 37:** Raute 7.05-19.40 (frequenza 50'); Largo Barriera 6.40-20.

**LINEA 38:** Piazza Oberdan 6.50-22.05 (frequenza 30'); Sanatorio 7.10-22.30.

**LINEA 39:** Opicina Stazione 7.35-22.45; Stazione Centrale 7.35-23.35.

**LINEA 39:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 40:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 41:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 42:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 43:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 44:** Duino 7.30-21.33 (frequenza 40'); Aurisina Centro 7.05-23; Piazza Oberdan 6.50; Opicina 7.45-22.35.

**LINEA 45:** Opicina Trenovia 8.40-18.40 (frequenza 120'); Prosecco 8.10-20.10.

**LINEA 46:** Samatorza 9.40-19.40 (frequenza 120'); Prosecco 9.10-19.10.

**LINEA 47:** Muggia 8.25-20.10; Rabulese 8.45-20.30.

**LINEA 48:** Cattinara (ospedale) 7.15-20 (frequenza 35'); Largo Barriera 7.15-19.30.

**LINEA 49:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA 50:** SOSPESA.

**LINEA 60:** SERVIZIO REGOLARE.

**LINEA A:** Piazza Goldoni 20.30-24 (frequenza 30'); Ferdinando 20.45-0.15; Piazza Goldoni 20.30-25.

**LINEA B:** Piazza Goldoni 20.30-24 (frequenza 30'); Sottolunga 20.45-0.15; Piazza Goldoni 20.30-24 (frequenza 30'); Servola 20.45-0.15.

31/12; Stazione Centrale 17.50.

**LINEA 24:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 25:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 26:** Cattinara 21.15; Largo Osoppo 21.10.

**LINEA 27:** Muggia 20.40; Muggia Vecchia 20.55.

**LINEA 28:** Cologna 21.30; Piazza Borsa 21.10.

**LINEA 29:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 30:** Stazione Centrale 21.20; Via Locchi 21.

**LINEA 31:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 32:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 33:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 34:** Via Paisiello 21.08; Largo Barriera 21.05.

**LINEA 35:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 36:** Grignano 21.30; Piazza Oberdan 21.

**LINEA 37:** Raute 21.15; Largo Barriera 21.10.

**LINEA 38:** Sanatorio 21; Piazza Oberdan 21.

**LINEA 39:** Villa Carsia 20; Stazione Centrale 21.

**LINEA 39:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 40:** Stazione Centrale 20.40; S. Dorligo 20.50.

**LINEA 41:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 42:** S. Croce 20.30; Piazza Oberdan 21.15.

**LINEA 43:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 44:** Villaggio Pescatore 20.49; Opicina 21.05.

**LINEA 45:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 46:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 47:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 48:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 49:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 50:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 51:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 60:** SERVIZIO NORMALE.

**LINEA 61:** SERVIZIO NORMALE (non sorte 31/12).

**LINEA A:** Cattinara 21; Piazza Goldoni 21; Campi Elisi - Piazza Goldoni 21.

**LINEA B:** Longera 21; Piazza Goldoni 21; Barcola - Piazza Goldoni 21.

**LINEA C:** Valmaura - Piazza Goldoni 21; Barcola - Piazza Goldoni 21.

**LINEA D:** Campo Marzio - Piazza Goldoni 21; Cumano - Piazza Goldoni -.

**Auguri**  
Da  
Sail Sistiana  
con simpatia siamo a Sistiana 59 TS  
040 291074

**CASA DI RIPOSO IDA 2**  
**PROSSIMA APERTURA**  
**IN VIA S. FRANCESCO 40**  
**Prenotate ora al 635414**  
**Vi verrà fatto lo sconto sul primo mese.**  
**ANCHE PER PERSONE PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI**  
**CASA di RIPOSO IDA**  
**Via Giulia 3 - Ascensore**  
**POSTI ANCORA DISPONIBILI**

**Lloyd**  
**Adriatico**  
**Agenzia Trieste**  
**Locchi Generale**

**Sergio Bossi**  
**e i suoi**  
**collaboratori**  
**augurano**  
**ai propri**  
**affezionati clienti**  
**i migliori auguri di**

**Buon Natale**

**BOSSI**  
**assicurazioni**

MUGGIA / BUONI AFFARI PER IL MERCATINO STRAORDINARIO E PER I NEGOZI

# Lo shopping natalizio «tira»

Fitto il programma degli appuntamenti culturali che riprenderanno giovedì e venerdì con due concerti

## MUGGIA / NEL GIORNO DI SANTO STEFANO Musica e cori in Duomo

Un concerto di Natale si terrà giovedì alle 16 nel Duomo di Muggia. Verrà presentata «La storia del Natale» di Carl Orff. Ad eseguirlo il gruppo vocale e strumentale «Cantarè» diretto dal maestro Luciano De Nardi (al pianoforte Manuel Tomadin) in collaborazione con «Il giardino barocco».

Seguiranno brani tradizionali natalizi eseguiti sia dai ragazzi del gruppo Cantarè sia dal coro del Duomo di Muggia diretto dal maestro Sandro Norbedo accompagnato all'organo da Paolo Cescutti.



Si è tenuto ieri nella Casa di riposo di Muggia il concerto della Filarmonica di Santa Barbara, compreso nel ricco programma natalizio messo a punto dagli uffici comunali. Previsto in piazza Marconi, l'appuntamento è stato spostato con una decisione presa all'ultimo momento. È questo il quinto anno nel quale si è dato vita a una serie di iniziative e incontri legati alle feste natalizie, ormai all'epilogo per l'edizione 1996.

Oggi e domani gli appuntamenti osserveranno due giorni di pausa, per concludersi poi con i due concerti di giovedì 26 dicembre e di venerdì 27. Il primo avrà luogo nella sala del teatro Verdi alle 18, con la partecipazione dell'orchestra a fiati «Città di Muggia», il secondo vedrà impegnata nuovamente la Filarmonica di Santa Barbara, sempre al teatro Verdi ma alle 20.

Gli appuntamenti sono iniziati già il 4 dicembre con la mostra-mercato a favore dell'Agmen, per proseguire il 7 con l'inaugurazione dell'albero di Natale, alla presenza del sindaco e dei rappresentanti della cittadina austriaca di Obervelesch. Altri appuntamenti si sono susseguiti per tutto il mese di dicembre, comprendendo anche alcuni spettacoli inseriti nel programma «Teatro ragazzi».

Ma un ottimo riscontro, come ci confermano i responsabili del Comune, sembrano aver avuto anche le due giornate «straordinarie» del mercatino che di solito si tiene il giovedì. Nonostante il tempo inclemente i muggesani, e soprattutto gli ospiti provenienti da tutta la provincia e dalle vicine Slovenia e Croazia, sembrano aver risposto positivamente all'iniziativa.

«Abbiamo registrato la presenza di oltre 100 ambulanti - spiega Ladi Cociani, responsabile dell'ufficio Commercio del comune di Muggia - con un riscontro positivo sia per l'affluenza di pubblico sia per quanto riguarda i numerosi negozi rimasti aperti per quasi tutta la giornata».

## PROVINCIA Assegni a studenti

La giunta provinciale su iniziativa dell'assessore alla Pubblica Istruzione e all'Edilizia scolastica, Roberto Sasso, ha approvato una delibera riguardante la concessione di assegni di studio per gli studenti iscritti a scuole non statali e residenti a Trieste. Beneficiranno del contributo, per complessivi 440 milioni, cinquecento famiglie.

L'atto si inquadra in una più generale iniziativa per garantire il diritto allo studio nelle scuole statali e non statali.

## NORD LIBERO Mozione per S. Croce

Nord Libero ha presentato in Consiglio comunale una mozione a favore di Santa Croce, frazione in cui vivono duemila persone. Si rileva come siano carenti la rete fognaria, l'illuminazione pubblica, la rete di distribuzione del metano, il servizio di asporto delle immondizie e l'organico dei vigili urbani. Con la mozione si vogliono impegnare sindaco e giunta a far sì che vengano potenziati i servizi e a intervenire presso il Corpo dei vigili urbani affinché venga aumentata la vigilanza.

SUPERATE LE LUNGAGGINI BUROCRATICHE

## Riaperti l'edicola e il bar nella stazione dei bus



Di nuovo «in servizio» da ieri sera, l'edicola della Stazione delle autocorriere di Muggia, che ritorna così a essere il classico punto d'incontro per i residenti della cittadina costiera. Riaperto anche il bar, ristrutturato così come l'intero edificio della stazione.

«La nostra edicola è stata trasferita il 22 maggio del 1995 - spiega Eli-

de Apollonio - e solo ora siamo potuti rientrare. Per questo un sentito ringraziamento vorrei rivolgerlo a tutti i cittadini che si sono impegnati nella raccolta di firme, per una rapida soluzione della vicenda». Va ricordato infatti che alcune lungaggini burocratiche avevano fatto slittare di mese in mese la riapertura della stazione.

L'importanza della struttura, con i servizi dell'edicola e del bar, va al di là della funzione alla quale è preposta. La presenza di numerosi anziani che utilizzano gli autobus come mezzo di trasporto, e i conseguenti disagi ai quali erano andati incontro, avevano infatti innescato una polemica sul protrarsi dei lavori.

CONCORSO PER SERVOLA, DUINO-AURISINA E MUGGIA

## In gara gli addobbi festivi

Premi a chi abbellisce meglio il giardino o l'esterno dell'abitazione

L'Associazione Servola Insieme organizza un concorso dei giardini a Natale intitolato: «Magia del Natale-Gardenland» in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica di Trieste, il Comune di Duino-Aurisina e il Comune di Muggia.

In palio, fra l'altro: una settimana verde a Cortina d'Ampezzo.

Il concorso è aperto agli abitanti di Servola, Duino-Aurisina e Muggia.

Il premio andrà all'esterno della casa o al giardino che avrà il miglior addobbo natalizio.

La quota di partecipazione è di lire diecimila, e potrà essere pagata attraverso bonifico bancario all'Associazione Servola Insieme (cc 4653/7 Cassa di risparmio di Trieste, agenzia 12 di Servola).

Ogni partecipante dovrà inoltre presentare quattro diapositive dell'esterno della casa o del giardino.

Ognuna dovrà recare nome, cognome e indirizzo del partecipante.

Le diapositive dovranno essere spedite o consegnate a mano entro il 15 gennaio '97 alla segreteria dell'Associazione Servola Insieme all'indirizzo «via dei Soncini 159/B, 34146 Trieste» complete del bollettino comprovante l'avvenuto pagamento della quota di partecipazione.

L'orario di apertura della sede è dalle 17 alle 19 dei giorni feriali.

Primo premio: una settimana verde a Cortina per una persona.

Seconda: un'escursione di torrentismo per una persona.

Terzo: un pranzo con impianto di risalita in rifugio per una persona.

In gennaio saranno resi noti i nomi dei componenti della giuria, la data, il luogo della cerimonia di premiazione.

C.S.

## INCASSO DATO ALL'AGMEN

## Mercatino benefico allestito dai bambini della «De Amicis»



In occasione delle festività, i bambini della scuola materna De Amicis di Muggia hanno allestito un mercatino di Natale con oggetti da loro confezionati dando poi vita a una festiciola (foto). Il ricavato, 870 mila lire, è stato devoluto all'Agmen.

C.S.

## L'INTERVENTO

## «Un omicidio didattico accorpato alla Roli l'elementare Visintini»

«Borgo San Sergio sta vivendo, in queste ultime settimane, un momento estremamente delicato; sono infatti a migliaia i suoi residenti che - giustamente - si oppongono al ventilato accorpamento della scuola elementare F.lli Visintini con la media G. Roli. Tutto nasce, con estrema probabilità, dalla ricerca affidata con deliberazione adottata dalla giunta comunale (e non, quindi, dal consiglio comunale) il 19 maggio 1994 all'Università degli Studi finalizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture scolastiche per una spesa prevista di cento milioni.

La ricerca, affidata al Dipartimento di Scienze politiche del nostro ateneo, è stata davvero meticolosa e degna di attenzione; di quell'attenzione che oggi la giunta comunale, a distanza di quasi un anno dalla sua presentazione, ritiene di applicare proprio a Borgo San Sergio.

Infatti, per quanto concerne le due scuole (F.lli Visintini e G. Roli), la ricerca aveva individuato un percorso estremamente pericoloso per la F.lli Visintini: un'ideale sistemazione in un solo edificio, ritenendo più conveniente l'accorpamento nell'edificio della scuola media perché più recente, meno bisognoso di manutenzione e più ampio per ospitare sia presidenza che direzione didattica. L'immobile dell'elementare articolato su cinque palazzine con accessi indipendenti potrebbe essere più facilmente commerciabile o destinato a fornire al Borgo i vari servizi di carattere sociale.

Alla luce di quanto contenuto nella ricerca le preoccupazioni della popolazione del Borgo sono quindi oggettivamente motivate e serie; nel corso della seduta di venerdì 13 dicembre della Commissione consiliare sulla trasparenza si è trattato anche questo problema e lo scrivente ha chiesto e ottenuto dal presidente della commissione consiliare attività educative e ricreative, Stefania Japocce, la convocazione, a gennaio, di una commissione ad hoc con visita alla struttura educativa per cercare di porre rimedio a questa scelta errata scelta.

Personalmente ritengo un vero e proprio omicidio didattico e psicologico per i bambini l'accorpamento della F.lli Visintini con la G. Roli. Citerò solo alcuni esempi inerenti lo sviluppo pedagogico dell'intera scuola, il giardino, che circonda la serie di edifici stile campus universitario statunitense: oltre un centinaio di piante, alcune molto rare e pregiate, e la possibilità di estendere quel «sentiero dei bambini» realizzato lo scorso anno scolastico. Un sentiero, opera anche di Pino Sfragola dell'Università Popolare, lungo 110 metri che è parte integrante di quell'educazione ambientale che da alcuni anni la scuola porta avanti con successo coinvolgendo il Ricreatorio Ricceri e l'intera comunità di Borgo San Sergio. Non solo, ma è stato realizzato un piccolo stagno carsico grazie all'apporto del Gruppo speleologico San Giusto, della Provincia e del Settore 18.0 - Igiene e tutela ambientale del Comune di Trieste.

E quindi, da una parte l'amministrazione comunale «costruisce» l'educazione ambientale e dall'altra la «distruge». Possiamo che una visita da parte della commissione consiliare, magari anche con l'assessore Damiani che fu l'artefice, prima della parentesi assessoriale della prof.ssa Bassa Poropat, della ricerca universitaria convincerà tutti che la F.lli Visintini non va toccata, a meno che (e non credo nella dismissione per la creazione di un Pao o altro) l'amministrazione non voglia vendere l'immobile - ripetuto - stile campus universitario a qualcuno.

Massimo Gobessi presidente della commissione consiliare sulla trasparenza

ative, Stefania Japocce, la convocazione, a gennaio, di una commissione ad hoc con visita alla struttura educativa per cercare di porre rimedio a questa scelta errata scelta.

Personalmente ritengo un vero e proprio omicidio didattico e psicologico per i bambini l'accorpamento della F.lli Visintini con la G. Roli. Citerò solo alcuni esempi inerenti lo sviluppo pedagogico dell'intera scuola, il giardino, che circonda la serie di edifici stile campus universitario statunitense: oltre un centinaio di piante, alcune molto rare e pregiate, e la possibilità di estendere quel «sentiero dei bambini» realizzato lo scorso anno scolastico. Un sentiero, opera anche di Pino Sfragola dell'Università Popolare, lungo 110 metri che è parte integrante di quell'educazione ambientale che da alcuni anni la scuola porta avanti con successo coinvolgendo il Ricreatorio Ricceri e l'intera comunità di Borgo San Sergio. Non solo, ma è stato realizzato un piccolo stagno carsico grazie all'apporto del Gruppo speleologico San Giusto, della Provincia e del Settore 18.0 - Igiene e tutela ambientale del Comune di Trieste.

E quindi, da una parte l'amministrazione comunale «costruisce» l'educazione ambientale e dall'altra la «distruge». Possiamo che una visita da parte della commissione consiliare, magari anche con l'assessore Damiani che fu l'artefice, prima della parentesi assessoriale della prof.ssa Bassa Poropat, della ricerca universitaria convincerà tutti che la F.lli Visintini non va toccata, a meno che (e non credo nella dismissione per la creazione di un Pao o altro) l'amministrazione non voglia vendere l'immobile - ripetuto - stile campus universitario a qualcuno.

Massimo Gobessi presidente della commissione consiliare sulla trasparenza

# Buon Natale 1996!

## Regalati un momento di felicità

**LIBRERIA TRIESTINA**  
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

**GRAFICHE**  
OGGETTI D'ARTE E DELLA NOSTRA TRADIZIONE

**Start**  
dal 16 dicembre  
in via Torrebianca 39/1

**MAGAZZINI S. MAURIZIO**  
tutto per l'esperto  
115 TEME  
la guida look intelligente  
VIA S. MAURIZIO 9 - TEL. 040/773414

**VIVAI PIANTE PELLEGRINI**  
v. della Mandria, 7  
tel. 412341 BARCOLA  
**ABETI**  
con zolla garantita  
**STELLE DI NATALE**  
piante da esterno  
APERTO AL MATTINO

**SCI CAI TRIESTE**  
SOC. ALPINA DELLE GIULIE  
organizza dal 19 gennaio  
6 DOMENICHE  
sulla neve  
a SAPPADA  
per adulti e ragazzi  
Inf. sera 19-21  
tel. 634351  
Sede v. Machiavelli 17

**COLLIER con DIAMANTI L. 650.000**  
**OROLINEA**  
La tua gioielleria  
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

**ITALNOVA**  
tutto donna  
TAGLIE GRANDI  
PREZZI PICCOLI  
Specialista  
IMPERMEABILI  
Piazza OSPEDALE 7

**BOMBONIERE**  
"Marina"  
NOVITA' 1997  
A PREZZI IMBATTIBILI  
"DOMENICA APERTO"  
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

## PIZZERIA MEDITERRANEA

Auguri di Buone Feste  
a tutta la clientela

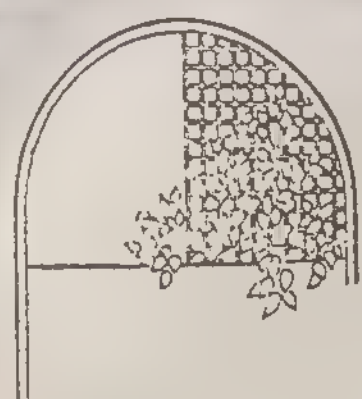
Strada per Longera 177 - TRIESTE - Tel. 572111

## COMETA

Cappellari p. i. Gianfranco

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE  
MANUTENZIONE QUADRI  
E IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI  
Tv a circuito chiuso  
Videocitofoni  
Centralini telefonici

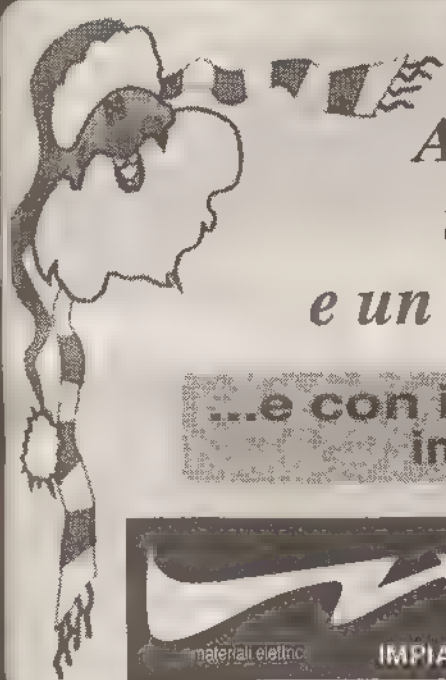
TEL. 040/941051 - TRIESTE, VIA S. PASQUALE 78/1



Auguri  
di Buone Feste  
dalla

*casa del merletto*

— TRIESTE - VIA TORREBIANCA 43 —



Auguriamo a tutti  
un Buon Natale  
e un Felice Anno Nuovo!

...e con il 1997  
importanti novità per voi!

## MAIZEN

NEGOZIO - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328  
IMPIANTI - VIALE XX SETTEMBRE 56 - TEL. 571547

# Buon Natale



ARREDAMENTI

## LANZA

Statale 202 - bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498

## MODE CARMEN

Auguri di Buone Feste  
a tutta la clientela!

Via Costalunga 324 - Tel. 811533 - Trieste

## "La Toelettatura"

NEGOZIO SPECIALIZZATO - CONSEGNE A DOMICILIO

augura alla sua affezionata clientela  
un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 46 - TEL. 040/767498

## AUTO MOTO autofficina BACINELLO

Buone Feste!

Via Pauliana 4 - Tel. 417945

BIRRERIA  
RISTORANTE

## «da PRIMO»

via Santa Caterina 9 - Telefono 634398

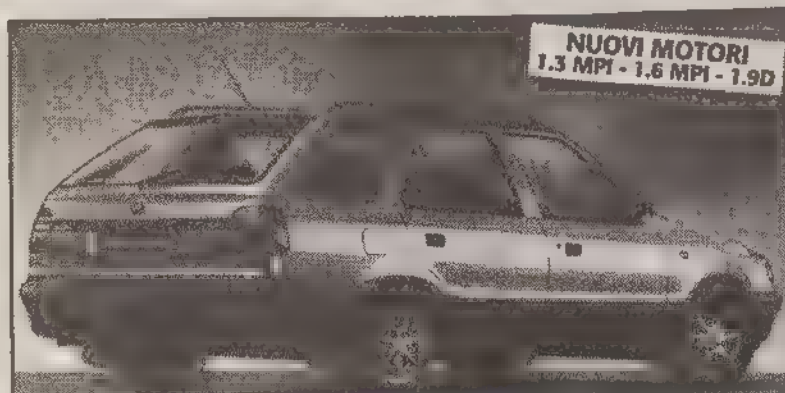
## ŠKODA desiderio possibile



Gruppo Volkswagen

| Versione | Motore | CV | Prezzo chiavi in mano (APIET escluso) |
|----------|--------|----|---------------------------------------|
| LXI      | 1.3    | 68 | 17.310.000                            |
| GLXI     | 1.3    | 68 | 18.655.000                            |
| GLX      | 1.6    | 75 | 19.999.000                            |
| LX       | 1.9D   | 64 | 20.184.000                            |
| GLX      | 1.9D   | 64 | 21.570.000                            |

| Versione | Motore | CV | Prezzo chiavi in mano (APIET escluso) |
|----------|--------|----|---------------------------------------|
| LX       | 1.3    | 54 | 14.716.000                            |
| GLX      | 1.3    | 68 | 16.376.000                            |
| GLX      | 1.6    | 75 | 17.703.000                            |



NUOVI MOTORI  
1.3 MPI - 1.6 MPI - 1.9D

| Versione      | CV | Portata utile kg | Prezzo chiavi in mano (IVA e APIET escluse) |
|---------------|----|------------------|---------------------------------------------|
| 1.3           | 68 | 525              | L. 13.016.000                               |
| 1.3 Furgonato | 68 | 505              | L. 14.246.000                               |
| 1.9D          | 64 | 535              | L. 15.546.000                               |

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA ŠKODA

fino a Lit. 10.000.000\* INTERESSI ZERO IN 24 MESI

\* Esempio ai fini della legge 154/92: ŠKODA FELICIA WAGON 1.3 LX prezzo chiavi in mano lire 17.309.500 (APIET escluso) - Anticipo lire 7.309.500 - Importo finanziato lire 10.000.000 - Spese istruttoria e bolli lire 220.000 - Durata 24 mesi - Importo rata lire 416.666 - TAN 0,00% - TAEG 1,97% - Salvo approvazione FINGERMA S.p.A. Offerta valida fino al 31.10.1996. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Vieni a vederli. Vieni a provarli. Dal tuo Concessionario ŠKODA.

## CONCESSIONARIA ŠKODA AUTOAGENZIA CLAUDIO

Via della Geppa 8-12 - TRIESTE - Tel. 370108 Off. 370096

## ŠKODA FELICIA e FELICIA WAGON

NUOVO 1.9D  
CON SERVOSTERZO DI SERIE



## Bora

- Caffè GRAN RISERVA MOKA gr 250 Hausbrandt
- Vino rosso TERRANO cl 75 Parovel
- Vino rosso CABERNET DOC G.F. Genagricola
- Vino bianco MALVASIA ISTRIANA DOC CARSO cl 75 Parovel
- Vino rosso MERLOT DOC L.P. cl 75 Genagricola
- MARZAPANE Radivo
- PANETTONE gr 750 Uleigrai
- FAVOLETTE gr 150 Uleigrai
- PASTA TIPO RUOTE gr 1000 Miramar
- MIELE DEL CARSO gr 500 Castellani
- DOLCETTO DELL'APE REGINA cl 50 Castellani
- OLIO D'OLIVA EXTRA VERGINE cl 50 Parovel
- Biscotti QUEL... DI TRIESTE gr 350 Saint Honorè
- ICONA in cera Settimi&Ziani

## Miramare

- ZAMPONE gr 900 Principe
- PASTA TIPO RUOTE gr 1000 Miramar
- PANETTONE gr 750 Uleigrai
- MARZAPANE Radivo
- Cioccolatini TRAM gr 130 Saint Honorè
- Spumante BRUT DI PINOT cl 75 Genagricola
- Vino bianco MALVASIA ISTRIANA DOC CARSO cl 75 Parovel
- Vino rosso TERRANO cl 75 Parovel
- MIELE DEL CARSO gr 500 Castellani
- Caffè GRAN RISERVA MOKA gr 250 Hausbrandt
- The KELLY'S NOTTE Vidiz&Kessler
- The GLANPHY'S TEA Vidiz&Kessler
- The GLANPHY'S MIRTILLO Vidiz&Kessler
- The freddo KELLY'S PESCA Vidiz&Kessler
- ICONA in cera Settimi&Ziani

## Tergesteo

- COTECHINO gr 450 Principe
- Spumante MALVASIA ISTRIANA cl 75 Parovel
- Vino rosso CABERNET DOC G.F. cl 75 Genagricola
- Caffè GRAN RISERVA MOKA gr 250 Hausbrandt
- PANETTONE gr 750 Uleigrai
- FAVE gr 250 Radivo
- ICONA in cera Settimi&Ziani



Per un Natale di buon gusto,  
6 composizioni di prodotti triestini.

PRENOTAZIONI: PAROVEL GROUP tel. 040/227050  
VENDITA: a Trieste in Piazza S. Antonio al "MERCATINO DI NATALE"

Con il patrocinio della C.C.I.A.A. di Trieste

## San Giusto

- ZAMPONE gr 900 Principe
- Prosciutto S.DANIELE gr 100 Principe
- COTECHINO gr 450 Principe
- PASTA TIPO RUOTE gr 1000 Miramar
- Formaggio PARMIGIANO REGGIANO gr 400 Latterie Carsiche
- OLIO D'OLIVA EXTRA VERGINE cl 50 Parovel
- PANETTONE gr 1000 Uleigrai
- PUTIZZA gr 700 Eppinger
- FAVE gr 250 Radivo
- Cioccolatini TRAM gr 130 Saint Honorè
- Vino rosso CABERNET DOC G.F. cl 75 Genagricola
- Spumante MALVASIA ISTRIANA cl 75 Parovel
- Vino rosso TERRANO cl 75 Parovel
- DOLCETTO DELL'APE REGINA cl 50 Castellani
- MIELE DEL CARSO gr 500 Castellani
- ICONA in cera Settimi&Ziani
- Caffè GRAN RISERVA MOKA gr 250 Hausbrandt
- The KELLY'S NOTTE Vidiz&Kessler
- The GLANPHY'S TEA Vidiz&Kessler
- The GLANPHY'S MIRTILLO Vidiz&Kessler
- The freddo KELLY'S PESCA Vidiz&Kessler

## Barcola

- Vini bianco MALVASIA ISTRIANA DOC CARSO cl 75 Parovel
- Vino rosso MERLOT DOC L.P. cl 75 Genagricola
- Caffè GRAN RISERVA MOKA gr 250 Hausbrandt
- FAVE gr 250 Radivo
- CAPRICCI gr 200 Uleigrai
- PASTA TIPO RUOTE gr 1000 Miramar
- DOLCETTO DELL'APE REGINA cl 50 Castellani
- ICONA in cera Settimi&Ziani

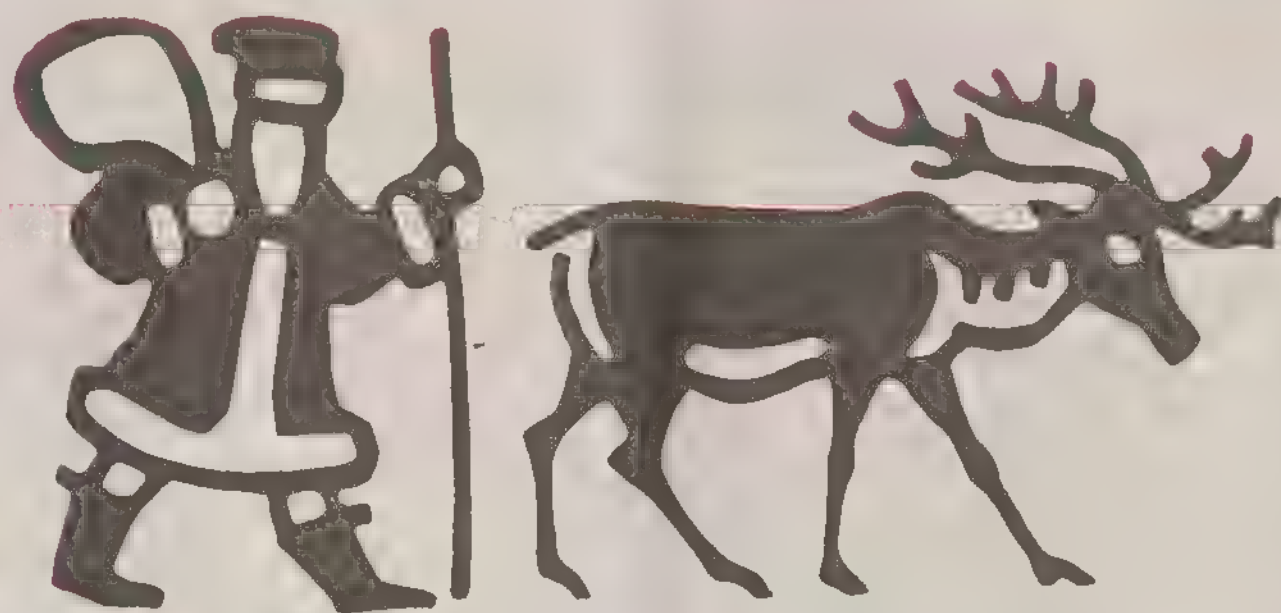
## Carso

- Prosciutto S.DANIELE gr 100 Principe
- Formaggio PARMIGIANO REGGIANO gr 250 Latterie Carsiche
- Presnitz gr 500 Uleigrai
- Vino rosso TERRANO cl 75 Parovel

GIOIELLERIE  
**MARCUZZI**  
TRIESTE  
VIALE XX SETTEMBRE 7  
VIA DEL TORO 2

**ALLEGRETTO** traslochi  
Porge alla sua clientela  
sentiti auguri  
Allegretto traslochi: Via Rinaldo 1 - Tel. 040/635276  
ORARIO: 8-12/14-18  
CHIUSURA: SABATO

**THERMO**  
DEL FIERO FABRIZIO  
vendita caldaie - bruciatori  
e tutto per il riscaldamento  
TRIESTE  
Via Rossini, 12/A (Ponterosso) - Tel. 365520



*Buon Natale*

LA SARTORIA  
**GIUSEPPE MANSI**  
AUGURA BUONE FESTE  
TRIESTE - Via Imbriani 2/IV p. - Tel. 040/417182

**Kathrin Dress**  
Linda e Liliana  
solo a Roiano vi aspettano  
con le nuove collezioni autunno-inverno  
e l'esclusiva maglieria MUSETTI  
Cogliamo l'occasione per augurare  
all'affezionata clientela un Buon Natale  
e un Felice Anno Nuovo  
TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI 1 - TEL. 040/417182

**DI NATALE MANLIO**  
Trieste - Via Giulia 35/A - Tel. e fax 53474  
AUGURA  
BUON NATALE  
e un MIGLIORE 1997

RISTORANTE  
**MENAROSTI**  
Via del Toro, 12 - Tel. 661077  
Fabio, Lilly e i collaboratori  
porgono alla clientela un cordiale augurio  
di  
**BUONE FESTE**

**Pelliccerie Cervo**  
AUGURA  
BUONE FESTE  
Viale XX Settembre 16 - Tel. 370818 - 3.0.p. asc.

**GAGGI**  
intimo e calze  
uomo-donna  
augura  
Buone Feste  
Via Roma 10 - Trieste  
Tel. 368440

**Pellicceria SOLIMAN**  
TRIESTE - VIA RETI 4 - TEL. 631424  
Augura Buone Feste

**Ristorante DIANA**  
VIA NAZIONALE, 11  
OPICINA - TRIESTE  
TEL. 040/211176-212014  
Chiuso il venerdì

LA MAGIA DELL'ORO  
Tutto da vedere  
INGRESSO LIBERO - PREZZI ESPOSTI  
**Gold Market**  
SOLO IN VIA MAZZINI 9/E

**START** sport  
Articoli sportivi - Abbigliamento  
Opicina - Via Nazionale 160 - Tel. 040-213193

**arbiter**  
CORSO ITALIA 29  
VIA DEL TEATRO 1

**PALESTRA BODY LINE**  
AUGURA BUONE FESTE!  
Via S. Pellegrino 35, Opicina, tel. 040/214195

**„Labor”** TRIESTE  
VIA SAN LAZZARO 6 TEL. 638868  
Vendita calzature anatomiche:  
BIRKENSTOCK sandGens ITERSAN  
MEDIMA ITALIA  
Vendita accessori:  
COLLONIL - BAMA - ERI



**CREDITO  
COOPERATIVO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO  
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA**

SEDE: **OPICINA**  
Via Ricreatorio 2  
Tel. 21491

FILIALE DI **TRIESTE**  
Piazza Libertà 5

FILIALE DI **AURISINA**  
Aurisina 106

FILIALE DI **SISTIANA**  
Sistiana 44

FILIALE DI **BASOVIZZA**  
Via Gruden 34

**ANTICA OSTERIA COLLE DI SCORCIA**  
Auguriamo agli amici e ai clienti  
**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**  
TRIESTE - Via Commerciale 134  
TEL. 040/422962

RISTORANTE  
**Cittadicherso**  
CUCINA DI PESCE  
34124 TRIESTE - Via Cadorna 6  
Tel. (040) 366044  
Alla nostra affezionata  
clientela auguri di Buone Feste  
HOSTARIA  
«Bandierette»  
CUCINA DI PESCE  
TRIESTE - Riva N. Sauro, 2 Tel. (040) 300688-306894

RISTORANTE  
**SAVRON**  
Cucina triestina mitteleuropea  
(chiuso martedì e mercoledì)  
Devincina 25 - PROSECCO - Tel. 225592

CONCESSIONARIA RENAULT  
**RENAULT**  
**F. ZAGARIA**  
TRIESTE  
Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

ESPOSIZIONE E VENDITA USATO:  
Piazza Sansovino 2 - Tel. 308702

ESPOSIZIONE E VENDITA NUOVO:  
Piazza Sansovino 6 - Riva Grumula 10 - Tel. 303220

RICAMBI E ASSISTENZA:  
Salita Promontorio 9 - Tel. 303134

*Sinceri auguri di  
Buon Natale*

**ambassador**  
la tradizione continua  
**ambassador 2**  
Piazza della Borsa 3  
Capo di Piazza Gianni Bartoli 1/D

**MONCINI GOMME**  
Il piacere del prezzo giusto  
Sempre

per una casa PIU' un serramento PIU'  
**SERRAMENTI NOBILI**  
IN ALLUMINIO - P.V.C.  
ALLUMINIO - LEGNO  
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO  
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI  
**FRATELLI FILIPPI Snc**  
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

*Auguri  
e  
cordialità*  
  
**PIAGGIO CENTER**  
**RÖTL**  
Il Concessionario Piaggio e Gilera  
con i punti sulla o  
Trieste, via San Francesco 50

**RISTORANTE**  
**Al Nuovo Antico Pavone**  
Sergio, Silvia e lo staff  
**AUGURANO BUONE FESTE**  
TRIESTE - RIVA GRUMULA 2 - TEL. 040/303899

**HAIR PLANET**  
Acconciature Femminili e Maschili  
VIA BECCARIA 9 - TEL. 775426  
**CHIUSO MERCOLEDÌ**  
Matrix ASSOCIATO MILLIONAIRE

**FANTASYLAND**  
Augura alla sua  
affezionata clientela un  
Buon Natale  
e un Felice Anno Nuovo  
TRIESTE - Via Madonna 15 - Tel. 766957

**CALZATURE**  
**Kimmerichter**  
Cammina con Voi dal 1879  
34121 TRIESTE  
CORSO ITALIA N. 10 - Tel. (040) 631771  
**Auguri di Buone Feste**

**GAMMA SRL**  
SOCIETÀ COOPERATIVA s.r.l.  
LAVORI DI FACCHINAGGIO  
**Vi augura Buone Feste!**  
TRIESTE - Via D'Alviano 92/A Tel. (040) 830667

**CASA DI RIPOSO**  
**"ROSSANA"**  
PAGAMENTI FACILITATI  
Nel periodo di permanenza l'ospite potrà essere guidato  
in visite esterne da personale specializzato.  
augura **BUON NATALE** e un **FELICE ANNO NUOVO**  
TRIESTE - VIA GIULIA 22 - Tel. 577339 - 200112

**Reganzin**  
ARREDO BAGNO  
MATERIALI TERMOSANITARI  
**BUONE FESTE!!!**  
Trieste - Via Mascagni 2 - Tel. 384338-813348

**TRATTORIA**  
**ALL' AGRICOLTORE**  
formula  
i migliori auguri  
di  
**Buone Feste**  
VIA SONCINI 92  
TEL. 814308

**Audiocar SYSTEM** srl  
Punto vendita e  
Sistemi d'installazione  
• AUTORADIO  
• ANTIFURTO  
• TELEFONI CELLULARI  
**Auguri**  
VIA FOSCOLO 10/b - 12/a  
Tel. 040/638514 - Fax 040/638204

**EDILCAPPONI**  
RAPPRESENTANZE  
Augura  
Buon Natale  
e un Felice e prospero  
1997  
VIA TRENTO, 13 - ☎ 040/367745

**MODISTERIA**  
MARISA  
di Pichlerri Cristiana  
Cappelli e Accessori  
AUGURA ALLA SUA AFFEZIONATA  
CLIENTELA UN BUON NATALE  
E UN FELICE ANNO NUOVO  
Via Combi, 21 - 34143 Trieste - Tel. 040/304700

**Miriam**  
ISTITUTO DI BELLEZZA  
Augura  
Buon Natale  
Trieste  
Viale XX Settembre, 17  
1.º p. - Tel. 370553

**Lucio**  
PEDICURE PODOLOGO  
Augura  
Buone Feste  
Trieste  
Viale XX Settembre, 17  
1.º p. - Tel. 370757

**AUTOCARROZZERIA EROS**  
SPECIALIZZATA  
VEICOLI INDUSTRIALI  
augura alla sua affezionata clientela un  
**BUON NATALE** e un **FELICE ANNO NUOVO**  
TRIESTE - VIA DEI FRIGESSI 2/1  
TEL. 040/280474 - FAX 040/384369

**Buon Natale** DA  
CARTOLERIA - GIOCATTOLI  
**STEFFE'**  
TRIESTE - Via del Ronchetto 28

**tommasini**  
port  
**Buone Feste!**  
Trieste - Via Mazzini 37-39 - Tel. 631365

**Erresso Notte**

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

SIAMO PRESENTI SOLAMENTE A  
TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

**BUON NATALE CON**  
UN MATERASSO **bedding**

**EMOBILI**  
DOARDO GENNA  
Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1  
Telefono 040/813301 - Fax 040/383933  
VIA BENESSI  
VIA G. DI VITTORIO  
VIA DEI GRAVIERI  
VIA FLAVIA  
TRIESTE CENTRO

**GRANDE MOSTRA**  
STANZE ★ SOGGIORNI  
SALOTTI ★ ENTRATE  
MOBILI PER UFFICIO  
CUCINE **Smorzuzzo**

**Edoardo**  
insieme ai suoi collaboratori  
augura  
**BUON NATALE** e  
**FELICE ANNO NUOVO**

**i** IMMOBILIARE  
PROGETTI  
TRIESTE snc  
di Weiss & Cassan  
TRIESTE  
via Raffineria, 9  
tel. 040/661455  
tel. 0330/524175  
Fax 040/661457

Augura alla  
sua affezionata  
clientela un  
Buon Natale  
e un  
Felice Anno Nuovo

**Buone Feste**

GRUPPO

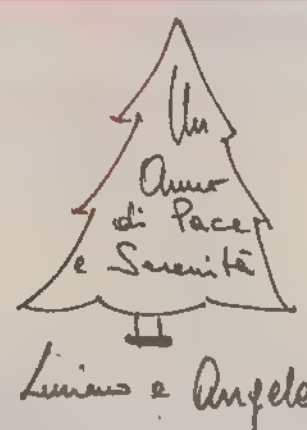
**MARWAL**

TRIESTE

LOCANDA MARIO  
COSTA DEI BARBARI  
BAIA DEGLI USCOCCHI  
AVANT GARDE

**Sport Line**  
Rizzotti  
Abbigliamento Sportivo  
VIA DELL'ISTRIA 216 - Tel. 810213

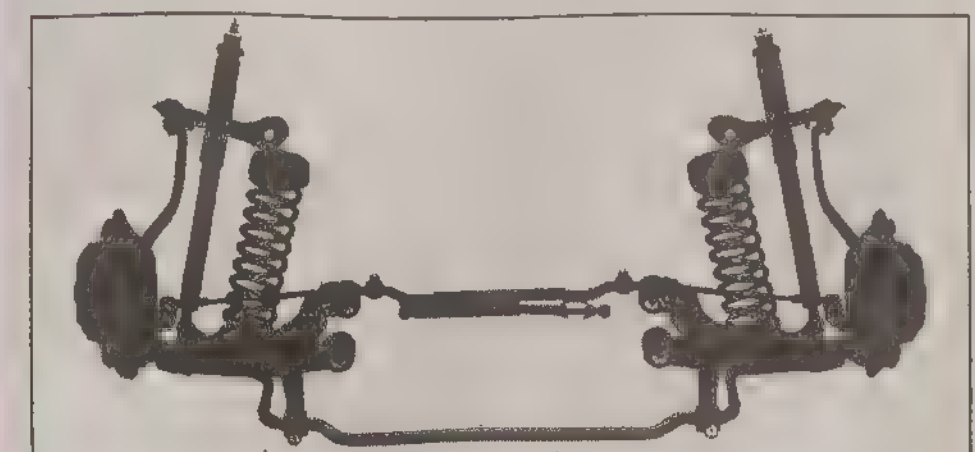
**MOSCHENI COLORI**  
COLORI  
VERNICI  
CARTA DA PARATI  
STUCCHI VENEZIANI  
augura  
un Buon Natale  
e un Felice Anno Nuovo  
Trieste - Via Felice Venetian 7/B - Tel. 301330



**CENTRO BAGNO**  
Str. di Fiume 19  
Tel. 942727 - Fax 942728  
TRIESTE  
- aperto il lunedì -

**Assistenza Mercedes-Benz.**  
Doppia garanzia.  
Dei pezzi  
e dei prezzi.

Solo un Centro di Assistenza Mercedes-Benz può darvi la certezza  
di lavori eseguiti con cura, con l'impiego di ricambi veramente originali  
e la garanzia di prezzi trasparenti e competitivi.



Organizzazione Mercedes-Benz

**F.LI NASCIMBEN** S.p.A.  
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGLIA (TS)  
Officina: Tel. 040/231548  
Magazzino ricambi: Tel. 040/232277



**LACOSTE**  
**UNICA**  
IN TUTTI I SENSI  
Boutique  
uomo • donna • bambino  
Corso Italia, 2 - tel. 365856

**CAMICERIA**  
**BOTTERI**  
Abbigliamento  
maschile sportivo ed elegante  
Camicie anche su misura  
Corso Italia, 8 - tel. 631023

**AUGURI!**  
**NICOLA**  
PERITO INDUSTRIALE  
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
TELEGESTIONE  
Via Matteotti 54/a - Trieste - Tel./Fax 040/369135  
PRONTO ASSISTENZA 0337/539231

## AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/1, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattilo-

scritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

## Impiego e lavoro richieste

OFFRESI esperto giardiniere per ville e condomini. Tel. 040/771537 ore serali.

## Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI parrucchiere con referenze. Telefonare 040/766861. (A14294)

AZIENDA leader settore ittico cerca autisti patente C, D, E, consegne Italia-Europa. Richiedesi massima disponibilità. Contattare sig. Garbin 040/208281 orario ufficio. (C0940)

AZIENDA locale cerca apprendista con patente. Scrivere a Cassetta n. 8/O Publied 34100 Trieste. (A14301)

AZIENDA locale cerca perito termotecnico predisposizione commerciale. Scrivere a Cassetta n. 8/O Publied 34100 Trieste. (A14301)

AZIENDA metalmeccanica monfalconese cerca magazziniere frigorista. Scrivere a Cassetta n. 13/O Publied 34100 Trieste. (B00)

CERCASI collaboratrice domestica italiana per famiglia residente a Londra. Telef. 02/4692656. (D00)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico-elettrauto, con esperienza max 32 enne. Scrivere a Cassetta n. 12/O Publied 34100 Trieste. (A14401)

IMPORTANTE società settore informatico cerca impiegato/a per propria amministrazione. Richiedesi serietà, dinamicità, disponibilità immediata, esperienza su Word, Excel e contabilità. Inviare curriculum mandando a Cassetta n. 10/O, Publied, 34100 Trieste. (A14365)



PRIMARIA azienda cerca programmatori linguaggio «C» preferenziale conoscenza metodologie object oriented. Inviare curriculum a cassetta n. 11/O Publied, 34100 Trieste. (A14375)

PRIMARIO gruppo settore agroalimentare ricerca: responsabile amministrativo con pluriennale esperienza; segretaria di direzione con perfetta conoscenza lingua inglese (titolo preferenziale conoscenza anche croato, greco o tedesco); segretaria-centralista con buona conoscenza inglese. Scrivere Publied, Cassetta n. 9/O, 34100 Trieste. (C0939)

SOCIETÀ di import-export ricerca per il proprio ufficio in Trieste giovane apprendista o impiegata autista (max 21 anni). Richiedesi possibilmente nozioni prima nota, registrazione contabilità. E' vincolante la perfetta conoscenza scritta e parlata della lingua croata. Inviare curriculum a: Fermo posta centrale 34100 Trieste n. passaporto 155780 N. (A14282)

STUDIO commercialista Monfalcone cerca praticante ragioniere o dottore commercialista dottore o ragioniere commercialista per collaborazione professionale, impiegata con esperienza pluriennale nel settore. Scrivere a casella postale 187 Monfalcone. (C0932)

## Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rotte, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A14243)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A14243)

## Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN», massime valutazioni. Tel. 040/638525 ore negozio.

## Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

## Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## Auto-moto-cicli

VERA occasione vendesi Porsche 911 turbo 3300 stupenda con garanzia 0337/536414. (C00)

## Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento salone doppio matrimoniale cucina bagno V piano ascensore. Tel. 040/418750. (A14366)

AFFITTASI negozio San Giusto vetrine su strada facilità parcheggio. Tel. 040/418750. (A14366)

ZONA Roiano privato affitta non residenti arredato cucina soggiorno camera servizi. 040/368835. (A14376)

ZONA Roiano privato affitta non residenti arredato cucina soggiorno camera servizi 040/368835. (A14376)

## Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571. (G917457)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000. IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

ERBORISTA diplomato rilevarebbe o associerebbe erboristeria. Esperienza, professionalità. Scrivere a Cassetta n. 7/O Publied 34100 Trieste. (A099)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (D00)

TABACCHI cartoleria giocattoli ed altro ampio locale cedesi licenza avviamento. Evoluzione Casa. 040/639140. (A14366)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G346843)

## Case-ville-terreni acquisti

CON estrema urgenza nostro cliente acquista camera cucina bagno in zona servita possibilmente piano basso TOP 040/314777. (A14340)

## Case-ville-terreni vendite

BAIAMONTI, tranquillissimo, cucinino con tinello, camera, cameretta, ripostiglio, poggolo, cantina, ottime condizioni. L. 100.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

CATULLO, vista mare, piano alto con ascensore in palazzo signorile. L. 96.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

COLLINA Muggia Vecchia privato vende anche separatamente villetta ogni comfort e ampio terreno costruibile. Prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D22)

GABROVITZA privato vende casa 220 mq con terreno, Lire 330.000.000 trattabili. Tel. 0335/6047938. (A14239)

GORIZIA Savogna capannone 2000 mq + 7000 mq di scoperto. Occasione 75.000.000 0481/31693. (A00)

GORIZIA Gradisca occasione appartamenti con mutuo regionale concesso 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage L. 145.000.000 dilazioni Valdagge 0481/31693. (A00)

GORIZIA Piazza Municipio prestigiosi appartamenti 2 camere, soggiorno cucina servizi mansarda cantina possibile garage da L. 230.000.000 dilazioni Valdagge 0481/31693. (A099)

GORIZIA centralissimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 175.000.000 dilazioni Valdagge 0481/31693. (A099)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 centralissimo prestigioso nuovo, ampio bipiano. Altro pronta consegna in elegante palazzina. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103: costruzione di alloggi signorili in zona tranquilla da L. 120.000.000. (A099)

MUGGIA casetta su due livelli, ottime condizioni, vista mare, L. 220.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

OPICINA, villetta singola, garage, giardino, (adattabile bifamiliare) L. 490.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

PZZA Scorcola adiacenze, appartamento nel verde, ottime condizioni, ampia metratura L. 160.000.000 Casacittà 040/362508. (A099)

PRIVATAMENTE vendo primi ingressi mq 70, 160, con garage via Molino Vento 040/381429. (A14072)

ROIANO in stabile epoca signorile luminoso appartamento composto da ampio ingresso cucina ab. con poggolo saloncino due camere da letto matrimoniali studio bagno servizio termoa autonomo condizioni ottime - Casaimmedia 93. 040/941424. (A00)

S. VITO appartamenti varie metrature, belle case d'epoca, ascensore, cantina, poggolo, riscaldamento autonomo. Centroservizi, tel. 040/382191. (A099)

SANTA Croce splendida posizione in villetta vendesi appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo 220.000.000. Di. & Bi. Tel. 040/299137. (A14384)

STRADA San Giuseppe vendesi in casetta appartamento 85 mq con 2600 mq terreno. Di. & Bi. Tel. 040/299137.

TERRENI edificabili in lotti da 1000 mq circa per due villini unifamiliari e uno bifamiliare con progetto approvato e possibilità immediata di inizio lavori, vende privato in zona Aurisina stazione. Informazioni 040/310203. (A13737)

TOP 040/314777 Carli tranquillo soggiorno camera cucina bagno poggolo (prezzo ribassato) 115.000.000. (A14340)

TOP 040/314777 Carpieto signorile soggiorno con terrazzo cucina camera bagno riscaldamento 111.000.000. (A14340)

TOP 040/314777 Foro Ulpiano recente adattissimo ufficio soggiorno due camere cucina servizi separati due poggoli riscaldamento 155.000.000. (A14340)

TOP 040/314777 Forte Olpiano recente adattissimo ufficio soggiorno due camere cucina servizi separati due poggoli riscaldamento 155.000.000. (A14340)

TOP 040/314777 San Giovanni recente ottimamente rifinito salone due camere cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo 186.000.000. (A14340)

VILLETTA accostata Opicina: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, mansardina, giardino, box. Prezzo interessante. Evoluzione Casa, 040/639140. (A14349)

55.000.000 zona "Il Giulio" appartamento internamente composto da ingresso cucina ab. matrimoniale bagno con doccia rip. + cantina. Casaimmedia 93. 040/941424. (A00)

125.000.000 Università in stabile recente ascensore ingresso, cucinino, soggiorno con poggolo, grande matrimoniale, singola bagno rip. ampia terrazza. Casaimmedia 93. 040/941424.

## Smarrimenti

ORECCHINO a pendaglio smarrito a Trieste giovedì. Ricompensa. Telefonare ore pastori 040/425293. (A14380)

SMARRITO oroscopo quadrifoglio verde nel centro periferia marrone. Mancina adeguata. Tel. 040/810426. (A14383)

## Animali

CUCCIOLI barboni nani neri, Labrador, pastori tedeschi, pastori scozzesi, Carino, bassotti, Beagle. Tel. 0337/35262. (A14323)

**Presiti Personali**  
Nord Italia

**Riservato a tutte le categorie di Lavoratori Dipendenti**

Il prestito che vuoi  
"senza muoverti da casa" chiamalo al...

**167-266486**  
La telefonata è gratuita

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:  
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"  
lo riceverai entro 24 ore.  
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

**FORUS**  
Finanziamenti in 1 ora  
Aperti 365 giorni l'anno dalle 09.00 alle 21.00 Festività comprese

**Dior**

**Fahrenheit**  
L'EAU DE TOILETTE POUR HOMME

## LA «GRANA»

Piazza della Repubblica  
Antiestetica «gabbia»  
rovina un bel palazzo

Care Segnalazioni,

ormai da anni la parte inferiore del palazzo della Banca Commerciale Italiana di piazza della Repubblica è ingabbiata in un'antiestetica impalcatura. Motivo: facciata pericolante. Mi si dice che i lavori necessari non vengono effettuati a causa di un banale conflitto di competenze. Ritengo sia giunto il momento di rispolverare il comune buon senso, superando sterili diatribe, per restituire al palazzo la dignità e il decoro che gli spettano.

Pino Mazzara



## Quando eravamo ragazzi col presidente Del Sabato

Dedico questa foto al vulcanico presidente Del Sabato (nel gruppo ottavo, da sinistra, nell'ultima fila). Probabilmente se invece di prendere il palo, il pallone entrava in porta, i titoli dei giornali e le congratulazioni per il risultato ottenuto sarebbero stati diversi. Ma il calcio è così e la contestazione dei tifosi è arrivata subito. Ora io invito Del Sabato a non mollare e gli ricordo quando eravamo ragazzi noi: quante contestazioni e burle si facevano.

B.A.

## STRUMENTI MUSICALI / IL MANDOLINO DEL NONNO

## Del Perugia, liutaio della ditta C. Schmidl

In relazione alla richiesta di informazioni del signor Enrico Ciani nella lettera pubblicata il 17 dicembre dal titolo «Il mandolino del nonno», che chiedeva notizie del liutaio Fernando Del Perugia, mi piace rispondere con le parole di Carlo Schmidl, autore del celebre ed insuperato «Dizionario universale dei musicisti» e fondatore del Civico Museo teatrale.

«Fabbriante d'istrumenti armonici, nato nel villaggio di Petriolo (comune di Brozzi - Firenze) il 16 novembre 1857. Falegname di professione, seppe con grande applicazione riuscire uno specialista nella fabbricazione degli istrumenti dalla famiglia mandolinistica. Avuti dei consigli dal milanese professore di chitarra Roberto Gandolfi e godendo la protezione del barone Alessandro De Sarnet di Firenze, principi intorno al 1880 a co-

struire dei Mandolini milanesi, napolitani, mandole, chitarre e in breve tempo riuscì un costruttore ricercatissimo e lavorò per le principali ditte del commercio di istrumenti di Firenze. Dal 1899 al 1914 lavorò esclusivamente per la Ditta C. Schmidl & Co. ed in questo tempo di tempo portò la propria produzione alla massima perfezione, costruendo anche dei liuti perfettissimi nei vari sistemi in voga. Gli istrumenti del Del Perugia eccellono non solo per bellezza e potenza di voce, ma anche per una finitura di costruzione superiore a quasi tutti gli altri del genere. Nel 1898 egli fu premiato all'Esposizione di Torino con medaglia d'argento. Tentò pure con buon successo la fabbricazione di violini e violoncelli, riuscendo ottimo specialmente nei secondi. Scompare il 28 settembre 1931 a S. Pietro a Ponti (S. Cresci - Firenze)».

Al Civico Museo teatrale Carlo Schmidl sono conservati alcuni suoi istrumenti e molte e ricche documentazioni sulla fiorente attività di formazioni mandolinistiche triestine.

dott. Adriano Dugulin,  
direttore inc.  
dei Civici Musei  
di Storia ed Arte e del  
Civico Museo teatrale  
«C. Schmidl»

La Saturnia  
in partenza

Ho visto sul Piccolo di sabato 14 dicembre la fotografia della M.N. Saturnia in partenza dalla Stazione Marittima. Preciso però che la motonave, varata nei cantieri di Monfalcone nel dicembre 1925, parti da Trieste per il viaggio inaugurale nel settembre 1927 (credo verso il 20) in una radiosa mattinata di sole, al comando di Roberto Stuparich; nel mentre la gemella

Vulcania parti da Trieste per il viaggio inaugurale nel dicembre 1928, al comando di Aristide Cosulich. Questi dati sono esattissimi perché intrapresi entrambi i viaggi inaugurali assieme ai miei genitori.

Livia Calì Peterlini

Il palazzo  
Balkan

Il palazzo di piazza Oberdan di cui è apparsa la foto sul giornale di venerdì 6 dicembre e che nel trafiletto accanto viene denominato come ex Balkan, era invece stato costruito negli anni '20 da una società di trasporti internazionali (Sajma) che occupò il palazzo sino a qualche anno dopo la Seconda guerra mondiale. Il Balkan (incendiato nel '20 o '21), poi hotel Regina, ora centro di studi, è ubicato fra le vie Geppa, Galatti, Filzi e non in piazza Oberdan.

Marcella Cavalcante



## Iva sbarazzina

Questa bella bimba è la nostra cara mamma e nonna Iva. Da bambina sbarazzina, è diventata poi una brava ed apprezzata pediatra. Domani, giorno del suo compleanno, la festeggiano le amate figlie con gli adorati nipoti e i cari generi.

## CALCIO / PARLANO I TIFOSI DELLA TRIESTINA

## Consigli per la promozione

Con il presidente dell'Ust, Giorgio Del Sabato, ho in comune la stessa «malattia», la passione verso la Triestina, lui in modo più marcato, dal lato economico, io molto meno, sono abbonato con tutta la mia famiglia da oltre 30 anni. Personalmente gli sono riconoscente per aver salvato l'Unione e per tutto quello che sta facendo e sopportando.

Però ho ascoltato una sua intervista a una Tv locale e sono stato profondamente deluso dalle sue dichiarazioni. Del Sabato si è scagliato contro quei «pochi facinorosi» che contestano la squadra invitandoli a non venire più allo stadio. Vorrei precisare che la squadra non è stata contestata: la curva ha contestato in modo rumoroso il signor Roselli, tutto lo stadio in maniera meno vistosa imprecava contro il signor Roselli.

Non voglio entrare in problemi tecnici, non sono un allenatore, ma è evidente che a questo punto, visto che non si può cambiare una squadra intera, bisogna cambiare l'allenatore, che sicuramente non ha tutte le colpe, ma più di qualche certamente. Sarebbe l'unico modo per dare una sferzata all'ambiente, così effettivamente se l'obiettivo non sarà centrato (speriamo di no) si potrà sempre dire di averle provate tutte.

Se non erro il Livorno, primo in classifica, alcune settimane fa ha sostituito l'allenatore perché a detta del presidente non aveva la mentalità vincente (sic). Quando gli ultras interisti contestano in modo violento la squadra e l'allenatore, per il signor Moratti quelli sono suggerimenti da prendere in considerazione (intervista alla Tv di Stato). Quando è contestato l'allenatore della Triestina gli autori sono dei «facinorosi». È evidente che Milano non è Trieste.

Giovanni D'Anza

L'Unione  
si ama

Premetto che sono un vero tifoso della Nuova Triestina calcio; la seguo fin dal campionato nazionale dilettanti di tre anni fa. Alla domenica quando l'Alabarda gioca in casa mi faccio trecento chilometri tra andata e ritorno.

Domenica, 15 dicembre, ero come al solito in

tribuna ad assistere e applaudire le gesta degli undici rossoalabardati in campo. La squadra si è espressa bene e meritava la vittoria: è mancato solo il gol.

Non capisco le contestazioni contro Roselli e la società; per quanto riguarda Roselli, sta lavorando bene e a dicembre non si può giudicare il lavoro di un allenatore, dunque chi contesta Roselli non ama l'Unione. Per quanto riguarda la Società: le cessioni di Mosca e Gubellini sono state necessarie perché sono stati richiesti e sono entrati soldi nelle casse societarie. Ricordatevi che senza soldi nelle casse societarie si rischia il fallimento e sappiamo bene come finì nel luglio 1994.

Infine un ringraziamento a chi sostiene finanziariamente la nostra Unione: il presidente Giorgio Del Sabato. Grazie, presidente, e in bocca al lupo per il futuro sempre più rossoalabardato. L'Unione si ama, non si contesta!

Giuliano Peruzzi

Se ne voleva  
andare

Poche parole ma bisogna pur dirle dato che nessuno ha ritenuto esprimersi bene sul «caso» del giocatore Gubellini. Lo spunto per rivolgermi al piccolo gruppo di contestatori dell'alabarda per la cessione di Gubellini lo traggo da una trasmissione sportiva di una televisione locale in cui compariva il ds Walter Sabatini. Da quanto appreso dalla viva voce del direttore sportivo: il sig. Gubellini se ne voleva andare. Inutili tutti i vari, reiterati tentativi da parte del presidente per convincerlo a restare. Gubellini voleva andarsene per giocare in C1 e per stare più vicino a casa sua. Con quale animo avrebbe terminato il campionato a Trieste se obbligato a restare? Da tener presente (sempre parole del ds) che a fine anno il giocatore era a fine contratto, quindi libero. Comunque Gubellini è ancora della Triestina al 50%, e se riuscirà ad esprimersi bene nel campionato ci sarà un beneficio per le casse dell'alabarda.

Se il «presidentissimo» (a cui bisognerebbe fare ponti d'oro con i tempi che tirano) stanco di esser preso di mira, o altro ancora, ci lascia: ai contestatori non rimarrà altro (se sportivi davvero) che godersi il calcio di pe-

riera e qualcun altro dovrà trovarsi un altro tipo di lavoro.

Antonio Scrimali

Assetto  
tecnico

Ripropongo un quesito: si crede davvero di andare in C1 con questo assetto tecnico, o la promozione non la si vuole proprio? Non vi rimprovero certo d'aver fatto un buon affare rinunciando ad un Gubellini, che era ormai un lusso per questa già ben dotata squadra. Ma confido nelle capacità dei responsabili e quindi, pur se mi spiace per Mosca, spero che della sua sostituzione con Seroli non ci si debba pentire. L'arrivo di Corino dimostra ancora una volta che Sabatini è in gamba. Certo che... Fassi il non riuscire a liberarsi del Joel Condor, il conseguente obbligo di utilizzarlo e la necessità, talvolta di schierare il sia pur volontario Pivetta.

Ma non è accettabile che dopo anni in cui ha dimostrato di poter essere tutt'al più un esterno lento ma dotato d'un ottimo tiro ed una buona predisposizione ai lanci, sia considerato una punta, persino centrale. Così come non si può sopportare che un signore perugino, che pure ha giocato a calcio a buon livello, non sia capace d'intendere che Polmonari non solo è un calciatore ottimo, te dotato (invidiatoci da chiunque l'ha visto giocare) ma, almeno a questi livelli, in grado di far la differenza, purché lo si voglia far giocare (titolare e a destra, signor Roselli, visto che non è un mancino!). Proprio non si può pretendere di zittire le giuste rimozioni d'un pubblico che magari viene indotto, talvolta, a prendersela anche con i poveri giocatori costretti dalle figuracce causate dall'ostinazione del «responsabile tecnico», il quale insiste nel far giocare Pivetta (persino a metà campo), relega sulle fasce alcuni ottimi centrocampisti (centrali) come Brevi, Aubame, Camporese e fa giocare (quando si degni di metterlo in campo) Polmonari sulla sinistra, schiera Marsich (in posizione più o meno centrale e comunque a ridosso dell'area) ed il valente Berretti con il contagocce e persino in casa contro il Fano, sostituisce subito dopo il golletto dell'1-0, il centravanti con un terzino.

Sergio Davanzo

## CHIESA CATTOLICA / VERSO IL DUEMILA

## In difesa dei diritti della persona

In questi giorni si è riaccesa la speranza negli animi di coloro che all'interno e all'esterno della Chiesa cattolica credono o vedono in essa un segno per la tutela e la promozione dei diritti dell'uomo. Il primo messaggio di liberazione lo ha dato il Papa stesso, nel discorso al nuovo ambasciatore del Ruanda, stigmatizzando e prendendo le distanze da coloro che (anche se membri della gerarchia) hanno lasciato spazio agli interessi di parte sino a risultare complici di azioni di genocidio. Wojtyla dunque invita la Chiesa a non compromettere con i nazionalismi o a cedere alla tentazione di un «collateralismo opportunistico» che vada a scapito della tutela e promozione dei più deboli o dei perseguitati.

Il secondo messaggio ci viene dalla Commissione cattolica «Justitia et pax» dei vescovi croati che sembrano finalmente prendere le di-

stanze da quella politica di repressione che si sta intensificando in quel paese, in modo preoccupante in questa fase difficile della presidenza Tudjman. Sembra che i vescovi siano seriamente intenzionati a non lasciare passare inosservato l'intento di stampo repressivo, molto vicino al vecchio regime, che provocherebbe un umiliante e pernicioso regresso alla già faticosa via verso un reale assetto democratico del nuovo Stato di Croazia. Non dimentichiamo la non facile situazione delle minoranze in Istria.

Giovanni Paolo II è deciso a preparare in modo coraggioso la Chiesa cattolica verso il 2000. Non è disposto a compromessi contro il bene della persona e contro la libertà e pace sociale, politica e religiosa non ama Wojtyla la scelta «prudente» o il silenzio che potrebbero essere presi o come taciti consensi o come opportunità di situazione; alza invece la

sua voce perché si faccia giustizia sia del recente passato che delle tragedie di oggi, chiedendo a ciascuno di prendersi le proprie responsabilità. Chi vuole una Chiesa «camomilla» non trova in Giovanni Paolo II un suo alleato. Di questa Chiesa «coraggiosa» che si propone, con tutti i suoi limiti, ad essere difesa dei diritti della persona, l'uomo ha rispetto e ne sente il bisogno.

don Ettore Malnati

Ragazzoni  
sia vescovo

Siamo un nutrito gruppo di cattolici triestini e chiediamo che il vicario monsignor Pier Giorgio Ragazzoni sia il nostro nuovo vescovo, per le sue grandi doti, per la sua abnegazione e sacrificio e per la conoscenza che ha di Trieste e delle sue «piaghe». Potremmo raccogliere delle firme ma il tempo è poco, perciò chiediamo uno spazio per queste righe.

Seguono cinque firme

AUGURI FRIZZANTI  
DA ACQUA MINERALE  
S. PELLEGRINO

ANCHE A NATALE LE MIGLIORI TAVOLE SCELGONO ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO



## Angela e Nicolò sposi

Angela e Nicolò Fragiaco, ritratti nella foto nel 1946, festeggiano domani l'anniversario dei 50 anni di matrimonio. Auguri dai figli Vinicio e Licia, la nuora Patrizia, il genero Dario, i nipoti Dennis, Christian, Karin, Giada e Sebastian.

Lo Staff di **ACQUARIO**  
Auguri a tutti  
un Buon Natale  
e un Felice Anno Nuovo

Z.1 Nagher  
Via Caduti sul Lavoro, 3  
MUGLIA Tel. 231080 r.a.

SanGiorgio  
viaggi e turismo della  
TRIESTE TRAVEL S.R.L.  
NUOVO INDIRIZZO  
via  
**MALCANTON 16**  
angolo via Teatro Romano  
TEL. 632851

SVARIATE  
COMPOSIZIONI  
IN MOSTRA  
A META' PREZZO  
arredamenti  
**Forstle** SNC  
Via S. Ciriaco 38 - Trieste  
Tel. 54390 - FAX 350150

ACQUISTA OGGI  
E PAGHI DOMANI  
nei 200 negozi della città,  
ma solo con i  
**BUONI O.V.**  
paghi in 6 mensilità  
senza interessi!  
Informati presso i nostri uffici  
di Via Carducci 28  
o telefona al 660770

HAIR BEAUTY CONSULTANT  
INSTITUTE  
CENTRO AFFILIATO  
**Cesare Ruffini**  
TRIESTE - PIAZZA LIBERTÀ 6 TEL. 4528019  
ORARIO 9-12-20 e 15-19-30 sabato 9-16

**RADIO ANCONA**  
A TRIESTE  
con  
**PHILIPS**  
DAL 1955  
Via F. Severo 95 - Tel. 040/55303

## LE ORE DELLA CITTÀ

## Coro dell'Oberdan

Nella sera di Natale alla messa di mezzanotte che si terrà oggi, al Santuario di Monte Grisa, canterà il coro giovanile del liceo «G. Oberdan» che eseguirà musiche di F. Caudana, R. Thompson, F. Schubert e F. Gruber. Dirige il coro il giovane maestro Andrea Mistraro.

## Natale al «Rosario»

Nella chiesa parrocchiale e cappella civica del Rosario (piazza Vecchia) oggi, ore 17.30, messa vespertina della Vigilia; ore 23-24, Veglia di attesa; ore 23.50 «Andiamo a Betlemme»; ore 24, messa solenne. Giovedì 26 dicembre alle 18.30, rassegna corale «Don Claudio Valle» sostenuta dal coro «Silvula Cantores» di Trieste diretto dal m.o. Giuseppe Botta e dal coro «Bepi Avian» di Torviscosa diretto dalla prof.ssa Rossella Candotto.

## Comunità serbo-ortodossa

La Comunità religiosa serbo-ortodossa, festeggerà anche quest'anno la ricorrenza del proprio patrono S. Spiridione Taumaturgo, celebrando nel tempio le seguenti funzioni religiose: oggi alle 17 vespere solenne con la processione. Dopo il vespero distribuzione del pane benedetto. Domani alle 10.30, liturgia pontificale in gloria del patrono.

## Messe cantate del Santo Natale

Nella chiesa dei frati cappuccini di Montuza alla mezzanotte e domani alle 11, giorno di Natale, saranno celebrate due messe solenni cantate in latino. Stasera, prima della messa di mezzanotte saranno eseguiti brani di Boccherini e Vivaldi (organo Luisa Antoni e violoncello Alessandro Sluga). Sarà possibile dietro offerta per il restauro dell'organo, ritirare una copia del libro di David Di Paoli «Montuza e la musica sacra dalla fondazione ad oggi».

## CRONACHE SPE

## Pattinaggio artistico Triestino

26 dicembre aperto al pubblico 15-20 noleggio pattini tradizionali e roller v. Costalunga 406. Tel. 823818.

## FEDERICA GALLI

La mattina del 23 dicembre alle 8.15, in via S. Giusto, all'altezza della fermata dell'autobus ho smarrito un portafoglio con documenti. Pregho chi l'avesse trovato di telefonare al 310185. Ricompensa.

## Alberi monumentali

acqueforti 1994-96

Sino al 30 dicembre

Opere di pittura e grafica di artisti triestini e nazionali

## GALLERIA CARTESUS

Via Marconi, 16  
Tel. 040/761582

Orario: 10.30-12.30 e 16.30-19.30  
Festivi: 11-13

## Banda a Sisti

Oggi, con inizio alle 16 nell'ambito delle iniziative promosse in occasione delle festività natalizie alla casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana, si esibirà la banda del Verdi.

## Pro Senectute

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis di via Ginastica 47, pomeriggio in musica con il complesso musicale dei Pompieri volontari di Trieste, mentre al centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

## Messa in latino

Domani, Santo Natale, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Marcel Lefebvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

## Orchestra a fiati Città di Muggia

Il Comune di Muggia organizza per giovedì 26 dicembre alle 18, nella sala G. Verdi di Muggia un concerto dell'orchestra a fiati «Città di Muggia» diretto dal maestro Paolo Spincich. Verranno eseguiti brani di Purcell, Kott (tuba solista Sergio Ban), Mozart, Beethoven.

## La gioventù musicale

I soci interessati agli spettacoli del teatro alla Scala di Milano sono pregati di iscriversi subito per esigenze di prenotazione telefonando 661516. Le opere in programma sono: 18 aprile: Sigfrido, 17 maggio: Faust, 17 giugno: Le nozze di Figaro.

## PICCOLO ALBO

Il 20 dicembre è stato smarrito un portafoglio in pelle marrone marca «El Charro» contenente vari documenti zona c.p.o. Marzio, Telefonare al numero 772356, oppure al 304011.

Orecchino d'oro smarrito sabato pomeriggio. L'auta mancia a chi l'ha ritrovato. Tel. 567943.

Smarrito frontalino autoradio Kenwood sabato sera (21/12) v. Molino a Vento ang. via Costalunga. Ricompensa. Tel. 311807-398396.

La mattina del 23 dicembre alle 8.15, in via S. Giusto, all'altezza della fermata dell'autobus ho smarrito un portafoglio con documenti. Pregho chi l'avesse trovato di telefonare al 310185. Ricompensa.

## RISTORANTI E RITROVI

## Locanda Mario

Tel. 228173.

## Baia degli Uscocchi

Tel. 208516.

## Mercerie

## KETTY

Via S. Nazario 44 - Prosecco - TS  
Tel. 225961

## Centro letterario

Sabato 28 dicembre, alle 17.30, alla galleria d'arte «Isis» di via Corti 3/A, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, organizza un incontro con tutti i soci e simpatizzanti per lo scambio di auguri di fine anno. E' stato anche indetto un concorso di poesia tra i presenti ed i poeti triestini organizzato dalla poetessa Vittoria Miani. Per informazioni telefonare al 416701, oppure alla galleria d'arte «Isis» al 305441, al pomeriggio.

## Cantori cercansi

Cantori cercansi, in particolare secondi tenori e secondi bassi per il coro della chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione. Condizioni: lettura delle note e almeno triennale esperienza come corista. L'organico prevede un ristretto numero di cantori. Gli interessati possono telefonare al 360891 possibilmente entro il 23 dicembre.

## Dinosauri della Mongolia

La mostra «Dinosauri della Mongolia» rimane aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 19 nella sede espositiva di Palazzo Economo, piazza della Libertà 7. Sono esposti reperti originali di oltre 80 milioni di anni fa.

## Circolo «La Rupe»

Con inizio fine gennaio '97 il circolo culturale «La Rupe» organizza un corso di «camera oscura» per foto bianco/nero. Per informazioni rivolgersi ai numeri 214407, 397918.

## Registro delle imprese

La Camera di commercio di Trieste comunica che per motivi di carattere tecnico il 31 dicembre l'operatività del Registro delle imprese sarà ridotta. L'accettazione di domande di iscrizione e di deposito sarà limitata dalle 8.30 alle 12. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, l'Ufficio sarà aperto soltanto per il rilascio di certificati e visure.

## Associazione Filatelica

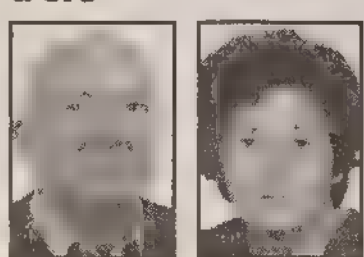
Anche quest'anno l'Associazione filatelica e numismatica triestina mette a disposizione degli interessati le cartoline natalizie affrancate ed annullate con i francobolli della emissione austriaca «Christkindl». Le cartoline saranno disponibili nella sede di via Roma 20, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.30.

## Nozze d'oro



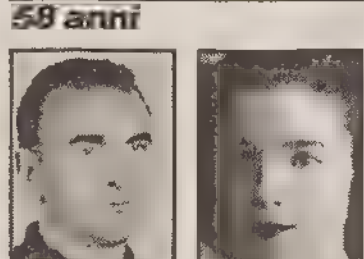
Giovanni Riosa e Maria Radin, rivivono il 26 dicembre il loro matrimonio di cinquant'anni fa con le figlie Graziella e Ida, i generi Carlo e Bruno, gli adorati nipoti Andrea, Martina, Simon Luca, Federico e Filippo, fratelli e sorelle, pronipoti e parenti. La festosa giornata inizierà con la Messa celebrata da don Giovanni ad Aquilina.

## Nozze d'oro



Edmondo Wagner e Leonilla Pohega festeggiano domani i 50 anni di matrimonio celebrato nella chiesa di Muggia Vecchia. Con gli auguri del figlio Riccardo, la nuora Irma e la nipote Barbara.

## Sposi da 59 anni



Il 26 dicembre festeggiano il 58.º anniversario di matrimonio Carlo e Bruna Dintignana. Si uniscono alla loro gioia i 4 figli, le nuore, il genero, i 5 nipoti e la pronipote Barbara.

## Sposi da 60 anni

Luigi Marco Palazzi e Wanda Rizzi festeggiano il 60 anni di matrimonio. Auguri dai figli e dai nipoti ai «supermonni» innamorati come allora.

## MOSTRE

Studio Bassanese  
BRUNO MUNARI  
martedì / venerdì 17-20

## STATO CIVILE

NATT: Bole Maja, Oriani Eugenio, Bortolin Diego, Lisi Simone, Pugliese Desirè, Bevilacqua Federica, Goia Chiara, Busetto Ilaria, Polidoro Arianna, Riosa Tommaso, Crevatin Elisabetta, Bovolenta Gian Maria. MORTI: Gnesda Antonio, di anni 73; Zvetrenik Lucia, 76; Cutrono Adelchi, 83; Popp Dolores, 76; Maniogo Rita, 86; Strain Maria, 86; Bossi Ilse, 48; Milocco Stello, 85; Vignini Carla, 81; Flora Bruna, 84; Grego Cesarina, 91; Franzot Rita, 92; Carli Silvana, 68; Baucer Maria, 96; Rittossa Emilia, 73; Marussi Renato, 81; Stagni Giovanni, 81; Mattioli Italia, 71; Godina Stanislao, 84; Hvalich Bruna, 76; Contini Anna, 85; Colja Albina, 86; Krecic Marcello, 85; Garau Livio, 69; Vlach Alice, 96; Montagnino Concetta, 71; Giacomini Ida, 84; Drioli Bruno, 78, Santin Giuseppe, 81.

COMPERO ORO a prezzi superiori  
Central Gold  
CORSO ITALIA 28

## SUB SEA CLUB

Messa subacquea  
Il pittoresco rito del 26 dicembre

La Messa subacquea del dicembre scorso

Si svolge il 26 dicembre la tradizionale messa subacquea organizzata dal Sub Sea Club, un semplice ritrovo tra sub che vogliono celebrare, a loro modo e secondo la loro passione sportiva, la festività del Natale ma che sta riscontrando, anno dopo anno, la simpatia sempre maggiore dei triestini.

Al suggestivo rito, organizzato ormai da 20 anni, e alla messa celebrata dal cappellano dei sommozzatori triestini partecipano i subacquei della regione, nonché quelli della Comunità Alpe Adria.

La cerimonia si svolge nella zona antistante il bacino della Sacchetta, tra i «frigoriferi» e il molo a T. La funzione inizia alle 11 e si svolge in due momenti caratteristici: la messa, cantata ed eseguita dall'autore Claudio Comuzzi.

Terminata la messa, i sommozzatori riemergono scambiandosi gli auguri di buon Natale e bevendo un caldo bicchiere di vin brulé. Durante la cerimonia verrà presentata in anteprima la «Canzone preghiera del mare», cantata ed eseguita dall'autore Claudio Comuzzi.

## IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno  
Inflamman più le mense che le muse.

Inquinamento  
n. p.  
(Soglia massima 10 mg/m³)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 10,4; temperatura massima gradi 11,9; umidità 88 per cento; pressione millibar 998,8 in diminuzione; vento Sud-Est con velocità di 4,7 km/h e raffiche di 11,5 km/h, mare calmo con temperatura di gradi 12.

Le maree

Oggi: alta alle 8.30 con cm 48 e alle 22.05 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.43 con cm 13 e alle 15.26 con cm 63 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 9 con cm 46 e prima bassa alle 3.19 con cm 12.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

U. Zingirian  
Agente di cambio  
CIBA Vision  
dal 1925

OTTICA AIR

Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

## Farmacie di turno

25 DICEMBRE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via L. Stock 9, Roiano; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 211001.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via L. Stock 9, Roiano, tel. 414304; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33; via L. Stock 9, Roiano; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## I NOMI DEI VINCITORI DEL CONCORSO

## Suggerimenti in foto della «Trieste nel blu»



Un'immagine delle premiazioni del concorso «Trieste nel blu» al Comune

Il rosso del sommacco che si staglia sul blu del mare; e ancora mare e cielo che si confondono in un colore unico, interrotto soltanto dalla linea chiara del molo Audace; il volo di un gabbiano; le acque calme del porticciolo di Ceda circondate da quelle mosse del mare aperto.

E poi altre immagini ancora, tutte di quella suggestiva Trieste che ogni triestino, nativo o acquisito che sia, si porta dentro; in totale quasi 500 tra fotografie e diapositive, realizzate dai 140 fotografi o aspiranti che hanno partecipato al primo concorso «Trieste nel blu».

Il concorso, organizzato da Cultura Viva con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune, dell'Azienda di promozione

ne-turistica e con la collaborazione, oltre che del nostro giornale, delle Coop, della Descò, di Attualfoto e delle Assicurazioni Generali, aveva lo scopo di rivitalizzare il legame tra triestini e città; il risultato è stato superiore alle aspettative, tanto che la giuria, presieduta dal vice sindaco Roberto Damiani, si è trovata in grande imbarazzo nella scelta dei vincitori.

Alla fine, per fissare un criterio di selezione, si è deciso di privilegiare le immagini che richiamassero inequivocabilmente Trieste, fermo restando l'elevato livello qualitativo di tutte le foto presentate.

Questo l'elenco dei premiati (in ordine di piazzamento). Sezione colori: Sergio Lautizer, Sora Scilla, Furio Casali. Sezione bianco nero:

Giulio Ferluga, Dante Favretto, Josè Diaz. Sezione diapositive: Nevio Battistuta e Luciano Dubs a pari merito, Nevio Mikeucic, Franca Zochil. Sezione cultura viva: Roberto De Renzi, Liliana Bamboschek.

Le 500 immagini saranno ora raccolte in una rassegna ospitata in una delle sale del Comune, e le più belle potrebbero corredare qualche opuscolo turistico dell'Apt.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta nei giorni scorsi in Municipio, è stata inoltre avanzata la possibilità che il concorso, considerato il successo ottenuto, possa essere ripetuto anche il prossimo anno, magari modificando il tema, proponendo prospettive inedite o stabilendo ambientazioni particolari.

## BENZINA I turni di oggi

25 DICEMBRE

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci, 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a vento, 158; via A. Valerio, 1 (università).

TAMOI: via Giulia, 2 (giardino pubblico); via D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: viale Campi Elisi, 1/1; viale Miramare, 37.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

LP: via F. Severo, 2/8; viale D'Annunzio, 38/A; via Baia-monti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5, passaggio Sant'Andrea.

## BENZINA I turni di oggi

26 DICEMBRE

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilina (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canale 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOI: via F. Severo 2/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagni 6 (colori I.p.).

## ELARGIZIONI

— In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 10.000 pro Astad, 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria dei genitori e suoceri Balbina e Florindo Amicucci nell'anniv. (24/12) da Nerina e Miro 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria dei genitori e suoceri Francesca e Francesco Bartuska nell'anniv. (24/12) da Miro e Nerina 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Mario Durissini nel V anniv. (24/12) dalla mamma e dalla sorella 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Riccardo Gneiner nel XII an-

niv. (24/12) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Astad.

— In memoria di Nives Luginani nell'VIII anniv. (24/12) dalla figlia Graziella e genero Aldo 20.000, dalla sorella Nives 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Giulio Montagnin nel VI anniv. (24/12) da Bruna Tonut 50.000 pro Ass.zoofila triestina, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Armando ed Elsa Righi per l'anniversario di matrimonio (24/12) e del fratello Paolo per il S.Natale da Cornelia 25.000 pro Chiesa S.Bartolomeo-Barcola, 25.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Cristiano Natale Semini (24/12) dalla nipote Luciana 30.000 pro

Frati di Montuza (pane per i poveri); dalle figlie e nipoti 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi; da Lucilla 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Natalia Strain nel 94° compleanno (24/12) dai figli 200.000 pro Lega tumori Mami.

— In memoria di Nita Tenente da Nella Nobile 10.000 pro Ana sez.G.Corsi (fondo G.Nobile), 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Sogit.

— In memoria di Maria Visintin nel III anniv. (24/12) dalla nipote Laura 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Anna Vivoda nell'anniv. (24/12) da n.n. 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria della mamma Elda Vodopivec Grimaldi nel XII anniv. (24/12) da Violetta 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Bosini nel XII anniv. (25/12) dalla moglie Teri e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carolina Cicuto (25/12) da Renata Fonda 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Renata Crisiani ved. Moretti nel III anniv. (25/12) dalla mamma, fratello Umberto con Fioretta, sorella Milvia con Angelo e nipoti Massimo, Barbara e Luca 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Cuttin in Colonna a nove mesi

dalla scomparsa (25/12) dal marito 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100.000 pro Ist.Burio Garofolo (leucemia), 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria degli zii Vittorio e Lia Giraldi (25/12) dalla nipote Nidia 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Natalia Ladic in Bolobichio (25/12) dalla figlia, genero e nipote 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vladimiro Lumber (25/12) dal figlio, nuora e nipote 15.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Giovanni Marchesi (25/12) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Don Bosco Technical School - India, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria del caro Stefano Menneri (25/12) da mamma, papà, Riccardo e Lorenzo 100.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria di Silvano Rezzica (25/12) dalla moglie 50.000 pro Unicef.

— In memoria del caro Mario Verh (25/12) dalla moglie Nerina e dai figli Paolo e Franco 150.000 pro Crl - servizio 31 31 31.

— In memoria di Mercedes e Carlo de Benigni da Cico 100.000 pro Airc.

— In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi per l'ono-

mastico (26/12) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Stefano Bolobichio (26/12) da Luciana e famiglia 15.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Niederkorn Dorligo nell'XI anniv. (26/12) dalla figlia Silva Dorligo Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Alfredo Roberti nel trigesimo (26/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Andos, 50.000 pro Uldm.

— In memoria di Albino Semec per il compleanno (26/12) dal figlio Gabriele 30.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Laura Spi-

netti da Anita Cerne 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalla famiglia Boschieri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tomaso Tomasini dalla famiglia Frontali 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Rinaldo Vatta da Tullia Sami 50.000 pro Casa di riposo Mater Dei.

— In memoria di Oliviero Vianello da Francesco Negretti 20.000 pro A.I.A.Spatici.

— In memoria di Lorian Zappi da Bruna Santonastaso 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri cari da n.n. 100.000 pro Unione ital. ciechi.

RESI NOTI DAL COMUNE ANCHE PER GLI ESERCIZI

## Tutti gli orari delle feste Negozi, uffici e musei

### Messa di Natale a S. Giusto con la Cappella Civica

Le celebrazioni liturgiche che si svolgeranno nella Cattedrale di San Giusto per le festività natalizie saranno animate anche quest'anno dalla Messa Opera 107 di Anton Diabelli, il programma comprenderà canti natalizi antichi e moderni, tra i quali la «Pastorella» scritta nel 1798 da Luigi Ricci, maestro di cappella

a San Giusto e molto amata dai vecchi triestini e istriani.

Anche il 29 dicembre, domenica della Sacra Famiglia, alle 9.15, il coro accompagnerà la messa capitolare con brani scelti, tra i quali la Messa Pastorale di Joseph Gruber. Il primo giorno dell'anno, alle 9.15, sarà invece eseguita la «Sechste Sonntagsmesse» di Franz Schöpfung. Da segnalare ancora un'antica pastorale di autore anonimo della Cappella Civica «Vale, vale» che da molti natali si ascolta nella nostra Cattedrale.

Il Comune ha reso noto le facoltà concesse a negozi e pubblici esercizi in occasione delle festività natalizie. Negozi: 29 dicembre (Natale), giovedì 26 (S. Stefano) e domenica 29 dicembre obbligo di chiusura ad eccezione degli esercizi per la vendita di fiori e piante (facoltà di apertura antimeridiana fino alle 14) e degli esercizi di rosticceria, pasticceria e gastronomia (facoltà di apertura per l'intera giornata). Domenica 29 dicembre facoltà di apertura per le panetterie con orario 9-14 limitatamente alla vendita di prodotti di pasticceria. Il 24 e il 31 dicembre, facoltà di osservare l'orario continuato nel rispetto delle 44 ore settimanali. Per tutto il mese di dicembre, nelle giornate di chiusura obbligatoria settimanale, sospensione dell'obbligo di chiusura, con facoltà di apertura a scelta dell'esercente, in deroga alle 44 ore settimanali.

Pubblici esercizi: per tutto il mese di dicembre facoltà di non osservare la giornata di chiusura obbligatoria settimanale fissata per turno. Facoltà di osservare l'apertura per l'intera notte tra il 24 e 25 dicembre; tra il 25 e il 26 dicembre e tra il 31 dicembre e il primo gennaio.

Poste: la direzione rende noto che l'Agenzia di Trieste centro di piazza Vittorio Veneto resterà chiusa al pubblico per motivi tecnici il 26 dicembre. Oggi e il 31 dicembre gli sportelli dell'Acea chiuderanno alle 9.30. Musei: oltre a quello del castello di Miramare che con il parco sarà aperto dalle 9 alle 16 anche il giorno di Natale e di Capodanno e la mostra «Tesori di Praga», alle Scuderie, visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 17, restano chiusi a Natale e Capodanno. Risiera, museo di San Giusto e Sartorio. Allo Schmidt visite su prenotazione; mentre la mostra «Colori e musica» in piazza Unità sarà chiusa solo nel pomeriggio del 31 e la mattina di Capodanno. Aperto il Revoltella il 26 dicembre sia al mattino (10-13) che al pomeriggio (15-18). La Biblioteca Civica sarà aperta oggi solo dalle 8.30 alle 13.30.

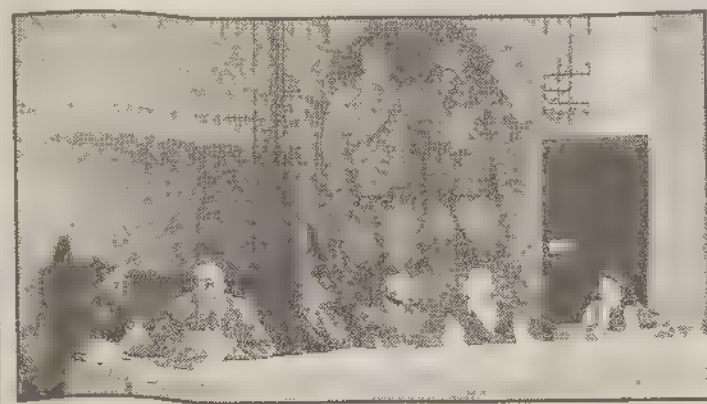
LA SEZIONE ANA «GUIDO CORSI» FESTEGGIA I 75 ANNI

## Alpini, iscrizioni cercansi

Obiettivo dichiarato raddoppiare il numero degli iscritti puntando sui giovani

«CIME IRREDENTE»

### Cent'anni della città attraverso le vicende di un caso alpinistico



Tre voci per un libro di confine: si può definire così la presentazione (nella foto) a cura di «Lettere triestine» e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia dell'ultimo libro di Livio Issak Sirovich, «Cime irredente. Un tempestoso caso storico alpinistico (Vivalda 1996)», avvenuta giovedì scorso all'auditorium del museo Revoltella. Tre voci di altrettanti relatori che hanno sfruttato le proprie competenze per illustrare a un pubblico attento e numeroso le caratteristiche di un libro tanto difficile da inserire in schemi correnti, quanto «divertente e graffiante».

Tullia Catalan ha analizzato la trama storica del libro, che ripercorre le vicende della città dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, con lo scopo di trovare una risposta ai dubbi sull'identità di Trieste e dei suoi abitanti che attanagliano l'autore. Dubbi innescati dal contrasto tra alcuni soci della Società Alpina delle Giulie e la Società stessa, in merito all'adesione del sodalizio a un comitato per la difesa dell'italianità di Trieste nel 1900. L'autore analizza quasi cent'anni di storia di questa società alpinistica rilevando le biografie sociali, culturali e politiche dei soci.

Pietro Spirito ha rilevato l'eccezionalità di «Cime irredente» nel campo della pubblicistica di montagna, abbondante nel celebrare le imprese e nella ricostruzione delle arrampicate, ma inesistente nell'analisi dell'alpinismo come fenomeno sociale e politico: in questo senso il libro è una novità in Italia. Infine l'intervento di Francesca Longo ha sollevato (con i toni della satira) due questioni: la multiculturalità a Trieste è una ricchezza o una miseria?



I «giovani» alpini alla cena che la sezione Guido Corsi ha loro dedicato.

Compie 75 anni, ma è arzillo e pimpante, tanto che prima del Duemila è ben decisa a crescere ancora puntando sui giovani: quello che si celebra nel 1997 sarà un 75.º anniversario ambizioso per la sezione dell'Ana di Trieste intitolata alla Medaglia d'oro Guido Corsi; l'obiettivo dichiarato è di raddoppiare, entro il millennio, il numero di iscritti: oggi siamo a quota trecento; secondo calcoli approssimativi, ma abbastanza realistici, i triestini, giovani e meno giovani, che hanno prestato servizio militare con la gloriosa penna sul cappello, ma che dopo non si sono iscritti all'Ana, sono almeno un migliaio. A loro, la sezione lancia un appello chiaro e deciso, perché quel legame fatto di fatica e di sacrificio, ma anche di gioie e di soddisfazioni durante la «majà» non si spezzi una volta smessa la mimetica; la divisa va in naftalina, lo spirito che l'anima, quello rimane per tutta la vita.

Le occasioni offerte dalla sezione non mancano: oltre al tradizionale rancio del martedì sera in sede, gli impegni «sociali» sono numerosi durante tutto l'anno, dal trofeo di orienteering per le scuole intitolato a Dall'Anese, alla fiaccola alpina, dall'alzabandiera alla foiba di Basovizza al Natale alpino, dalla cena degli auguri alla messa in ricordo degli alpini caduti, dal premio Nobile alle numerose attività del nucleo di Protezione civile, dall'adunata nazionale (nel '97 in programma a Reggio Emilia) alle donazioni dei donatori di sangue, dalle cene dedicate ai familiari delle otto medaglie d'oro triestine alle uscite quasi settimanali in montagna; questo per citare alcuni degli appuntamenti più importanti. Puntare ai giovani significa anche coinvolgere nel progetto due compo-

nenti essenziali: le scuole e gli alpini in armi, ovvero la brigata Julia. Per quel che riguarda le scuole, la «Guido Corsi» ha da tempo avviato una proficua collaborazione con la media del Viale intitolata proprio alla «Divisione Julia», ma contatti sono già stati presi anche con la stessa «Corsi», con la «Codermatz», con la «Fonda Savio», con la «Svevo» e con il «Galilei». Piena disponibilità è stata poi assicurata dal comando della Julia, fino a poco tempo fa affidato al generale triestino Silvio Mazzaroli, oggi guidata dal generale Marinelli. Oltre al corso roccia che ogni anno la brigata Julia tiene in Valrosandra e che l'anno scorso è stato aperto per un giorno anche ad alcuni alunni dell'omonima scuola media, si sta progettando una serie di uscite in occasione dei campi estivi che ogni anno gli alpini svolgono sui monti della Carnia. Altro obiettivo della sezione è il recupero di alcuni dei gruppi perduti dopo la guerra: Monfalcone, Cattaro, Postumia, Dui-no Aurisina, Villa del Nevoso, Zara, Fiume e Pola. L'auspicio è che gli ultimi tre in particolare, confluiti nella sezione di Venezia, possano rientrare sotto l'egida della «Guido Corsi» alla quale già sono iscritti numerosi alpini istriani.

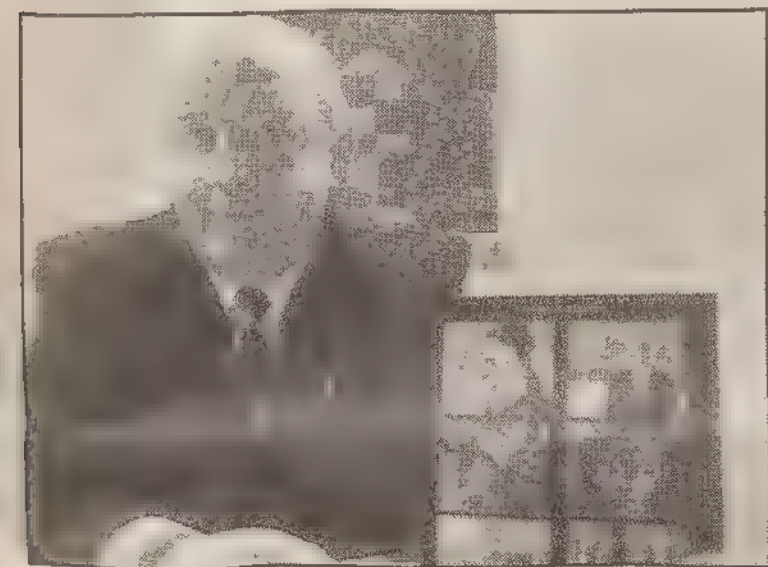
Più tecnici gli ultimi tre traguardi che la sezione intende conseguire: l'ampiamiento della sede, la registrazione in Tribunale del bollettino interno «L'Alpino di Trieste» nell'apposito elenco delle pubblicazioni e il rinnovo della carta intestata con un logo in cui appare, oltre alla penna nera contornata dalla scritta dell'Ana, anche l'alibard di Trieste. Chi vuol saperne di più può rivolgersi alla sede di via Cassa di Risparmio 6 (tel. 368020).

Gi. Lo.

PRESENTATA LA QUARTA EDIZIONE DEL «DIZIONARIO»

## Il vademecum degli artisti

Nel volume 1700 schede sugli autori da Trieste alla Dalmazia



Claudio Martelli, autore del «Dizionario».

«Se non esistesse bisognerebbe inventarla, un'operazione del genere», con queste parole Dacio Gioseffi, aveva tenuto a battesimo «Artisti triestini contemporanei», che quasi per gioco Claudio H. Martelli aveva pubblicato nell'ormai lontano 1973. A quella prima edizione che presentava 150 personaggi, ne erano seguite altre due, del '79 e del 1985. Ed è di questi giorni la presentazione della quarta edizione del prezioso vademecum, riveduto, corretto e ampliato, che porta il titolo: «Dizionario degli artisti di Trieste, dell'Isonzo, dell'Istria e della Dalmazia» (Hammerle Editori, 280 pagg., 65 mila lire in vendita nelle librerie). L'ultima fatica di Martelli, presentata l'altro giorno nell'auditorium del Museo Revoltella, può dirsi ormai un classico: il libro contiene infatti 1700 schede e 400 illustrazioni a colori per un itinerario che traccia un vivissimo quadro della civiltà e della cultura di questa nostra terra. Il dizionario (prefazione di Laura Ruaro Loseri) è una raccolta inesausta di nomi di pittori, scultori, incisori, grafici e fotografi.

Per tutti c'è una nota informativa che va a pari passo con quella storica della città.

«Questa nuova edizione», ha detto Laura Ruaro Loseri - si presenta come un «unicum»: un'enciclopedia degli autori che non ha uguali in Italia. Si confronta, semmai solamente con opere quali il Benozzi e il più antico Thieme Becker: repertori ancora oggi attuali ma che, per essere riferiti all'universo artistico, non possono che trascurare altri pur validi apporti delle singole zone. In questi grossi repertori è difficile trovare, ad esempio, un Del Neri, oppure un Daneo, anche se vi si trovano i Tomini, i Verda. Ritengo dunque l'opera di Martelli fondamentale per conoscere e ricordare i pittori che hanno animato la vita artistica triestina».

Il vicesindaco Damiani ha reso nota inoltre l'intenzione del Comune di avvalersi di consulenze di esperti per avere dei giusti criteri di scelta per le esposizioni pittoriche del Comune e ha chiesto a Martelli se vuol far parte di questo staff, il quale ha accettato calorosamente.

Daria Camillucci

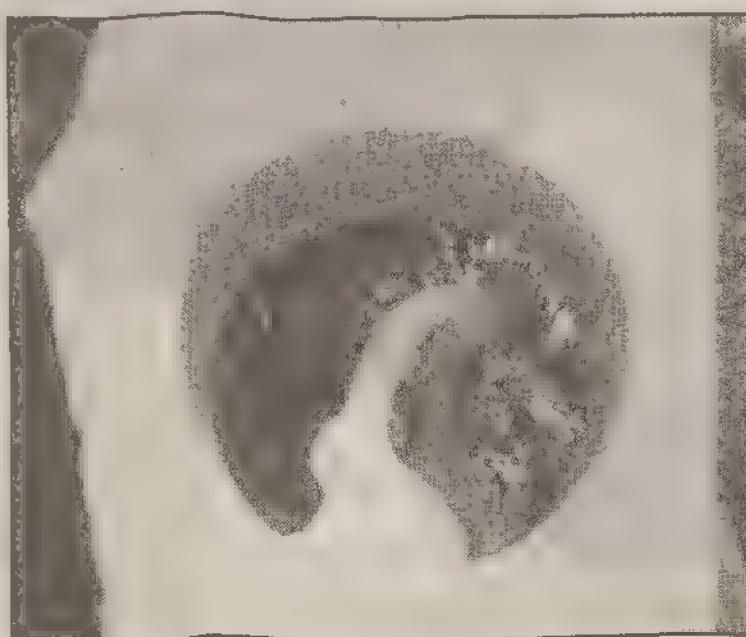
### Sedici canzoni in gara al Festival in dialetto

Prosegue all'Utah di galleria Protti la vendita per il 18° Festival della canzone triestina, in programma il 28 dicembre alle 21, al Politeama Rossetti; manifestazione a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Sedici le nuove

canzoni in dialetto si che contenderanno la vittoria nelle due graduatorie di categoria (musica tradizionale, giovane e moderna) per il classico appuntamento canoro triestino che si ripete tradizionalmente ogni anno a fine dicembre.

## In mostra a Parigi lo scultore del marmo



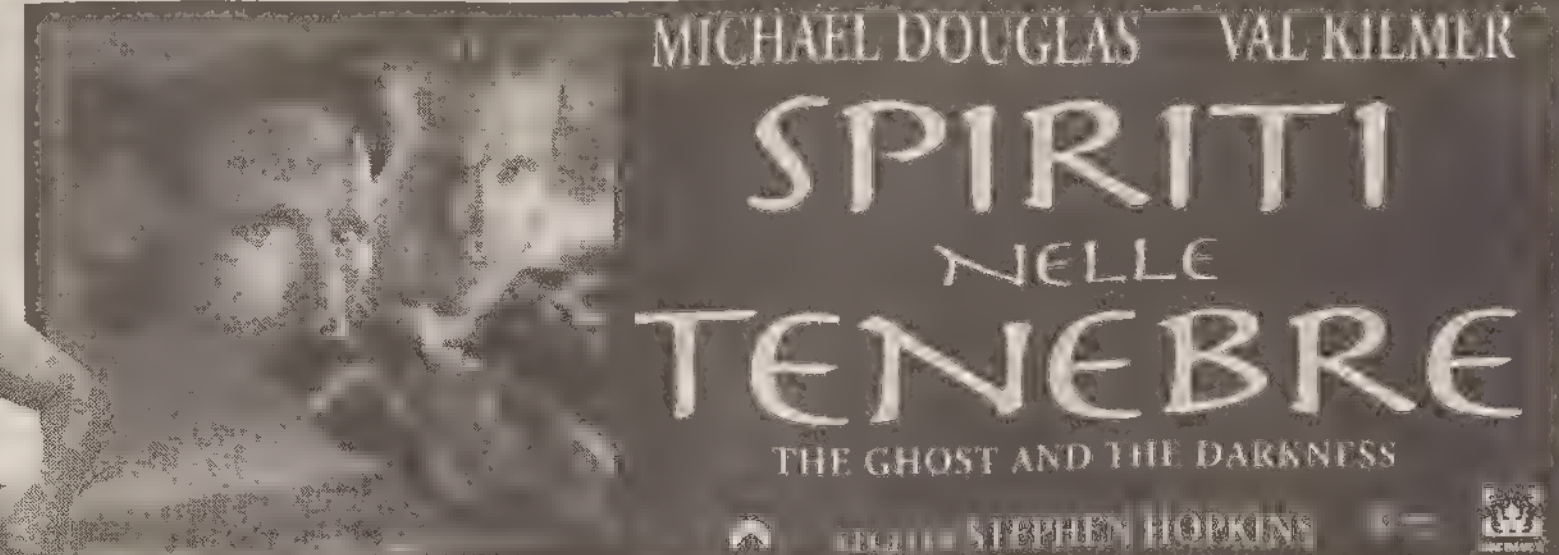
È stata inaugurata all'Espace Branly Tour-Eiffel, a Parigi, una mostra di sculture e bassorilievi dell'artista mugugano Graziano Romio le cui opere hanno già avuto importanti riconoscimenti nella capitale francese. Autore in città del Monumento ai Caduti di Chiampore, della fontana in marmo d'Aurisina per la Cooperativa Agricola di Trieste nonché del bassorilievo in omaggio al cantautore Umberto Lupi, Graziano Romio da autodidatta ha saputo percorrere un cammino artistico di grande prestigio, partecipando così a mostre personali e collettive non solo in Italia ma all'estero sino al Grand Palais (Société des Artistes Indépendants) di Parigi. L'artista fa rivivere il marmo, dona

un'anima alla semplice pietra comunicando con essa attraverso un dialogo d'arte. Tufo, marmo greco, legno di larice e di ciliegio congiungono con un filo sottile il passato al presente: sono questi materiali nobili usati anticamente e riproposti dallo scultore in una ideale continuazione del mondo. Simbolica quindi l'opera il «Tunnel dell'amore» all'interno della quale due figure ingocchiate, quasi in preghiera, sembrano affrontare l'incognita del destino. Spirituale «Amore e vita» in quell'abbraccio delicato fra madre e figlio che si perpetua in eterno, senza fine. Venature rosse colorano le sue sculture, incorniciando figure sottili senza volto, quasi diafane nella loro sinuosità.

## I CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE PRESENTANO I GRANDI FILM DI NATALE



MARIO & VITTORIO CECCHI GORI  
FULVIO LUCISANO  
PAOLO VILLAGGIO IN



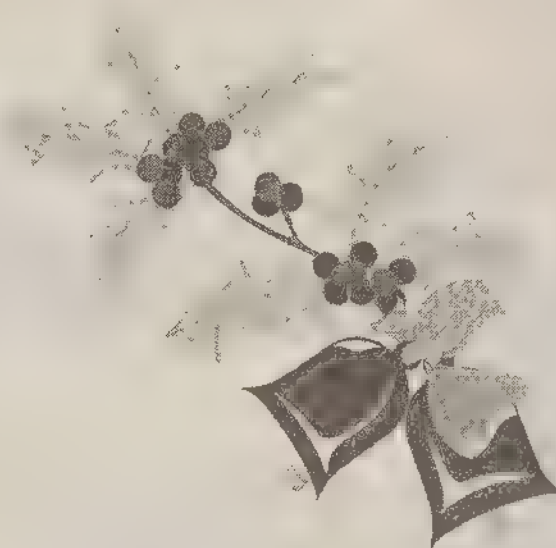
A TUTTI IN OMAGGIO, OGNI 5 INGRESSI, UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE



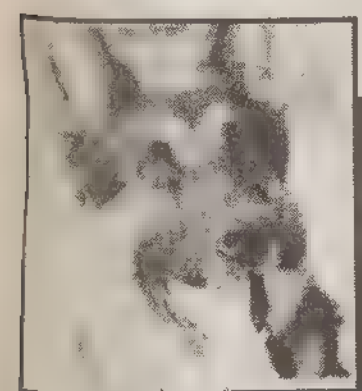
FANTOZZI  
IL RITORNO  
REGIA DI NERI PARENTI



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



il  **Quadrifoglio**  
gruppo immobiliare



## ANIMALI

# Ari, un bastardino che diventa favola

Un amore oltre i confini della vita. Si potrebbe sintetizzare così l'attaccamento di Ari, un bastardino di dieci anni, al suo padrone, Romeo Bombardelli, 83 anni di Arcò di Trento, scomparso nei primi giorni del dicembre del '95. Il vegliardo, ammalatissimo, era stato costretto per tre mesi a letto e per tutto quel tempo Ari gli era rimasto accanto facendo solo brevi capatine all'aperto. Il giorno del funerale il cagnetto partecipò a distanza al viaggio senza ritorno dell'amato padrone ma non si congedò per sempre da lui. Lo scoprì Sergio, un figlio dell'estinto, che recatosi al cimitero per portare un fiore al padre vi trovò Ari accoccolato accanto alla tomba, notando altresì i segni delle sue zampe sul ghiaio e sulla lapide. Il cagnetto ha dimostrato agli innamorati la gratitudine per la tenerezza che il canuto compagno gli aveva dato e che ancor oggi non sa dimenticare. Sergio Bombardelli si è intestato da tanta dedizione che ha fatto di Ari un eroe del Trentino-Alto Adige, e

anche più lontano. Del bastardino si sono occupati quotidiani nazionali e qualche rotocalco.

Per cause di forza maggiore regalasi una cucciola incrociata di bracco e setter. Telefonare orario negozio allo 040/382199.

Al canile dell'Azienda sanitaria Triestina sono state adottate una delle due cagnette portate alla trasmissione di Telequattro «Qua la zampa», un pastore e un meticcio. Sono ancora disponibili la cagna e tre dei suoi cinque cuccioli buttati in via Pietraferrata, un meticcio nero, tre bassottini non puri, un cane di taglia media e una gattina scaraventata sulla superstrada. Chi li volesse chiamare ogni giorno, domenica esclusa, dalle 7 alle 13 lo 040/820026.

Alla pensione convenzionata «Gelos» (tel. 040/215081) ci sono 25 cani e si possono vedere ogni giorno, esclusi martedì e festivi.

Felice esito dei ripetuti appelli per Cina, la gatta saltata dalla finestra del secondo piano della casa di Giorgio Cociani, è stata ritrovata nella zona.

Al gattile di Cociani sono state adottate la gatta tricolore, presa da una signora di Isola d'Isola, e un gattino tigrato apparsi entrambi a Telequattro nonché la micia Carlotta. Attendono ancora una casa una gatta nera sterilizzata, una grigia, una bianco-nera e uno bianco-rosso, tel. 040/369400.

Il Progresso veterinario, organo ufficiale della Federazione degli ordini professionali, ha compiuto cinquant'anni. È nato, infatti, nel 1946 come la Repubblica. Per la ricorrenza è stato stampato un numero speciale con un revival dei direttori che si sono succeduti nel tempo: dal fondatore Domenico Giovine, mancato nel '70, all'attuale Aldo Rogheto. In questo «annuario» professionale, un posto di rilievo spetta anche a Pier Arrigo Fenoglio, che resse le sorti della pubblicazione quindicinale per un trentennio. Il Progresso veterinario, che si stampa a Torino, ha una moltitudine di abbonati in tutto il Paese e non si interessa solo dei problemi della categoria ma di tutto ciò che

concerne il mondo animale. Ricordiamo, infatti, che diede generoso spazio al concorso nazionale di buoni della strada, bandito negli ultimi due anni dal Comune di Trieste.

● **Calendario Enpa.** Il 1997 all'insegna dell'Ente nazionale protezione animali, che ha stampato un suggestivo e artistico calendario popolato da bestie domestiche quali cani e gatti, e che potrebbe essere anche la più gentile delle stremie, il calendario è reperibile nella sede dell'Enpa in via Rismondo 9, a Trieste, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali. Il prezzo? Una libera offerta per rimpinguare le povere casse dell'Ente che da sempre si prodiga per gli animali abbandonati o in difficoltà.

● **Gatti spartiti.** Misteriosa e sospetta sparizione di gatti a Servola. Da una colonia di quindici randagi ne sono spariti otto e, nonostante le ricerche, delle bestie non è stata trovata traccia. Morti per veleno o portati chissà dove per fare un'atroce fine?

Miranda Rotteri

## MONTAGNA

# Programmi di primavera

Il Cai ha già stilato l'elenco delle ascensioni fino all'inizio dell'estate

Spigolando nel programma 1997 della Commissione gite della XXX Ottobre, la volta scorsa siamo arrivati alla fine di febbraio, oggi illustreremo per sommi capi l'attività fino all'inizio dell'estate: a marzo, dopo aver visitato il parco naturalistico del Faei (zona di Artergnal) e dopo aver salito il Gomila e l'Orlijak, due elevazioni della dorsale istriana, si affronterà (16 marzo) la prima lieve fatica alpinistica, arrampicandosi lungo la bella ferrata della «Furlanov», una via di roccia che dalla valle del Vipacco porta rapidamente all'altipiano del Nanos; se ci sarà la neve, muniti di sci o di racchette, si andrà ugualmente al Vojkova Koca e si scenderà a Prevallo. L'ultima domenica di marzo, invece, si salirà il Monte delle Streghe, che con i suoi 1114 metri avrà pure esso la possibilità di essere innervato.

Neve probabilmente anche al 6 aprile in Val Aupa, ma non alla successiva domenica nella traversata della antica chiesa di Cristoforo alla vetta del Taiano e a Presnica, anzi qui, lungo l'itinerario che con una traversata porta all'altipiano carso, nella zona riparata, sotto le rocce, si troveranno forse gli asparagi selvatici, quelli che non si devono raccogliere.

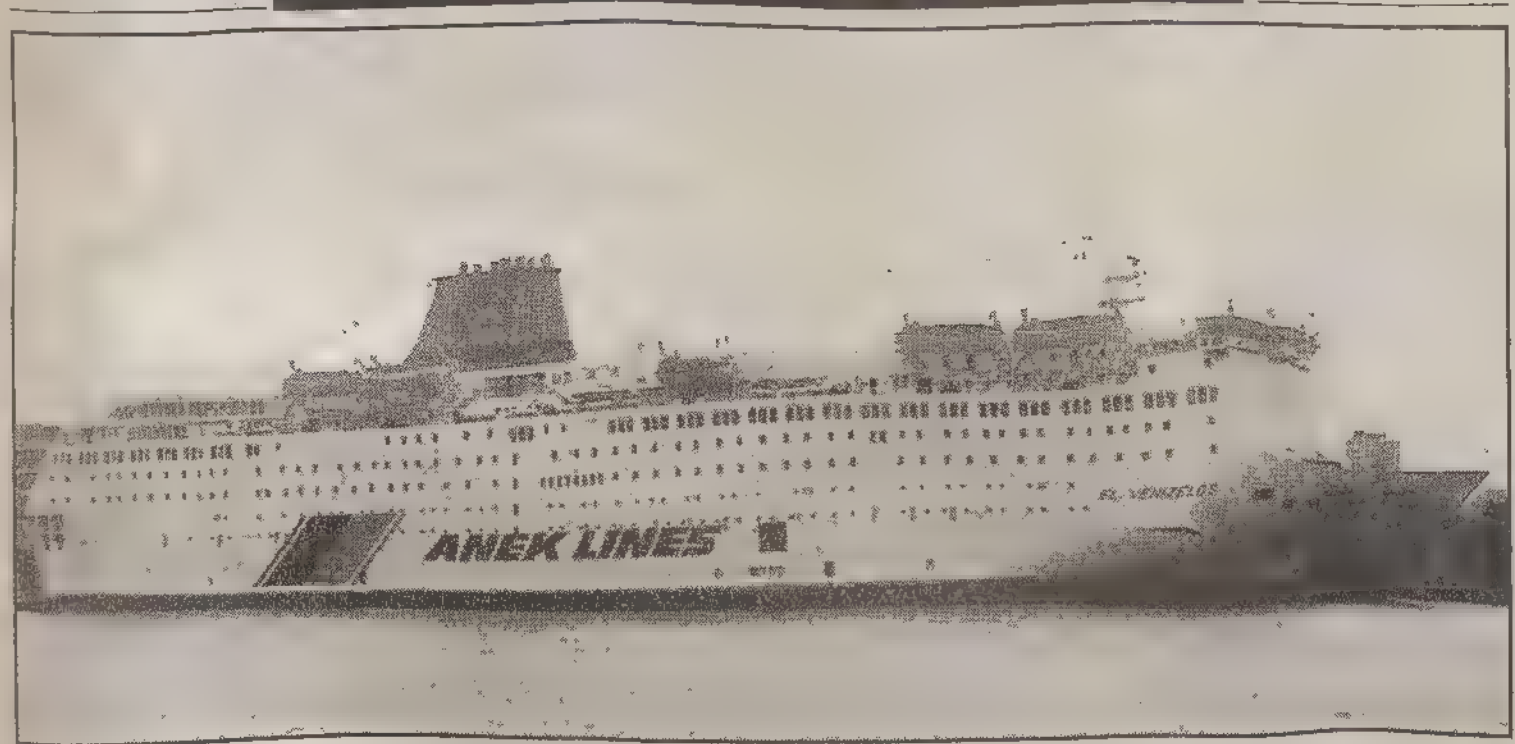
L'ultima domenica di aprile si saliranno i monti Festa a San Simeone, gita tipicamente primaverile, per ritornare nell'ambiente della neve per la «maggiolata» che si farà alle Casere Larice sulle falde del Montasio, a quota 1935. Probabili incontri con la neve anche nelle domeniche successive al Morgenleit e

al Pietilnis (2017 m), al Pisimoni (1880 m) e forse anche sul Zermula (2145 m), sebbene che questa vetta sarà raggiunta per una via del tutto originale, lungo il costolone centrale del fianco Sud.

In giugno altri monti di un certo rilievo: la Creta di Timau (2217 m) e il Tinisa per la nuova ferrata (2100 m), poi il Crodon di Tiarfin fino a quota 2400 e infine (domenica 22 giugno) solo una settimana dopo la tradizionale data dell'apertura dei rifugi di montagna, salita alla Cima Cadin Nord-Est di 2788 metri, lungo la ferrata Merlone-Ceria, in una zona sicuramente ancora dominata dalla neve, ma con un itinerario attrezzato, su rocce quasi verticali, che escludono l'accumulo di masse nevose. Anche nell'ultima settimana di giugno, già in estate dunque, salendo il Monte Pramaggiore, si incontreranno probabilmente dei tratti innevati nel canale che porta alla Forcella La Sidon.

Ci si domanderà perché quest'anno il programma ha puntato, senza tentennamenti, ed escursioni che prevedono percorsi su monti bianchi e la giustificazione c'è: la neve, se affrontata con giusta attrezzatura, non è pericolosa e anzi essa rappresenta un vero divertimento per gli escursionisti, divertimento tanto più grande se essi avranno la fortuna di battere neve in giornate di sole. Per questo si sono trascurate le pur belle gite carsiche e si è preferito andare risolutamente in montagna, dove percorsi facilitati accontenteranno i meno allenati.

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

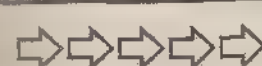


| TRIESTE - ARRIVI |      |                 |          | TRIESTE - PARTENZE |       |                 |           |
|------------------|------|-----------------|----------|--------------------|-------|-----------------|-----------|
| Data             | Ora  | Nave            | Prov.    | Data               | Ora   | Nave            | Destinaz. |
| 24/12            | 7.00 | IT FENICIA      | Venezia  | 24/12              | 4.00  | Ge ZIM KOPER    | Venezia   |
| 24/12            | 8.00 | Sy LAZIOUEH     | Koper    | 24/12              | 9.00  | Li IST          | ordini    |
| 24/12            | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 24/12              | 12.00 | IT FENICIA      | Ancona    |
| <b>MOVIMENTI</b> |      |                 |          | 24/12              | 13.00 | IT SANSOVINO    | Durazzo   |
| 24/12            | sera | HUA WAN         | rada     | 24/12              | 14.00 | Li ZRINSKI      | ordini    |
|                  |      |                 | orm.15   | 24/12              | 19.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul  |
|                  |      |                 |          | 24/12              | 22.00 | Ma ADVES        | Poli      |

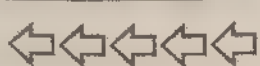
Ogni **VENERDI'**

con **IL PICCOLO**

**Totopronostici**



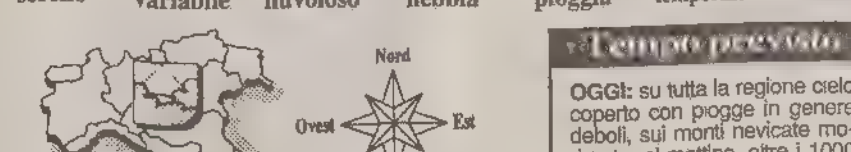
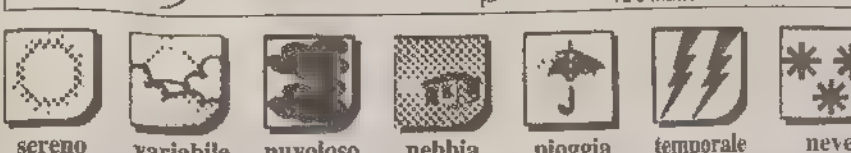
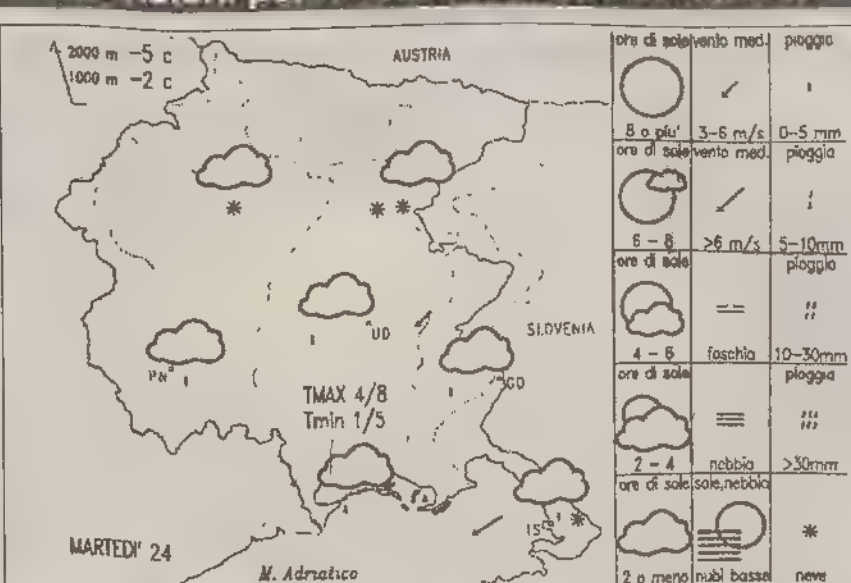
con i pronostici del **TOTIP**



## IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



MARTEDÌ 24 DICEMBRE

S. DELFINO VESCOVO

Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.26. La luna sorge alle 16.30 e cala alle 6.54.

Temperature minime e massime per l'Italia

|            |      |      |            |     |     |
|------------|------|------|------------|-----|-----|
| TRIESTE    | 10,4 | 11,9 | MONFALCONE | 7,5 | 9,6 |
| GORIZIA    | 6,6  | 8,6  | UDINE      | 6,3 | 8,1 |
| Bolzano    | 5    | 7    | Venezia    | 7   | 11  |
| Milano     | 8    | 9    | Torino     | 6   | 8   |
| Cuneo      | 3    | 9    | Genova     | 11  | 14  |
| Bologna    | 7    | 9    | Firenze    | 10  | 14  |
| Perugia    | 6    | 14   | Pescara    | 7   | 21  |
| L'Aquila   | 4    | 14   | Roma       | 10  | 21  |
| Campobasso | 10   | 16   | Bari       | 10  | 21  |
| Napoli     | 10   | 20   | Potenza    | 10  | 18  |
| Reggio C.  | 13   | 24   | Palermo    | 21  | 26  |
| Catania    | 10   | 22   | Cagliari   | 10  | 23  |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni meridionali peninsulari e sulle due isole maggiori cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Tendenza, nel corso del pomeriggio, a miglioramento sulle regioni adriatiche, mentre contemporaneamente le precipitazioni si intensificheranno sulla Calabria e sulla Campania. Nuovissima variabile sul resto del Paese con nubi in aumento associate a locali precipitazioni. Temperatura: ovunque in diminuzione, più sensibile al nord.

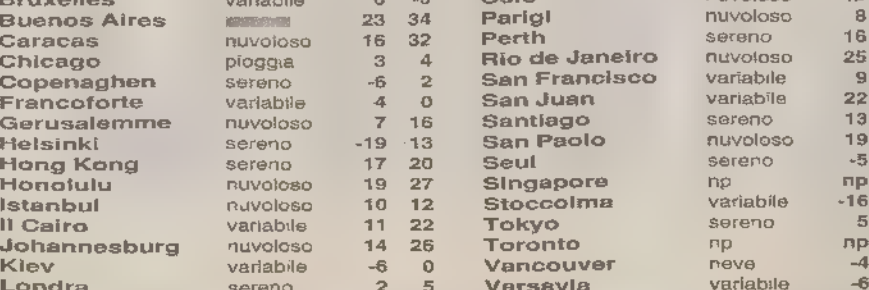
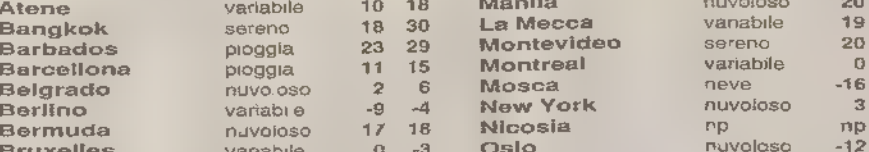
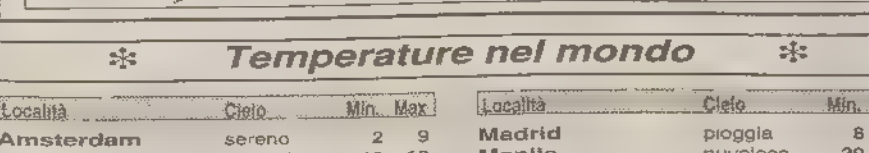
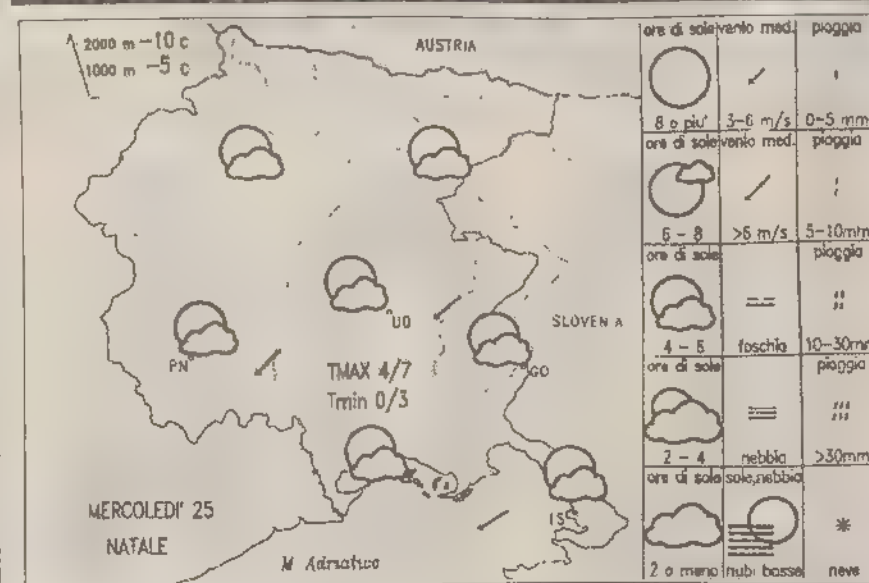
Venti: occidentali: deboli al nord, moderati al centro e da moderati a forti al sud. Mari: mossi in Adriatico settentrionale e E Adriatico; mossi e molto mossi i rimanenti mari. Localmente agitato potrà risultare il Mare e Canale di Sardegna, quello di Sicilia e lo Ionio.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni meridionali molto nuvoloso con precipitazioni sparse ma con tendenza a graduale miglioramento, sulle rimanenti regioni irregolarmente nuvoloso ma con tendenza ad intensificazione della nuvolosità in prossimità dei rilievi dove saranno possibili precipitazioni nevose anche a quote basse, ad iniziare dalle regioni nord-orientali. Temperatura: in sensibile diminuzione ad iniziare da nord. Venti: moderati da nord-est tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali, moderati da nord-ovest sulla Sardegna, deboli variabili sulle rimanenti regioni tendenti a disporsi da nord-est ad a rinforzare.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



MARTEDÌ 24 DICEMBRE

S. DELFINO VESCOVO

Il sole sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.26. La luna sorge alle 16.30 e cala alle 6.54.

Temperature minime e massime per l'Italia

|            |      |      |            |     |     |
|------------|------|------|------------|-----|-----|
| TRIESTE    | 10,4 | 11,9 | MONFALCONE | 7,5 | 9,6 |
| GORIZIA    | 6,6  | 8,6  | UDINE      | 6,3 | 8,1 |
| Bolzano    | 5    | 7    | Venezia    | 7   | 11  |
| Milano     | 8    | 9    | Torino     | 6   | 8   |
| Cuneo      | 3    | 9    | Genova     | 11  | 14  |
| Bologna    | 7    | 9    | Firenze    | 10  | 14  |
| Perugia    | 6    | 14   | Pescara    | 7   | 21  |
| L'Aquila   | 4    | 14   | Roma       | 10  | 21  |
| Campobasso | 10   | 16   | Bari       | 10  | 21  |
| Napoli     | 10   | 20   | Potenza    | 10  | 18  |
| Reggio C.  | 13   | 24   | Palermo    | 21  | 26  |
| Catania    | 10   | 22   | Cagliari   | 10  | 23  |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni meridionali peninsulari e sulle due isole maggiori cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Tendenza, nel corso del pomeriggio, a miglioramento sulle regioni adriatiche, mentre contemporaneamente le precipitazioni si intensificheranno sulla Calabria e sulla Campania. Nuovissima variabile sul resto del Paese con nubi in aumento associate a locali precipitazioni. Temperatura: ovunque in diminuzione, più sensibile al nord.

Venti: occidentali: deboli al nord, moderati al centro e da moderati a forti al sud. Mari: mossi in Adriatico settentrionale e E Adriatico; mossi e molto mossi i rimanenti mari. Localmente agitato potrà risultare il Mare e Canale di Sardegna, quello di Sicilia e lo Ionio.

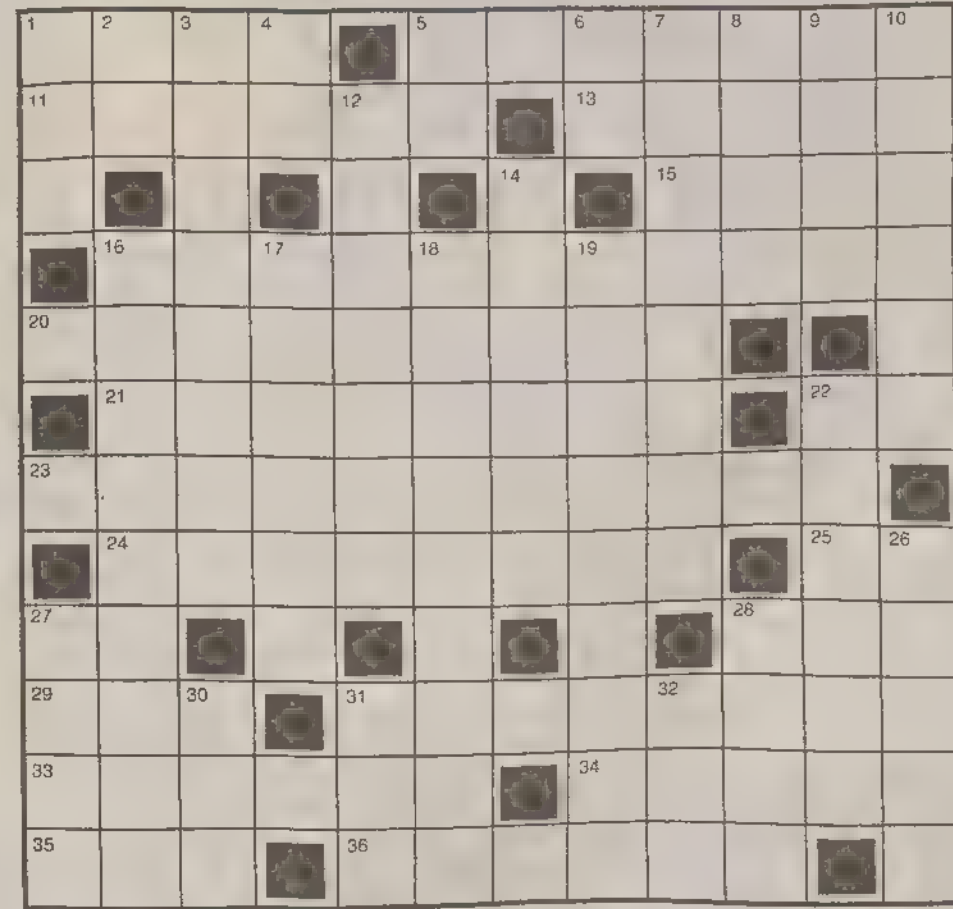
**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni meridionali molto nuvoloso con precipitazioni sparse ma con tendenza a graduale miglioramento, sulle rimanenti regioni irregolarmente nuvoloso ma con tendenza ad intensificazione della nuvolosità in prossimità dei rilievi dove saranno possibili precipitazioni nevose anche a quote basse, ad iniziare dalle regioni nord-orientali. Temperatura: in sensibile diminuzione ad iniziare da nord. Venti: moderati da nord-est tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali, moderati da nord-ovest sulla Sardegna, deboli variabili sulle rimanenti regioni tendenti a disporsi da nord-est ad a rinforzare.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Annibale le valicò con gli elefanti - 5 Hanno effetto medicamentoso - 11 Opere che simboleggiano l'immobilità assoluta - 13 Si taglia col diamante - 15 Indimenticato Laurei - 16 Affabili, alla mano - 20 Vivono... nel luogo abituale - 21 Il mediano del calcio - 22 Coda di bassotto - 23 Fipliche... di Cicerone - 24 Nebbia o fumo denso - 25 In mezzo alla lingua - 27 Principio di Archimede - 28 Un grido di sprone - 29 Il biblico padre di Mosè - 31 Cambiamento - 33 Inventò il motore ad olio pesante - 34 Un capolavoro di Michelangelo - 35 Anna della canzone - 36 Per le auto... quando nevica.

**VERTICALI:** 1 Gli dei di Sigfrido - 2 Sigla di Latina - 3 Gala di bandiere sulle navi - 4 Al centro della slitta - 5 La Santa è in Argentina - 6 Sono vicine in curva - 7 Lo impara l'apprendista - 8 Si risponde dei propri - 9 Ha un'eco in Borsa - 10 Tipo di capitello - 12 Anfibi... con la coda - 14 Opera lirica di G. Verdi - 16 Dipinse Donne di Algeri - 17 Mollusco commestibile - 18 In provincia di Foggia - 19 Romanzo di Pierre Benoit - 22 Lo sono quelli che non mollano - 26 Una dura pietra verde - 27 Il nome di Biscardi - 28 Le stelle... terrene - 30 Ha i petali pallidi - 31 Il Mercato europeo (sigla) - 32 Fa il tifo... per una diva.



INDOVINELLO

Tradito e beffato  
Quanto costata fosse quella femmina,  
ch'era una fiorentina, l'ho saputo  
ma lui che aveva il collo per il manico  
mi volle dar, per giunta, del cornuto!

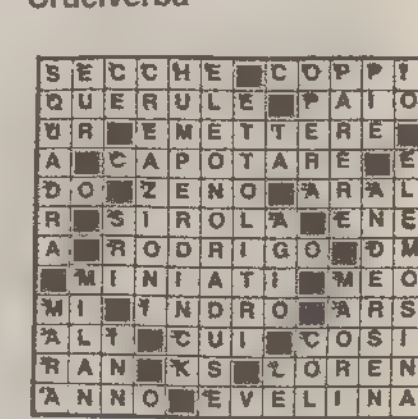
**ANAGRAMMA (1,4,6 = 11)**

Lorenzino de' Medici  
Analizzato a fondo, il fiero tozzo  
maieutico di appar e alquanto tozzo.  
Però la storia sua lasciò un'impronta:  
e questo, beninteso, è quel che conta.

**SOLUZIONI DI IERI**

Indovinello:  
Il b'dello  
Scambio di consonanti  
Vela rotta - Vera lotta

**Cruciverba**



**ENIGMISTICA**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

## OROSCOPO



**Ariete**

21/3

Mettete da parte le recriminazioni e i rimpianti e tendete con tutte le vostre forze a cambiare il futuro. Molte emozioni in amore, attenzione.



**Toro**

21/4

Una novità inattesa vi metterà di fronte ad un'imbarazzante alternativa o a un ostacolo difficile. Si rafforza l'intesa con il partner.



**Gemelli**

20/5

Giornata ottima nella quale vi troverete in una posizione di netto vantaggio sugli avversari, non infierite. Con il partner dovete cambiare tattica.



**Cancro**

21/7

Attendete a prendere iniziative molto importanti, che potrebbero cambiare le prospettive per il futuro, ogni cosa va ponderata. L'amore vi tormenta.



**Leone**

22/7

Mettetevi d'accordo con una persona e rinunciate per il momento a far valere i vostri diritti; ci vuole moderazione. Interessanti prospettive in amore.



**Vergine**

22/9

L'impazienza e la fretta di raggiungere un obiettivo potrebbero farvi commettere errori o passi falsi. In amore è tempo di giocare d'attacco.



**Bilancia**

23/9

Cercate di organizzarvi meglio se non volete perdere tempo prezioso ritardando l'arrivo al traguardo. Qualche ostacolo sul cammino affettivo.



**Scorpio**

22/11

Non complicate le cose insistendo nelle vostre pretese e minacciando di prendere seri provvedimenti. Non potete imbrigliare i sentimenti.



**Sagittario**

23/11

Cercate di contattate al più presto una persona influente in grado di risolvere un vostro problema di lavoro. Attenzione ai colpi di fulmine.



**Capricorno**

20/1

Gli astri in posizione assai favorevole vi faranno sfruttare al massimo la giornata lavorativa. Alla fine sarete soddisfatti. Nubi in amore.



**Aquario**

21/1

Rispettate i ritmi di lavoro programmati senza affaticarvi troppo: alla fine riuscite a rendere poco. La gelosia vi tormenta: dateci un taglio netto.



**Pesci**

20/3

Fate del vostro meglio per farvi notare da un superiore che potrebbe piazzarvi in un ottimo posto. Stimoli straordinari in amore.

# CAP ODA NNO 97

QUESTA SERA  
Vigilia di Natale  
apertura ore 00.30

VENERDÌ 27 dalle ore 23  
inaugurazione  
nuova stagione "LIVE"  
con la cantante inglese BLAZE'  
e il suo gruppo (Acid Jazz / Funky)  
ingresso libero entro le 00.30  
con invito

**Fatti travolgere  
dalla festa più lunga  
dell'anno**

L'atmosfera musicale raggiungerà  
temperature torride grazie  
al sound di  
ANDREAS, SANDRO ORLANDO,  
e il Selector d'eccezione LAMBI.

IL DOPOCENA  
a partire dalle 23.00  
con tavolo riservato per la serata  
comprendente una consumazione, una  
bottiglia di champenoise ogni 4 persone

**L. 60.000**

IL DOPOMEZZANOTTE  
dalle 01.00 ingresso  
comprendivo di consumazione

**L. 30.000**

*Machiavelli*  
V.le Miramare, 285 - Trieste tel. 040/362459

MA NON BASTA. IL MACHIAVELLI HA PREPARATO AL TRE GROSSE SORPRESE IN COLLABORAZIONE CON:

UTAT  VIAGGI

centro autoradio hifi

TRIESTE • VIA E. TOTI 12

OROLOGERIA  
DOBNER  
DI OPPENHEIM S.R.L.  
TRIESTE • VIA DANTE 7

ALTERNATIVE SPORTS  
**HALF PIPE**  
TRIESTE • VIA DIAZ 1

AVIOSCUOLA  
**ReArtù**  
TRIESTE • VIA MARCONI 30



IL PRESTIGIOSO PREMIO ASSEGNATO AL LIBERO DEL DORTMUND

# Sammer, sorpresa d'oro

Delusione per Alessandro Del Piero (solo quarto), snobbato Bierhoff

## IN CAMPO ANCHE L'AIAC Il sospeso Galeone festeggia a Udine e studia la rivincita



Galeone

PERUGIA — L'associazione calcio Perugia ha inviato ieri a Giovanni Galeone un telegramma per comunicargli la sua sospensione da allenatore della prima squadra. La decisione del Perugia era stata annunciata domenica sera dal suo presidente, Luciano Gauci, al termine della partita con la Bologna finita 0-0. Gauci aveva anche riferito che la società si stava muovendo per la scelta del nuovo allenatore e che sabato prossimo incontrerà Nevio Scala. La squadra si ritroverà giovedì pomeriggio per la ripresa degli allenamenti, che saranno guidati da Mauro Amenta.

L'associazione italiana allenatori (Aiac) ha

diffuso un comunicato sull'esonero di Giovanni Galeone dall'incarico di allenatore del Perugia. «Il principio che un presidente di società possa esonerare il proprio allenatore - afferma l'Aiac - non è in discussione. Ma il diritto che ne consegue ha i limiti di forma e di sostanza previsti dagli accordi collettivi e dai contratti. Superati questi limiti e d'accordo con gli interessati all'associazione allenatori opererà con fermezza nelle sedi opportune per tutelare l'immagine e la dignità personale e professionale dei propri associati. Ma opererà anche nelle sedi istituzionali per tutelare l'immagine del calcio e l'interesse collettivo che lo stesso sia gestito in modo serio e programmatico, rispettando il ruolo dell'allenatore».

Ieri Giovanni Galeone era a Udine, per festeggiare il Natale e l'anniversario di matrimonio. Ma non bastassero i guai che gli procura Gauci, a Perugia gli hanno rubato nell'appartamento. Galeone è apparso tranquillo, del resto il suo caso è destinato a far discutere il calcio italiano. Probabile che il tecnico (ex) del Perugia stia pensando a qualche iniziativa per salvarsi la panchina. O farsi esonerare.

PARIGI — Il tedesco Matthias Sammer ha vinto il Pallone d'oro per il 1996. Il libero del Borussia Dortmund, che in passato ha vestito anche la maglia dell'Inter, ha preceduto di soli tre punti (144 contro 141) il brasiliano Ronaldo, del Barcellona. Nella classifica, stilata dalla rivista francese «France Football», lo juventino Alessandro Del Piero, primo degli italiani, si è piazzato quarto, con 65 punti, preceduto anche dall'inglese del Newcastle Alan Shearer. Sammer succede al milanista George Weah.

Inutile dire che il premio è stato assegnato un po' a sorpresa a un libero: ben vent'anni dopo Franz Beckenbauer il Pallone d'oro torna infatti a premiare un difensore. Dopo il grande «Kaiser» tedesco negli ultimi anni il milanista Franco Baresi è stato più volte sul punto di vincere l'ambito trofeo, ma le sue speranze sono andate puntualmente deluse dal verdetto, che ha sempre premiato un attaccante o un centrocampista dalla spiccata vocazione offensiva.

Ma più che un ritorno all'antico, la scelta del libero del Dortmund, quinto tedesco a vincere il trofeo, resta comunque un'eccezione, come eccezionale è il caso di Lev Yashin, unico Pallone d'oro portiere della storia del premio. «E' un premio individuale - ha detto piuttosto soddisfatto Sammer - ma che va associato anche al mio club e alla nazionale. E' grazie a loro se ho potuto giocare bene».

La tradizionale voca-



Sammer, un libero d'oro.

zione «offensivista» di Sammer nei confronti dell'attaccante brasiliano Ronaldo, più staccato invece l'inglese Shearer. E per trovare un giocato-

## Una pioggia di «stelle» dal lontano 1956 a oggi

PARIGI — Questi sono i nomi dei vincitori del «Pallone d'oro» dal 1956 a oggi: 1956 - Matthews; 1957 - Di Stefano; 1958 - Kopa; 1959 - Di Stefano; 1960 - Suarez; 1961 - Sivori; 1962 - Masopust; 1963 - Yashin; 1964 - Law; 1965 - Eusebio; 1966 - Charlton; 1967 - Albert; 1968 - Best; 1969 - Rivera; 1970 - Muller; 1971 - Cruyff; 1972 - Beckenbauer; 1973 - Cruyff; 1974 - Cruyff; 1975 - Blokhin; 1976 - Beckenbauer; 1977 - Simonsen; 1978 - Keegan; 1979 - Keegan; 1980 - Rummenigge; 1981 - Rummenigge; 1982 - Rossi; 1983 - Platini; 1984 - Platini; 1985 - Platini; 1986 - Belanov; 1987 - Gullit; 1988 - Van Basten; 1989 - Van Basten; 1990 - Matthaus; 1991 - Papin; 1992 - Van Basten; 1993 - Baggio; 1994 - Stochkov; 1995 - Weah; 1996 - Sammer, Borussia Dortmund.

re che non sia una punta bisogna scendere in graduatoria fino all'ottavo posto, occupato dal centrocampista milanista Marcel Desailly.

Per il calcio italiano, invece, anche l'edizione di quest'anno si è rivelata una «boccatura» (l'ultimo Pallone d'oro, quello del '93), anche se dei primi 15 sette giocano in Italia.

Lo juventino Del Piero, che era considerato tra i «papabili», è arrivato solo quarto, staccatissimo tutti gli altri.

Una bella delusione da smaltire in questi giorni di festa che dovrà digerire anche Olivier Bierhoff, tra i più «snobbati» dal Pallone di quest'anno.

Questa infine la classifica completa con i punteggi assegnati ai giocatori in corsa per il Pallone: 1) Matthias Sammer (Ger/Borussia Dortmund) 144 punti; 2) Ronaldo Luiz Nazario de Lima (Bra/PSV Eindhoven-Barcellona) 141; 3) Alan Shearer (Ing/Blackburn-Newcastle) 109; 4) Alessandro Del Piero (Ita/Juventus) 65; 5) Juergen Klinsmann (Ger/Bayern Monaco) 60; 6) Davor Suker (Cro/Siviglia-Real Madrid) 38; 7) Eric Cantona (Fra/Manchester United) 24; 8) Marcel Desailly (Fra/Milan) 22; 9) Youri Djorkaeff (Fra/Paris-SG-Inter) 20; 10) George Weah (Lib/Milan) 17; 11) Karol Poborsky (Cec/Slavia Praga-Manchester United) 15; 12) Nwankwo Kanu (Nig/Ajax Amsterdam-Inter) 14; 13) Gabriel Batistuta (Arg/Fiorentina) 12; 14) Alen Boksic (Cro/Lazio-Juventus) 12; 15) Andreas Koepke (Ger/Francforte-Marsiglia) 12.

A SETTEMBRE IL «REGALO» DI PESCANTE

## Arriva il Totosei, la terza schedina

ROMA — C'è ancora il calcio nel futuro dei concorsi pronostici italiani. Con buona pace di quelle discipline (basket in primis) che aspirerebbero a entrare nei meccanismi di finanziamento dell'organizzazione sportiva italiana, la schedina prossima ventura, quella che dal settembre del 1997 si aggiungerà con cadenza infrasettimanale a Totocalcio e Totogol, sfrutterà sempre i risultati del pallone.

Anzi, potrebbe addirittura aggiungere al panorama calcistico italiano una novità che farebbe scattare tutta un'altra serie di conseguenze neppure facilmente identificabili: un campionato riserve da giocare il mercoledì per dare continuità a un concorso che altrimenti, basato soltanto sulle competizioni internazionali non riuscirebbe a crearsi un suo pubblico costante.

L'annuncio, per quanto ipotetico, legato a contatti in buona parte da verificare con il calcio (soprattutto con il presidente che la Lega si darà a gennaio) è stato il regalo di Natale che il presidente del Coni Mario Pescante ha fatto trovare ieri mattina sotto l'albero della conferenza stampa di fine anno. Pescante ha anche dato qualche particolare in più sul nuovo gioco che ha per ora chiamato Totosei: si tratterebbe di indovinare il numero di gol (0-1-2-più di due) segnati da ognuna delle due squadre impegnate nelle sei partite prescelte per la schedina.

Un'alternativa, è stato spiegato, potrebbe essere l'attuale campionato primavera che però presenterebbe difficoltà in quanto disputato in massima parte da giocatori under 19 con problemi di frequenza scolastica.

«Creare un campionato riserve significa avere una rosa molto ampia, il che comporta andare incontro a spese, forse non supportate da incassi al botteghino e da introiti televisivi. Però, se questo campionato interessasse al Totocalcio, e come tale distribuisse una parte dei proventi a coloro che vi investono, allora il discorso cambierebbe». Lo ha affermato Guglielmo Petrosino, segretario e «voce» della Lega Professionisti mentre Luciano Nizzola, neoeletto presidente federale in Kenya per le vacanze natalizie, Petrosino ricorda che qualche anno fa esisteva il Trofeo De Martino, appunto destinato alle riserve, ma in disuso da tempo.

L'ipotesi di utilizzare un «campionato riserve» per coprire le esigenze della schedina infrasettimanale che il Coni lancerà a settembre è stata fatta da Pescante. Alla fine dell'estate il Coni aveva contattato la Lega per saggiare la disponibilità. «Poi non ne avevamo saputo più nulla - dice Petrosino - noi, comunque, avevamo fatto un sondaggio tra le società, pensando che si potesse adottare il campionato Primavera».

### CASARIN Gli arbitri, mai bionici

ROMA — No all'elettronica per gli arbitri italiani. Parola di Paolo Casarin. Per quelli inglesi, invece, è in arrivo una radiocollina smitente al polso, uno schermo miniaturizzato per ricevere dati in telemetria ed un laser per misurare le distanze delle barriere. Stando al Sunday Times, la federazione britannica eliminerà gli errori arbitrali con un concentrato tecnologico degno di un arbitro «bionico».

### MINISTERO Pelè caccia 12 funzionari

RIO DE JANEIRO — Pelè ha licenziato 12 funzionari del ministero brasiliano dello Sport, da lui guidato, per sospetta corruzione. Lavoravano tutti all'Istituto Nazionale per lo Sviluppo Sportivo, organo esecutivo del dicastero. Pelè ha spiegato che i 12 sono accusati di aver assegnato appalti miliardari, senza la prescritta gara pubblica, ad aziende «amiche»: un'emittente televisiva, una radio, una società informatica e un'impresa di pubbliche relazioni. Si sarebbero inoltre impadroniti di fondi destinati alle Federazioni e biglietti aerei.

### SERIE B Scoglio al Cosenza

COSENZA — Franco Scoglio è il nuovo allenatore del Cosenza. Lo ha reso noto ieri sera la società rossoblu riferendo che il cambio d'allenatore è stato deciso dal Consiglio d'amministrazione con la ratifica della proposta del presidente di sollevare dall'incarico Gianni De Biasi. Dopo 15 giornate di campionato il Cosenza, con 15 punti, si trova al quarto ultimo posto, in condominio con la Salernitana.

## Zac assolve le pazzie dell'Udinese

UDINE — Il giorno dopo Verona-Udinese è un viaggio e mille pensieri per Alberto Zaccheroni. Il mister raccoglie le sue cose dall'appartamento di Udine e mette il muso della macchina in direzione Cosenza. «Finalmente vado a casa, stacco il telefonino e mi riposo».

Ma nell'abitacolo della sua Mercedes è davvero difficile per il tecnico non ripensare, in beata solitudine, ai fattacci di Verona, a una strenua natalizia impacchettata e confezionata dai bianconeri e finita sotto l'albero di casa Cagni.

Una partita di perfezioni e nefandezze adeguatamente mixate per far andare di traverso il panettone (ai bianconeri succede spesso) e a tutti i tifosi friulani. E a Zaccheroni certe cose non vanno proprio giù. «Sono arrabbiato perché dovevamo chiudere subito una partita già vinta - dice senza batter ciglio - e, invece, ci siamo rilassati nel momento peggiore. Abbiamo giocato per quasi tutta la gara un calcio praticamente perfetto in fase di costruzione, senza avere, tuttavia, la giusta cattiveria quando si trattava di spezzare le manovre del Verona».

«Tanto per fare un esempio - continua - la linea mediana non ha conservato le giuste distanze e non si è stretta quando il Verona cercava le manovre centrali per recuperare. E gli spazi lasciati all'avversario, prima o poi, si pagano. Scuso gli errori individuali - conclude - possono sempre capitare, ma non gli errori di atteggiamento tattico».

Una sconfitta, quella di domenica, forse nata da una settimana passata, nell'ambiente bianconero, a scherzare un po' troppo. Anche in vista delle festività natalizie.

«Giovedì scorso - ribatte Zaccheroni - ho avuto dei problemi in questo senso. Ma non credo che la sconfitta di Verona sia da imputare a una sottovalutazione dell'avversario, anzi».

«Ad ogni modo - taglia corto l'allenatore dell'Udinese - meglio chiudere questo '96 a dire il vero piuttosto scalognato, almeno per quanto riguarda gli infortuni. Va bene, il risultato nello scorso campionato c'è stato (la salvezza), ma speravo di avere meno problemi nella stagione a Udine».

Francesco Facchini

## GIOIA DI VIVERE GUSTO DI VINCERE



Manuela Di Centa

## Lisa De Cet

di S. Stino di Livenza

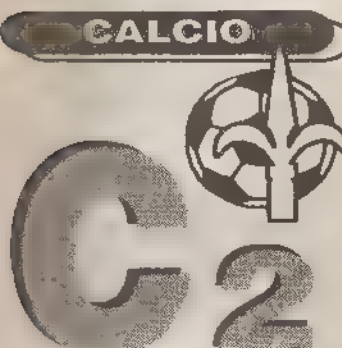
è la fortunata vincitrice  
della prima Fiat cinquecento in palio.



Chi vincerà la prossima  
Fiat Cinquecento?  
E la Lancia Y  
dell'estrazione finale?  
Magari tu?  
Buona fortuna. E buone feste!



Latterie  
Friulane



ALABARDA IN PIENA CRISI DOPO LA SCONFITTA DI TERNI

## Triestina: dopo l'autocritica dei dirigenti i giocatori non devono più fare i «furbi»

Servizio di  
Maurizio Cattaruzza

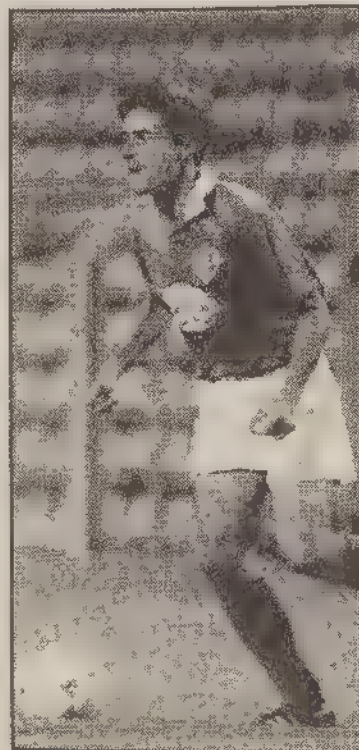
TRIESTE — A Terni la Triestina è stata definitivamente smascherata. Pur avendo poche fiches in tasca, pretendeva di sedersi allo stesso tavolo verde della squadra di Del Neri e del Livorno dove però si punta molto forte. Una volta scoperta, l'Alabarda ha dovuto lasciar perdere questa compagnia e accomodarsi a un tavolo per squadre più plebee, dove chi vincerà la mano decisiva si papperà al massimo un posto per i play-off.

Di più a questa Triestina è inutile chiedere perché non lo può dare. Anche il pragmatico Cesare Maldini del resto ha annunciato che offrirà una nazionale formato pane e salame, cibo nobilissimo per cui non merita neanche scandalizzarsi. Gli scontri diretti hanno detto tutta la verità su questa squadra che ne è uscita sensibilmente ridimensionata. Sfortunata con il Livorno, ma domenica sempre in balia della Ternana che va a una velocità doppia. Così a metà stagione, la dirigen-

za alabardata, seppure a denti stretti, ha dovuto ammettere che il progetto iniziale è parzialmente abortito. Malgrado le energie e i mezzi profusi quest'estate da Sabatini e Piedimonte, questa loro figliatura è cresciuta male. Sono stati presi troppi giocatori quando invece con quattro-cinque ritocchi mirati si poteva semplicemente dare più solidità all'intelaiatura dello scorso anno. Come ha fatto del resto il Livorno. Adesso sarebbe controproducente riaffacciarsi sul mercato per tentare di correggere i difetti dell'Unione.

È troppo tardi e inoltre un altro ribaltone metterebbe in difficoltà l'allenatore Roselli, il quale già non se la passa troppo bene. Spetta a lui adesso far tornare i conti. In più, Del Sabato non ha proprio più voglia di scuocere altro «grano».

Il più grave errore commesso dalla società è stato quello di mettere mano in un reparto (l'attacco) che era diventato una sorta di fabbrica di gol. Nel cambio la Triestina ha perso potenza, concretezza e anche fantasia. Attualmente



Polmonari «goleador»

L'Unione schiera tre punte che in realtà fanno i trequartisti e gli esterni entrando di rado in area di rigore. E allora chi deve segnare? Nelle ultime cinque partite la Triestina ha realizzato due gol (Aubame e Polmonari su rigore). Si cerca troppo spesso la giocata di fino (di solito riesce una volta su dieci) in un campionato in cui molte squa-

dre giocano con il macchete in mano. Trastullandosi sulla trequarti avversaria, l'Alabarda non può pretendere di rendersi pericolosa. Di Costanzo salta bene l'uomo ma non vede il portiere. Seroli gioca spalle alla porta buttandosi poco nelle mischie, mentre Marsich parte da una posizione troppo decentrata per arrivare alla conclusione. Al «Condor» hanno chiesto di fare le veci di Gubellini, ma lui ha altre caratteristiche e non è molto rapido.

Ma se tale formula offensiva non funziona, non è obbligatorio mettere in campo sempre questo terzetto (zero gol in campionato da quando questi tre giocano insieme). Polmonari, per esempio, non è stato venduto per poi essere relegato inizialmente in panchina. Certo, con quattro pseudo-attaccanti la Triestina rischia il suicidio tattico, ma si deve vedere qualcosa altrimenti ogni domenica dovrà penare per scavare fuori un golletto.

Sono stati commessi sbagli in fase di progettualità, tuttavia ciò non alleggerisce le responsabilità dei giocatori. Cosa

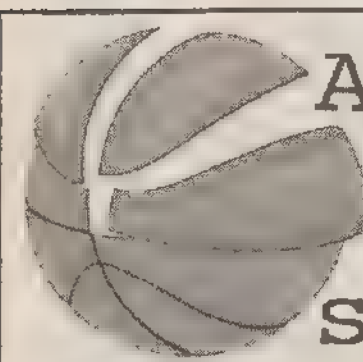
hanno fatto per rimontare il gol subito a freddo da Zanin? Poco o niente. Hanno giocato con sussiego e senza l'aggressività richiesta in uno scontro di tale importanza. Nasce il sospetto che questa squadra faccia un po' la furbetta lontana dal «Rocco». In casa gli alabardati pigiano sull'acceleratore come matti (insistiamo nel sostenere che la contestazione con il Livorno era fuori luogo), anche se i risultati non sempre sono pari all'impegno. In trasferta invece la Triestina a volte è molle, rilassata e remissiva. Tre indizi (Lugo, Pontedera e Terni), fanno una prova. La Ternana era sicuramente superiore - dovrebbe vincere - la C2 - ma l'Alabarda non le ha reso la vita difficile. Cerveran e Zanin hanno trovato ampi spazi per le loro scorriere. La classifica della Triestina ora piange: è sesta col Giorgione a nove punti dalla vetta e a due dalla coppia Arezzo-Pisa che è dentro l'area play-off. Sta attenta ora la formazione di Roselli a non perdere di vista anche questo secondo obiettivo, altrimenti il fallimento sarebbe totale.



GENERTEL / DUKCEVICH ESCLUDE POSSIBILI FUSIONI CON GORIZIA NEL FUTURO

## «Trieste mantiene la rotta»

Giorni di permesso agli stranieri, nel fine settimana torneo a Rapallo - Il rebus lunghi



### Arancia a spicchi

**The best.** La Stefanel chiude l'anno sulle ginocchia. In casa balla a lungo contro la Viola. Per fortuna Fucina vede e provvede. I 31 punti rappresentano il massimo in carriera. I sei recuperi e gli 8 rimbalzi danno i contorni di un giocatore al quale il campionato italiano comincia a stare stretto.

**The beast.** Domenica nerissima per la classe arbitrale. A Chiarbola Colucci e (soprattutto) Penzerini hanno toppato. Il designatore pure: dirottare a Trieste un fischietto di Pesaro, città in concorrenza diretta con la Genetel per la salvezza, non è il massimo delle pensate. A Cantù esplode l'ira del patron Poli che accusa gli arbitri di aver consegnato la vittoria alla Telemarket su un piatto d'argento. A Pistoia, infine, D'Este e Anesin ne hanno fatte di cotte e di crude. Tre partite contestate su 7 in A1. Il '96 non poteva finire peggio.

**Il veterano.** Riccardo Pittis ha festeggiato domenica la quattrocentesima partita in serie A. Giovedì aveva celebrato la centesima in azzurro. Uno stato di servizio da ultratrentenne. Ha 28 anni. Ha esordito da ragazzo, quando volevano fare di lui il play più alto d'Italia. A lungo, la critica non è andata giù leggero. Il tempo rende giustizia. Nella Benetton capolista è il collante, l'elemento più utile.

**Il distratto.** Angelo Rovati, capo della Lega, tuona contro Carlo Freccero, il responsabile di Raidue reo di aver dichiarato che il basket in Tv è un mezzo fallimento come riscuote Auditel. Ma chi ha avuto, a inizio stagione, la brillante idea di ingaggiare, ricoprendola di milioni, la decorativa Brigitte Nielsen dando l'idea che il basket avesse davvero bisogno della bonazza a bordocampo per aumentare gli ascolti?

**La frase.** «Non sei più uno di noi, ora sei un mercenario» striscione della Fossa dei tifosi della Telemarket rivolto a Vincenzo Esposito, ex fortitudo ora alla Scavolini.

Ro. De.

TRIESTE — Trieste resterà single. Con Gorizia continuerà a esserci solo un'affettuosa amicizia. Nel brindisi natalizio di «Sistema Trieste», il presidente Mario Dukcevič ieri ha chiuso definitivamente la porta all'ipotesi di una futura unione con i cugini. La formula dei campionati tra qualche anno potrà pure cambiare ma non modificherà la rotta della Genetel. L'unica sinergia resterà quella tra basket e pallamano, peraltro ancora perfettibile.

Ieri mattina la Genetel sembrava un'agenzia di viaggi. Burt e Robinson sono volati negli States con un permesso settimanale e la raccomandazione di non esagerare a tavola. Herriman è partito per l'Inghilterra, rientrerà giovedì. Gli italiani si sono sobbarcati un lunedì con una doppia ragione di allenamento. Adesso staccheranno

sino a giovedì. Nel fine settimana Trieste sarà a Rapallo per un torneo che le permetterà di osservare da vicino le prossime due avversarie. In Liguria, infatti, tasterà il polso a Forlì e a Siena per capire fino a che punto sia concreta la possibilità del «filotto».

La videocassetta della sconfitta con la Kinder ieri è rimasta nel cassetto. Meglio non guastarsi il Natale risentendo qualche fischio che grida vendetta (non dovrebbe, comunque, esserci una presa di posizione da parte della società presso il Comitato arbitri). Bologna non ha fatto scoprire nulla. Pregi e difetti della squadra sono sempre quelli. Quando la Genetel gioca di squadra e mantiene una certa intensità, in casa può giocarsela con tutte.

Quando cala la tensione, si spegne la luce e soprattutto in difesa si



Darnell Robinson

aprono voragini. Scompensi difensivi sugli esterni avversari possono non pesare quando Burt e Guerra assicurano, come domenica scorsa, 54 punti in due.

Costano cari, invece, i cali sotto canestro. Robinson conferma difficoltà a mantenere la concentrazione per 40'. È un problema di testa, non di tecnica. I mezzi, infatti, sono notevoli. Contro la Kinder, nel primo tempo, è stato immarcabile per un quarto d'ora e di fronte aveva i petti poco accomodanti. Nella ripresa, il buio. La regia non lo ha cercato ma Robinson non ha fatto molto per tenersi nel vivo dell'azione.

Neanche gli altri lunghi sono riusciti a tamponare la falla. Anonimo Vianini, appannato Tonnut, si è salvato Pol Bodetto. È il reparto che in questo momento rappresenta il punto interrogativo nella Genetel. I lunghi faticano a assestarsi su uno standard costante. Ci sono buoni sprazzi, ma, appunto, sono spazzati.

La sosta servirà anche

a questo. Nell'immediato futuro, tuttavia, non si profilano centri avversari tali da far tremare i polsi. La Montona Forlì dovrebbe reintegrare per il 5 gennaio Kenny Beck's Williams e potrebbe non essere un gran affare per Pillastri. Nelle ultime settimane i romagnoli avevano raggiunto un equilibrio grazie al lavoro difensivo di Sempri e all'esplosività di Monti. Adesso dovranno togliere uno dei due per fare spazio a un cavallo pazzo. Sacrificando un onesto gregariato sull'altare del genio e sregolatezza, non è detto che ci guadagnino.

Dopo Forlì, Trieste se la vedrà con Siena, a Chiarbola. Il cliente, sotto canestro, sarà King, probabilmente il centro più modesto dell'A1. Saranno le due partite che intraderanno il resto del girone di ritorno. Con quattro punti cesserebbe ogni paura.

Roberto Degrossi

SCI / CLASSICO DI NATALE

## Nana firma il «Parallelo»

## FLASH

**TENNIS: DAVIS BECKER DA FORFAIT**  
MONACO DI BAVIERA — Nemmeno una settimana dopo le perquisizioni della tribuna nella sua abitazione di Monaco di Baviera, Boris Becker ha annunciato l'intenzione di non giocare per la Germania nel prossimo incontro di coppa Davis, contro la Spagna tra il 7 ed il 9 febbraio a Palma di Maiorca.

**MOTO: GEMO PRESIDENTE**  
UDINE — Giuliano Gemo, di Tricesimo, è stato rieletto presidente del comitato regionale della Federazione motociclistica italiana (Fmi) per la quinta volta consecutiva; rimarrà in carica per un quadriennio. Gemo è stato eletto dai presidenti delle 35 società aderenti al Comitato regionale della Fmi.

**SANTER SU INTERNET**  
TRENTO — Dopo Alberto Tomba anche la campionessa azzurra di biathlon, Nathalie Santer, avrà un proprio sito su Internet. La ventiquattrenne atleta di Dobbiaco dialoga sull'indirizzo http://www.saritel.it/santer.

## SCI / ALBERTO FARÀ L'ATTORE PER UN «BAYWATCH» SULLA NEVE

### Tomba si sfoga: «Perseguitato come Di Pietro»

BERLINO — Alberto Tomba si sente perseguitato da giornalisti e paparazzi ma non vuole abbandonare la vita pubblica, anzi: sta valutando l'offerta di recitare da protagonista in un serial Tv, quasi un «Baywatch sulla neve».

campione del mondo di sci al settimanale tedesco «Stern» - si tagliano i panni addosso alle persone, da Antonio Di Pietro o Silvio Berlusconi nella politica fino a Tomba nella sport.

«E poi si meravigliano se mi arrabbio e prendo a calci le auto di certi ti-

pi», ha aggiunto Tomba riferendosi ai giornalisti troppo curiosi e aggressivi. A «Stern» in edicola ieri, Tomba ha detto di essere portato per la recitazione e di aver ricevuto «un paio di proposte» per fare l'attore: «Probabilmente reciterò in un serial televisivo

ideato per me: una specie di «Baywatch» sulla neve», ha detto il campione riferendosi ai fortunati telefilm sui bagnini americani. Una specie di Pamela Anderson al maschile e sugli sci? Gli ha chiesto il settimanale. «Beh, sì. Del resto si tratta di salvataggi,

ha risposto Tomba aggiungendo: «Io, il protagonista, devo intervenire quando qualcuno ha un incidente, c'è una valanga, eccetera. L'idea mi piace molto. Però ci deve essere un buon regista. Uno dei migliori. Altrimenti non lo faccio».

Uomini. Quarti: G. Bergamelli b. Cattaneo 1'13; De Crignis b. Ghedina 0'30; Nana b. Koenisgrainer 2'25; Locher b. N. Bergamelli 0'45. Semifinali: De Crignis b. G. Bergamelli 0'01; Nana b. Locher 0'29. Finale: Nana b. De Crignis 1'60.

Donne. Quarti: Vierin b. Magoni 0'26; Auer b. Bressiani 0'06; Gallizio b. Tagliabue 1'05; Ceccarelli b. Milani 0'45. Semifinali: Auer b. Vierin 0'55; Gallizio b. Ceccarelli 0'63. Finale: Gallizio b. Auer 0'68.



GERIN SI TOGLIE LO SFIZIO DI PERFORARE LA RETE SACILESE

## Tempo di vendemmia per il Tamai

### Continua la favola del Lucinico

MONFALCONE — Ci voleva l'ultima giornata dell'anno solare per vedere meglio quello che può succedere alla fine di quello sportivo. La Sacilese ha preso il suo primo gol in casa, ma solo su «furbata» balistica di Gerin che da almeno 35 metri ha ingannato tutti quelli che non lo conoscono. Ma a parte la prodezza del triestino i liventini di Morandini hanno confermato la loro tenuta ai vertici. Il Tamai di Semenzato invece è impazzito: sembrava un episodio isolato quello dei sei gol all'Aquileia imbottita di ragazzi e invece ne ha rifilati cinque alla Sangiorgina di Billia che fino a poco tempo fa era considerata una candidata al successo finale. Ferrati ha preso anche due gol ma solo a causa del relax dei suoi e comunque dopo aver acquisito il risultato.

Continua a destare stupore il Rivignano. Ne sa qualcosa il San Sergio. La strigliatina di Tedeschi in settimana ha funzionato e sono arrivati i tre punti pesanti. A rendere le cose più facili ai friulani c'è stata l'espulsione di Di Donato. Viene il sospetto che la volpe Dreon, visto che già mancava Luce, si sia «sacrificata» per togliere di mezzo un punto di riferimento all'attacco dei lupetti di Pribac (e solo un sospetto però...).

Per quanto riguarda le altre, si sta creando una piccola frattura tra il gruppo di centro e quello di coda. Tre punti non sono niente, ma il Centro del Mobile di Della Pietra in ultima posizione è ormai un ricordo lontano. Ha battuto in casa nientemeno che la Manzanese di Tortolo e con il terzo gol consecutivo di suo figlio (meno male che giocava perché non c'erano altri). Ora che va a vincere anche fuori hanno senso le parole di Della Pietra quando ha detto: «Visto come vanno avanti, se mi danno i rinforzi prima chissà...».

Oscar Radovich

| Classifica Eccellenza |    |    |   |   |   |    |    |  |  |  |
|-----------------------|----|----|---|---|---|----|----|--|--|--|
| SQUADRE               | PT | G  | V | N | P | GF | GS |  |  |  |
| Tamai                 | 26 | 14 | 6 | 8 | 0 | 17 | 5  |  |  |  |
| Sacilese              | 26 | 14 | 7 | 5 | 2 | 16 | 6  |  |  |  |
| Rivignano             | 26 | 14 | 7 | 5 | 2 | 16 |    |  |  |  |
| Sangiorgina           | 22 | 14 | 6 | 4 | 4 | 21 | 17 |  |  |  |
| P. Fagnola            | 20 | 14 | 6 | 2 | 6 | 15 | 11 |  |  |  |
| Italia SM             | 19 | 14 | 4 | 7 | 3 | 17 | 14 |  |  |  |
| Manzanese             | 18 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 10 |  |  |  |
| Pozzuolo              | 18 | 14 | 4 | 6 | 4 | 14 | 10 |  |  |  |
| Juvenstad             | 18 | 14 | 5 | 3 | 6 | 13 | 21 |  |  |  |
| Gradese               | 17 | 14 | 5 | 2 | 7 | 27 | 27 |  |  |  |
| Centromob.            | 17 | 14 | 4 | 5 | 5 | 12 | 12 |  |  |  |
| San Sergio            | 17 | 14 | 4 | 5 | 5 | 17 | 18 |  |  |  |
| Sevegliano            | 14 | 14 | 3 | 5 | 6 | 8  | 12 |  |  |  |
| Aquileia              | 14 | 14 | 3 | 5 | 6 | 12 | 21 |  |  |  |
| Ronchi                | 13 | 14 | 2 | 7 | 5 | 14 | 21 |  |  |  |
| Fanna C.              | 12 | 14 | 3 | 3 | 8 | 17 |    |  |  |  |

## MARCATORI

10 gol: Lepore (Rivignano); 9 gol: Marchesan (Gradese); 8 gol: Lovisa (Tamai); 7 gol: Salvador (Sangiorgina); 6 gol: Braida (Manzanese), Di Donato (San Sergio), Iacoviello (Ronchi), Gerin (Gradese), Giacometti (Pro Fagnola).

## Il «finto» menisco di Carpin

### Pascolat e il fango traditore

TRIESTE — Tra partite e commenti, domenica scorsa si sono viste e sentite cose che avrebbero dato spunti alla Gialappa's Band.

A parte quello che è successo tra Poniziana e Aiello (l'orologio di Geissal, già sabato scorso si parlava in termini preoccupati del Pordenone di Da Pieve che era sceso in classifica fino alla zona rossa. I rammarici avevano il problema delle punte e la situazione di Carpin era la più preoccupante: «menisco» dicevano).

Invece il sorpasso in classifica ai danni della Giorgiana è targato Carpin (ha firmato una doppietta). Ma il bello è che il primo gol lo ha segnato di testa mentre stava protestando con l'arbitro per un rigore non dato e il secondo con una scivolata degna di un buon giocatore di baseball.

A San Pier d'Isonzo i locali hanno a lungo protestato per il rigore fischiato contro, ma non solo, anche perché il rigore è stato battuto mentre il portiere Pascolat si stava togliendo il fango dalle scarpe bulonate sul palo.

Nel primo caso è meglio non entrare nel merito della valutazione, ma nel secondo il regolamento parla chiaro riguardo alla posizione del portiere: basta che stia sulla riga (e uno che si pulisce le scarpe sul palo è di sicuro sulla riga).

O.R.

| Classifica Promozione |    |    |   |   |   |    |    |  |  |  |
|-----------------------|----|----|---|---|---|----|----|--|--|--|
| SQUADRE               | PT | G  | V | N | P | GF | GS |  |  |  |
| Lucinico              | 30 | 14 | 9 | 3 | 2 | 20 | 13 |  |  |  |
| Capriva               | 27 | 14 | 8 | 3 | 3 | 18 | 9  |  |  |  |
| Mossa                 | 25 | 14 | 7 | 4 | 3 | 16 | 9  |  |  |  |
| Poniziana             | 24 | 14 | 6 | 6 | 2 | 20 | 12 |  |  |  |
| Zarja                 | 23 | 14 | 6 | 5 | 3 | 19 | 12 |  |  |  |
| Trivignano            | 20 | 14 | 5 | 5 | 4 | 12 | 8  |  |  |  |
| Maranesse             | 20 | 13 | 5 | 5 | 3 | 12 | 10 |  |  |  |
| San Luigi             | 20 | 12 | 6 | 2 | 4 | 15 | 14 |  |  |  |
| Cussignac             | 17 | 14 | 4 | 5 | 5 | 8  | 12 |  |  |  |
| Manzano               | 16 | 14 | 3 | 7 | 4 | 18 | 19 |  |  |  |
| Sovodnje              | 14 | 14 | 3 | 5 | 6 | 14 | 17 |  |  |  |
| Aiello                | 13 | 14 | 3 | 4 | 7 | 14 | 20 |  |  |  |
| Flumign.              | 13 | 14 | 3 | 4 | 7 | 10 | 16 |  |  |  |
| Primorje              | 12 | 14 | 2 | 6 | 6 | 9  | 17 |  |  |  |
| Staranzano            | 10 | 14 | 2 | 4 | 8 | 9  | 18 |  |  |  |
| S. Canzian            | 10 | 14 | 2 | 4 | 8 | 7  | 15 |  |  |  |

## MARCATORI PROMOZIONE

8 gol: Goriup (Sovodnje); 7 gol: Cermelj (San Luigi), Franti (Lucinico), Giorgi (Poniziana) e Miani (Mossa); 5 gol: Bruno (Maranesse), Fedele (Manzano), Maccuglia (Aiello), Marega (Staranzano), Padovan (Zarja), Peressini (Lucinico) e Toffolutti (Poniziana).



COSÌ LE TRIESTINE

## I sogni del San Sergio finiscono in cantina



TRIESTE — Il San Sergio non piange, il Poniziana non ride, Zarja e Primorje ringraziano, mentre il San Luigi osserva tutto dal balcone dei rinvii. Questa, in sintesi, una raffigurazione legata al bilancio delle triestine in Eccellenza e Promozione, in una domenica in verità non troppo esaltante.

Solo lo Zarja infatti incamererà i tre punti piegando di misura il Trivignano con un guizzo di Pettarosso. Quel che basta insomma per restare dignitosamente a galla e permettere al clan di Palcin di presentarsi senza soverchi affanni all'appuntamento con il San Luigi, nel recupero di domenica. Già, il San Luigi. I «vivaisti» sono fermi al palo da due settimane, imbrigliati dal maltempo. Milocco dal canto suo attende pazientemente di tornare in scena, ma evita sin da adesso di saccheggiare il glossario del calcio e ricorrere agli archetipi co-

me «...le soste non ci hanno fatto bene», oppure «...abbiamo perso il ritmo partita». E domenica, su un terreno ancora da concordare, si attende solo lo spettacolo.

Spettacolo che invece non ha accompagnato il punto casalingo del Poniziana. Poco male. Di Mauro recrimina poco: «Un gran primo tempo il nostro contro l'Aiello, giocando veramente bene. Abbiamo creato le migliori occasioni - spiega il tecnico - e reputo dubbia anche la decisione di annullare la rete a Prestifilippo. Va ben così anche perché possiamo dire di aver mantenuto vergine il nostro campo per tutto il '96...».

Ma a soffrire maggiormente adesso è il San Sergio. Gramo Natale per il clan di De Boschi, passato in poco più di un mese dai sogni di gloria al clima mesto del fondo-classifica. Impensabile veramente, anche perché domenica, nella sconfitta casalinga

con il Rivignano (0-2) la sfortuna ha avuto la sua parte. «Ho ben poco da rimproverare ai ragazzi - conferma Pribac - Ci siamo espressi anche bene, ma dopo le due espulsioni abbiamo pagato. Dobbiamo stare attenti, ora la situazione potrebbe diventare preoccupante, abbiamo solo da rimboccarci le maniche». Auguri quindi al San Sergio e auguri anche a un'altra pericolante, il Primorje che in Promozione trova tuttavia la forza per aggantare un punto d'argento (0-0) sul campo di una diretta concorrente, il San Canzian. Come si dice? Che i punti sono pesantissimi. Proprio come gran parte dei campi di gioco in provincia e in regione, vessati dal maltempo. Il problema rischia adesso di incentrarsi, per l'incombere del gelo e del freddo. Anche nel calcio lo spettacolo deve continuare. Sì, ma come, vista la carenza di strutture? Francesco Cardella



TURNO SFAVOREVOLE ALLE REGIONALI

## Pro Gorizia senza mira

### Cormonese handicap

GORIZIA — Salvo la bella vittoria ottenuta dal Pordenone sul terreno della Giorgiana l'ultima giornata del campionato Nazionale dilettanti non è stata molto proficua per le formazioni regionali.

La Pro Gorizia nonostante una prova molto volitiva e coraggiosa non è riuscita ad avere ragione del Porto Viro. Visto il gioco espresso la squadra goriziana avrebbe meritato qualcosa di più della semplice divisione della posta. Purtroppo all'ultimo momento ha dato forfait l'attaccante Palombo e senza di lui la squadra ha ripresentato le solite difficoltà offensive. Troppi sono stati gli errori commessi in fase di conclusione.

Quello che è stato conquistato a Portogruaro è stato un punto prezioso. La formazione grigoriosa che sta evidenziando continui progressi, sia sul piano del gioco sia in quello della tenuta fisica, ha corso il rischio dell'ennesima beffa in trasferta. In dieci per quasi tutto il secondo tempo a un certo punto, nonostante il miglior gioco, si è trovata in svantaggio. La squadra di Micussi però ha dato fondo a tutto il suo orgoglio ed è riuscita a pareggiare alla fine.

Non ha aiutato la Cormonese certamente la sconfitta subita in casa del Palmanova a opera dell'Arzignano. Con questa battuta d'arresto la posizione dei palmarini

si è ulteriormente aggravata e come per la Pro Gorizia le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino. Per la Sanvitelese si è confermata la regola che vuole nella Luparense la sua bestia nera. La squadra friulana in vantaggio per quasi tutto l'incontro si è vista raggiungere proprio nel finale quando già la squadra di San Vito iniziava ad assaporare la gioia della prima vittoria sulla Luparense. A causa del pareggio la squadra di Piccoli ha perso il secondo posto in classifica sorpassata dal Legnano. Il Pordenone con un colpo di reni si è portata fuori, almeno per il momento, dalla zona retrocessione. Per i pordenonesi la vittoria

sul terreno della Giorgiana è stata veramente molto preziosa.

I risultati: Caerano-Legnago 1-1; Santa Lucia-Pievigina 0-2; Giorgiana-Pordenone 1-2; Ita Palmanova-Arzignano 0-2; Portogruaro-Cormonese 1-1; Pro Gorizia-Porto Viro 0-0; Reggiodella-Ciabatta Italia 0-0; Rovigo-Mantova 1-3; Sanvitelese-Luparense 1-1.

La classifica: Mantova punti 37; Legnano 28; Sanvite 27; Luparense 26; Rovigo, Porto Viro e Reggiodella 25; pievigina 23; Arzignano e Portogruaro 22; Caerano, Santa Lucia e Pordenone 21; Ciabatta Italia 20; Giorgiana 18; Cormonese 16; Palmanova 12; Pro Gorizia 8.

Antonio Gaier

**IL PICCOLO**  
IL GIORNALE  
DELLA TUA CITTA'



O.R.

## La storia

PROMESSA DEL NUOTO, HA ABBANDONATO LO SPORT PER UNA MIOCARDIA

## Una lezione dal cuore

Cristina Carlini, 20 anni, ha trascorso sei mesi in ospedale - E ha imparato tanto

NUOTO / PRIMA RIUNIONE  
Comitato regionale  
Le ultime nomine  
a Marini e Ferrante

TRIESTE — Nevio Marini di Udine è il vicepresidente e Aldo Ferrante di Trieste il segretario del neoletto consiglio del comitato regionale della Federnuoto. Con le due nomine si sono esauriti i due punti all'ordine del giorno della riunione svoltasi di recente nella sede di Trieste dalla quale sono comunque scaturite anche le prime decisioni del presidente Delise.

Alla carica di giudice unico della Federazione è delegato per i contatti riguardanti la pallanuoto con gli organi centrali e lo stato nominato Giuseppe Giustolisi, che sarà anche addetto alla promozione e allo sviluppo della pallanuoto in regione. Si occuperanno del nuoto, sincro e tuffi i consiglieri Alfredo Volterrani e Sergio Pasqualis.

Durante la riunione Delise ha avviato i primi lavori del suo mandato: punto primo l'inventario di tutti gli impianti, dei mezzi e degli strumenti sportivi di proprietà e a disposizione del comitato in regione. Punto secondo sarà la presa di contatto diretto con tutte le realtà del nuoto regionale.

A cominciare da gennaio ci saranno infatti riunioni del comitato in ogni provincia (la prima avrà luogo a Udine il 9 gennaio) precedute

Isabella Grandi

Servizio di

Roberto Covaz

TRIESTE — Dicono che anche nella peggiore disavventura c'è qualcosa di buono. E c'è quel detto popolare che sostiene che in «ogni male c'è anche un bene». Quando le dicono queste cose Cristina Carlini, 20 anni, annuisce, abbassa gli occhi e chissà a che cosa pensa davvero. E' stata in un letto d'ospedale per sei mesi; l'hanno ricoverata d'urgenza dopo un malore. Stava allenandosi alla piscina «Bianchi».

Vasche su vasche, bracciate caricate di muscoli e di allegria, perché il nuoto era al primo posto della sua vita. Finito l'allenamento è uscita dall'acqua, ha avuto un mancamento e si è svegliata in un letto d'ospedale. Miocardia la diagnosi. Mai più sport la condanna.

E' accaduto un anno e mezzo fa. Aveva 19 anni ed era una promessa del nuoto italiano. Da allora non ha toccato più l'acqua. Ha nuotato per 14 anni; due, tre ore al giorno di allenamento. Tutti i giorni. La sua società, la Triestina, era diventata la sua casa. Poi questo malore, lo spavento, la riflessione, le decisioni. E alcune perplessità. Come mai in nessuna visita medica di idoneità agonistica le avevano riscontrato la malattia?

Domande senza risposte, inutili se non fosse che ha rischiato la vita. Più o meno come la giocatrice dell'Inter Kanu. Ma Cristina non conosce Kanu. Non le piace il calcio, non gli piacciono gli sport dove gli atleti fanno i capricci e sono strapagati.

Lei in sei mesi di ospedale ha capito un sacco



Cristina Carlini: il coraggio di ricominciare.

di cose. Si è conosciuta meglio e, forse, è più felice di prima. «I primi tempi in ospedale non mi sono resa conto di quello che mi stava accadendo», ricorda Cristina, un bel faccino, due occhi azzurri e una cascata di capelli biondi. «La paura e la confusione erano predominanti su tutto il resto. Solo dopo ho cominciato a capire la mia situazione». Sono stati mesi di visite mediche, di test, di flebo, di lunghi silenzi, di solitudini ma anche di facce sorridenti. «Ho trovato una straordinaria

sensibilità nei medici e nelle infermiere - ricorda Cristina - Se ripenso a quel periodo non capisco ancora come ho fatto a resistere. Eppure ne sono uscita». Ed è uscita con un sogno in meno, lo sport, ma con una ricchezza in più: gli amici. «Sono stati splendidi - dice Cristina - ogni giorno a farmi visita. Molti di loro erano soltanto dei buoni compagni di allenamento, altri li conoscevo appena. Adesso sono miei amici e sono la cosa più bella che ho». Cristina, con i suoi amici, trascor-

rerà il Capodanno in montagna. A vedere gli altri sciare. «Perché con il male che ho avuto non posso affaticarmi. Certe rinunce mi pesano, ma trovo che bisogna accontentarsi di quello che si ha. I medici mi hanno detto che forse un giorno guarirò, del resto non me l'hanno mai detto chiaramente che non posso più fare agonismo. Ma certe cose si capiscono. E poi è una questione psicologica: dopo quello che ho passato...

Da questa avventura Cristina ha imparato tante altre cose. Che si tiene dentro, che l'hanno fatta diventare grande. Ha ripreso a studiare (quarto anno alle magistrali), fa l'istruttrice di nuoto e pensa a divertirsi. Ma senza stancarsi. Ha fatto l'abitudine a sentirsi chiedere «come stai?» e se non gli viene chiesto non racconta dei sei mesi all'ospedale. Ha le idee chiare. Soprattutto nel definire l'identikit dello sportivo ideale: «deve avere umiltà e spirito di sacrificio». Proprio le qualità che nello sport stanno scomparendo. Per questo lei non ha idoli, né poster attaccati alle pareti della camera. E' una ragazza normale insomma.

Figlia unica, dice di non essere stata particolarmente coccolata. Né prima, né dopo l'avventura. La sua carriera l'ha portata alla maglia della nazionale. Non ha foto delle sue gare, oppure ha detto una bugia per tenerle chiuse nel cassetto. E' il suo passato, è il sogno di una ragazza interrotto sulla lettiga di un'ambulanza. Però ricorda: «E' ancora lì il record regionale dei 100 stile libero: 59" 35».

Tanti auguri Cristina.

## GINNASTICA RITMICA / SERIE B

Arriva dalle giovani  
l'ottimismo della Sgt

UDINE — Doppio appuntamento all'Associazione Sportiva Udinese nel fine settimana per la prima prova dei campionati di serie B e C di ginnastica ritmica. Nonostante le atlete non siano ancora in grande forma (siamo solo ad inizio stagione) gli esercizi proposti sono stati buoni, se pur con qualche errore di troppo. I pronostici sono stati confermati e nella serie B si è affermata la squadra della Sgt-Vitrani, composta da Manuela Bucci, Lorenza Mamolo, Consuelo Manfreda e Valentina Serra e nella serie C prima piazza, per un soffio, dell'Asu su Sgt.

Nella serie B erano

solo due le squadre in gara, Sgt e Ginnastica Pordenonese, e le triestine hanno vinto nettamente, non solo per la loro superiorità tecnica ma anche perché la squadra pordenonese, complice un'epidemia di influenza, era ridotta a sole due ginnaste e quindi già pesantemente penalizzata in partenza. Nella serie C tutte le squadre si sono comportate bene, Asu e Sgt si sono dimostrate le migliori e la Sgt ha fatto vedere delle cose molto belle al corpo libero.

«Le prestazioni delle giovani della serie C - ha affermato a fine gara il direttore tecnico regionale Mara Poso - mi fanno ben sperare

per lo sviluppo del nostro sport. Le ragazze hanno proposto degli esercizi validi e con delle composizioni originali e aspetto con ansia la gara individuale di marzo in cui potrò osservare tutti i nuovi talenti regionali del nostro sport». Nella pausa tra le prove di serie B e C si sono esibite le ragazze dell'Asu che, a partire da metà gennaio, gareggeranno in serie A. Le udinesi probabilmente parteciperanno al massimo campionato nazionale senza atlete straniere perché le due slovene che gareggiavano con la squadra friulana fino all'anno scorso si sono ritirate dallo sport agonistico.

Anna Pugliese

## GINNASTICA ARTISTICA / SERIE C

Doppietta biancoazzurra:  
Di Cataldo re delle parallele

TRIESTE — Doppietta della Società Ginnastica Triestina negli incontri di serie C maschile e femminile, disputati rispettivamente a Trieste e a Sacile.

Nella gara maschile la Sgt, grazie a una squadra compatta di ottimo livello, si è imposta con 164,85 punti su Ug Goriziana (154,80), Artistica 81 Ts (151,20) e Torviscosa (129,60). Il totale migliore, 56,20 punti, è stato conquistato da Andrea Crisci dell'Ugg, che ha lottato strenuamente per la prima piazza con il triestino Simone Di Cataldo. Nei singoli attrezzi Crisci è stato il migliore al cavallo (9,600) e al volteggio (9,450). Di Cataldo ha ottenuto i migliori punteggi agli anelli (9,700) e alle parallele (9,750) e alla sbarra prima piazza, complice anche un grossolano errore di Di Cataldo,

per Luca Stacul, anche lui della Sgt, autore del terzo totale della gara. Nella gara di serie B, che era abbinata alla C maschile, due sole le squadre in gara e vittoria dell'Ugg, trascinata da Andrea Migotto, autore di una prova maiuscola (media di 9,30).

Tra le ragazze vittoria netta della Sgt con 115,213 punti su Ug (98,275), Sacile (96,275), Torviscosa (93,300) e Sanvittese (91,900). Nella squadra triestina hanno gareggiato molto bene tutte le atlete: ha brillato Silvia Benedetti, autrice del migliore totale e della più bella prova al volteggio, è stata brava anche Chiara De Giorgi, prima alla trave (9,600) e al corpo libero (9,650) e ha stupito positivamente alle parallele Maria Chiara Dessardo, prima alle parallele con uno splendido 9,850, il migliore punteggio della gara.

CALCIO  
Golosone:  
continua  
la fuga  
del Real

TRIESTE — Tempo di primi bilanci al «Goloso», con l'arrivo delle festività natalizie il torneo si concede uno stop. Nel girone A continua la fuga del Real Hugin Ursino e della Coop. La Fenice con l'Agemar a seguire con qualche punto di ritardo.

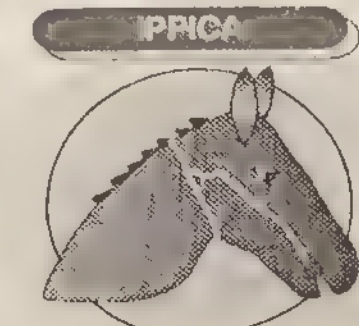
A metà classifica lotta per il sesto posto (l'ultimo disponibile per giocare il prossimo anno in serie A) il Bar A'Vous e la simpatica squadra di universitari provenienti da Gorizia del Cani e Porci. Più staccate le altre squadre con in coda le Piscine Bordon che fino adesso hanno raccolto soltanto due pareggi.

Un'occhiata alla classifica marcatori, comanda Felluga della Fincantieri con 21 centri, alle sue spalle Cristianorossi dell'Agip con 14. Nella classifica dei migliori portieri guida Monticco della Fincantieri con 22 p. seguito da Allisi dell'Ursino con 20 p.; il miglior giocatore fino adesso è Patovio del Gorizia.

Nel girone B nell'ultima giornata l'Ortofrutta Roby infligge il primo dispiacere alla capolista Metti Sport che si fa raggiungere in vetta dalle Gomme Marcello.

L'Orto Roby è terzo, poi l'Acli Cologna, il Bar Zaule e il Puglia Club, staccatissime le altre. Questi i migliori. Marcatori: Fantina (Metti) 22, Benet (Acli) 18. Portiere: Uligrai (Pacis). Calciatore: Benet (Acli).

Massimo Umek

RIUNIONE A MONTEBELLO  
Santo Stefano con i 2 anni  
Un amico poco conciliante  
Attesa per Risma del Nord

TRIESTE — A Montebello appuntamento con i trottori per Santo Stefano. La seconda festività natalizia manderà in orbita un convegno di nove corse, con il clou riservato ai puledri di 2 anni ormai prossimi al passaggio d'età (come tutti del resto).

Nel Premio Santo Stefano, in sette alla via ma con Unamico, giovane di belle speranze andato sempre a premio nelle precedenti sortite, nel ruolo di dichiarato favorito. Affidato a Claudio Cossar per l'addizionale di Vecchione, Unamico può riprendere il filotto delle vittorie che si era interrotto recentemente a Ponte di Brenta. Il vantaggio di partire in «pole position» è incentivo supplementare per questo redditizio trotto che proprio non dovrebbe temere la concorrenza.

Unamico su tutti quindi, ma poi? La dinamica Uppsal Pass, Utand, per un nuovo comportamento validissimo. La femmina di Pouch ha mostrato di possedere indubbi mezzi nelle precedenti sortite, e Unamico dovrà temerla particolarmente nel tratto iniziale, visto che sa avviarsi con sollecitudine. Utand è un altro in grado di correre bene, come del resto Unione Db, soggetto positivo che sa chiudere sempre con efficacia, ma

anche Uleko Vald, pur confinato all'estremità dello schieramento con il negletto numero 6 di partenza, recentemente ha dimostrato di godere di condizione apprezzabile. Sarà invece più dura per Uno dei Db, in seconda fila, e per Unto del Nord.

Quindi, ricapitolando, Unamico su tutti, poi Uppsal Pass, e poi, su una linea, Utand, Unione Db e Uleko Vald. Può benissimo darsi che ne venga fuori una corsa dai contenuti apprezzabili.

Corse non troppo affollate di partenti ma di certo equilibrate. Si partirà alle 14.30 con un miglio per 4 anni senz'altro alla portata di Stukas Jet. Dopo il cavallo di Toivanen, citazioni per Saturday Sta e Sellin, in-

## I NOSTRI FAVORITI

Premio Bormio: Stukas Jet, Saturday Sta, Sellin. Premio Santo Stefano: Unamico, Uppsal Pass, Utand. Premio Sestriere: Urrà Bi, Utando, Union Bi. Premio Corvara: Savana King, Slem del Nord, Sibilla Granze. Premio dello Sci: Tilson Lb, Tuscania Cost, Twinky Best. Premio Cortina d'Ampezzo: Risma del Nord, Pavlov, Rovaré Dra. Premio Madonna di Campiglio: Re del Joe, Orbar, Roger As. Premio Courmayeur: Pulcheria, Lazing Effe, Solaris Ger. Premio Cervinia: Tetona, Tamara Casone, Tango del Ronco, Tay Mo.

cognita Star di Casei. Per i giovani dell'ultima leva anche una corsa per i vincitori. Qui, a candidarsi per il primo alloro in carriera, ci sono Urrà Bi, Utando, Union Bi, e Unastro La Sol, mentre Ubbi Brazza, al rientro, è tutto da scoprire. Si ritorna con i 4 anni nel Premio Corvara, una F/G che propone Savana King, discreta domenica, fra i candidati al successo che annoverano nelle loro fila anche Slem del Nord, Sibilla Granze e Saguaro. Può essere intitolato da Tilson Lb il Premio dello Sci, corsa che concede buone prospettive anche a Tuscania Cost e Twinky Best, mentre l'episodio riservato al «gentleman» avrà in Risma del Nord (ottima domenica) pur penalizzata, la favorita d'obbligo. Il miglio di minima presenta. Re del Joe e Orbar nei ruoli principali, mentre nella successiva «credenza» per anziani, sembra difficile che Pulcheria possa perdere il confronto con Lazing Effe, Solaris Ger e Oziosa Chic. Il quartè stavolta è assorbito da stavolta è assorbito da un miglio per 3 anni non trascendentali. La regolare Tetona potrebbe andare a bersaglio, e con l'allieva di Portolan sono Tamara Casone, Tango del Ronco e Tay Mo gli altri pretendenti a far parte del poker-scommessa.

Mario Germani

## IPPICA / LA TRIS AD AGNANO

## Un miglio per Miss Jura

NAPOLI — Sono in 20 i purosangue impegnati nell'odierna Tris in programma ad Agnano. Sul miglio dovrebbe ben comportarsi la 4 anni Miss Jura, affidata a Bartolo Jovine.

Premio Grotta Azzurra, lire 59.730.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris.

1) In The Kid (60 G. Puccinelli); 2) Kid Francis (59 1/2 A. Floris); 3) Big Jody (59 1/2 J. Freda); 4)

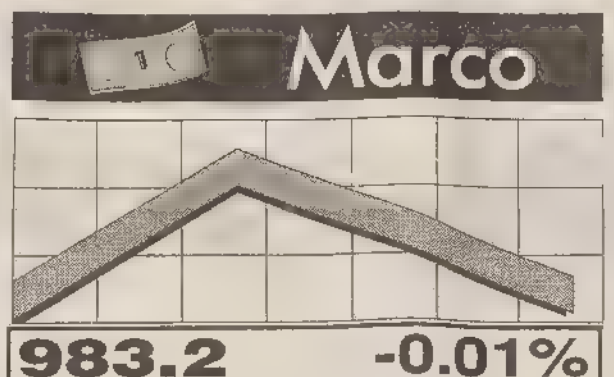
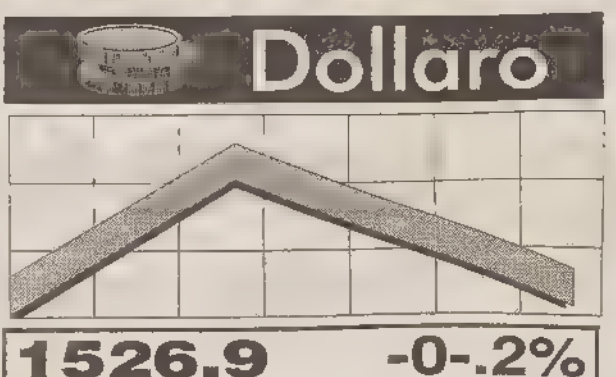
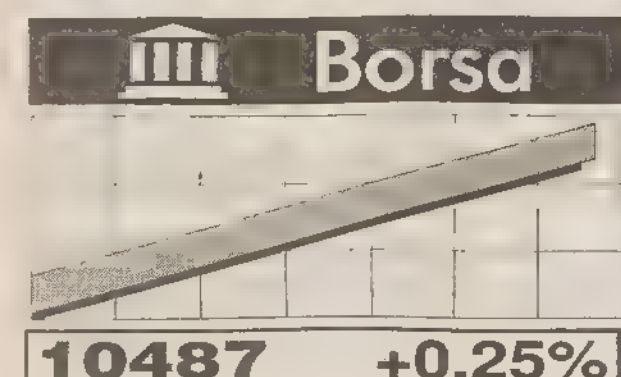
Irish Eclet (59 S. Bietolini); 5) Suris (58 C. Colombi); 6) Second Barrage (56 M. Cangiano); 7) Star-gate (55 1/2 G. Bietolini); 8) Molione (55 1/2 A. Corniani); 9) Let Me Go (55 C. Focchil); 10) Miss Jura (54 1/2 B. Jovine); 11) Love The Lady (54 1/2 G. Ligas); 12) Hardshan (53 1/2 M. Pasquale); 13) Carlo Richter (53 1/2 G. Di Chio); 14) Spalletta (53 1/2 G.M. Uda); 15) Sweet William

(53 M. Monteriso); 16) Daja (52 A. D'Arienzo); 17) Imco Champ (51 1/2 A. Corrias); 18) Ugo Fantozzi (50 1/2 M. Belli); 19) Shamal (50 1/2 L. Ficuciello); 20) Sabazia's Star (49 1/2 A. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Miss Jura. 3) Big Jody; 7) Stargate. Aggiunte sistematiche: 4) Suris; 6) Second Barrage; 12) Harshan.

m.g.





## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli          | Odierni | Var. % | Min.   | Max.   | Contr. |
|-----------------|---------|--------|--------|--------|--------|
| Acq. Ferr. 1    | 2110    | -0.30  | 2100   | 2120   | 21     |
| Acq. Ferr. 2    | 4350    | 0.00   | 4350   | 4350   | 0      |
| Acq. Ferr. 3    | 475     | 0.00   | 475    | 475    | 0      |
| Acq. Ferr. 4    | 4300    | 0.00   | 4300   | 4300   | 0      |
| Aedes           | 6820    | 1.50   | 6800   | 6840   | 14     |
| Aedes mc        | 3350    | 0.30   | 3350   | 3350   | 3      |
| Alitalia        | 822.3   | -0.24  | 820    | 825    | 72     |
| Alitalia Pr     | 299.2   | 0.57   | 299    | 300    | 80     |
| Alitalia R      | 501     | 0.00   | 501    | 501    | 0      |
| Alitalia R2     | 10559   | -2.97  | 10410  | 10720  | 5396   |
| Alitalia R3     | 7747    | -1.19  | 7700   | 7800   | 713    |
| A. An. S. S. S. | 10285   | 0.30   | 10270  | 10300  | 42     |
| Amoveto         | 3735    | -0.51  | 3700   | 3750   | 11     |
| Amoveto mc      | 2694    | 0.04   | 2670   | 2700   | 905    |
| Amoveto R       | 1272    | 0.16   | 1260   | 1282   | 43     |
| Ansaldo Trasp.  | 1626    | -0.97  | 1610   | 1650   | 57     |
| Ansaldo R       | 5043    | 0.00   | 5040   | 5050   | 10     |
| Ati Inter       | 1890    | 2.16   | 1860   | 1920   | 29     |
| As. Are         | 2655    | 0.00   | 2655   | 2655   | 0      |
| Auto. Mi        | 9410    | 0.29   | 9410   | 9410   | 9      |
| Autogrill       | 1444    | -0.07  | 1430   | 1458   | 361    |
| Autogrill R     | 2904    | 0.55   | 2840   | 2950   | 486    |
| Avanti          | 20237   | -0.30  | 20200  | 20280  | 237    |
| Banca Roma      | 1243    | -0.19  | 1242   | 1245   | 269    |
| Banca Roma R    | 48.4    | 2.11   | 47     | 49     | 7      |
| Banca Rom. Av.  | 2785    | 0.47   | 2750   | 2800   | 100    |
| Bancstel        | 5100    | 0.00   | 5100   | 5100   | 0      |
| Bancstel R      | 51.7    | 0.00   | 51.7   | 51.7   | 0      |
| Bancstel R2     | 59500   | -1.65  | 59500  | 59500  | 15     |
| Bancstel R3     | 11336   | 0.23   | 11280  | 11390  | 136    |
| Bancstel R4     | 362.2   | 0.10   | 362    | 363    | 9      |
| Bancstel R5     | 9767    | -1.81  | 9650   | 9885   | 10     |
| Bancstel R6     | 504     | 0.00   | 500    | 508    | 0      |
| Bancstel R7     | 10913   | 0.24   | 10900  | 10920  | 125    |
| Bancstel R8     | 3337    | 2.23   | 3300   | 3370   | 651    |
| Bancstel R9     | 24714   | 0.06   | 24500  | 25000  | 785    |
| Bancstel R10    | 466.4   | -1.25  | 462    | 470    | 19     |
| Bancstel R11    | 8196    | 0.47   | 8150   | 8240   | 311    |
| Bancstel R12    | 7719    | -0.19  | 7700   | 7735   | 407    |
| Bancstel R13    | 10273   | 0.28   | 10200  | 10300  | 28     |
| Bancstel R14    | 275     | 0.15   | 275    | 275    | 0      |
| Bancstel R15    | 2692    | 0.47   | 2675   | 2710   | 19     |
| Bancstel R16    | 5793    | 0.31   | 5750   | 5840   | 75     |
| Bancstel R17    | 690     | -2.39  | 690    | 690    | 3      |
| Bancstel R18    | 9452    | -0.33  | 9410   | 9550   | 927    |
| Bancstel R19    | 12444   | 0.20   | 12435  | 12450  | 87     |
| Bancstel R20    | 16557   | -1.80  | 16350  | 16850  | 1690   |
| Bancstel R21    | 3628    | 0.43   | 3620   | 3635   | 42     |
| Bancstel R22    | 956.3   | 0.47   | 952    | 962    | 139    |
| Bancstel R23    | 516.5   | 2.85   | 508    | 529    | 15     |
| Bancstel R24    | 537.2   | 0.09   | 537    | 538    | 32     |
| Bancstel R25    | 1950    | -0.24  | 1915   | 1985   | 500    |
| Bancstel R26    | 500     | 0.00   | 500    | 500    | 0      |
| Bancstel R27    | 20568   | -2.24  | 20500  | 20600  | 225    |
| Bancstel R28    | 176     | 0.00   | 176    | 176    | 0      |
| Bancstel R29    | 263     | 0.00   | 263    | 263    | 0      |
| Bancstel R30    | 30525   | 2.48   | 30200  | 31000  | 2297   |
| Bancstel R31    | 7246    | 0.14   | 7230   | 7260   | 978    |
| Bancstel R32    | 10775   | 0.00   | 10775  | 10775  | 0      |
| Bancstel R33    | 8475    | 0.00   | 8475   | 8475   | 0      |
| Bancstel R34    | 5581    | -0.97  | 5510   | 5650   | 158    |
| Bancstel R35    | 1524    | 0.53   | 1515   | 1530   | 236    |
| Bancstel R36    | 1617    | 0.80   | 1600   | 1635   | 16     |
| Bancstel R37    | 5125    | 1.58   | 5100   | 5150   | 13     |
| Bancstel R38    | 5150    | 0.83   | 5150   | 5150   | 10     |
| Bancstel R39    | 1057    | 4.14   | 1050   | 1060   | 16     |
| Bancstel R40    | 1020    | 0.00   | 1020   | 1020   | 0      |
| Bancstel R41    | 2913    | 0.13   | 2910   | 2915   | 17     |
| Bancstel R42    | 1810    | 0.00   | 1810   | 1810   | 0      |
| Bancstel R43    | 4147    | -2.24  | 4055   | 4280   | 379    |
| Bancstel R44    | 1850    | 0.00   | 1850   | 1850   | 0      |
| Bancstel R45    | 2723    | -0.12  | 2700   | 2740   | 114    |
| Bancstel R46    | 6450    | 0.00   | 6450   | 6450   | 0      |
| Bancstel R47    | 5400    | 0.00   | 5400   | 5400   | 0      |
| Bancstel R48    | 3100    | 0.00   | 3100   | 3100   | 0      |
| Bancstel R49    | 943.3   | 0.27   | 935    | 950    | 79     |
| Bancstel R50    | 95      | 0.24   | 94.5   | 95.5   | 14     |
| Bancstel R51    | 656.3   | 2.43   | 645    | 665    | 578    |
| Bancstel R52    | 7285    | 0.30   | 728    | 729    | 65     |
| Bancstel R53    | 951.8   | 1.17   | 940    | 969    | 86     |
| Bancstel R54    | 460.2   | -1.29  | 455    | 470    | 83     |
| Bancstel R55    | 553.2   | -0.37  | 556    | 567    | 78     |
| Bancstel R56    | 126.2   | 0.00   | 125.8  | 126.2  | 0      |
| Bancstel R57    | 3410    | 0.00   | 3410   | 3410   | 0      |
| Bancstel R58    | 710.7   | -1.62  | 705    | 720    | 28     |
| Bancstel R59    | 345.7   | -2.45  | 341    | 350    | 83     |
| Bancstel R60    | 2175    | -1.11  | 2175   | 2175   | 2694   |
| Bancstel R61    | 3072    | 0.06   | 3070   | 3080   | 61     |
| Bancstel R62    | 38000   | -0.75  | 38000  | 38000  | 10     |
| Bancstel R63    | 589.4   | -1.33  | 588    | 590    | 1115   |
| Bancstel R64    | 127.4   | -0.78  | 127    | 128    | 130    |
| Bancstel R65    | 116     | 0.28   | 116    | 120    | 7      |
| Bancstel R66    | 36.4    | -0.09  | 35     | 37     | 126    |
| Bancstel R67    | 513.8   | 0.35   | 493    | 525    | 67     |
| Bancstel R68    | 3683    | -0.57  | 3675   | 3715   | 5143   |
| Bancstel R69    | 206     | 0.00   | 206    | 206    | 0      |
| Bancstel R70    | 269     | 0.28   | 261.5  | 270    | 393    |
| Bancstel R71    | 20409   | 0.45   | 19900  | 20900  | 918    |
| Bancstel R72    | 1434    | 0.00   | 1434   | 1434   | 0      |
| Bancstel R73    | 1340    | -0.37  | 1340   | 1340   | 3      |
| Bancstel R74    | 1297    | -0.13  | 1297   | 1297   | 0      |
| Bancstel R75    | 1580    | -1.23  | 1570   | 1595   | 4368   |
| Bancstel R76    | 204.1   | -2.39  | 201    | 209    | 325    |
| Bancstel R77    | 1393    | 1.39   | 1345   | 1395   | 21     |
| Bancstel R78    | 5326    | 0.09   | 5255   | 5400   | 85     |
| Bancstel R79    | 1083    | 0.00   | 1083   | 1140   | 0      |
| Bancstel R80    | 327.4   | 0.06   | 321    | 331    | 205    |
| Bancstel R81    | 11381   | 2.85   | 11000  | 11510  | 1058   |
| Bancstel R82    | 1218    | 7.88   | 1155   | 1270   | 468    |
| Bancstel R83    | 5851    | 0.21   | 5760   | 5950   | 703    |
| Bancstel R84    | 9458    | -1.16  | 9390   | 9510   | 7122   |
| Bancstel R85    | 485     | 0.00   | 485    | 485    | 0      |
| Bancstel R86    | 7988    | -1.82  | 7970   | 8050   | 3582   |
| Bancstel R87    | 1983    | 0.05   | 19750  | 19910  | 129    |
| Bancstel R88    | 251875  | 6.95   | 242500 | 255000 | 25     |
| Bancstel R89    | 4165    | 0.10   | 4165   | 4165   | 0      |
| Bancstel R90    | 1708    | 0.00   | 1708   | 1720   | 0      |
| Bancstel R91    | 1800    | 0.00   | 1800   | 1800   | 0      |
| Bancstel R92    | 590     | -0.10  | 5890   | 5990   | 519    |
| Bancstel R93    | 5050    | 0.00   | 5050   | 5050   | 0      |
| Bancstel R94    | 10407   | -0.84  | 10320  | 10495  | 21     |
| Bancstel R95    | 4890    | 3.12   | 4790   | 4990   | 10     |
| Bancstel R96    | 4193    | -0.62  | 4155   | 4230   | 12239  |
| Bancstel R97    | 241     | -0.04  | 2390   | 2435   | 1456   |
| Bancstel R98    | 2152    | -0.24  | 2145   | 2159   | 1395   |
| Bancstel R99    | 1064    | 4.31   | 1059   | 1070   | 43     |
| Bancstel R100   | 650     | -0.62  | 650    | 650    | 33     |
| Bancstel R101   | 328.1   | 1.77   | 322    | 335    | 38     |
| Bancstel R102   | 503.2   | 0.00   | 503    | 503    | 0      |
| Bancstel R103   | 119     | 0.19   | 119    | 121.5  | 30     |
| Bancstel R104   | 620     | 0.84   | 605    | 630    | 237    |
| Bancstel R105   | 610     | -1.88  | 605    | 610    | 12     |
| Bancstel R106   | 56.8    | 0.00   | 56.8   | 57     | 9      |
| Bancstel R107   | 10450   | 0.14   | 10320  | 10580  | 21     |
| Bancstel R108   | 141     | 0.00   | 141    | 141    | 0      |
| Bancstel R109   | 906.7   | 0.00   | 900    | 906.7  | 0      |
| Bancstel R110   | 3300    | 0.00   | 3300   | 3300   | 0      |
| Bancstel R111   | 1235    | 0.00   | 1235   | 1235   | 0      |
| Bancstel R112   | 743.7   | 1.40   | 738    | 748    | 2186   |
| Bancstel R113   | 655.6   | 0.08   | 650    | 660    | 92     |
| Bancstel R114   | 28322   | -0.81  | 28000  | 28500  | 17851  |
| Bancstel R115   | 27004   | -0.99  | 26600  | 27500  | 857    |
| Bancstel R116   | 19192   | 3.37   | 19000  | 19300  | 153    |
| Bancstel R117   | 169.3   | 0.00   | 169.3  | 169.3  | 0      |
| Bancstel R118   | 1524    | 0.50   | 1485   | 1565   | 30     |
| Bancstel R119   | 1755    | 0.57   | 1755   | 1760   | 114    |
| Bancstel R120   | 842.2   | -0.98  | 830    | 850    | 131    |
| Bancstel R121   | 1390    | 0.50   | 1351   | 1400   | 49     |
| Bancstel R122   | 37      | 0.00   | 37     | 37     | 0      |
| Bancstel R123   | 15499   | 0.43   | 15450  | 15550  | 635    |
| Bancstel R124   | 4364    | -0.32  | 4345   | 4385   | 855    |
| Bancstel R125   | 2750    | 0.07   | 2720   | 2780   | 1067   |
| Bancstel R126   | 5721    | -1.39  | 5700   | 5850   | 223    |
| Bancstel R127   | 12889   | -0.01  | 12780  | 13000  | 8939   |
| Bancstel R128   | 1186    | -1.10  | 1150   | 1185   | 187    |
| Bancstel R129   | 1136    | 0.35   | 1111   | 1159   | 210    |
| Bancstel R130   | 434     | 1.81   | 416    | 446    | 39     |
| Bancstel R131   | 221.9   | 2.07   | 216    | 229    | 36     |
| Bancstel R132   | 432.3   | 2.61   | 425.5  | 439    | 45     |
| Bancstel R133   | 1117    | 0.96   | 1100   | 1130   | 44     |
| Bancstel R134   | 1943    | -1.12  | 1918   | 1980   | 24124  |
| Bancstel R135   | 29500   | 0.00   | 29500  | 29500  | 0      |
| Bancstel R136   | 2850    | 0.00   | 2850   | 2850   | 0      |
| Bancstel R137   | 4539    | -4.06  | 4760   | 5010   | 2115   |

## PIAZZA AFFARI

## Corso Marconi traina un listino natalizio

MILANO — Piazza Affari ha chiuso con un lieve rialzo una seduta all'insegna della tranquillità, in vista della pausa natalizia. Gli scambi sono scesi ad un controvalore di 343 miliardi dopo la fiammata di 2.020, per incote tecniche, di venerdì. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un impercettibile progresso dello 0,25% a quota 10.487 punti, dopo esser stato a un massimo di 10.512 punti. Nè il varo definitivo della finanziaria da parte del parlamento, nè il rifiuto della proposta governativa da parte di Federmecanica sono sembrati capaci di scuotere le contrattazioni. Tra i titoli, in evidenza la Fiat, che in chiusura si sono portate a 4.210 lire con un rialzo dell'1,84%. Bene anche il resto della scuderia di Corso Marconi, con guadagni quasi identici per Ifi (+0,97%) e Ifil (+0,90%). I titoli, dopo che l'istituto ha precisato le modalità dell'accordo con Bnl per l'operazione Banco di Napoli, hanno lasciato sul terreno l'1,02% rispetto a venerdì. Ancora movimenti in casa De Benedetti, dove le Olivetti sono salite del 4,27% e le Tecnotel del 6,80%, mentre Cir (+0,12%) e Cofide (+0,14%) hanno subito solo lievi correzioni. Le Eni hanno perso lo 0,92%, mentre le Gemina hanno chiuso in rialzo dell'1,09%, a 743 lire, ma sul mercato dei blocchi ne è passato un pacchetto pari all'1,7% del capitale al prezzo di 910,5 lire.

## MERCATO RISTRETTO

| MERCATO STRIPETTO |       |       |        | Var. %  | Var. % |        |
|-------------------|-------|-------|--------|---------|--------|--------|
|                   |       |       | Titoli | Odierni | Preco. | Var. % |
| 555.4             | -0.11 | 555   | 582    | 28      |        |        |
| 5622              | 1.02  | 5560  | 5660   | 309     |        |        |
| 2378              | -1.78 | 2385  | 2395   | 1682    |        |        |
| 1307              | -0.08 | 1300  | 1310   | 118     |        |        |
| 1581              | 0.00  | 1570  | 1400   | 110     |        |        |
| 250               | 0.00  | 250   | 250    | 110     |        |        |
| 15613             | 3.49  | 15050 | 15700  | 203     |        |        |
| 14175             | 0.00  | 13950 | 14175  | 0       |        |        |
| 1960              | 0.82  | 1936  | 1960   | 1049    |        |        |
| 1671              | 1.33  | 1656  | 1680   | 117     |        |        |
| 2813              | 0.64  | 2790  | 2840   | 3066    |        |        |
| 2140              | 2.74  | 2085  | 2170   | 1284    |        |        |
| 3121              | 0.00  | 3121  | 3150   | 0       |        |        |
| 429.4             | 0.67  | 420   | 440    | 163     |        |        |
| 1560              | -1.71 | 1550  | 1550   | 4       |        |        |
| 1570              | 0.00  | 1570  | 1570   | 0       |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
| 14183             | -1.31 | 14070 | 14300  | 979     |        |        |
| 4147              | -2.24 | 4055  | 4280   | 989     |        |        |
| 2052              | -2.15 | 2010  | 2090   | 163     |        |        |
| 3714              | -1.25 | 3700  | 3710   | 562     |        |        |
| 2950              | 0.00  | 2950  | 2950   | 1       |        |        |
| 11500             | 0.30  | 11450 | 11600  | 81      |        |        |
| 6213              | 0.34  | 6200  | 6250   | 82      |        |        |
| 10000             | 0.00  | 10000 | 10000  | 0       |        |        |
| 49340             | 0.00  | 49840 | 49840  | 0       |        |        |
| 1539              | -0.01 | 1410  | 1450   | 96      |        |        |
| 2177              | -0.59 | 2150  | 2285   | 109     |        |        |
| 1584              | 0.51  | 1575  | 1600   | 87      |        |        |
| 9620              | -0.28 | 9550  | 9700   | 2095    |        |        |
| 3120              | -2.19 | 3120  | 3120   | 9       |        |        |
| 653.3             | 0.30  | 648   | 670    | 27      |        |        |
| 215.7             | 1.36  | 213   | 222    | 21      |        |        |
| 3738              | -0.45 | 3720  | 3730   | 262     |        |        |
| 17500             | 6.06  | 17500 | 17500  | 9       |        |        |
| 9227              | 0.00  | 9227  | 9280   | 0       |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |
|                   |       |       |        |         |        |        |

TUTE BLU / VERTENZA CONTRATTO: NO ALLA PROPOSTA DI 200 MILA LIRE DI AUMENTO

# Federmecchanica boccia Treu

Ma il ministro non ci sta: «Sbagliati i conti degli industriali, nei primi giorni di gennaio si tornerà a trattare»

TUTE BLU / REAZIONI

## D'Alema: scelta grave. Per il Polo colpa del governo

ROMA - Sui contratti dei metalmeccanici il mondo politico si spacca. Se il leader del Pds, Massimo D'Alema, stigmatizza infatti la «scelta grave» degli industriali, parla di scontro sociale e dell'intenzione politica di inasprire il clima sociale, i rappresentanti del Polo non esitano invece a puntare l'indice sull'Esecutivo. Tutta colpa di un Governo succube di Rifondazione comunista, dice in sostanza l'opposizione, se è sceso il gelo sulla trattativa e se ora si rischia l'esplosione delle normali relazioni sociali.

D'Alema collega la presa di posizione di Federmecchanica alla volontà di rendere più difficile la vita del Governo, di metterlo a rischio, insomma, e di far saltare così la compattezza della maggioranza. E poi, proprio prendendo a pretesto le lecite richieste di una categoria che, ricorda D'Alema, ha contribuito a far crescere le produttività, i profitti e che ha così contribuito al calo dell'inflazione. Il sospetto che ci sia una volontà di rivincita politica che inquina la vertenza dei metalmeccanici è insomma grande («trovo sbagliato» osserva D'Alema - la presidente della Confindustria Fossa caratterizza la sua posizione in termini politici) ma, aggiunge il segretario del partito della Quercia, «non si capisce perché poi di que-

sto debbano fare le spese un milione e 700mila lavoratori». Sulla stessa linea il responsabile lavoro del Pds: «è un atto politico» dice Alfiero Grandi. «Un atteggiamento irresponsabile» precisa Franco Giordano, responsabile Lavoro di Rifondazione comunista, che indica anche lui nel Governo il vero obiettivo degli industriali.

Sull'altra sponda l'opposizione. Già perché, se è vero che un Governo di centro-sinistra è sospettabile di aver favorito i sindacati visto che i numeri - quella cifra a cinque zeri che comincia, proprio come chiedevano i rappresentanti dei lavoratori, con un 2 - non sono certo prossimi alle richieste degli industriali, Forza Italia ora scende in campo. E' Giuseppe Pisano, il presidente dei deputati di Forza Italia, a criticare la «mediazione unilaterale del governo che, non solo manda a gambe all'aria il tavolo della concertazione ma conferma in maniera inequivocabile che il timore della politica economica di questo governo è nelle mani di Bertinotti».

Critico anche Marco Pannella: in Italia - dice - manca una politica e una personalità come quella della Thatcher, altrimenti potrebbe cominciare la lotta per ridurre le posizioni democratiche lo strapotere della burocrazia sindacale.

ROMA - Gli industriali sbagliano. I loro conti sono errati. Parola di Treu. Nello sconvolgimento di una giornata accelerata, anche il ministro del Lavoro vuole puntualizzare. E allora, eccola motivata, la proposta di 200mila lire di aumento medio tanto osteggiata dagli industriali. Quando Federmecchanica parla di aumenti inflattivi fa un errore, dice in serata Treu. Già, perché «la crescita delle retribuzioni nel biennio sarebbe pari al 6,1% che significa tre punti percentuali l'anno». Il che, di fronte a un'inflazione programmata al 4,5%, alza la richiesta di appena lo 0,7% annuo. Una cifra che non si può certo dire «non sia compatibile con l'andamento dell'industria». Insomma: Federmecchanica, riflette. Anche perché, promette Treu, nei primi giorni di gennaio si riprenderà a trattare. Il ministro del Bilancio Carlo Azeglio

Ciampi auspica al più presto una soluzione «nello spirito che deve aiutare a interpretare l'accordo del luglio '93».

Inaccettabile, stigmatizza Federmecchanica. Incompatibile, con gli obiettivi fissati dall'accordo sul costo del lavoro, fa eco Confindustria. La proposta messa sul tappeto dal Governo per risolvere la vertenza dei metalmeccanici non supera la prova del fuoco. Nel giorno del giudizio ufficiale, gli industriali la bocciano clamorosamente. E pronunciano un «no» senza incertezze a quella 200mila lire di aumenti a regime fissati dal ministro Tiziano Treu che è anche una dichiarazione di sfiducia nei confronti del Governo e della legittimazione offerta di fatto alle richieste sindacali. E' una lettera aperta, firmata dal presidente Gabriele Albertini e inviata al ministro del Lavoro, quella che suggerisce la decisione di Federmecchanica. Se si



accettasse la proposta, si legge, il costo del lavoro crescerebbe nel triennio '96-'98 di circa il 7,1% a fronte di un tasso di inflazione programmato per lo stesso periodo inferiore al 4,5%. Tanto più che bisognerebbe aggiungere l'ulteriore onere che deriva dalla contrattazione aziendale e individuale quantificabile in altri 3,2 punti percentuali. La retribuzione media livellerebbe insomma del 10,3%. Ma non solo. A detta di Federmecchanica, la dinamica in termini di costo del

lavoro sarebbe ancora più penalizzante al Sud dove, per effetto della cancellazione degli sgravi contributivi, a partire dal 1998 si avranno ulteriori oneri pari a circa il 9% in più. Dunque: la proposta di Treu non rispetta gli obiettivi antinflazionistici che sono alla base del protocollo sul costo del lavoro.

Aggiunge il suo no netto anche la «casa madre» Confindustria, che oltre a boccia nel merito la proposta di mediazione esprime una più generale perplessità per una scelta «numerica» che non competeva al Governo. Così, se è vero che i contratti di lavoro sono di esclusiva competenza delle parti ed è molto rischioso politicizzarli, accettando la cifra messa a punto da Treu si rischierebbe di «aumentare il costo del lavoro a un livello pari al doppio e nel Mezzogiorno del triplo del tasso di inflazione programmata».

Sulla trattativa torna

dunque a scendere il gelo. E i sindacati insorgono. Il numero uno della Cgil Sergio Cofferati parla di posizione «grave e poco meditata» e ventila, sempre che non ci sia un ripensamento di Federmecchanica, le iniziative utili a far attuare le indicazioni del Governo. Le 200mila lire indicate sono del tutto coerenti con gli obiettivi di rientro dell'inflazione e in linea con le somme già erogate agli altri lavoratori, spiega Cofferati. E conclude: alla fine Federmecchanica e Confindustria ritorneranno sui loro passi. Caustici i sindacati di categoria: secondo Fim, Fiom e Uil si tratta di «un chiaro attacco politico al governo» che porta a uno «scontro frontale col movimento sindacale nel suo insieme». Quello che si apre, osserva il segretario della Fiom Piemonte Giorgio Cremaschi, è ora un vero e proprio conflitto sociale con la Confindustria. In due parole: è rottura totale.

BREVİ

## Ultima asta Bot '96: i rendimenti netti ancora in discesa

ROMA - L'anno 1996 dei Bot (buoni ordinari del tesoro) si chiude con un'asta dalla quale è scaturita una ripresa del movimento al ribasso dei rendimenti netti. Un calo di dimensioni modeste ma che ha portato anche i Bot semestrali sotto la soglia psicologica del 6%. Ieri il tesoro ha proposto al mercato Bot per 36.500 miliardi (molto al di sotto del portafoglio in scadenza che era di 40.500 miliardi di lire): le richieste giunte sono ammontate a 45.369 miliardi di lire. I rendimenti netti annui composti sono scesi dal 6,14 al 6,02% per i titoli trimestrali, dal 6,01 al 5,86% per i semestrali, 5,80 al 5,69% per gli annuali.

## Da 20 a 35 miliardi: Lavoro & Sicurezza (Ras) delibera la ricapitalizzazione

MILANO - Il consiglio d'amministrazione di Lavoro e Sicurezza ha deliberato un aumento di capitale dagli attuali 20 a 35 miliardi di lire. E' quanto rende noto un comunicato del Gruppo Ras, nel quale si spiega che le nuove risorse verranno destinate per 10 miliardi al settore Danni e per 5 al comparto Vita.

## Andirivieni di titoli Gemina in Borsa: passaggi interni al gruppo Lucchini

MILANO - Passaggio di un pacchetto significativo di azioni Gemina ordinarie e di risparmio sul mercato dei blocchi della Borsa Valori italiana a prezzi superiori rispetto a quelli di mercato. Secondo le indicazioni raccolte in ambienti finanziari, l'operazione dovrebbe essere un passaggio interno al gruppo Lucchini.

## Snam: con la croata Ina non ci sono contatti per un terminale gasiero

ROMA - La Snam ha smentito, con una nota, che siano in corso contatti con il gruppo energetico croato Ina per la localizzazione di un terminale di rigassificazione nell'alto Adriatico. La smentita fa seguito ad alcuni articoli di quotidiani dei giorni scorsi, nei quali si ipotizzava un intervento Snam nella vicenda del contratto di fornitura di gas nigeriano annullato dall'Enel.

## Tlc, entro il 31 dicembre Mediaset controllerà il 30% di Albacom

MILANO - Entro fine anno Mediaset perfezionerà le operazioni che la porteranno a possedere, con un impegno finanziario lordo di 80 miliardi, il 30% di Albacom, che fa capo a Bt e Bnl. In seguito all'acquisizione, si legge in una nota Mediaset, Adriano Galliani e Ubaldo Livolsi, amministratori delegati di Mediaset, entreranno nel consiglio di amministrazione Albacom.

## Problemi sanitari risolti, negli Usa è sbarcato il prosciutto San Daniele

UDINE - Il prosciutto di San Daniele è sbarcato negli Usa: lo ha reso noto il Consorzio. Uno stock di quasi 300 prosciutti ha raggiunto le destinazioni di Denver (Colorado) e la città di New York. «Al di là del significato simbolico - è detto in una nota del Consorzio - con il superamento di tutte le pratiche sanitarie e burocratiche, per il prodotto si apre una pagina nuova».

PER L'ACQUISTO DEL 70% DELL'AUSTRIACA CREDITANSTALT

## Generali: miglioriamo l'offerta

La disponibilità espressa dall'amministratore delegato dell'Ea, Dietrich Karner

VIENNA - Il consorzio guidato dalla consociata austriaca delle Generali potrebbe migliorare la sua offerta per l'acquisto del 70% del Creditanstalt. Secondo la stampa austriaca tutto sarebbe pronto anche se l'amministratore delegato di Ea Generali, Dietrich Karner, ha detto di aver saputo di questa possibilità «soltanto dal giornale». Ma, ha aggiunto, se ne potrà senza dubbio discutere quando e se il ministero delle Finanze di Vienna dovesse dare ufficialmente il via libera. Finora, nulla è trapelato sull'entità delle offerte dei due principali contendenti. Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, il consorzio guidato dalle Generali sarebbe pronto a pagare il 70% del Creditanstalt attorno ai 14 mi-

liardi di scellini, mentre la cordata che fa capo alla Bank Austria ne avrebbe offerti tra i 16 e i 17. Il ministro delle Finanze austriaco, Viktor Klima, ha detto di augurarsi che la privatizzazione possa essere completata entro la fine dell'anno.

Ma sul piano politico non tutto sembra essere a posto, tanto che il cancelliere, Franz Vranitzky, ha a sua volta affermato che la decisione potrebbe non arrivare prima di gennaio. La polemica è molto accesa tra i conservatori e i socialdemocratici, addirittura al limite della crisi di Governo. I primi sostengono, infatti, che la vendita del Creditanstalt alla Bank Austria sarebbe una falsa privatizzazione: i due terzi dell'istituto, sottolineano, sono

nelle mani di una fondazione controllata dal municipio di Vienna. E il comune di Vienna è storicamente a maggioranza socialdemocratica.

Sul piano economico, tuttavia, ha sottolineato Karner, «se l'asta per la seconda banca del Paese fosse vinta dal primo istituto austriaco, si finirebbe in una situazione di quasi monopolio». Ma Karner ha sottolineato anche che la vendita al consorzio guidato dal suo gruppo porterebbe capitali europei in Austria, mentre la cessione alla Bank Austria potrebbe significare un'uscita di denaro in direzione degli Stati Uniti. Bank Austria avrebbe intenzione di chiedere in prestito ad alcuni istituti statunitensi i soldi necessari per completare l'operazione.

## BancoNapoli, Ina e Bnl si scambiano aziende

ROMA - L'Ina punta a rafforzarsi nel settore bancassicurativo e come primo passo acquisisce il controllo della Bnl Vita, nell'ambito dell'accordo con l'Istituto di credito per rilevare il Banco di Napoli. Lo rende noto un comunicato dell'Ina nel quale si sottolinea, inoltre, che l'Ina cederà alla Bnl il controllo di Ina Banca. Il gruppo assicurativo evidenzia, inoltre, gli obiettivi strategici dell'eventuale acquisizione del Banco di Napoli prevedendo un impatto sul proprio conto economico «sostanzialmente neutrale per il 1997 ed incrementale già dal 1998». L'Ina ricorda, inoltre, che se all'esito dell'asta per il Banco di Napoli, l'offerta presentata dall'Ina e dalla Bnl dovesse risultare vincente, l'acquisizione verrà effettuata attraverso una nuova società appositamente costituita e controllata al 51% da Ina e al 49% dalla Bnl.

ADRIATICO / PORTO DI TRIESTE: UN DISCRETO '96 PER I TRAFFICI

## Lavoro portuale, un patto tra le imprese: è la proposta di Lacalamita ai sindacati

ADRIATICO / CONSUNTIVI

## E' il terminal auto a far viaggiare veloci i traffici di Capodistria

CAPODISTRIA - Il 1996 è stato un anno da incoraggiare per il porto di Capodistria: è quanto è emerso alla tradizionale conferenza stampa di fine d'anno. Si calcola che quest'anno lo scalo capodistriano smaltirà complessivamente 6 milioni e mezzo di tonnellate di merci. Una cifra pari all'incirca a quella realizzata lo scorso anno, che rientra pienamente nelle aspettative dei dirigenti della nuova società portuale. Ma il risultato più importante riguarda il traffico di automobili. Quest'anno attraverso il moderno terminal dell'emporio capodistriano verranno smistate circa 100 mila automobili. Si tratta di vetture dei maggiori produttori dell'Estremo Oriente (Giappone e Corea), dirette nei Paesi dell'Europa centrale, in prevalenza dell'area danubiana. I responsabili dell'emporio hanno anche sottolineato che negli ultimi mesi del '96 alcuni tra i più prestigiosi marchi automobilistici tedeschi, in prima fila Volkswagen e Audi, hanno scelto il porto di Capodistria per trasferire le loro vetture nei Paesi del Medio ed Estremo Oriente. Fiore all'occhiello dello scalo è stato il completamento tecnologico del terminal per automobili, portato a termine con un importante socio austriaco, il quale ha inaugurato anche un moderno servizio di assistenza tecnica con le automobili in transito. Il fatturato globale 1996 del porto di Capodistria dovrebbe aggirarsi sugli otto miliardi e mezzo di talleri (circa 93 miliardi e mezzo di lire). I responsabili dello scalo hanno rilevato che questi lusinghieri risultati vanno ascritti alla costante ricerca di nuovi mercati, dopo lo sfascio della Federazione jugoslava avvenuto nel 1991. Per quanto concerne i programmi per il 1997, particolare attenzione verrà rivolta al completamento di alcuni nuovi terminal e altre infrastrutture complementari e impianti ricettivi per i quali si prevede di stanziare 2 miliardi e mezzo di talleri (all'incirca 27 miliardi e mezzo di lire). Secondo reali previsioni, un'eguale somma di denaro verrà investita anche negli anni 1998 e 1999.

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE - Il Parlamento inserisce un importante emendamento sulla futura organizzazione del lavoro nei porti e Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità triestina, coglie la palla al balzo per proporre, a tutte le imprese che operano nello scalo giuliano, un «patto». L'emendamento, inserito nel decreto legge 535/96, prevede - per risolvere la questione del monopolio del lavoro portuale, finora detenuto dalle Compagnie, due ipotesi: la costituzione di un «consorzio» tra le aziende o, qualora tale strada non sia praticabile, l'istituzione di un'«agenzia», in qualche modo attivata dalla stessa Autorità. In entrambi i casi il provvedimento legislativo evidenzia che la priorità nelle «chiamate» spetterà alle strutture che presentano esuberanti occupazionali. Di fatto, un modo per salvaguardare le Compagnie (sebbene a Genova il leader dei «camalli», Battini, si sia dichiarato fermamente contrario a queste soluzioni).

Relativamente alla situazione triestina, Lacalamita sembra propendere a favore dell'ipotesi «consortile», che accorperebbe oltre 500 lavoratori tra i soci della Compagnia, le cooperative di facchinaggio, i dipendenti di altre realtà abilitate alle operazioni sbarco/imbarco (in pri-



Michele Lacalamita

mis, la Sitt). Il motivo di tale scelta attiene essenzialmente a convenienze di ordine tariffario: Lacalamita pensa a un costo del lavoro «bilanciato» tra le oltre 400 mila lire uomo/turno della Compagnia e le 190 mila lire praticate dalle cooperative. Il presidente ne ha ufficialmente accennato ai sindacati, con i quali conta all'inizio del '97 di riprendere il confronto su questa materia.

Fine anno, tempo di consuntivi. Nel periodo gennaio-novembre - secondo i dati forniti dall'Ap - il traffico portuale triestino ha raggiunto i 38 milioni 581 mila tonnellate, il che rappresenta una crescita percentuale del 10,55% rispetto allo stesso periodo '95.

Gli aumenti più significativi riguardano il comparto dei servizi «specializzati»: al terminal container l'incremento è stimato al 17,31% (162 mila teul, le linee «ferry» - specialmente i collegamenti con la Turchia - hanno trasportato il 27,72% in più nel raffronto con gli undici mesi '95. La forte ripresa della Ferriera (un milione e mezzo t) e la consolidata tendenza del «greggio» (+ 6,48%) offrono un quadro positivo anche dell'andamento di altri traffici riguardanti i trasporti «industriali». Alle voci «convenzionali» è il carbone a recitare una parte preminente (+ 14%).

Interessante il dato relativo al numero di navi che hanno «toccato» Trieste: 3498 tra gennaio e novembre, 400 in più rispetto al periodo '95 (+ 14,50%).

Sotto il profilo della logistica terrestre, gli uffici Ap rimarcano il ruolo svolto da Alpe Adria (Fs-Ap-Regione), i cui treni-blocco (Milano, Padova, Bologna, Ancona, Vienna) hanno movimentato nel '96 25mila teul; il fatturato della società ammonta a 13 miliardi. Un risultato soddisfacente, se si pensa che solo nel '94 Alpe Adria aveva trasportato 4500 contenitori. L'avvio della Salisburgo-Trieste - previsto, dopo numerosi slittamenti, nei primi mesi del '97 - dovrebbe rafforzare la capacità di penetrazione commerciale del porto sui mercati centro-europei.

# CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2003.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° maggio e il 1° novembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 6,15% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 27 dicembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre 1996; all'atto del pagamento (2 gennaio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

## CINEMA / BILANCIO

## Pioggia di avventure da Hollywood

Ma è stato anche un anno singolarmente «triestino» con i film di Giraldi, della Comencini e di Mazzacurati

Servizio di

Paolo Lugh

Il 1996 ha segnato l'ingresso nel secondo secolo del cinema, e ciò è avvenuto, come si conviene all'arte ancora e comunque più giovane, sotto il segno dell'avventura. Gennaio ha visto subito il ritorno, dopo anni di assenza, dell'agente 007 James Bond, che ha ritrovato il suo pubblico grazie a Pierce Brosnan. Ma non si è trattato che dell'inizio. Per dodici mesi sono fioccate più che mai le avventure mirabolanti targate Hollywood, e più che mai grondanti di effetti speciali. Tanto che pare di essere entrati davvero nel cinema del futuro, senza (quasi) più divi, sostituiti dalle nuove magie dell'immagine digitale. Ma sono scesi in campo anche i soliti Schwarzenegger, Stallone, Van Damme, Steven Seagal.

Il kolossal catastrofico «Independence Day» ha sbaragliato il box offi-

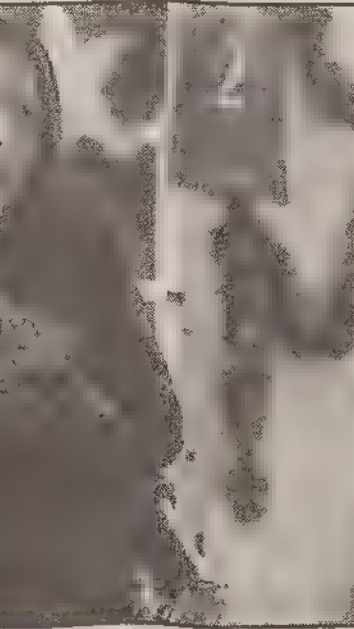
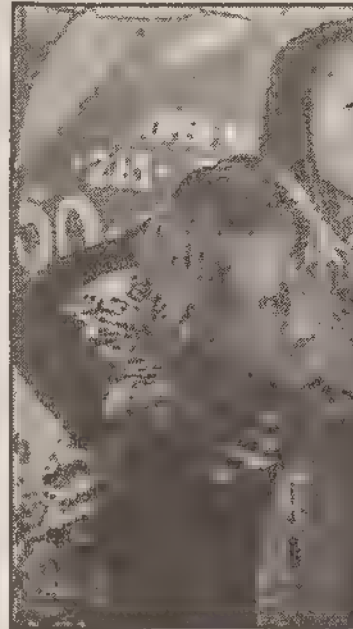
ce negli Usa come in Italia. Eroi calati nel pericolo e notevoli incassi hanno pure caratterizzato i cicloni di «Twister», e poi le esplosioni di «The Rock», dell'«Eliminator» con Schwarzenegger, di «Reazione a catena» con Keanu Reeves, di «Daylight» con Stallone, fino a «Mission: impossibile» di De Palma col redivo Tom Cruise.

Film d'avventura più classici, ma sempre di successo, sono stati i kolossal storici «Braveheart» di e con Mel Gibson, dominatore degli Oscar, e «Michael Collins», vincitore a Venezia, dimostrando che il pubblico ha voglia ancora di film in costume, di scene di massa. Perché il cinema, dopo cent'anni, possiede ancora la più bella attrazione: il grande schermo.

Hollywood ha dominato anche con l'altro genere di punta: il thriller noir. L'anno iniziatosi con «Seven» e «I soliti so-



Da sinistra: Tereza Zajíčková, protagonista di «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati; una scena di «Strange Days» di Kathryn Bigelow; e Vira Lisi in «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini.



spetti» è continuato con l'emozionante «Heat» di Michael Mann con la coppia De Niro-Pacino, e ci ha poi regalato «Fargo» dei fratelli Coen e l'originale «Lo specchio della memoria» di John Dahl. In auge anche i film di mafia con il capolavoro

«Casinò» di Scorsese, e poi «Fratelli» di Abel Ferrara e «Ancora vivo» di Walther Hill. «Independence Day» a parte, la fantascienza Usa ha fatto atterrare quest'anno nelle sale due film da culto: «Strange Days» di Kathryn Bigelow e «L'eserci-

to delle 12 scimmie» di Terry Gilliam. «Cult-movies» anche fra i film per ragazzi, coi sorprendenti «Babe» e «Toy Story». Con simili astronavi, piloti ed eroi dalla loro parte, l'America ha dunque colonizzato l'Italia (con il resto del mondo)

anche quest'anno, conquistando il 60% della quota del nostro mercato. Nel 1996, trent'anni fa, la quota di mercato Usa era il 35%, e all'Italia, sempre nel 1966, toccava il 54%. Ora siamo ridotti al 25% circa, nonostante la solita, inossida-

bile vitalità della commedia di costume. Al romanzo Verdone si è aggiunto (ormai più che una promessa) il toscano Pieraccioni («I laureati», «Il ciclone»). E se Boldi, De Sica e i Vanzina incanagliscono sempre più la tradizione, ecco un regista come Paolo Virzì che la nobilita («Ferie d'agosto»).

Le statistiche dicono che il pubblico del cinema in Italia (a parte le masse natalizie) è un pubblico colto, metropolitano, universitario. Diventano allora comprensibili i successi di autori come Bertolucci (10 miliardi per «Io ballo da sola») e Allen (9 per «La dea dell'amore»). Ma è stata una buona annata anche per Paul Auster e Wayne Wang («Smoke»), Emir Kusturica, Ken Loach, Lars Von Trier, Peter Greenaway, Jane Campion, Michael Cimino col magnifico «Verso il sole».

I divi del 1996? Brad Pitt, Gibson, De Niro, Cruise, Gere, Willis, Murphy (sparito Jim Carrey), e fra i nostri Verdone,

Pieraccioni, Abatantuno, Boldi e De Sica. Le dive? Sharon Stone, Demi Moore, Nicole Kidman, e fra le italiane Sanna, Ferilli e Valeria Marini. Suo lo scandalo erotico dell'anno con «Bambola», prima dello «Strip-tease» di Demi Moore e dell'inquietante «Crash» di David Cronenberg (che fa il paio con lo scandalo morale «Train spotting»).

Il 1996 è stato un anno cinematografico singolarmente «triestino», innanzitutto col ritorno di Franco Giraldi alla regia («La frontiera»). Immagini di Trieste si sono poi viste in «Vesna va veloce» di Mazzacurati, «Cervellini fritti impanati» di Zaccaro, addirittura nell'americano «Decisione critica», oltre che nella versione filmica di «Va' dove ti porta il cuore», difesi bene al botteghino e con la critica. Il primo secolo del cinema deve molto, infine, a Gene Kelly, Krzysztof Kieslowski, Claudette Colbert, Marcel Carné, Marcello Mastroianni.

## CINEMA

## Ricomincia l'odissea tragicomica di Fantozzi

FANTOZZI - IL RITORNO  
Regia di Neri Parenti  
Interpreti: Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Anna Mazzamauro. Italia, 1996.

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Basco in testa, pantaloni ascellari, e pelle color topoi, Ugo Fantozzi, richiamato in vita da Buddha due anni fa («Fantozzi in paradiso»), ripiomba sugli schermi natalizi con tutta la sua vis comica, grottesca ed esplosiva. Per queste nuove avventure del ragioniere più celebre d'Italia, ritroviamo la solita corte: l'ex collega di lavoro signorina Filini, l'eterna signorina Silvani, la remissiva e disillusa moglie Pina. Dirige l'implacabile mano di Neri Parenti.

Questa volta il pensionato Ugo dovrà vedersela con mostruosi giovani discotecari e una bruttissima nipote punk (Uga) fuggita da casa. La crudele quotidianità riserva altre tragedie, come la depressione da andropausa. Allora il nostro Fantozzi troverà sollievo in una costosissima hot line.

E come se non bastasse la signorina Silvani sta per partorire un figlio del ragioniere Fantozzi. Ma una storia di truffe e tangenti lo porta in carcere. All'uscita lo attende la morte. Senza deviazioni questa volta giunge in Paradiso dove governa l'onnipotente Berlusconi. L'odissea tragicomica del ragioniere Fantozzi continua per l'eternità.

Giunto alla nona puntata, l'ex impiegato schiavo Fantozzi si è fatto più cinico e le sue avventure sono state depurate di quella componente autovittemistica che suscitava riso e compassione.

Certo non siamo al mitico personaggio delle origini, ma una ritrovata comicità essenziale e crudele ha restituito nuova vitalità alla saga, anche se Paolo Villaggio (splendido corpo comico del nostro cinema) tradisce una comprensibile stanchezza nell'ennesima riproposizione del personaggio che lo ha reso celebre, e che le spietate leggi dello spettacolo vogliono sempre alla ribalta.

## TEATRO: RASSEGNA

## Girandola in pretura

Farsa in veneziano del gruppo «La Bottega»

TRIESTE — Il IV Festival del teatro dialettale veneto, organizzato da Mielat, dall'«Armonia», è iniziato giocando in casa con la spigliata (e ormai ben collaudata) «Co' son lontan de ti» di Vladimir Lisiani, proposta dai Commedianti diretti da Ugo Amodeo; il secondo round tocca ora al dialetto veneziano della compagnia «La Bottega» di Concordia Sagittaria (Ve) con la farsa «In pretura», atto unico liberamente tratto da Giuseppe Ottolenghi.

Quante volte le rubriche giornalistiche e televisive si sono ispirate a questo tema (anche il nostro «Piccolo», nei primi anni di questo secolo, sotto lo stesso titolo riportava le attualità giudiziarie che, con vivaci

dialoghi in dialetto, potevano offrire senza dubbio parecchi spunti a un teatro comico). L'idea di partenza è la stessa ma il lavoro di Ottolenghi (poeta satirico e bello spirito, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento) è stato sostanzialmente rimaneggiato e forse anche stravolto con l'intento di ricavarne un testo divertente; il proposito di far ridere il pubblico ha preso un po' troppo la mano, forzando l'aspetto caricaturale dei personaggi e spingendoli a toni della commedia agli estremi di una vera e propria farsa, non sempre ben dosata negli effetti e nelle battute.

I protagonisti della vicenda sono Bepi Canal, facchino, accusato di aver rubato alcune pe-

sche dal negozio di un fruttivendolo, Luigi Beretta, il derubato, la moglie di lui, Caterina, un bel pezzo di figliola, ex morosa di Bepi, e poi tutti i personaggi del tribunale, dal pretore al pubblico ministero, un «terrone» che si definisce «napoletano del Nord», all'avvocato difensore, Antonio Pelagatti, al cancelliere, all'usciera, ecc. Una schiera di tipi appena abbozzati, che non diventano personaggi perché caricano troppo le tinte delle loro interpretazioni con una girandola continua di atteggiamenti clowneschi, danno alla commedia, al di là della risata momentanea, un'impressione di forzatura nel suo insieme.

Liliana Bamboschek

TEATRO  
Spettacolo tutto speciale che si recita in autobus

NAPOLI — Il titolo è «Un autobus tutto speciale», e infatti lo spettacolo si svolge su un palcoscenico fuori del comune: un bus in corsa, sul quale salgono gli spettatori (20 alla volta) e si alternano personaggi della Napoli di ieri per proporre frammenti della storia e dell'arte partenopea. L'idea è di Manlio Santanelli (autore tra l'altro dello sceneggiato radiofonico «Villaggio Musica», recentemente trasmesso da Radiodue), la regia è di Nello Mascia, le musiche sono eseguite dal vivo sull'automezzo da Annibale Guarino.

L'autobus parte dal 27 dicembre al 6 gennaio due volte ogni sera, alle 20.30 e alle 22.30, da piazza Municipio: a ogni tappa sale un personaggio - cantanti, attori, «macchiette» - dell'avanspettacolo - proponendo un'esibizione che si intreccerà con frammenti della vita reale: sull'autobus ci sono tentativi di borseggio e di «mano morta», che servono come pretesto per divertenti lezioni sulle tecniche di difesa.

Commenta il regista Mascia: «E' un'escursione fuori del reale ma all'interno della città, alla ricerca dei suoi aspetti più grotteschi e divertenti». Aggiunge Santanelli: «L'autobus come teatro del quotidiano è lo shaker ideale per riassumere la coabitazione di presente e passato e l'interazione di classi e valori che sono due peculiarità di Napoli».

CINEMA  
Matrimonio imminente per Stallone in crociera

WASHINGTON — Terzo matrimonio in arrivo per Sylvester Stallone: secondo fonti citate ieri dal «Daily News», l'interprete di «Rambo» potrebbe sposare entro la fine dell'anno Jennifer Flavin, la donna che pochi mesi fa gli ha regalato la piccola Sophie Rose.

I due partiranno il 26 dicembre per una crociera ad Antigua e si sono informati se il comandante ha l'autorità per unirli in matrimonio. La coppia ha vissuto di recente momenti di problema al cuore della piccola Sophie, che ha però superato brillantemente l'intervento chirurgico.

TV  
Natale anche su Internet

ROMA — Due appuntamenti, domani con «Media/mentes». Alle 04.45 su Raiuno si parlerà degli sviluppi dei sistemi di «comunicazione personale», della rivoluzione digitale che sembra invertire la tendenza ad accentrare i mezzi di comunicazione in mano a pochi.

Su Raitre alle 11.50 si parlerà invece del Natale su Internet. Verranno mostrati i siti dedicati ai bambini e le homepages natalizie di tutti i paesi del Mondo.

TV  
Per Castagna tre pomeriggi di festa, e poi «Stranamore»

ROMA — Tre «pomeriggi in festa» per il ritorno in Tv di Alberto Castagna, prima della nuova edizione di «Stranamore». Castagna condurrà il 25, 26 dicembre e il primo dell'anno alle 13.25 su Canale 5 un gioco-spettacolo con Marina Laurito, al cui fianco ci sarà Mino Reitano.

Tra il pubblico saranno scelti a caso i «dilettanti in gamba» che daranno vita a gare di canto, ballo, abilità, che costituiranno l'ossatura di «Pomeriggi in festa». «I migliori» - dice Castagna - andranno al «Gioco del pacco-dono». Ci saranno dieci regali per otto finalisti, uno di questi regalerà solo un biglietto d'auguri. E chi vincerà una lavatrice o un frigorifero, dovrà portarseli via di peso.

Il 12 gennaio, sempre su Canale 5, prenderà il via la quinta edizione di «Stranamore», tredici puntate in onda la domenica - dice Castagna - all'insegna della continuità con le precedenti edizioni.

I primi mesi del '97 vedranno Castagna su Canale 5 anche nell'inedito ruolo di attore: a febbraio, infatti, dovrebbero andare in onda le due puntate della «Villaggio misterio», un giallo brillante diretto da Beppe Cino in cui Castagna veste i panni di un nobile decaduto e un po' svampito in una storia simile al delitto dell'Olgiate.

Castagna sta anche studiando il copione di una nuova fiction, quattro puntate, sempre su Canale 5, da girare in primavera.

## OGGI IN TV

## Si riaccendono le «luci»

Non manca uno Charlot tra i ventitré film proposti alla vigilia

Sono 23 i film proposti dalle maggiori Tv alla vigilia di Natale. Non manca naturalmente uno Charlot d'annata come «Luci della città» diretto da Chaplin nel 1931 e ora riproposto da Raidue alle 23.40. A Chaplin risponde Buster Keaton, protagonista del serissimo «Film» scritto da Samuel Beckett (su Raitre alle 2.10). In serata:

«Alice nel Paese delle meraviglie» (1951) di Geronimi e Lucke (Raiuno, ore 20.50). Il suggestivo viaggio onirico dei due romanzi di Lewis Carroll viene unificato dal segno della ditta Disney che produce qui uno dei suoi capolavori assoluti. È consigliabile per i bambini che aspettano i regali, ma soprattutto per i loro genitori che non lo ricordano.

«Il grande Paese» (1958) di William Wyler (Raidue, ore 20.50). Uno dei più celebri «Western-propaganda» sull'opera di civiltà svolta dai coloni del secolo scorso. Con Gregory Peck, Charlton Heston e Carroll Baker.

«Guardie e ladri» (1951) di Mario Monicelli e Steno (Retequattro, ore 20.40). Truffatore per necessità, Totò, viene inseguito dal carabiniere Aldo Fabrizi. Un capolavoro della commedia italiana.

«Perseguitato dalla fortuna» (1991) di Frank Gallo (Italia 1, ore 22.30). Paradossale apologo di un uomo a cui la sorte regala sempre la scelta sbagliata. Con Anthony La Paglia.

Retequattro, ore 22.40

«Ciak» ricorda Marcello Mastroianni

Interviste a Madonna («Evita») e Woody Allen («Everyone says I love you») andranno in onda oggi a «Ciak». In scaletta un omaggio a Marcello Mastroianni ricordato attraverso molte testimonianze, tra cui quella di Vittorio Gassman.

Canale 5, ore 11.30

Gattino conteso a «Forum»

Un gattino conteso dopo una notte di pioggia e la richiesta di maggiore aiuto domestico da parte di una moglie al marito «sfaticato» saranno al centro della puntata odierna di «Forum».

Retequattro, ore 12.35

«Ruota della fortuna» anche a Natale

«La ruota della fortuna» di Mike Bongiorno non si ferma a Natale. Gli appuntamenti con il quiz proseguono oggi, domani (ospite Padre Sebastiano), il frate che parteciperà al quiz di Bongiorno «Pentaton» e il 26 dicembre (con una puntata dedicata al mondo del circo).

## DOMANI IN TV

## Concerto di Natale diretto da Riccardo Muti

Dopo l'Angelus e la benedizione Urbi et Orbi, Raiuno trasmetterà domani, alle 12.30, in stereofonia dalla Scala di Milano il Concerto di Natale, con orchestra e coro diretti da Riccardo Muti, in un programma comprendente musiche di Verdi, Mozart, Martucci e Rossini. Tra le voci soliste: Gemma Bertagnoli, Roberto Frontali e Michele Pertusi.

I film

Non si sfugge al pacchetto-dono della Disney

Come sfuggire, se si è spettatori adulti, al prevedibile diluvio di film natalizi proposti in Tv nella canonica giornata di domani? Si può dribblare il terzo di edificanti pellicole americane che portano «Natale» nel titolo e che sono collocate tra mattina e pomeriggio; si può evitare il consueto (e graditissimo) pacchetto-dono di film della ditta Disney fra cui conviene segnalare almeno lo storico «Dumbo» in onda su Raiuno alle 16.45. Ma non si può mancare all'appuntamento, fissato per le 20.50 su Raiuno con il più classico dei film-favola tra disegni animati e personaggi in carne ed ossa. Ovvero «Mary Poppins» che rivelerà al mondo, nel 1964, il genio canoro e comico della governante Julie Andrews cui è affiancata dall'esilarante spazzacamino Dick Van Dyke. Altre alternative:

«Il mago di Oz» (1939) di Victor Fleming (Tmc, ore 20.30). È proprio la versione originale del celebre racconto di Frank Baum con il premio Oscar Judy Garland.  
«Una poltrona per due» (1983) di John Landis (Italia 1, ore 20.30). Ecco una favola «nera» e cattiva con i due finanziari ottuogenari che scommettono le loro fortune su uno scambio di vita fra il ricco Dan Aykroyd e il povero Eddie Murphy.  
«Il principe guerriero» (1965) di Franklin Schaffner (Retequattro, ore 22.40). Charlton Heston guerriero normanno.

Raidue, ore 10

Speciale «Perché» su nascite e solidarietà

Il tema della nascita e della solidarietà verso i bambini sarà domani al centro dello «Speciale perché» di Natale, a cura di Giovanni Anversa e Pierguido Cavallina. È previsto anche un collegamento da Bucarest con il giornalista Mino D'Amato.

Retequattro, ore 20.40

Terzo appuntamento con «Telemania»

Domani «Telemania», il quiz condotto da Mike Bongiorno ospiterà in studio Rita Pavone, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Massimo Boldi.

## GIOVEDÌ IN TV

## James Stewart è «l'uomo che sapeva troppo»

Sei i film tra cui scegliere il prediletto per la serata di Santo Stefano:

«L'uomo che sapeva troppo» (1956) di Alfred Hitchcock (Raitre, ore 20.30). Gli appassionati del giallo si dividono tra i tifosi di questa pellicola e della sua versione precedente girata da Hitchcock in Inghilterra. Difficile fare una scelta precisa anche se in questa versione contano «e molto» due interpreti come James Stewart e Doris Day. Per rispetto alla suspense si dirà solo che tutto comincia quando un americano in vacanza riceve la confessione di un uomo morente.

«Mai dire mai» (1983) di I. Kershner (Tmc, ore 20.30). 007 ritorna in azione e un Sean Connery attempato ripercorre gli intrighi di «Operazione tuono» aggiornato scenari, cattivi e belle.

«Un agente segreto al liceo» (1991) di William Dear (Italia 1, ore 20.30). Uno studente in viaggio a Parigi viene scambiato per una spia e si diverte a stare al gioco. Con Richard Grieco e Linda Hunt.

«La leggenda del re pescatore» (1991) di Terry Gilliam (Italia 1, 22.30). Favola natalizia per Robin Williams.

«La legge del Signore» (1956) di William Wyler (Retequattro, ore 20.40). Il grande West del quacchero Gary Cooper.

«Il piccolo Lord» (1995) di Gianfranco Albano (Raiuno, ore 20.50). Versione italiana dell'amicizia fra nonno e nipote. Con Mario Adorf.

Canale 5, ore 16

Primo festival della canzone natalizia

Dal Salone Margherita di Roma, Amadeus e Paola Saluzzi condurranno il 26 dicembre «Un Natale italiano», il primo festival della canzone natalizia che vedrà in gara dieci brani inediti, selezionati attraverso un concorso nazionale, e cantati da personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport, tra i quali Massimo Ghini, Eleonora Brigliadori, Alessandro Haber, Rosanna Cancellieri, Lina Sastri, George Weah, Loris Capirossi e Yuri Chechi.

Raiuno, ore 15.45

Puntate speciali di «Solletico»

Due puntate speciali di «Solletico» dedicate alla solidarietà il 26 dicembre e il 6 gennaio. Dopodomani i telespettatori potranno giocare una singolare tombola, mentre la gara fra Pantere e Ramarri regalerà i giocattoli vinti ai ragazzi poveri di due città alle quali saranno abbinate le due formazioni.

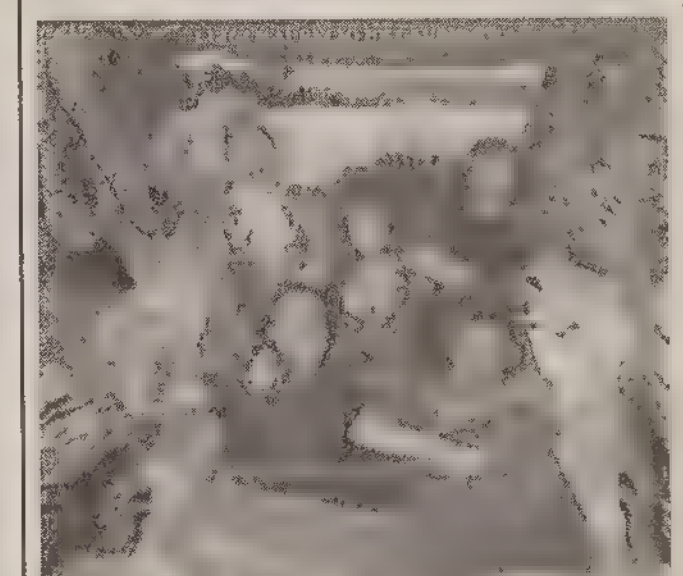
## STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA

## CAPITOL

In contemporanea con:

MESTRE • PADOVA • VENEZIA • VERONA • VICENZA • TRENTO • TREVISO • GORIZIA • BASSANO • BELLUNO • BOLZANO • PORDENONE • ROVIGO • UDINE • ABRUZZO • ARZIGNANO • ESTE • BADIA POLESINE • CASTELFRANCO • CEREIA • CONEGLIANO • CONTARINA • JESOLO • LEGNAGO • LIGNANO • MANIAGO • MONSELICE • MONTAGNANA • NOGARA • PORTOGUARO • S. BONIFACIO • S. DONA • DI PIAVE • SCHIO • SPILIMBERGO • VITTORIO VENETO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI



A SPASSO  
NEL TEMPO  
REGIA DI CARLO VANTINA  
BUON DIVERTIMENTO CON FANTOZZI

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.30 CINEMA: UN'AVVENTURA LUNGA UN SECOLO  
6.45 UNOMATTINA  
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)  
7.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)  
9.35 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI DISNEY  
10.25 DISNEY TIME. Con Dado Coletti.  
11.30 DA NAPOLI TG1  
11.35 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI DISNEY  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tt.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TG1 ECONOMIA  
14.05 40' CON RAFFAELLA  
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.  
15.30 SOLLETTICO  
16.10 ZORRO. Telefilm.  
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST  
17.30 GARGOYLES - IL RISVEGLIO DEGLI EROI  
17.50 OGGI AL PARLAMENTO  
18.00 TG1  
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Calchi Novati e Luca Giurato.  
18.45 LUNA PARK. Con Milly Carlucci.  
19.35 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.  
20.50 ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Film (animazione '51).  
22.10 L'ATTESSA. PENSIERI E CANTI ASPETTANDO IL NATALE  
22.50 CONCERTO DI NATALE  
23.45 SPECIALE SETTIMO GIORNO  
23.55 S. MESSA DI NATALE CELEBRATA DA S.S. G. PAOLO II.  
2.00 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Sceneggiato.  
3.00 OPERA: LO SCHIACCIANOCCI  
4.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

## RAIDUE

8.00 HEIDI  
8.25 PINGU  
8.40 LA VIGILIA DI NATALE  
9.05 DINOSAURI. Documenti.  
9.25 POPEYE  
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.  
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.  
10.45 PERCHÉ?  
11.00 MEDICINA 33  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 I FATTI VOSTRI.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 SALUTE  
13.50 METEO 2  
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.  
14.45 CI VEDIAMO IN TV.  
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)  
16.30 IL TRENINGO DI NATALE. Film. Con D. James Elliot, Cynthia Gibb.  
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)  
18.15 TG2 FLASH  
18.20 METEO 2  
18.25 TGS SPORTSERA  
18.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.  
18.55 DA TUTTI NOI A TUTTI VOI  
19.55 GO-CART  
20.30 TG2-20.30  
20.50 IL GRANDE PAESE. Film. Di William Wyler. Con Gregory Peck, Jean Simmons, Charlton Heston.  
23.40 LUCI DELLA CITTA'. Film. Con Charles Chaplin, Virginia Cherrill.  
1.05 METEO 2  
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.15 IL NATALE DEI LAVORATORI  
2.30 DOC MUSIC CLUB  
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA  
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 30. Documenti.  
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI. LEZIONE 30. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)  
8.30 PRIMA DELLA PRIMA: IL SIGNORE DEI BARITONI  
9.00 STELLA SOLITARIA. Film. Con Clark Gable, Ava Gardner.  
10.30 VIDEOSAPERE  
12.00 TG3 OREDDODICI  
12.15 TELESOGNI  
13.00 VIDEOSAPERE. Documenti.  
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALE  
14.20 TG3 POMERIGGIO  
14.50 TGR BELL'ITALIA  
15.10 BLUE JEANS. Telefilm.  
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO  
15.40 ATLETICA LEGGERA: CROSS COUNTRY  
16.10 PALLAMANO: COPPA ITALIA FINALE  
16.20 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATO ITALIANO  
16.30 CICLISMO: COPPA DEL MONDO  
16.40 TG3  
16.45 CIRCO BIANCO  
17.00 GEO & GEO. Documenti.  
18.00 METEO 3  
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALE  
20.00 BLOK. DI TUTTO DI PIU'  
20.45 AQUIERO CRONACA DI UN MISTERO. Con Lorenzo Foschini.  
22.50 TURISTI PER CASO: CORTINA  
23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
23.55 LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE. Film tv. Con Meryl Streep, Jeremi Irons, Leo McKern.  
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE  
2.45 FREGOLI. Sceneggiato.  
4.15 SEPARARE: MINA - MILLY - ALICE E HELEN KESSLER  
4.45 ROMANZO DI UN MAESTRO. Sceneggiato.

## RADIO

## Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Biblioteca universale di musica leggera; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 15.11: Cultura Rubrica di arte; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: Express; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: RadioHelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolto si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: La Indimenticabili; 23.55: Santa Messa celebrata da sua Santità; 1.45: La notte dei misteri.

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Tandem; 9.10: Giochi; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Cronaca Roma; 11.31; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Bufalaccio; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2 Notizie; 16.30 17.30 18.30; 15.35: Hit parade - Singoli; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereocette.

## Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antiprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Barbara musica; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine e le Fiabe d'autore; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Baraccata; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: L'asilo d'inverno; 14.45: GR3; 15.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storia alla radio; 24.00: Musica classica. Notturno italiano  
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

## Radio regionale

7.20: Onda verde. Giornale radio; 11.30: Unidirenti; 12.30: Giornale radio; 14.30: Chi ha tempo non aspetta tempo; 15: Giornale radio; 15.15: Cara patria; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in letta. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'este.  
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Celebrità; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dalla primavera del centro-sinistra al gelo di Osimo; 8.40: Poi punti; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: La ricetta di Stojan Colja; 10: Notiziario; 10.30: Intervista; 11.45: Dibattito del vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Musica orchestrale; 14.30: Gli stivali della grande guerra; 14.50: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: L'etero nostro divagare...; 18.30: Villon; 18.40: Sentimental; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni; 19.25: La magia notte di Natale: parole e musica; 19.30: Concerto di canti natalizi registrati nella chiesa di S. Bartolomeo (Italia) il 25 dicembre '95; 20.15: Alojz Rebula: «Ajda» originale radiofonica. Produzione Radio Trieste A, regia di Marijana Prepeluh; 21: Musica e riflessioni natalizie; 23: Notiziario; 23.30: Incontri di Natale; 24: S. Messa di mezzanotte dalla chiesa del Ss. Pietro e Paolo a S. Croce; 1.00: Programmi domani.

## Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulle vie della delizia; 14.45: A23, 428, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto. L'informazione del centenario a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30: 9.05: 19.25: Orosco; 7.45: L'asilo Triveneto; 8.45: Passagione Stampa Triveneto; 8.50: 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mete; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 house viber, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mané, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Laco; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri Ritate mostruose con i personaggi più pazzi del centenario; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night; the R33 show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 house viber; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.  
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Mirand Rotari.  
Ogni mercoledì alle 10.05: Congali commercio, a cura di B. Nobili; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ben.  
Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

## IL GRANDE CINEMA DELLE FESTE

## AMBASCIATORI



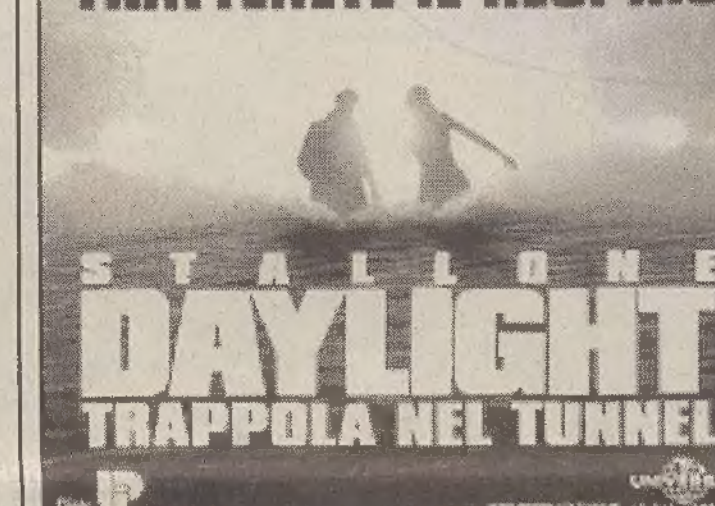
## NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

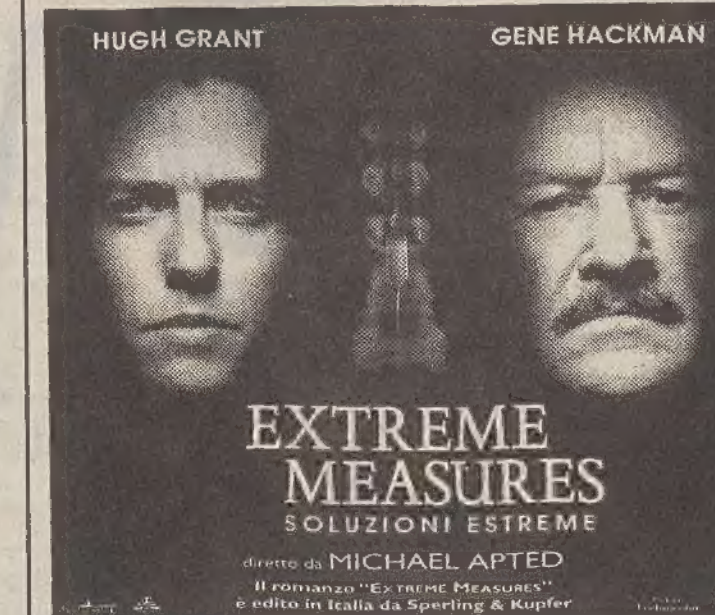
MICHAEL DOUGLAS VAL KILMER



## TRATTENETE IL RESPIRO



HUGH GRANT GENE HACKMAN



PAOLO VILLAGGIO



Ogni 5 ingressi in omaggio la spilla del centenario oppure

una maglietta da collezione con LUV TYLER, KEVIN COSTNER, BRAD PITT, RICHARD GERE, SHARON STONE, ANTONIO BANDERAS, TOM CRUISE.

CINEMA

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



## TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**POLITEAMA ROSSETTI.** Domenica 29 ore 17, concerto di Fine d'Anno «Serata viennese». Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, violinista Giovanni Angeleri, direttore Romolo Gessi, musiche di Haydn, Schubert, Lanner e Strauss. Ingresso gratuito con offerta libera.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

**POLITEAMA ROSSETTI.** 28/12 ore 21: XVIII Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

## 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI.** 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

**ARISTON.** Oggi ore 16, 18.10, 20.20 da domani ore 16, 18.10, 20.20, 22.30: «Sono pazzo di Iris Blond» di Verdore, con Carlo Verdore, Claudia Gerini, Andrea Ferreol. Grande divertimento! La commedia romantica dell'anno. N.B.: Precede il cortometraggio «Biscotti» con Stefania Sandrelli.

**ARISTON.** Evita. Prossimamente Madonna & Banderas nel musical dell'anno.

**SALA AZZURRA.** Solo oggi ingresso 7000 ore 16.30, 18.20, 20.10. Domani e giovedì ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Da Sabato: «Shine».

**EXCELSIOR.** Solo oggi ingresso 7000 ore 16.45, 18.35, 20.25. Domani e giovedì ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Il ciclone» con Leonardo Pieraccioni, Alessandro Haber, Lorena Forteza e Natalia Estrada. Il Natale più divertente dall'epoca dei fratelli Lumière. Assolutamente imperdibile!

**MIGNON.** Solo per adulti. 16, ult. 22: «Tutta una vita anale senza limiti». Domani: «Ninfomania anale».

**NAZIONALE 1.** 16, 18, 20.10, 22.30: «Spiriti nelle tenebre» con Michael Douglas e Val Kilmer. Dolby digital. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

**NAZIONALE 2.** 16, 18, 20.10, 22.30: Stallone: «Daylight, trappola nel tunnel». Dolby digital. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

**NAZIONALE 3.** 15.45, 17.50, 20, 22.30: «Soluzioni estreme» con Hu-

gh Grant e Gene Hackman. Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

**NAZIONALE 4.** 15.45, 17.20, 19, 20.40, 22.30: «Fantozzi il ritorno» con P. Villaggio. Dolby stereo. Oggi l'ingresso costa solo L. 8000.

## 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Oggi chiuso. Da domani 16, 18, 20, 22.10. In prima visione: «Kansas City» di Robert Altman con Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Steve Buscemi. Ingresso L. 10.000.

**CAPITOL.** Oggi 16.30, 18.15, 20.20. Da domani 16.30, 18.15, 20.20, 22.10 In prima visione e in esclusiva per Trieste: «A spasso nel tempo». Una risata continua con C. De Sica e M. Boldi.

**LUMIERE FICE.** Oggi riposo. Da Domani 25 dicembre ore 16, 18, 20, 22.10: «Segreti e bugie». Il capolavoro di Mike Leigh. Un film di raro realismo di una precisione al dettaglio unica, di recitazioni che tolgono il fiato, di umorismo e di lacrime. Palma d'Oro a Cannes 96 quale miglior film e miglior attrice.

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica '96/'97. Ore 17.30, 19.45, 22: «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Aidan Quinn, Stephen Rea, Julia Roberts. Leone d'oro al film e Coppa Volpi a Liam Neeson alla Mostra del cinema di Venezia. Prossimo film (27, 28, 29/12): «Kansas City» di Robert Altman.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione di prosa '96/'97 venerdì 10 gennaio p.v. ore 20.30 Moby Dick Produzione presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paolini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

**CINEMA EXCELSIOR.** «Il gobbo di Notre Dame» di Walt Disney orario, 17.15, 18.50, 20.15, 22. Mercoledì 25 e giovedì 26 orario 15.30, 17.15, 18.50, 20.15, 22.

## GORIZIA

**CORSO.** 18, 20, 22. «A spasso nel tempo» con M. Boldi, C. De Sica, D. Jones. Domani e dopodomani: 16, 18, 20, 22. VITTORIA 1. 15, 16.45, 18.30, 22.15: «Il gobbo di Notre Dame» di Walt Disney. Domani e dopodomani: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.

**VITTORIA 3.** 16, 18, 20: «Spirito nelle tenebre» con Michael Douglas e Val Kilmer. Domani e dopodomani: 16, 18, 20, 22.

## Buon Natale

## ARISTON

all'

CARLO VERDONE CARLO VERDONE CLAUDIA GERINI

Sono Pazzo di Iris Blond

OGGI

ore 16 - 18.10 - 20.20

DA DOMANI

ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30.

## LUMIERE FICE

## SEGRETI E BUGIE

DA DOMANI ORE 16 - 18 - 20 - 22.10

## OTMC

6.00 EURENEWS

7.00 BUON GIORNO ZAP

ZAP. Con Giancarlo Longo.

9.00 KELLY. Telefilm.

9.35 C A R T O O N

NETWORK

11.00 IRONSIDE. Telefilm.

12.15 TMC NEWS

12.20 QUINCY. Telefilm.

13.20 TMC SPORT

13.30 STRETTAMENTE

PERSONALE. Con

Marco Balestri.

14.00 ATTENTI ALLE VEDO-

VE. Film (commedia

'59). Di Richard Quine.

Con Jack Lemmon, Doris Day, Ernie Kovacs.

16.00 TAPPETO VOLANTE.

Con Luciano Rispoli e

Rita Forte.

17.50 ZAP ZAP

19.30 TMC NEWS

19.55 CHECK POINT 8

20.20 TMC SPORT

20.30 FAVOLOSA MENTE.

Con Simona Ventura e

Stefano Masciarelli.

22.50 TMC SERA

23.05 FANNY LADY. Film

(musicale '74). Di Her-

bert Ross. Con Barbra

Streisand, James

Caan.

1.25 TAPPETO VOLANTE

(R). Con Luciano Ri-

spoli e Rita Forte.

3.25 CNN

## CANALE 5

6.00 PRIMA PAGINA

9.00 LA FAMIGLIA AD-

DAMS. Telefilm.

9.30 ALICE NEL PAESE

DELLE MERAVIGLIE.

Film. Con Dudley Moo-

re.

11.30 FORUM.

13.00 TG5

13.25 BEAUTIFUL Telen.

13.55 UN PAPA' PER NATA-

LE. Film tv. Con Gre-

gory Harrison, Olivia

Newton John.

16.05 CALIMERO

16.30 BENTORNATO TOPO

GIGLIO

17.00 SCUOLA DI POLIZIA

17.30 CALIMERO

17.45 SUPERVICKY. Tt.

18.15 NORMA E FELICE. Tt.

20.45 TGA &amp; MOLLA.

20.30 TIRASCI LA NOTI-

ZIA.

20.50 NATALE IN VATICANO.

DALL'AULA PAOLO VI IN

VATICANO.

23.00 C'ERA UN CASTEL-

LO CON QUARANTA

CANI - 2A PARTE.

1.45 TRASCIA LA NOTI-

ZIA (R).

2.00 ASPETTA PRIMAVER-

RA. BANDINI. Film.

Con Ornella Muti, Joe

Mantegna, Faye Du-

naway.

3.30 TARGET (R)

4.00 DAGLI APPENNINI

ALLE ANDE. Film.

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA

9.15 HIGHLANDER. Tt.

10.15 PLANET (R)

10.20 IL LADRO DI BA-

GDAD. Film. Con John

Rustin, Conrad Veidt,

Just Ingram.

## *Associazione Italiana Donatori Organi*



### **INDIRIZZI E RECAPITI**

#### **CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Sede: c/o OSPEDALE CIVILE - Via Montereale, 24  
PORDENONE

#### **CONSIGLIO PROVINCIALE DI TRIESTE**

Sede: c/o LEGA NAZIONALE - Corso Italia, 12  
TRIESTE

#### **CONSIGLIO PROVINCIALE DI UDINE**

Sede: Via Giovanni da Udine, 25  
LATISANA

#### **CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE**

Sede: c/o OSPEDALE CIVILE - Via Montereale, 24  
PORDENONE

**Donate!**  
Da una vita  
spezzata  
un'altra vita  
può risorgere

## I PROGRAMMI DI DOMANI

## RAIUNO

6.45 UNOMATTINA.  
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)  
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)  
9.35 BUON NATALE A TUTTO IL MONDO: CONCERTO DI NATALE  
10.25 SANTA MESSA  
11.45 SPECIALE SETTIMO GIORNO: NATALE NEL MONDO  
11.55 BENEDEZIONE URBET ET ORBI IMPARTITA DA SUA SANTITÀ. Con Giuseppe De Carli.  
12.30 CONCERTO DI NATALE DAL TEATRO ALLA SCALA  
13.45 TELEGIORNALE  
14.05 40' CON RAFFAELLA  
15.05 POMI D'OTTONI E MANICI DI SCOPA. Film. Di Robert Stevenson. Con Angela Lansbury, David Torison.  
16.45 DUMBO. Film (animazione '41).  
18.00 TG1  
18.10 ITALIA SERA.  
18.45 LUNA PARK  
19.35 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.35 LA ZINGARA  
20.50 MARY POPPINS. Film. Di Robert Stevenson. Con Julie Andrews, Dick Van Dyke.  
23.15 TG1  
23.20 STANLIO E OLIO  
0.15 TG1 NOTTE  
0.40 AGENDA - ZODIACO  
0.45 VIDEOSAPERE: MEDIA MENTE. Documenti.  
1.15 SOTTOVOCE  
1.30 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Sceneggi.  
2.30 CONCERTO DI NATALE DA ASSISI  
3.30 ARCHIVIO DELL'ARTE  
3.55 TG1 NOTTE  
4.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY  
5.05 TENENTE SHERIDAN. TI.

## RAIDUE

7.50 PIMPA  
8.00 HEIDI  
8.25 PINGU  
8.40 LA LEGGENDA DI LOCHNAGAR  
9.05 DINOSAURI. Documenti.  
9.25 BLOSSOM - LE AVVENTURE DI UNA TEENAGER. Telefilm.  
9.50 POPEYE  
10.00 PERCHÉ?  
11.00 MEDICINA 33  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 I FATTI VOSTRI.  
11.30 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.50 METEO 2  
14.00 DIETRO LE QUINTE DE "IL GOBBO DI NOTRE DAME". Documenti.  
14.25 LA STORIA DI BABBO NATALE - SANTA CLAUS. Film. Con John Lithgow, David Huddleston, Dudley Moore.  
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)  
16.20 I FATTI VOSTRI - BUON NATALE IN FAMIGLIA.  
18.10 METEO 2  
18.20 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE  
18.35 I FATTI VOSTRI - BUON NATALE IN FAMIGLIA  
19.50 GO - CART.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 I FATTI VOSTRI - BUON NATALE IN FAMIGLIA.  
23.30 TG2 NOTTE  
24.00 NEON - LIBRI  
0.05 METEO 2  
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.15 HO SPOSATO 40 MILIONI DI DONNE. Film. Con Polly Bergen, Fred Mac Murray.  
2.00 TG2 NOTTE (R)  
2.05 DOC MUSIC CLUB  
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

## RAITRE

6.00 UN GIORNO DA LEONI. Film (drammatico '61). Di Nanni Loy. Con Renato Salvatori, Thomas Milian, Nino Castelnuovo.  
7.50 IL SEGRETO DI SANTA VITTORIA. Film (commedia '69). Di Stanley Kramer. Con Anthony Quinn, Verna Hill.  
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.  
11.35 L'AVVENTURA DEL PICCOLO TOSTAPANE. Film (animazione '87). Di Jerry Rees.  
13.00 VIDEOSAPERE. Con G.B. Guerri.  
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
14.15 TG3 POMERIGGIO  
14.30 QUESTO PAZZO PAZZO PAZZO PAZZO MONDO. Film (commedia '63). Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Eddie Adams, Milton Berle.  
17.00 GEO & GEO. Documenti.  
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.  
18.50 METEO 3  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'  
20.30 XX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTECARLO. Con Maurizio Giusti e Patrizio Roversi.  
22.30 TG3  
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
22.55 SPECIALE MIXER  
24.00 LA FEBBRE DELL'ORO. Film (commedia '25). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Mack Swain, Georgia Hale.  
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

## RADIO

## Radiouno

6.00: Radiouno musica. Speciale Natale: 6.41: Bolmore; 7.42: L'orso; 8.00: GR1; 9.00: Canto di Natale; 10.30: Santa Messa; 11.45: Messaggio natalizio e Benedizione; 13.00: GR1; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.02: Speciale Uomini e Profeti; 14.30: L'orso; 15.00: GR1 - Ultimo minuto; 16.00: 17.00: 18.00: 15.23: Bolmore; 19.00: GR1; 19.40: Radiouno musica; 2.00: Ultimo minuto; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.05: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 9.00: Tandem; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del leone; 10.30: Chiamata Roma; 11.31: Mezzogiorno; 12.30: GR2; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Bufalacchio; 13.30: GR2; 14.00: In Ania; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Radiodue; 16.30: GR2; 16.50: Radiodue; 17.00: Radiodue; 17.30: Radiodue; 18.00: Radiodue; 18.30: Radiodue; 19.00: Radiodue; 19.30: Radiodue; 20.00: Radiodue; 20.30: Radiodue; 21.00: Radiodue; 21.30: Radiodue; 22.00: Radiodue; 22.30: Radiodue; 23.00: Radiodue; 23.30: Radiodue; 24.00: Radiodue.

## Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Mattino Tre; 10.40: Barba; 10.45: Mattino Tre; 11.00: Mattino Tre; 11.30: Mattino Tre; 11.45: Mattino Tre; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Mattino Tre; 12.45: Mattino Tre; 13.00: Mattino Tre; 13.30: Mattino Tre; 14.00: Mattino Tre; 14.30: Mattino Tre; 15.00: Mattino Tre; 15.30: Mattino Tre; 16.00: Mattino Tre; 16.30: Mattino Tre; 17.00: Mattino Tre; 17.30: Mattino Tre; 18.00: Mattino Tre; 18.30: Mattino Tre; 19.00: Mattino Tre; 19.30: Mattino Tre; 20.00: Mattino Tre; 20.30: Mattino Tre; 21.00: Mattino Tre; 21.30: Mattino Tre; 22.00: Mattino Tre; 22.30: Mattino Tre; 23.00: Mattino Tre; 23.30: Mattino Tre; 24.00: Mattino Tre.

## I PROGRAMMI DI GIOVEDÌ

## RAIUNO

6.30 CINEMA: UN'AVVENTURA LUNGA UN SECOLO  
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.  
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 9)  
8.30 TG1 FLASH (9.30)  
10.00 LA BELLA FAVOLA DI TIMKO E L'ORSA. Film (avventura '70). Di Gunther Von Fritsch.  
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)  
11.35 FAVOLE SENZA TEMPO: POCCHIOGHIRGO  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA DEL WEST.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TG1 ECONOMIA  
14.05 40' CON RAFFAELLA  
15.00 IL MONDO DI QUARK.  
15.45 SOLLETICO.  
16.10 ZORRO. Telefilm.  
18.00 TG1  
18.10 ITALIA SERA.  
18.45 LUNA PARK  
19.35 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.35 LA ZINGARA  
20.50 IL PICCOLO LORD. Film (drammatico).  
22.45 TG1  
22.50 QUARK SPECIALE.  
24.00 TG1 NOTTE  
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA  
0.30 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FAROCCO  
0.50 VIDEOSAPERE: CAROSELO - SOGNI E BISOGNI  
1.00 SOTTOVOCE  
1.15 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Sceneggi.  
2.15 SULLE SCENE DELLA VITA. Documenti.

## RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA  
7.00 QUANTE STORIE  
7.05 BABAR  
7.25 ALBERT IL QUINTO MOSCHETTIERE  
7.50 PIMPA - HEIDI - PINGU  
8.40 DINOSAURI. Documenti.  
9.00 CONCERTO DI NATALE: DALLA BASILICA DI SAN MARCO  
9.45 SPECIALE PROTESTANTE SIMO  
10.45 PERCHÉ?  
11.00 MEDICINA 33  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 I FATTI VOSTRI.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 SALUTE.  
13.50 METEO 2  
14.00 SPECIALE CI VEDIAMO IN TV  
14.10 CONCERTO AD ALTA QUOTA CON ZUCCHERO  
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)  
18.10 METEO 2  
18.20 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.  
18.30 GO - CART. Con Silvio Scotti.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 CI VEDIAMO IN TV - SPECIALE AL BANO E ROMINA  
23.30 TG2 NOTTE  
0.05 METEO 2  
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.15 BLUFF - STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI. Film (commedia '76). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.  
2.15 DOC MUSIC CLUB  
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA  
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 32. Documenti.

## RAITRE

6.10 LE EGADI IL DONO DEL SOLE. Documenti.  
6.35 MALOMBRA. Film (drammatico '42). Di Mario Soldati. Con Isa Miranda, Andrea Checchi.  
8.45 LE AVVENTURE DI HUCK FINN. Film (avventura '60). Di Michael Curtiz.  
10.30 VIDEOSAPERE  
12.00 TG3 OREDDICI  
12.15 TELESOGLI  
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'  
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
14.15 TG3 POMERIGGIO  
14.30 SPECIALE TGR BELLITALIA  
14.50 MURAGLIA. Film. Di James Parrot. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.  
15.45 TGS POMERIGGIO SPORTIVO  
16.15 IPPICA: GRAN PREMIO TULLIO DI TROTTO  
16.40 CICLOCROSS: GRAN PREMIO DI PARABIAGO  
17.00 GEO & GEO. Documenti.  
18.25 METEO 3  
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'  
20.30 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '56). Di Alfred Hitchcock.  
22.30 TG3  
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
22.55 SPECIALE FILM VERO. Con Anna Scalfati.  
0.05 STORIE INECREDIBILI. Telefilm. "Cercasi mamma"  
0.30 TG3 LA NOTTE

## RADIO

## Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.41: Bolmore; 7.42: L'orso; 8.00: GR1; 9.00: Canto di Natale; 10.30: Santa Messa; 11.45: Messaggio natalizio e Benedizione; 13.00: GR1; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.02: Speciale Uomini e Profeti; 14.30: L'orso; 15.00: GR1 - Ultimo minuto; 16.00: 17.00: 18.00: 15.23: Bolmore; 19.00: GR1; 19.40: Radiouno musica; 2.00: Ultimo minuto; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino.

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.05: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 9.00: Tandem; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del leone; 10.30: Chiamata Roma; 11.31: Mezzogiorno; 12.30: GR2; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Bufalacchio; 13.30: GR2; 14.00: In Ania; 15.00: Radiodue; 15.30: GR2; 16.00: Radiodue; 16.30: GR2; 16.50: Radiodue; 17.00: Radiodue; 17.30: Radiodue; 18.00: Radiodue; 18.30: Radiodue; 19.00: Radiodue; 19.30: Radiodue; 20.00: Radiodue; 20.30: Radiodue; 21.00: Radiodue; 21.30: Radiodue; 22.00: Radiodue; 22.30: Radiodue; 23.00: Radiodue; 23.30: Radiodue; 24.00: Radiodue.

## Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Mattino Tre; 10.40: Barba; 10.45: Mattino Tre; 11.00: Mattino Tre; 11.30: Mattino Tre; 11.45: Mattino Tre; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Mattino Tre; 12.45: Mattino Tre; 13.00: Mattino Tre; 13.30: Mattino Tre; 14.00: Mattino Tre; 14.30: Mattino Tre; 15.00: Mattino Tre; 15.30: Mattino Tre; 16.00: Mattino Tre; 16.30: Mattino Tre; 17.00: Mattino Tre; 17.30: Mattino Tre; 18.00: Mattino Tre; 18.30: Mattino Tre; 19.00: Mattino Tre; 19.30: Mattino Tre; 20.00: Mattino Tre; 20.30: Mattino Tre; 21.00: Mattino Tre; 21.30: Mattino Tre; 22.00: Mattino Tre; 22.30: Mattino Tre; 23.00: Mattino Tre; 23.30: Mattino Tre; 24.00: Mattino Tre.

## TMC

6.00 EURENEWS  
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.  
9.00 KELLY. Telefilm.  
9.35 C A R T O O N NETWORK  
11.00 IRONSIDE. Telefilm.  
12.15 TMC NEWS  
12.20 QUINCY. Telefilm.  
13.20 TMC SPORT  
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.  
14.00 BRIGADOON. Film (guerra '55). Di Vincent Minnelli. Con Gene Kelly, Van Johnson.  
16.00 BIANCANEVE E VISSERO FELICI E CONTENTI. Film (animazione '88). Di John Howley.  
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.  
19.30 TMC NEWS  
19.55 CHECK POINT 8  
20.30 TMC SPORT  
20.30 IL MAGICO DI OZ. Film (musical '39). Di Victor Fleming. Con Judy Garland, Frank Morgan.  
22.30 TMC SERA  
22.45 OLIVERI. Film (musical '68). Di Carol Reed. Con R. Moody, S. Wallis.  
1.25 CRONO. TEMPO DI MOTORI (R)  
1.55 TAPPETO VOLANTE (R)  
3.55 CNN

## CANALE 5

6.10 9.00  
I VANGELI DI NATALE  
9.30 L'ORSO. Film (avventura '88). Di Jean Jacques Annaud.  
11.30 FORUM.  
13.00 TG5  
13.25 POMERIGGIO DI FESTA  
16.15 STORYBOOK - IL LIBRO DELLE FAVOLE. Film tv (fantastico '94). Di Lorenzo Doumani. Con William Mc Namara, Swoskie Kurtz.  
18.15 BUON NATALE MR. BEAN  
20.00 TIRA & MOLLA.  
20.30 TG5  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.  
20.50 FANTAGHIRO 5 - 2A PARTE. Film tv (fantastico '96). Di Lamberto Bava.  
22.45 TG5  
23.15 MIRACOLO SUL LAGO STRADA. Film (fantastico '87). Di Matthew Robbins.  
Con Hume Cronyn, Jessica Tandy.  
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)  
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
2.00 LADRI DI BICICLETTA. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.  
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Felix dringe"

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA  
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.  
10.15 PLANET (R)  
10.20 WILLY WONKA E LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO. Film (fantastico '71)  
12.25 STUDIO APERTO  
12.45 FATTI E MISFATTI  
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI  
13.05 TAZMANIA  
13.20 CIAO CIAO PARADISE  
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN  
14.00 BATMAN  
14.25 NIENTE PANICO  
14.30 COLPO DI FULMINE  
15.30 MR COOPER. Telefilm.  
16.00 SCORCH. Telefilm.  
16.30 CARO BABBO NATALE. Film (commedia '91). Di Robert Lieberman.  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 STAR TREK. Telefilm.  
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm.  
20.30 UNA POLTRONA DUE  
20.30 LADRI DI BICICLETTA. Film (drammatico '83). Di John Landis.  
22.30 SPIE COME NOI. Film (commedia '85). Di John Landis.  
0.45 LA FANTASTICA AVVENTURA DELL'ORSO. Film tv (drammatico '94).

## RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.  
6.30 UN BAMBINO DI NOME GESU'. Film tv (storico '87).  
8.20 IL PRIMO NATALE IN FAMIGLIA. Film (drammatico '93)  
10.20 LE PIU' BELLE CANZONI DI NATALE (R)  
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PRO-GRAMMA)  
12.35 LA RUOTA DELLA FORTUNA.  
13.30 TG4  
14.00 MEDICINE A CONFRONTO  
14.15 L'EVAO E LA SIGNORA. Film (commedia '92).  
16.15 LOUIS DE FUNES E IL NONNO SURGELATO. Film (commedia '69).  
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.  
18.55 TG4  
19.25 GAME BOAT.  
20.40 TELEMANIA. Con Mike Bongiorno.  
22.40 IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '65).  
1.15 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli.  
2.55 MEDICINE A CONFRONTO (R).  
3.10 H.A.R.D.S.T.E.E AND MC CORMICK. Telefilm.  
4.00 MAI DIRE SI'. Telefilm.  
4.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.  
5.10 CARIBE. Telenovela.

## TMC

6.00 EURENEWS  
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP.  
9.00 KELLY. Telefilm.  
9.35 C A R T O O N NETWORK  
11.00 IRONSIDE. Telefilm.  
12.15 TMC NEWS  
12.20 QUINCY. Telefilm.  
13.20 TMC SPORT  
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.  
14.00 JERRISSIMO. Film (commedia '69). Di George Marshall. Con Jerry Lewis, Anne Francis.  
16.00 AGGIAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO... Film (commedia '73). Di Sergio Korber. Con Louis De Funes, Geraldine Chaplin.  
17.50 ZAP ZAP  
19.30 TMC NEWS  
19.55 CHECK POINT 8  
20.30 TMC SPORT  
20.30 MAI DIRE MAI. Film (avventura '83). Di Irvin Kershner. Con Sean Connery, Kim Basinger.  
22.30 TMC SERA  
22.45 CINEMA & CINEMA  
23.15 LA CREATURA DEGLI ABISSI. Film (orrore '89). Di Sean Cunningham. Con Greg Evigan, Cindy Pickett, Miguel Ferrer.  
1.15 TMC DOMANI

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
9.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.  
9.30 LA MONTAGNA DEL CORAGGIO. Film (avventura '89). Di Christopher Leitch.  
11.30 FORUM.  
13.00 TG5  
13.25 POMERIGGIO DI FESTA  
13.25 UN NATALE ITALIANO  
18.15 NORMA E FELICE. Telefilm.  
18.45 TIRA & MOLLA.  
20.00 TG5  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.  
20.50 BEATO TRA LE DONNE.  
23.10 TG5  
23.15 IL GIOCATTOLLO A ORE. Film (commedia '82). Di Richard Donner.  
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)  
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).  
2.00 TG5 EDICOLA  
2.30 BOB. Telefilm. "La fidanzata del capo"  
3.00 TG5 EDICOLA  
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Maria Cecilia Sangiorgi.  
4.00 TG5 EDICOLA  
4.30 NONSOLOMODA (R).  
5.00 TARGET (R)  
5.30 TG5 EDICOLA

## ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA  
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.  
10.15 PLANET (R)  
10.20 BAYWATCH. Telefilm.  
11.30 PERICOLO ESTREMO. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.45 FATTI E MISFATTI  
13.00 CIAO CIAO  
13.05 TAZMANIA  
13.20 CIAO CIAO PARADISE  
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN  
14.00 MASKED RIDER, IL CAVALIERE MASCHERATO  
14.25 NIENTE PANICO  
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.  
15.00 MR COOPER. Telefilm.  
15.30 WISHBONE - IL CANE DEI SOGNI. Telefilm. "Una pignizia storica"  
16.00 PLANET  
16.30 IL RICHIAMO DELLA FORESTA. Film (avventura '92). Di Michael Uno. Con Rick Schröder, Mia Sara.  
18.30 STUDIO APERTO  
18.50 SECONDO NOI  
19.00 STAR TREK. Telefilm. "Gli androidi del dr. Karby"  
20.00 HAPPY DAYS. Telefilm.  
20.30 UN AGENTE SEGRETO AL LICEO. Film

## RETE 4

6.00 KOJAK. Telefilm.  
6.30 UN BAMBINO DI NOME GESU'. Film tv (storico '87).  
8.00 ZOCCHETTI OLANDESI. Film (commedia '37). Di Allan Dwan. Con Shirley Temple, Jan Hersholt.  
10.00 C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD. Film (commedia '74). Di Jack Haley Jr.  
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL FILM)  
12.35 LA RUOTA DELLA FORTUNA.  
13.30 TG4  
14.00 MEDICINE A CONFRONTO.  
14.15 SENTIERI. Telenovela.  
15.30 ALTA SOCIETA'. Film (commedia '56). Di Charles Walters.  
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.  
18.55 TG4  
19.25 GAME BOAT.  
20.40 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Di William Wyler.  
23.15 IN NOME DI DIO - IL TEXANO. Film (drammatico '48). Di John Ford. Con John Wayne.  
1.35 TG4 NIGHT LINE  
2.00 COLPO SU COLPO. Film (spionaggio '67). Di Sidney J. Furie.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

10.30 S. MESSA E MESSAGGIO NATALIZIO  
12.45 ANNA MALIKOVA  
14.00 VESTITI USCIAMO  
14.05 IL GRANDE MAZINGA  
15.00 MRS PEPPERPOT  
15.00 EVVIVA LA LIBERTA'. Film (fantastico '68). Di William Klein. Con Delphine Seyring, John Abbey.  
16.45 LA SFERA DI CRISTALLO  
19.30 MRS PEPPERPOT  
20.05 VESTITI USCIAMO  
20.10 CARTOON FESTIVAL  
20.30 MILANO HALL  
22.05 E SE PER CASO UNA MATTINA. Film.  
23.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE  
24.00 MADAME BOVARY. Film (drammatico '49). Di Vincent Minnelli. Con Jennifer Jones, James Mason, Van Heflin.  
1.55 FATTI E COMMENTI  
2.30 EVVIVA LA LIBERTA'. Film (fantastico '68). Di William Klein. Con Delphine Seyring, John Abbey.  
4.00 NONOSCOPIO

## CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS  
16.10 ALPE ADRIA  
16.30 PARLIAMO DI...  
17.00 CARTONI ANIMATI  
17.30 L'UNIVERSO E...  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO  
19.30 HUKLEBERRY FINN  
19.45 NATALE CON PETER PAN CLUB  
20.30 FESTIVAL DELLA CANZONE PER L'INFANZIA  
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO  
22.15 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47). Di Mario Campanini.

## RETEA

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI  
15.00 TGA FLASH  
15.30 SHOPPING CLUB

## TELEFRILI

19.30 TGA OGGI  
20.00 SHOPPING CLUB  
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI  
8.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers.  
10.00 LIBERI DI ANDARE  
11.05 IL NATALE NEL MONDO. Film (animazione).  
12.15 ROMAGNA MIA  
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS: SULLE ORME DEGLI ASBURGO (R)  
13.30 FRA' DIAVOLO. Film (animazione '33). Di Hal Roach. Charles R. Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Dennis King.  
15.15 LA BOHEME  
17.30 IL NATALE DEL SIGNOR KRUGER. Film (animazione).  
18.10 PORDENONE PROPONE (R)  
18.25 CASA CADEI  
19.00 TRA CIELO E TERRA. Documenti.  
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO  
20.30 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitchell.  
23.00 PROFESSIONE SINDACO (R). Con Isabella Gregorati.  
24.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers.  
2.15 MATCH MUSIC MACHINE  
2.45 UNDERGROUND NATION

## TELE-3

7.05 SET ENTERTAINMENT  
10.00 MUSICA CLASSICA (R)  
13.00 MTV EUROPE  
19.05 3 NEWS  
19.10 SET ENTERTAINMENT  
20.40 IL MONDO DEL CINEMA  
21.00 DANZA: GISELLE  
23.00 R. SCHUMANN: LIEDER DI CHTERLIEDER

## TELEADRIA

23.40 A. BORODIN: DANZE POLOVESIANE  
24.00 MTV EUROPE  
7.00 NEWS LINE  
7.30 HE MAN  
8.00 KEN IL GUERRIERO  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 MATTINATA CON ...  
11.15 NEWS LINE  
11.30 CRISTAL. Telenovela.  
12.30 MUSICA E SPETTACOLO  
13.00 HE MAN  
13.30 SAMPEI  
14.00 KEN IL GUERRIERO  
14.30 GIORNATA SERENA  
15.30 NEWS LINE  
16.00 ANDIAMO AL CINEMA  
16.30 POMERIGGIO CON ...  
17.30 VISITORS. Telefilm.  
18.30 ESSENZIALE  
18.45 SUPERAMICI  
19.00 NEWS LINE  
20.00 KEN IL GUERRIERO  
20.35 L'ALBERO DI NATALE  
21.35 IL VECCHIO E IL MARE. Film (drammatico '58). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Felipe Pazos.  
23.30 TOP MODEL  
24.00 NEWS LINE  
0.15 ANDIAMO AL CINEMA  
0.30 AUTOBAZZAR  
1.30 SPECIALE SPETTACOLO  
1.40 KNIGHTS AND WARRIORS  
2.40 NEWS LINE  
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV  
11.00 UDENZA DEL PAPA  
12.30 DIGIOSI  
14.05 NETWORK JUNIOR TV  
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.  
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA  
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE  
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA  
20.30 FILM. Film.  
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE  
23.30 FILM. Film.  
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE  
2.00 FILM.  
3.30 FILM.  
5.00 FILM.

## Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18, 22.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hi parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

## Supercuore

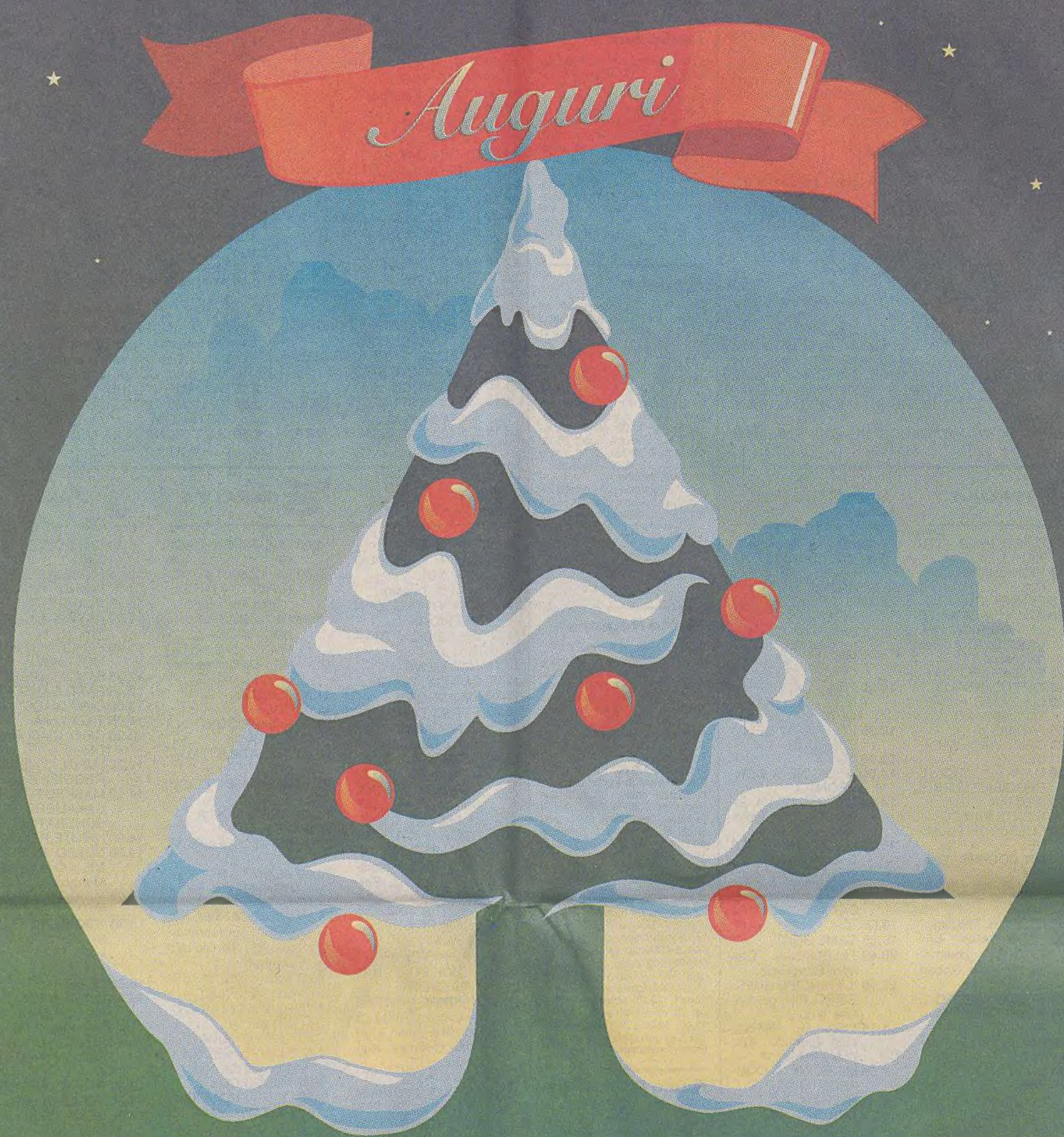
1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hi parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

13.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
13.40 SPECIALE MAGAZINE  
14.45 VESTITI USCIAMO  
14.50 AMORE GITANO. Telenovela.  
15.35 MRS

*Despar augura Buon Natale  
e un Felice 1997*



*C'è un grande futuro  
sotto l'Albero.*

DESPAR 

EUROSPAR 

INTERSPAR 